

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 27 Data: 19/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18.12.2017

Il giorno **19 Febbraio 2018**, alle ore **15:50**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE	NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE
ANGELETTI SANDRO	P	GREGORI SILVIA	A
ANIMALI SAMUELE	P	GULLACE GIUSEPPE	P
BACCI MASSIMO	P	LANCIONI CLAUDIA	P
BALEANI MATTEO	P	LOMBARDI MARTINO	P
BARCHIESI MAURIZIO	P	MARGUCCIO EMANUELA	P
BINCI ANDREA	P	MASSACCESI DANIELE	P
CAIMMI MICHELE	P	PIERANTONELLI GIANNINA	P
CATANI GIANCARLO	P	PIRANI OSVALDO	P
CIONCOLINI TOMMASO	P	SANTARELLI AGNESE	P
COLTORTI FRANCESCO	P		
ELEZI LINDITA	P		
FANTINI LORENZA	P		
FILONZI NICOLA	P		
FIORDELMONDO LORENZO	P		
GAROFOLI MARIA CHIARA	P		
GIAMPAOLETTI MARCO	P		

Presenti n. 24 Assenti n. 1

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: RENZI ROBERTO, NAPOLITANO CINZIA, QUAGLIERI MARIALUISA

Il consigliere straniero aggiunto ISLAM KAZI FOKHRUL risulta Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **ALBANO LUIGI** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Accertata la validità della seduta, il PRESIDENTE **MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: /, .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1785412 C.C. n. 27 del 19/02/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18.12.2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 87 e 88 del regolamento del Consiglio Comunale;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione degli allegati verbali delle deliberazioni della seduta consiliare del 18.12.2017;

VISTO l'art.42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art.49 comma 1 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

CON VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Vice Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

DELIBERA

1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;

2) di approvare i verbali delle deliberazioni della seduta consiliare del 18.12.2017.

Comune di Jesi
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 18.12.2017

Alle ore 09.50 inizia la seduta consiliare.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Buongiorno. Prego i Consiglieri prendere posto. Allora, iniziamo i lavori di questo Consiglio Comunale di dicembre 2017 l'ultimo dell'anno. Adesso passiamo all'appello.

Si procede con l'appello

Sono presenti in aula 22 componenti

Inno nazionale suonato dalla Banda Città di Jesi e cantato dalla Corale Brunella Maggiori

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Allora, essendo oggi seduta dedicata principalmente al Bilancio, come da Regolamento, non sono previste interrogazioni ed interpellanze. Quindi, passiamo subito alla pratica iscritta al punto n.1 all'ordine del giorno che sono le comunicazioni del Sindaco.

PUNTO N.1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

BACCI MASSIMO – SINDACO: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Un saluto in particolare al Dottor Albano, che siede qui per la prima volta come Segretario Comunale del Comune di Jesi. Il mio è un grande in bocca al lupo per il lavoro dovrà affrontare nei prossimi mesi e m'auguro nei prossimi anni. Contiamo molto su di lui, e lui lo sa, siamo convinti che faremo un percorso molto importante a favore, nell'interesse della Città. Dunque grazie e buon lavoro, Dottore. Poi volevo solo fare un cenno importante all'evento che si è avuto venerdì scorso con l'inaugurazione del Museo archeologico. Nei cinque anni e poco più di Governo di questa Città. Abbiamo, di fatto, portato a termine i lavori della sala, della Biblioteca multimediale di Palazzo della Signoria, abbiamo un luogo d'incontro, di tutti i cittadini non solo della Vallesina, persone di tutte le età, luogo d'incontro e di confronto della Città che sta avendo, credo, i numeri, lo dico, un successo straordinario. Poi si è riusciti grazie alla collaborazione con il mondo dei privati e in collaborazione con, scusate, il mondo dei privati e in collaborazione con la famiglia Pieralisi e le Fondazione Marche, a realizzare il Museo dedicato a Federico II, che ha avuto migliaia di presenze nei sei mesi di apertura, abbiamo, ricordo, inaugurato il primo di luglio, e con venerdì scorso, poi, abbiamo inaugurato il Museo archeologico che, ricordo, era chiuso da dieci anni, era stata scelta una collocazione che non permetteva l'apertura in continuità. Oggi abbiamo, grazie alla nuova collocazione. Intanto recuperato uno spazio bellissimo che non le ex scuderie di Palazzo Pianetti. È diventata, a tutti gli effetti Palazzo Pianetti la casa delle arti non solo della Città di Jesi, io direi della Vallesina, ma andrei anche oltre, della Provincia di Ancona, perché alla pinacoteca civica e alla galleria d'arte contemporanea oggi abbiamo un'offerta ulteriore per chi vuole visitare quel palazzo, che è il Museo archeologico. Abbiamo, tra l'altro, coperto un arco temporale e questo territorio è stato abitato fin da tempi lontanissimi, dall'era della pietra, venendo verso i nostri tempi, ci sono reperti che testimoniano che in questo territorio c'è stata vita e ci sono state aggregazioni di uomini da tempi lontanissimi. Oggi, siamo in grado di ricostruire un periodo che va dal Paleolitico e arriva ai nostri giorni. E dunque, posso dire di essere molto soddisfatto, di ringraziare, ovviamente, tutti coloro che hanno partecipato e che hanno contribuito alla realizzazione di questo Museo. È stato un percorso lungo, complesso, ma che siamo riusciti a portare a termine. Ringrazio, ovviamente, tutti i collaboratori e gli operatori del Comune. Chi materialmente è intervenuto, materialmente nel recupero e nell'allestimento del Museo stesso, e un plauso, in particolare, visto quello che siamo riusciti a realizzare in questi cinque anni, lo voglio fare all'Assessore Butini che, con il suo approccio sempre equilibrato, è riuscito a portare avanti e a raggiungere risultati che ritengo straordinari, e che rimarranno negli anni, ovviamente qui alla Città di Jesi. Poi volevo fare un ultimo passaggio sulle questioni che riguardano la sanità. Proprio oggi, assieme all'Assessore Quagliari, abbiamo di nuovo inviato una lettera alla direzione di Area Vasta, con la quale, vogliamo di nuovo tenere viva l'attenzione sul reperto di pneumologia. C'è stato promesso che verrà riaperto dopo la prima decade di gennaio, come sapete, in questo momento pneumologia è stata... i letti di pneumologia sono stati assegnati ad altri reparti, e vorremo che le promesse che la direzione Area Vasta ci ha fatto da settembre scorso, ad oggi, siano una volta per tutte mantenute. Ma sono promesse che, in realtà non che stiamo a chiedere impegni che vanno al di là di quello che è l'indirizzo politico. L'indirizzo politico regionale è chiaro: a Jesi è prevista sulla base della riforma delle reti cliniche, è prevista un'unità semplice di

pneumologia, e pertanto, è un dovere di chi dirige e dunque, di chi fa la parte amministrativa, dare seguito a quelli che sono gli indirizzi politici e dunque, non è accettabile che venga chiuso il reparto che è previsto, come dicevo, dalla riforma delle reti cliniche che, tra l'altro, ormai, è anche abbastanza datata. Se questo non avviene, significa che ci sono problemi in chi amministra le questioni riguardanti USL del nostro territorio. Aggiungo che nella stessa lettera, abbiamo ricordato alla direzione di Area Vasta che essendo prossimi all'accorpamento fra l'INRCA di Ancona e l'Ospedale di Osimo, molto probabilmente, anzi, io direi quasi sicuramente, l'unità complessa di pneumologia dovrebbe avere una nuova collocazione all'interno dell'Area Vasta. Io credo che sia quasi scontato dire che non è assolutamente campanilismo quello che mi porta a dire questo, è scontato dire che Jesi è la sede più naturale dell'unità complessa di pneumologia. Il fatto che venga sospesa l'attività non depone assolutamente a favore di questa soluzione, ma noi riteniamo che sia assolutamente necessario che si faccia una valutazione, ripeto, non per motivi di campanilismo, ma per motivi oggettivi, e si tenga in considerazione anche il fatto che Jesi possa candidarsi ad essere unità complessa di pneumologia dell'Area Vasta. Su questa questione non arretrremo di un centimetro, lo dico per la questione legata a pneumologia, fino a quando non vedremo riaperto il reparto che, ripeto, c'è stato riconosciuto da un indirizzo politico Regionale. Grazie. Ah, scusi Presidente, volevo... un'ultima questione che era uscita, se n'era parlato la scorsa volta, sempre legata alla sanità, e legata ai posti in RSA. È stato fatto un passaggio dal Consigliere Pirani. In realtà i 20 posti che ci sono stati riconosciuti, sono stati 20 posti aggiuntivi come avevamo dichiarato, perché non sono i 20 posti di Villa Serena che rimangono, e poi, non so che percorso seguirà Villa Serena per quei 20 posti che vorrebbe, probabilmente, siano variati in altra tipologia di assistenza, rimane il fatto che i 20 posti che avevamo annunciato sono 20 posti aggiuntivi che, abbiamo pensato oggi per avere una tempistica più immediata, anche se non sarà brevissima, perché dovranno essere collocati temporaneamente nella Casa di Riposo e credo che nell'autunno prossimo, dopo un percorso ahimè burocratico-amministrativo lungo, quello non possiamo assolutamente evitarlo, dopo che saranno iniziati e finiti i lavori alla Casa di Riposo, avremo la possibilità di ospitare 20 posti di RSA. Questo non significa che nel caso in cui si riesca a realizzare poi una struttura adeguata all'ex Murri, diciamo, non possono essere in un secondo momento trasferiti in quella che viene definita la Casa ... o comunque, la Cittadella sanitaria della Città Urbani e Murri ristrutturato. Grazie Presidente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Sulle comunicazioni del Sindaco possono intervenire i Gruppi con una rappresentante per Gruppo. Potete prenotarvi. Consigliere Pirani, ha facoltà.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie della parola, Presidente. Ringrazio il Sindaco per il chiarimento che mi ha voluto dare sulle perplessità che avevamo manifestato nell'ultimo Consiglio Comunale, riguardo all'effettiva, diciamo così, provenienza, soprattutto se erano veramente aggiuntivi, ed il che era una cosa molto importante. Certamente il percorso si chiuderà e politicamente penso che tutti saremo assolutamente attivi nel promuovere lo sviluppo di quella che noi abbiamo chiamato anche in campagna elettorale la Cittadella della salute, perché lì c'è, diciamo, al di là dei contenuti quantitativi. C'è un contenuto funzionale importante che, diciamo così, renderà molto più efficiente e anche sicura la gestione dei pazienti e delle persone che hanno difficoltà, diciamo così, di autonomia in senso lato. Per il resto ho piacere di sentire il Signor Sindaco molto battagliero sulla questione da broncopleumologia. È una questione, la riassegnazione dei posti letto in cardiologia e medicina in quota parte, è una questione che è legata... tecnicamente, non dovrebbe essere vista in un modo riduttivo, è lo strumento, l'escamotage che permetterà, appunto, alla broncopleumologia di insistere ancora, perché una serie di vicissitudini, diciamo, per la maggior parte, non di pendenti da specifiche attività o da una specifica volontà di chiusura della broncopleumologia, appunto, sono accadute delle cose, riguardo alla disponibilità del personale, molto piuttosto imprevedibili, ma non perché non voglia, diciamo così, difendere la direzione, ma che stando lì, effettivamente, ho visto che si sono create situazioni di oggettiva difficoltà imprevedibili, che hanno inciso sulla disponibilità del personale medico, per cui, c'è stata veramente un grosso momento di crisi e io voglio qui pubblicamente fare un ringraziamento che, spero, possa essere condiviso da tutti, ai colleghi medici che hanno con grande sacrificio sostenuto l'attività di quell'unità operativa. Ecco, la conclusione logica di questo percorso, sarà quella che ha prospettato il nostro Sindaco, che è di portare l'unità complessa di pneumologia a Jesi, visto che, un'unità complessa di pneumologia nell'Area Vasta ci dovrebbe essere, ci deve essere, e non essendo più disponibile quella di Osimo per l'accorpamento con l'INRCA, ovviamente, vista la tradizione in questo campo che ha Jesi, no? In quanto c'era il sanatorio, poi trasformato in broncopleumologia, in allergologia, ecc. e quindi, ecco, sicuramente la logica vorrebbe che

questo avvenga. Adesso quando si parla di sanità in questo momento, a volte, parlare di logica non è che sia sempre corrispondente a quello che avviene in realtà, per cui, dal nostro punto di vista ci sarà sempre una grande attività di presidio a che queste cose avvengano, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. La Consigliera Garofoli ha facoltà.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Chiaramente il nostro saluto al Dottor Albano, il nuovo Segretario Generale, con gli auguri, appunto, di buon lavoro e ci sarà sempre una grande collaborazione, appunto, da parte nostra. Poi, appunto, apprendo la notizia appunto, della pneumologia, l'interesse del Sindaco che non è mai venuto meno e auspichiamo, come ha detto anche il Dottor Pirani, che, appunto, ci sia questa bella notizia per Jesi, per il nostro reparto. Anche perché è stato sempre un reparto di eccellenza. E concludo con, diciamo, con il riferimento all'ultimo evento in ambito culturale e quindi, l'inaugurazione del Museo archeologico che non è che un'altra perla del percorso culturale che egregiamente il nostro Assessore Butini, coordinato anche da, diciamo dal suo staff sta portando avanti egregiamente e che è appunto, iniziato la Salara, luogo di aggregazione per giovani di Jesi, ma non solo, appunto, e poi, diciamo, che ha avuto anche, si è avuto un arricchimento per la nostra Città con lo Stupur Mundi, grazie, chiaramente, anche all'intervento di un privato e ora, questa perla del Museo archeologico, e mi risulta che, non finirà qui, insomma, ci saranno anche altre inaugurazione, insomma, altre ristrutturazioni grazie anche all'art bonus. Quindi, grazie, diciamo, all'Assessore che, in questo momento non è presente, un grazie per il suo notevole lavoro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. La Consigliera Elezi. Ha facoltà.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Buongiorno, grazie Presidente. Anch'io volevo dare il benvenuto al nostro Segretario Generale Dottor Luigi Albano, gli auguro buon lavoro e volevo dire due cose, per quanto riguarda anzitutto per un ulteriore perla, anche come diceva la Garofoli, per quanto dicevo il Museo archeologico. Quindi, ringrazio di cuore a tutti, chi è stato in questo grande organizzazione e chi ha lavorato insieme al Dottor Butini, Assessore Butini, scusate. Un altro argomento che a me sta molto a cuore, per quanto riguarda il Sindaco, quello che diceva prima, lo volevo ringraziare per quanto riguarda la pneumologia, che lui sta molto dietro e la ringrazio, tantissimo, insieme all'Assessora Quagliari. Adesso stamattina mi devo ancora svegliare. Comunque, reparto di pneumologia, ha un percorso molto lungo per quello che diceva anche il Dottor Pirani, il Consigliere Pirani, che noi abbiamo avuto una storia dove prima... c'era il vecchio Muri c'era il sanatorio, dove si curava la tubercolosi. Quindi, non perché lo vogliamo noi, ma quasi è per diritto che a noi ci aspetta una struttura complessa di pneumologia. Poi, è stato sempre di eccellenza e quindi, dobbiamo stare in questo punto noi non dobbiamo lasciare e non dovremo lasciarlo ma, essere tutti uniti al di là di minoranza o maggioranza. E questa è una cosa che c'aspetta poi, di diritto. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Elezi non ci sono... sì. Consigliere Filonzi, ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Allora, intanto gli auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Generale Dottor Albano, speriamo, insomma, di fare questo percorso insieme nel resto della nostra consiliatura. Volevo unire un attimo i due argomenti toccati dal Sindaco, quello del Museo archeologico e quello della sanità. In qualche maniera, con quest'inaugurazione del Museo archeologico, possiamo, credo definire Jesi adesso come un buonissimo contenitore, con buonissimi contenuti, che non si fermeranno poi, tra le altre cose qui, per quanto riguarda sia l'offerta soprattutto turistica. In contrapposizione, invece, c'è un bellissimo contenitore che è quello del Carlo Urbani che rischia con una poca organizzazione, invece di avere una diminuzione e uno sfinimento dei contenuti e questo, sinceramente, un po' ci preoccupa. Speriamo, insomma, che questa battaglia che riguarda la pneumologia vada a buon fine e chi è di competenza, insomma, ascolti le nostre istanze.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Sono finiti gli interventi. Nessun'altra prenotazione, quindi, chiudo qui la fase delle comunicazioni del Sindaco. Passo alla pratica iscritta al punto n.2 all'ordine del giorno.

PUNTO N.2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ovviamente, ricordo che, una parte di queste comunicazioni ci sarà alle ore 18,00 con l'intervento del Dottor Marcello Pane Notaio in Jesi. Ovviamente, prima delle altre comunicazioni è doveroso anche da parte mia, ma non solamente come un obbligo, ma anche come un piacere, è quello di salutare il Dottor Albano, con cui, credo che ci sarà una collaborazione proficua come c'è sempre stata con i predecessori con cui, in qualche modo, ho avuto modo di lavorare sia come Consigliere Comunale di opposizione, che come Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, buon lavoro a lei, Dottore. Allora, per quanto riguarda le comunicazioni. Allora, sono diverse. Intanto comunico l'assenza giustificata del Consigliere Giampaolletti che saluto con l'occasione, faccio gli auguri anche a Marco Giampaolletti per le prossime festività, rientrerà a gennaio. Poi volevo portare i saluti a tutti con gli auguri di Natale, del nostro collega, il Consigliere Kazi che, mi ha telefonato, non può essere presente oggi, quindi, fa a tutti gli auguri di buon Natale e di buon anno. Poi volevo ricordare, anzi, comunicare, che il giorno 21 dicembre, 21 dicembre, giovedì alle ore 11 in sala Consiliare ci sarà per la terza volta una Santa Messa in occasione del Natale. A questa messa sono stati invitati esponenti anche della Comunità ebraica, della Comunità mussulmana e altri esponenti di Confessioni Religiose. Volevo poi, per completezza doveroso, comunicavi, leggervi, una e-mail che mi ha scritto il Dottor Torelli, perché? Perché nella precedente consigliatura su iniziativa dei Consiglieri Massaccesi, Lenti, Punzo, Giampaolletti, era stata approvata una mozione per l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari. In pratica, testamento biologico. Poi non c'erano stati sviluppi, ne ho chiesto notizia al Dottor Torelli che mi scrive: egregio Presidente, con riferimento alla mozione approvata con deliberazione Consiliare n.120 del 21 dicembre 2016, le confermo che gli uffici si sono attivati già nei mesi scorsi, per la predisposizione del Regolamento Comunale, traendo spunto dal lavoro svolto al Comune di Modena. Qui dai riferimenti, ovviamente, del Comune. In base alle recenti notizie di stampa, e questo era qualche giorno prima dell'approvazione, in forza delle quali, risulta calendarizzato già per i prossimi giorni la proposta della Legge Statale in materia, si ravvisa l'opportunità di sospendere l'attività degli uffici comunali. Credo doverosamente in attesa degli sviluppi, ovviamente, dopo l'approvazione della Legge, riprenderà l'iniziativa degli uffici per adeguarsi alla normativa. Specifica. Poi, volevo intanto esprimere, perché sui giornali ho visto è stata data poca diffusione. Solidarietà alla Lega Nord, perché per quanto ho letto su giornali on-line, in occasione di una raccolta di firme su un tema controverso, per carità, ma assolutamente legittimo raccogliere firme, credo che, almeno a Jesi dovrebbe essere legittimo anche raccogliere firme su argomenti che possono dividere, i rappresentanti della Lega Nord sono stati fatti oggetto di quasi aggressioni o minacce, da parte non so se chiamarli o stupidi idioti, o fascistelli altrettanto stupidi, che si permettono di dissentire e di non permettere, evidentemente, la libera raccolta di firme. Credo che sia una libera manifestazione democratica, democratica, quella di pensare in modo diverso rispetto ad altri, di raccogliere in silenzio, senza proclami, e in modo assolutamente civile delle firme per una Legge o contro un'iniziativa legislativa in cui qualcuno crede, si può dissentire, si può non approvare, ma sempre con il rispetto assoluto di coloro che la pensano in maniera diversa. Credo che fosse doveroso dirlo. Poi, come sapete, avevo scritto per quanto riguarda l'istituzione di quel Gruppo di lavoro che si dovrebbe interessare per il, diciamo, restyling, forse, è un tema, forse, non appropriato, una modifica, un aggiornamento, una revisione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale, in cui, far entrare anche delle iniziative anche dei suggerimenti che sono stati espressi stamattina, anche legittimamente in Conferenza dei Capigruppo, potrebbe essere anche, perché no, un'occasione quella per modificare anche un Regolamento del Consiglio Comunale che s'interessa di certe tematiche. Secondo le indicazioni, questo Gruppo di lavoro, dovrebbe appunto, lavorare per un tempo determinato di circa tre mesi, fare riunioni, ovviamente, poi avrà assoluta libertà di organizzarsi. Dovrà preferibilmente concludere con i lavori, con un documento che dovrà essere trasmesso a me come Presidente del Consiglio Comunale e alla collega Marguccio come Vice Presidente del Consiglio Comunale, e poi, fare il passaggio doveroso istituzionale in Commissione Consiliare n.1. Allora, avevo scritto un rappresentante per Gruppo Consiliare, poi, la presenza di alcune persone, diciamo, invitate ma, il termine forse è non appropriato, ma che comunque, collaborano con la Commissione, poi gli esperti o persone esterne della Commissione. Allora, per i Consiglieri i rappresentanti sono: Claudia Lancioni per il Movimento 5 Stelle, Silvia Gregori per la Lega Nord, Francesco Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, Emanuela Marguccio per il Partito Democratico, Nicola Filonzi per Jesiamo, Tommaso Cioncolini

per Jesinsieme, Marco Giampaolletti per Insieme Civico, Giancarlo Catani per Patto per Jesi. Diciamo, invitati di diritto a questi incontri e a queste riunioni saranno il Segretario Generale Dottor Luigi Albano che, ringrazio, perché mi ha dato fin dall'inizio la disponibilità e anche qualche suggerimento e indicazione che ho cercato di cogliere. L'Assessore Paola Lenti, l'Assessore alla partecipazione. Come esterni ho indicato e il termine designato è brutto, indicato, secondo dei criteri, in qualche modo, che fossero per quanto più possibili istituzionali, Paolo Cingolani già Presidente del Consiglio Comunale dal 2007 al 2012, Rolando Roncarelli già Assessore alla partecipazione nel periodo 2007-2012, Matteo Marasca già Consigliere Comunale e Capogruppo nel periodo 2007-2017. Questi sono gli esterni che ho indicato, mancava l'indicazione di un coordinatore, ho già detto che ne farò parte perché è un lavoro che mi piace molto e che penso e spero possa dar vita ad una modifica in senso molto positivo del Regolamento dello Statuto e mi permetto d'indicare come coordinatore del Gruppo, avrà l'iniziativa assoluta dell'organizzazione Tommaso Cioncolini, che credo l'apprenda adesso. Poi, chiudo qui questa parte. Volevo, come tutti gli anni ricordare, alcuni dipendenti Comunali, i nominativi dei dipendenti Comunali che in quest'anno sono andati in pensione o stanno per andare in pensione, in qualche modo, diciamo, nominandoli anche e salutandoli. Sono: Fabio Fioretti, Fabio Sassaroli, Marcello Flamini, Giulio Piccioni, Massimo Catani, Alberto Bruzzesi, Marinella Nisi, Leonilde Pigliapoco, Catia Sergio, Giorgio Giulioni, Franca Scarabotti, lo ricordiamo quella Signora che ci ha assistito fino a un mese fa circa, nelle operazioni e nei lavori di Consiglio, Rigoberto Lupi, Daniela Clementi. Poi comunico solamente, se mi permettete, un'osservazione legata al lavoro che è stato fatto dalla Commissione di studio su Banca Marche. Ho appreso recentemente da giornali che la Procura di Ancona teme fortemente il rischio della prescrizione per i reati che dovrebbero ravvisarsi in materia, credo che se fosse così, sarebbe l'ennesima beffa a danno dei risparmiatori, che credo che i problemi non si risolvono certamente in sede penale, però a volte, dei segnali anche importanti dovrebbero venire in quel campo e in quel settore, e vedere che certi reati possono andare incontro al rischio prescrizione, credo che sia veramente una delusione se si dovesse verificare. Poi, l'ultimo aspetto che dovevo comunicare al Consiglio Comunale. Allora, in Conferenza dei Capigruppo, anche in considerazione del fatto che l'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle tendente ad esprimere solidarietà al Magistrato Antonino Di Matteo e censura nei confronti dell'Assessore alla cultura della Regione Sicilia Vittorio Sgarbi, sarebbe stata trattata molto tardi, anzi, forse sicuramente non oggi, sarebbe slittata al Consiglio di gennaio, al Consiglio di gennaio ha anticipato la Consigliera Lancioni non sarà presente, allora è stato deciso dietro ritiro dell'ordine del giorno che quindi, verrà ritirato, di sottoporre, ve lo leggo, verrà firmato poi, dai Capigruppo, ovviamente, ve lo leggo solo in modo che tutti ne abbiamo consapevolezza, questo è l'accordo preso in Conferenza dei Capigruppo su un comunicato che in mattinata, o comunque, in giornata, potrebbe essere fatto a nome del Consiglio Comunale, ovviamente, a nome dei Capigruppo, da tutti i Capigruppo Consiliari. "Il Consiglio Comunale di Jesi stigmatizza fortemente le parole pronunciate dal neo Assessore alla Regione Sicilia Vittorio Sgarbi nei confronti del Dottor Antonino Di Matteo, noto Magistrato italiano, manifestandogli solidarietà anche in quest'occasione. Si ricorda che Jesi gli ha conferito nel 2017, è sbagliato, l'anno, chiedo scusa, dovremo modificare la data, perché è, credo, nel 2015 o nel 2016, la civica benemeranza di cittadino onorario, e rilevando come sia del tutto gratuito ed offensivo sostenere che il Dottor Di Matteo abbia avuto un beneficio dalle minacce di morte di Totò Riina, quasi se l'essere ancora vivo, nonostante quanto accaduto, sia un minus rispetto ad altri Magistrati trucidati dalla mafia, o sia stato un vantaggio ai fini della persona o della carriera dello stesso e ciò è comunque inammissibile. Con l'occasione s'esprime solidarietà al Magistrato palermitano e viene rinnovata la solidarietà a tutti i Magistrati e agli Agenti di Polizia e Forze dell'Ordine che lottano quotidianamente contro tutte le mafie e le reti della criminalità organizzata. Ribadendo l'appoggio a tutte le manifestazioni pubbliche di lotta alla mafia, soprattutto per la sensibilizzazione delle giovani generazioni e per la solidarietà alle vittime della mafia." Questo è il testo del comunicato che i Capigruppo firmeranno. Dovrà essere variata la data esatta di attribuzione della civica benemeranza. Quindi, poi, la passo a qualcuno, insomma, che s'occuperà della redazione e della stesura del comunicato. Da parte mia ho finito. Potete prenotarvi se ci sono indicazioni. Sì, la Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE. Grazie Presidente. Volevo ringraziare tutti per aver firmato congiuntamente questo comunicato per Di Matteo e quindi niente, grazie a tutti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Sì, grazie Presidente. I suoi messaggi sono tanto ermetici quanto minacciosi, prima di questa comunicazione mi ha chiesto se volevo lavorare un po'... No, a parte le battute, sono molto onorato di coordinare questo Gruppo che, insomma, dovrà lavorare ad un bene molto prezioso per la Città di Jesi che è il suo Statuto, il suo Regolamento del Consiglio Comunale. Quindi, lo faccio con grande onore, con grande piacere, ricordandomi sempre quello che un po' mi ha spinto anche a quest'impegno che devo molto a questa Città. Sono 10 anni che abito qui, sono stato accolto veramente con grande entusiasmo, con grande gioia. E quindi, poter dedicare nello specifico anche un tema come il Regolamento e lo Statuto da parte di questo mio servizio, indubbiamente, mi da molta oltre che soddisfazione, anche un'occasione in più per provare ad istituire quello che ho ricevuto. Mi fa piacere anche poterlo fare con i Consiglieri e amici delle opposizioni, perché sicuramente sarà un tempo e uno spazio durante il quale, potremo sicuramente fare bene e anche cercare proprio di aprire piste che vanno, forse, anche oltre il compito che ci è stato chiesto, ma che comunque, sempre nel bene della Città. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Visto che parla di minacce c'è tre mesi di tempo, poi, voglio vedere il frutto del lavoro. La Consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Io solo un accenno a quello che diceva lei prima sulla mozione approvata dalla precedente consigliatura sul testamento biologico. Quindi, sono contenta, che questo Consiglio abbia già iniziato i lavori in quel senso, perché sia un importante passo, insomma, verso la civiltà di questo paese che anche in ritardo ha fatto, e quindi, attendiamo con, insomma, favorevolmente il proseguo di questi lavori. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Santarelli. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Passiamo ora al tempo da dedicare alle mozioni e agli ordini del giorno, sono due ore. Iniziamo adesso. E iniziamo con la prima delle mozioni iscritte, quella al punto 3 all'ordine del giorno.

LA DISCUSSIONE DEL PUNTO N.2 VIENE SOSPESA ALLE ORE 10.28

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA TRATTAZIONE PARZIALE E SOSPENSIONE DEL PRESENTE PUNTO N.2, PASSA ALLA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.3 AD OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FIORDELMONDO LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: INTERVENTO DI MANUTENZIONE SU PIEDIBUS-PERCORSO VALLATO PALLAVICINO E AREA DI PARCO INTERESSATA

PUNTO N.3 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FIORELMONDO LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: INTERVENTO DI MANUTENZIONE SU PIEDIBUS-PERCORSO VALLATO PALLAVICINO E AREA DI PARCO INTERESSATA

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Parla il Consigliere Fiordelmondo.

FIORELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e ovviamente, al nuovo Segretario Albano. Chiedo scusa per la voce, ma vengo da due giorni di semi-influenza quindi, sarò particolarmente breve, anche perché questa questione ha campeggiato anche negli organi di stampa, è una questione semplice, non c'è molto da spiegare, sostanzialmente qui si tratta di chiedere l'impegno all'Amministrazione di mettere mano per risolvere delle problematiche che si manifestano e si sono manifestate e continuano a manifestarsi, in un tratto del percorso piedibus che interessa il Parco del Vallato, e più precisamente, quello che conduce alla scuola Martiri della Libertà di Via Roma. Il percorso, ovviamente, è un percorso imbrecciato, ci sono degli avvallamenti anche in questi giorni che c'è stata molta pioggia, ho fatto un sopralluogo ieri ci sono delle pozze d'acqua importanti. Semplicemente i bambini non riescono a camminare lungo quel percorso, perché è pieno d'acqua e non c'è la possibilità fisica di usufruirne come si dovrebbe. Al contempo, l'area interessata dal percorso, si tratta di una piccola porzione di parco che è completamente malandata, nel senso che ci sono le panchine, una fontanella, e anche della manutenzione, diciamo, del verde, che avrebbero bisogno di alcuni interventi urgenti. Quindi, l'impegno che si chiede all'Amministrazione è fondato su due punti: il primo appunto, quello di mettere mano al percorso e quindi, noi ci siamo permessi di suggerire un intervento di polverizzazione, ma poi nel merito della questione come deve essere fatto l'intervento, gli uffici tecnici hanno più competenze di me e di noi per deciderlo, l'importante è che li venga messa mano. E l'altra è quello poi di risolvere anche le questioni che ineriscono al Parco. Allora, qui non parliamo di niente di strano o di particolarmente costoso, per il Bilancio del Comune, però c'è necessità di interventi. Anche qui ci siamo permessi di suggerire qualcosa, ovviamente, piena libertà da parte degli uffici tecnici di eseguire questo o l'altro. Sappiamo, so che questa porzione d'area è interessata a quello che può succedere nell'altra parte di porzione privata che è la Filanda Girolimini della quale parleremo dopo. Però c'è il rischio che i tempi d'attesa siano lunghi. Qui la parte è pubblica, ed è, a nostro avviso, richiesto un urgente intervento pubblico, perché vi dico che ieri ho fatto un sopralluogo, e non solo le pozzanghere d'acqua, c'è immondizia in giro, insomma, non è un belvedere e lì è zona transitata da bambini e da residenti che utilizzano il parco come tutti quelli che hanno parchi intorno casa, per passare il proprio tempo libero. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. L'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, grazie Presidente. Allora, l'intervento sollecitato dal Consigliere Fiordelmondo, direi, è già parzialmente programmato e in atto. Anch'io ieri ho fatto un sopralluogo proprio per verificare la situazione, proprio ieri domenica, per quanto riguarda il percorso inghiaiato e con presenza di acqua, parliamo di un tratto di circa un centinaio di metri che collega il campo di Asiago, la scuola Martiri della Libertà, con gli abitati e con Via Roma. Il resto del percorso è in buone condizioni, ed è pavimentato con una superficie in lastre di calcestruzzo e il verde è stato anche oggetto di interventi recenti di ripulitura. Per quanto riguarda lo stesso percorso è vero che presenta acqua perché si trova in una situazione di depressione, cioè il percorso è più basso rispetto alle aree circostanti, perché gli uffici hanno programmato un intervento che sarà portato a termine prima della riapertura delle scuole dopo le festività, con la posa in opera, anche lì, di lastroni in calcestruzzo, che consentiranno d'innalzare il livello del percorso e quindi, allontanare le acque meteoriche che oggi ristagnano. Quindi, direi che l'intervento può essere già considerato nei fatti già quasi avvenuto. Per quanto riguarda le aree circostanti è vero che le sistemazioni sono collegate a quella che sarà la destinazione della ex Filanda Girolimini, di cui poi, parleremo successivamente a breve. Ma non mancheremo di portare miglioramenti e manutenzioni per poi programmare interventi radicali di sistemazione definitiva.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. Non ci sono interventi. Sì? Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Io vado, insomma, a seguito di quello che ha detto l'Assessore Renzi su questa mozione. Credo che, gli uffici, in qualche maniera, si siano già mossi e abbiano già preso a sostegno quanto indicato ma, forse anche prima della mozione erano già note alcune criticità. Io la vedo un po' insomma, questa questione mi sembra già risolta, tanto è vero mi sembra che l'Assessore Renzi diceva che già alla riapertura delle scuole dal periodo natalizio, dalle ferie natalizie, insomma, troveremo il percorso del piedibus già predisposto con tutte le attenzioni per i bambini che devono fare questo percorso alla mattina, insomma. La vedo un po'... ripeto, la mozione, per carità, indicativa di un problema ma, l'avevo già presa in esame dagli uffici insomma, tutto qui.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Sì, Consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Io, insomma, condivido com'è stato detto, sostanzialmente, il testo della mozione. Prendo atto che grazie a questa mozione qualcosa è stato fatto, quindi, direi che è evidente che la mozione va approvata, perché altrimenti, insomma, si dice no, va bene la mozione, abbiamo fatto qualcosa in merito a quello, però la mozione la bocchiamo. M'è sembrato di capire questo dalle parole del collega Filonzi. Quindi, ecco, volevo esprimere sostegno a chi la mozione l'ha presentata e ha fatto emergere il problema. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Santarelli. Non ci sono altre prenotazioni e quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Ovviamente la dichiarazione di voto non può essere altro che favorevole. E secondo me, resta la necessità di un impegno da parte di tutti, visto che c'è l'impegno, e lo ringrazio, da parte dell'Assessore e dell'Assessorato, perché non è tanto un segnale verso questa parte politica, insomma, qui non è che ci dobbiamo fare, fra virgolette i favori. È un impegno verso chi sta fuori, perché chi sta fuori questa problematica la sente, l'ha sentita, vi dico da contatti che abbiamo un po' tutti credo che sappiamo che il fatto che possa essere risolta è un punto assolutamente di necessità e manifestare questa necessità attraverso l'impegno del Consiglio Comunale favorevole, credo che sia una cosa gradita a chi lì ci abita. Sapete che, comunque sia, a prescindere da quello che è il dato sostanziale che l'Assessore ci ha manifestato, sapere che c'è anche un dato formale da parte del Consiglio che quell'impegno lo assume, credo che insomma, chiuda un cerchio in senso positivo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, Presidente, allora, il nostro voto sarà non favorevole, il perché lo spiego. Allora, l'Assessore Renzi ha già spiegato, già detto, che questo è un intervento che già è stato preso. Quindi, questa mozione può, magari, avere rimesso in atto, cioè può avere, magari grazie anche al Consigliere Fiordelmondo ha riproposto ma, di fatto, gli uffici già stavano lavorando, perché questo è un problema che esisteva anche precedentemente, non è che è sorto in questo momento. Quindi, è solo perché è già i servizi tecnici e quindi, dalle parole dell'Assessore abbiamo appreso che sono già interventi determinati, già preventivati e che, in effetti, vedranno la luce a brevissimo. Quindi, è solo per questo motivo, null'altro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. La Consigliera Gregori ha facoltà.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Buongiorno a tutti. Un saluto ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e alla Giunta e anch'io auguro buon lavoro per questo nuovo percorso che faremo assieme al Dottor Albano. Volevo dire che il mio voto, per quello che riguarda il mio Partito, sarà sicuramente favorevole alla mozione, anche perché credo che sia l'inizio d'una manutenzione che debba riguardare più

spazi che sono circoscritti a quell'area e con l'occasione comunico ufficialmente all'Amministrazione che, per quello che riguarda la Lega Nord, si sta costituendo in maniera giuridica il Comitato Parco del Vallato Via del Molino. Quindi, noi abbiamo un'intenzione e un'attenzione focalizzata a quell'area, e per questo motivo, per quello che mi riguarda il voto sarà favorevole. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Consigliere Gullace.

GULLACE GIUSEPPE – CONSIGLIERE JESIAMO: Niente, io volevo fare una premessa. Più che da cittadino, da abitante di Via Roma che, in effetti, dando pregio alla mozione presentata dall'amico Fiordelmondo però devo dire che i lavori erano stati già iniziati, per esempio, con un rifacimento a nuovo tutte le panchine. Le panchine sono tutte state messe a nuovo prima di questa mozione. Per cui, il percorso era già stato iniziato. Adesso il programma verrà completato con quello che riguarda il percorso scolastico. Quindi, non è che siamo in ritardo, per carità, sempre tanto di riguardo alla mozione, però non è che siamo rimasti addormentati e aspettavamo la mozione, ecco, tutto qui.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Gullace. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Un augurio di buon lavoro al Dottor Albano intanto, e per quanto ci riguarda anche noi prendiamo atto del chiarimento dell'Assessore Renzi, prendiamo, diciamo, positivamente, comunque la mozione di Fiordelmondo nel merito, però obiettivamente una mozione che sarebbe un sollecito, come se non si facessero le cose, non possiamo dividerla, evidentemente. Quindi, interventi già programmati, e quindi, da questo punto di vista l'Amministrazione sta facendo tutto quello che doveva fare. Quindi, da questo punto di vista, la mozione non può essere condivisa. Grazie.

Esce: Pirani

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani, non ci sono altri interventi, altre prenotazioni e quindi, dichiaro chiusa anche la fase delle comunicazioni di voto e metto in votazione la pratica iscritta al punto 3 all'ordine del giorno. È la mozione presentata dal Consigliere Lorenzo Fiordelmondo di Gruppo Consiliare Partito Democratico ha per oggetto: intervento manutenzione su piedibus percorso Vallato Pallavicino e area di Parco interessata. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.14	(Bacci – Baleanni, Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 7, i voti contrari 14, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Fiordelmondo, Marguccio, Gregori, Lancioni, in senso contrario tutti gli altri. Allora, trattiamo ora la pratica iscritta al punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N.4 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FIORELMONDO LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: AREA IMMOBILIARE VIA ROMA/VIA ASIAGO - PIANO DI RECUPERO EX FILANDA GIROLIMINI - STATO DI ABBANDONO E PERICOLO CROLLI - NECESSITÀ DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE E RECUPERO DEL DECORO URBANO

Entra: Pirani

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la mozione il Consigliere Fiordelmondo.

FIORELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Anche qui poche parole perché la tematica è molto nota. Sostanzialmente parliamo di una porzione immobiliare privata all'interno del quale c'è un progetto di recupero al quale è stata deliberata l'esecutività da parte della Giunta recentemente, appunto, per il recupero dell'area. Tempi di recupero possibili, insomma, c'è un termine di dieci anni, ma lo stato dell'area è in una situazione assolutamente irriparabile e per la storia dell'area, e per chi ci sta di casa intorno. Ci sono stati molti episodi che hanno visto anche correlata quell'area a cose spiacevoli incendi o presenza di amianto, immondizia ovunque, e soprattutto, un accesso che era consentito in modo molto, molto semplice. Ora, sempre da un sopralluogo che ho fatto ieri, mi sono accorto che l'accesso è stato blindato in qualche modo, nel senso che sono state apposte delle barriere all'ingresso. Anche questo, immagino che, sicuramente, era previsto prima della presentazione della mia mozione, ne prendiamo atto, quindi, dal punto di vista sostanziale, qualcosa siamo riusciti ad ottenere si è mosso. Resta l'interno, nel senso che quell'area, ripeto, è un immondezzaio in piena Città e quindi, quello che si chiede, l'impegno che si chiede all'Amministrazione, è quello di fare in modo che la situazione all'interno dell'area migliori, perché è una situazione anche semplicemente insalubre. Quindi, a questo punto si chiede all'Amministrazione l'impegno a migliorare la situazione attraverso l'adozione di tutte le misure che riterrà idonee, tra cui, quella possibile di un'ordinanza ad hoc che prescriva alla proprietà i comportamenti necessari, prendendo in considerazione il fatto che non ci sia il rispetto di quest'ordinanza all'Amministrazione può agire di suo proprio avendo poi azione di regresso nei confronti di chi è proprietario di quell'area a non adempire agli obblighi imposti. E d'altra parte si chiede anche un impegno questo insomma ... connesso alle funzioni dell'Assessorato, però, alle funzioni dello stesso, a uno stimolo a chi quell'area, sostanzialmente la vuole migliorare, la vuole riprogettare, affinché questo stimolo si trasformi in azione concreta nel più breve tempo possibile e dall'altra questo Consiglio Comunale possa avere un'informazione rispetto a quelli che sono i tempi di risoluzione, perché ovviamente poi i tempi, come si dice, di risoluzione, non sono, come dire, un dato non importante rispetto a chi attorno a quell'area ci vive. Perché è un'area densamente popolata, nel centro della Città e quindi, anche in questo caso, pur essendo l'area privata, uno stimolo e un impegno da parte dell'Amministrazione è assolutamente dovuto. A richiederlo non è, ripeto, tanto il PD ma, quanto chi lì ci risiede. Questa questione è stata oggetto, come l'altra, anche di un'Assemblea pubblica e quant'altro. Ecco, volevo far presente che lì non s'erano accorti fino a ieri che c'era tutto in moto. Quindi, se riusciamo a dirlo anche con un impegno formale, penso che sia, anche in questo caso, qualcosa di positivo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. L'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, grazie. Allora, l'intervento di cui tratta la mozione, è relativa, appunto, alla ex Filanda Girolimini. Filanda Girolimini progetto di un intervento di recupero, come ricordava anche il Consigliere Fiordelmondo che è già stato deliberato dalla Giunta Comunale nel maggio scorso. L'intervento sentita la proprietà, dovrebbe avere tempi abbastanza brevi per l'apertura dei cantieri, consultata la proprietà giusto nel discorso, risulta che alla fine di febbraio del prossimo anno, saranno pronti per avviare gli interventi. Manca, a quanto abbiamo saputo, il perfezionamento dei mezzi di finanziamento per l'intervento. Nel frattempo, come ricordava il Consigliere, sono stati operati degli interventi di messa in sicurezza per rendere inaccessibile l'area, e quindi, per garantire la sicurezza di coloro che transitano sul perimetro. Ci siamo riservati con la proprietà di adottare tutte le misure necessarie anche un'ordinanza, se è

del caso, per intimare ulteriori interventi, soprattutto per eliminare inconvenienti di carattere igienico sanitario, e quindi se, questi tempi dovessero prolungarsi rispetto a quanto riferito e se fossero manifestate ancora situazioni di criticità, non avremo scrupoli di intervenire in questo senso. L'impegno, come richiesto, a dare ulteriori aggiornamenti sugli sviluppi e sulla tempistica di realizzazione, e quindi, magari, nelle prossime sedute, non appena avremo informazioni più dettagliate, ci riserviamo, appunto, di tenere a conoscenza del Consiglio quelle che saranno le tempistiche. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Grazie. Volevo un attimo sottolineare il lavoro che è stato fatto per la Filanda Girolimini, quando ci siamo insediati, nella scorsa consiliatura, erano circa dieci anni che quell'immobile era abbandonato. È un immobile che è passato per successione in possesso di diverse persone. Nel 2013-2014 quando abbiamo cercato di risolvere un problema, che era un problema di natura privata, cioè c'erano dei proprietari singoli privati, erano 8, addirittura, che andava lasciata abbandonata quella struttura da anni crea problemi a chi vive in quella zona. Sono addirittura intervenuti i Vigili del Fuoco, almeno un paio di volte, perché c'erano stati gli eventi interni. Allora, credo che sia stato fatto e non è stato fatto dal sottoscritto, comunque, lo posso dire, un lavoro straordinario da quel punto di vista, perché noi siamo riusciti nell'arco di qualche anno a trovare un acquirente, che si è impegnato a fare un Piano di recupero che è stato già presentato, e che, ha dovuto attendere tempi lunghi, perché si è avvalso di una normativa nazionale, e della possibilità d'attingere ad un fondo nazionale che permetta il recupero di queste strutture. Sicuramente ci sono ancora criticità, ma credo che il problema vero, attraverso un'azione politica efficace, nel breve periodo come accennava prima l'Assessore Renzi, verrà risolto. Dunque, io credo che sia stata posta un'attenzione massima a quella struttura. Credo e spero che dipenda dal Comune, ma credo e spero che a breve verrà recuperata una parte importantissima della Città, una struttura enorme, perché v'invito un attimo a far mente locale di che dimensione parliamo e credo che, ripeto, fra le varie questioni di cui andiamo orgogliosi, è una di queste, cioè, siamo in un quartiere che aveva bisogno, perché un recupero importante era stato fatto in quel quartiere, aveva bisogno di questo recupero, a breve verrà iniziato e credo che, dovrebbe essere, ritengo che sia assolutamente così, è interesse di tutti e questo mi fa piacere l'attenzione che viene posta dal Consigliere Fiordelmondo, quella zona verrà recuperata, ma dietro con un lavoro credetemi, lungo, molto faticoso, e non così semplice da portare a termine, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Non ci sono prenotazioni. Se non ci sono prenotazioni, non ci sono, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Per noi la mozione va approvata. Voteremo favorevolmente. Il discorso che si fa da questo punto di vista, ci permette ancora di votare con forza ma, anche per un motivo. Il Consigliere Catani diceva della mozione precedente, cioè votare favorevolmente è come non avere fiducia. Ma in realtà noi abbiamo fiducia sia nelle parole di Renzi, che del Sindaco. Chiaramente, però, le mozioni approvate ci permettono di porre un vincolo, cioè, quell'impegno di cui parlava l'Assessore, è un impegno che poi, non perché non ci fidiamo, però, è vincolato ancora di più da noi, da una mozione che viene votata. Quindi, è un incentivo, una cosa in più che abbiamo il dovere, secondo noi, di votare favorevolmente. Visto che siamo d'accordo nel merito come lo eravamo prima ci sono ancora delle criticità, questa mozione le rileva e ci permette di dire che abbiamo votato in questa maniera qui, quindi, è un impegno che ci prendiamo, tutti insieme.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, io propongo invece, e lo chiedo al Consigliere Fiordelmondo di ritirare questa mozione, perché le stesse finalità le abbiamo avviate da tempo e spero presto ne vedremo i frutti, quindi, siccome siamo tutti consapevoli dell'importanza di quell'intervento, l'intervento a breve inizierà, credo che dobbiamo condividere questo percorso e prendere atto che quest'Amministrazione adesso su questo poi, non sta a me dirlo, sennò credo che quella criticità sia stata, non era facile risolvere, è in fase ormai a breve di risoluzione, perché ha finito i lavori, poi chiedo a Fiordelmondo che ha giustamente voluto risensibilizzare l'intero Consiglio Comunale, di ritirarla, perché l'Amministrazione, da questo punto di vista, ha fatto quello, credo che era necessario fare.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Dunque, innanzi tutto prendo atto che qualcosa l'avevo già detto prima, che qualcosa si è mosso, in questo ringrazio l'Assessore e gli uffici. In base quello che diceva il Sindaco, non mi sento d'accoglierla, perché qui non è oggetto della mozione, quello che è stato fatto, non è stato fatto dall'Amministrazione. Qui l'oggetto della mozione è sanare una situazione che, sostanzialmente, si è fatta gravosa per chi ci vive. Ora, l'Assessore ci diceva che, sostanzialmente, c'è stato un incontro venerdì con i proprietari dell'area immobiliare e con chi dovrebbe poi dare vita all'intervento. E ci ha dato come tempo febbraio, sostanzialmente, per... ecco, potrei proporre da questo punto di vista un emendamento non so, tecnicamente se è possibile, nel quale si appone questo tempo all'Amministrazione, cioè se a febbraio non inizia quello che hanno detto che doveva iniziare, perché questa cosa già c'è stata, prima doveva iniziare a giugno, poi a giugno non è iniziato niente. A febbraio, ovviamente, l'Assessore utilizzava il condizionale, perché non dipende da lui, non dovesse iniziare nulla, è necessario che l'Amministrazione assuma un impegno, se non altro per quella data a far sì che se nulla si muove, in questo senso si debba necessariamente muovere. Quindi, io la disponibilità che do è a questo, se non c'è disponibilità nemmeno a questo la mozione resta così com'è e la votiamo. Il nostro voto, naturalmente, è favorevole. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Fiordelmondo, anche la disponibilità, eventualmente, a non ritirarla e a rinviarla, vedere un periodo, potrebbe essere marzo, in modo da seguire l'iter. Se questi sono i tempi, così non viene ritirata, e magari, può avere, diciamo una verifica di quello che viene fatto. Questo è un suggerimento per non perdere l'occasione. Però mi sono intromesso solo per questo. Decida al volo, magari, sentiamo gli altri interventi. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Io volevo un attimo intervenire su questo, cioè, siamo sostanzialmente d'accordo, c'è da capire, ma l'abbiamo già detto, c'è una priorità privata, non è che il Comune possa incidere più di tanto. È un Piano di recupero decennale. Se non sono maturate le condizioni finanziarie perché l'operazione vada a buon fine entro 15 giorni, un mese, quindi, se aspettiamo due o tre mesi in più non penso che sia un grosso problema. D'altra parte come diceva prima il Consigliere Coltorti, cioè una mozione ha senso nel senso che s'impegna se l'Amministrazione non fa, in questo senso sta facendo, fa, quindi, l'impegno non è motivo di esserci, perché lo sta facendo, quindi, questo è il senso giustamente quello che diceva il Presidente mi pare che abbia un senso ... Fiordelmondo e dire respingere una mozione potrebbe non avere senso da questo punto di vista. Un rinvio tecnico strategico per due o tre mesi, non credo che sia un grosso problema. L'iniziativa è veramente importante, io ho partecipato alla presentazione del progetto, è un progetto importante, si mette a posto tutta quell'area, una serie di appartamenti, Coss Marche interviene. Quindi, è un'iniziativa molto, molto interessante. Sta andando avanti, l'Amministrazione fa tutto quello che deve fare, ritengo che non ci siano motivi per insistere. Però vedi te, questa è una richiesta. Da questo punto di vista è evidente, stando così le cose, preannuncio già che non possiamo dire se il presupposto è il non impegno da parte dell'Amministrazione, questo è chiaro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Allora, io convengo che, secondo me, mi intrometto in questa cosa, sarebbe utile sospendere, congelare questa mozione fino al termine indicato, per dare l'opportunità all'Amministrazione di poter realizzare quello che oggi ci ha confermato. Però faccio notare una cosa: che alcuni di questi interventi, come la chiusura dal varco degli accessi, cadono proprio quando ci sono le prenotazioni delle mozioni, guarda caso. Cioè io non credo che siano coincidenze o cose che si sovrappongono. Cioè sono d'accordo che venga sospesa in questo caso circoscritto, però, ecco, faccio notare che alcuni interventi dell'Amministrazione cadono puntuali alla presentazione delle mozioni. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. La Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Dichiarazione di voto, vero? Sì. Presidente, scusi... dichiarazione di voto, scusatemi ma, m'ero un attimo persa. Allora, per tanto tempo è stata un'area realmente in stato di abbandono, diceva, il Sindaco, appunto, per dieci anni. Personalmente nella passata consiliatura sono stata alla presentazione del progetto, è stato un progetto molto valido e chiaramente, come tutti i progetti anche abbastanza corposi di riqualificazione, ha bisogno anche dei suoi tempi. La proprietà era una proprietà privata, quindi, il Comune diciamo che può intervenire non direttamente, perché il privato è il proprietario. Attenzione sicuramente sì, però come ribadisco dalle parole dell'Assessore Renzi e quindi, dai tecnici, è un'area, cioè, e testimone è il progetto che è già, appunto, partito, è un'area per la quale già erano state poste delle attenzioni e un lavoro e un percorso già iniziato. Ci possono essere dei momenti in cui questo percorso è un po' più lento, ma non dipende, insomma, dalla volontà dell'Amministrazione. Quindi, anche se non verrà accolto l'invito a sospenderla, in queste condizioni essendo già, diciamo un progetto parte dell'Amministrazione alla quale stanno già lavorando, il nostro voto non potrà essere favorevole. Quindi, anch'io rinnovo l'invito al Consigliere Fiordelmondo per una, diciamo, sospensione di questa mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Allora, innanzi tutto, insomma, ribadisco un concetto su questa vicenda. Allora, al momento mi sembra che il Sindaco sia stato abbastanza esplicito, cioè stiamo aspettando l'intervento di un privato. L'intervento di un privato su cui il Comune può incidere poco, se non quello che ha fatto questo Comune, e riprendere una situazione nata molto tempo fa d'abbandono, e ha fatto un percorso che ora stava portando a compimento. Per cui, penso che su quell'area, insomma, il Comune di Jesi e quest'Amministrazione abbia già fatto molto. No? E per quanto riguarda sia questa mozione, che l'altra mozione, poi, rispondo anche un attimo alla Gregori. Queste due mozioni mi hanno fatto un po' uso il termine stranire, per la tempestività con cui sono state presentate nello scorso Consiglio. Cioè, allora finalmente qualcuno si riaccorge quest'Amministrazione che c'è anche l'area di Via Roma. Cioè, in un Consiglio precedente due mozioni, votiamo una Variante sul traffico che incide direttamente su quella zona, qualcuno si astiene. Poi, dieci giorni dopo tutti c'occupiamo di quella zona con un percorso del piedibus e con un progetto che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti già da 10 anni. Poi, qualcuno dice beh, c'è questa coincidenza, che a qualcuno quando alza la voce dice facciamo la mozione, su questa cosa, l'Amministrazione completa, no? Completa subito i lavori, io, invece, pongo l'attenzione su quest'Amministrazione che si sta interessando di tanti lavori e di tante zone senza tralasciare nulla. Magari, potrebbe essere qualche volta anche il contrario, cioè quando l'Amministrazione sta promulgando, sta finendo un certo tipo di lavoro, poi, arriva la mozione dell'opposizione. Faccio una considerazione contraria alla tua, Silvia ma, potrebbe essere anche giusta la tua, giusta la nostra. Io credo, insomma, per i motivi che ho elencato, il nostro Gruppo, ecco, è contrario, ecco, insomma, all'approvazione di questa mozione ma, lascio sicuramente, insomma, visto l'impegno di tutti non politicizzare tanto la vicenda, insomma, quella di rimandare ora la mozione con i tempi che ha elencato l'Assessore Renzi.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: E' la narrazione che crea la realtà in questo caso, perché, insomma, correlare la questione del distributore di benzina che è poco influente riguardo a quello che è il traffico e la situazione che c'è in quella zona, lo sappiamo, ecco, è così è la narrazione. Dipende da quando uno la racconta, no? Perché giustamente, la Consigliera della Lega ha notato una coincidenza strana, abbiamo notato anche noi, no? Adesso questa viene narrata in un altro modo che crea un'altra realtà. Ma qual è la vera realtà? La vera realtà è che lì non era stato preso nessun provvedimento per mettere in sicurezza quello spazio, e senza peraltro, sminuire il fatto che sia stato fatto un accordo a maggio con una struttura privata che condizionerà... questo non lo tocca nessuno e viene riconosciuto, però, diciamo così la mozione era impegnativa un mese e mezzo fa, in quel periodo è nata. Quindi, voglio dire, non entriamo in questa situazione di ribaltarci reciprocamente le questioni, noi siamo qui per creare una situazione che porta i cittadini a sentire anche l'attenzione di questo Consiglio Comunale tutto, nei confronti di problemi oggettivi che, peraltro, condividiamo tutti e abbiamo condiviso tutti. Poi dopo bisogna trovare un escamotage dialettico per non votare una mozione dell'opposizione. Questo è come vedo io la questione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. La Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Grazie Presidente. Io condivido la mozione ma, più che altro va bene, rendo merito e do merito a quest'Amministrazione che si sta muovendo e siamo contenti, però comunque lì la zona è di un privato, ok, però la zona è sporca, non è curata, cioè, anche se è di un privato, comunque l'Amministrazione deve garantire una certa sicurezza a chi abita intorno. Io l'ho vista un po' anche come questa mozione. Poi, ogni volta che si presenta, spesso si presenta la mozione c'è sempre il cavillo politico per non votarla, per presentarla, perché non andava bene, si ritira... è già successo, cioè, nonostante abbiamo fatto poi Consigli, è già successo spesso che sembra che non c'è proprio questa cosa di non voler far passare le cose dell'opposizione io l'ho notata, come il Consigliere Pirani, più volte.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Era sulle dichiarazioni di voto ma, va bene. Consigliere Fiordelmondo ma, rapidissimo. Il ramoscello d'ulivo l'ho portato, vediamo se lo raccoglie. Non lo raccoglie?

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, voglio semplicemente di questo: io mi ritengo personale aperta al ragionamento, nel senso che capisco quello che si è detto, le finalità, e penso anche di non essere pregiudizialmente non predisposto ad accogliere le proposte quando queste proposte hanno un senso. Sulla questione però, sono categorico: ho preso l'impegno con i cittadini, con chi capita lì, perché questa è una questione sentita. Ho notato dall'Assessore una piena disponibilità a seguire questo percorso, quindi, non comprendo, sinceramente, il perché questa mozione non debba essere votata, perché c'è accordo, praticamente su tutto, quindi, io non ritiro niente, la lascio su piatto la mozione, l'impegno con i cittadini resta, lo voglio portare fino in fondo, e ognuno, com'è nel gioco della politica, poi, ci renderà l'onere di spiegare il perché e il per come delle cose a chi ci abita. Ecco, questo al netto di tutto il percorso nel quale ci diceva il Sindaco che è noto, nessuno lo mette in discussione. Si tratta di un impegno formale su cui c'è accordo per tutto, quindi, non si capisce il perché non debba essere votata. L'unica cosa che sostiene il voto contrario è il ragionamento che portava il Consigliere Pirani, pertanto, la mozione resta. Grazie Presidente.

Esce: Baleani

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, non è stato accolto l'invito di rinviare la mozione, viene messa quindi ai voti. Quindi, metto in votazione la pratica iscritta al punto 4 all'ordine del giorno è quella presentata dal Consigliere Lorenzo Fiordelmondo del Gruppo Consiliare Partito Democratico, ha per oggetto area immobiliare Via Roma-Via Asiago Piano di recupero ex Filanda Girolimini, stato di abbandono e pericolo crolli, necessità di messa in sicurezza, salubrità dell'ambiente e recupero del decoro urbano. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.01	(Gregori per Lega Nord)
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.13	(Bacci – Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncoloni e Garofoli per Jesinsieme)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21 hanno votato in senso favorevole 7 Consiglieri, 13 sono i contrari, un astenuto il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato in senso favorevoli i Consiglieri Santarelli, Coltorti, Animalì, Fiordelmondo, Marguccio, Pirani, Lancioni. Si è astenuta la Consigliera Gregori. Hanno votato in senso contrario tutti gli altri. Sono le ore 11,10 facciamo ora una sosta per un sobrio scambio di auguri con un brindisi ci trasferiamo nella sala accanto. Grazie. Sospendiamo i lavori.

ALLE ORE 11.10 SI SOSPENDE LA SEDUTA CONSILIARE

ALLE ORE 11.44 SI RIPRENDE LA SEDUTA CONSILIARE

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Signori, riprendiamo i lavori. Prego, prendere posto. Vi prego prendere posto. Allora, sono le ore 11,44 riprendiamo con la mozione iscritta al punto 5 all'ordine del giorno odierno.

PUNTO N.5 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FANTINI LORENZA DEL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO E CIONCOLINI TOMMASO DEL GRUPPO CONSILIARE JESINSIME, AD OGGETTO: PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI E DEI PARCHI GIOCHI DEL COMUNE DI JESI

Entra: Baleani

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la mozione la Consigliera Fantini, a lei. Si è aperto... chiedo scusa, se ripreme. Ok.

FANTINI LORENZA – CONSIGLIERA JESIAMO: Grazie Presidente. Do il mio benvenuto al Dottor Albano, per quanto riguarda la mozione presentata da me e dal Consigliere Cioncolini quello che vogliamo con questa mozione è migliorare il livello qualitativo dei parchi della nostra Città e garantire un miglior servizio al cittadino, dando la possibilità ai privati e ai cittadini, di contribuire al bene della Città rendendoli quindi attivi, e responsabili. Diamo la possibilità così al privato di riqualificare parte di Città, e vorremmo coordinare questi interventi attraverso un Regolamento. Privati che possono essere Associazioni, singoli cittadini, cosicché tutti coloro che hanno volontà di dare soluzione ai problemi della Città possono, in qualche modo essere coordinati. Esempi ne abbiamo già visti di interventi spontanei, come il già citato Parco del Vallato, oppure con i giochi per i diversamente abili. E quindi, quello che cerchiamo è un Regolamento che possa, in qualche modo, gestire questi interventi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Fantini. Potete prenotarvi, inizia la discussione. Consigliere Fiordelmondo ha facoltà.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Come avevo già avuto modo d'accennare nell'ultimo Consiglio Comunale, insomma, noi abbiamo colto favorevolmente quest'iniziativa dei colleghi e dei Consiglieri di maggioranza. L'abbiamo colata positivamente perché, secondo noi, apre una strada che noi avevamo già indicato in campagna elettorale, rispetto alla necessità che così come diceva la Consigliera Fantini, in realtà, in qualche modo esiste in Città, ed è declinata, della collaborazione tra cittadini, Associazioni, Gruppi, intesi quali soggetti privati e l'Ente pubblico. Nella gestione di quelle che sono alcune aree di interesse Comune. Noi l'avevamo sottolineato in campagna elettorale perché uno dei punti qualificanti era, appunto, quello che è, in qualche modo, riassunto da un progetto Nazionale, da un progetto nazionale che si chiama Labsus, cioè, ovvero, laboratorio di sussidiarietà, all'interno del quale, vengono raccolte le esperienze di tanti altri Comuni in Italia che si sono mossi in questo senso. Cito quello più vicino a noi, è un po' il più grande di quelli che sono vicini, che è il Comune di Macerata, che ha appunto, adottato un Regolamento per la collaborazione tra cittadini ed Ente pubblico, per la riqualificazione e l'uso degli spazi pubblici. Quindi, ripeto, da questo punto di vista noi questa mozione la vediamo come una porta che s'apre sul mondo che, in qualche modo, poi, andrebbe però codificato. Codificato attraverso il Regolamento in riferimento alla collega, e un Regolamento che a questo punto, dovrebbe secondo, noi, essere oggetto di una seduta Comune di più Commissioni, attraverso il quale, iniziare a codificarlo. Quindi, ecco, il nostro è, ripeto, un approccio favorevole alla mozione e allo stesso tempo, la richiesta e quindi, la richiesta di fare qualche passo in avanti necessario affinché questa questione episodica, diventi, invece, l'evento sistemico utile poi a tutta la Città. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Sì, grazie Presidente. Il gioco, gli spazi di divertimento sono una cosa seria, soprattutto, per quanto riguardano i ragazzi e bambini, quindi, l'intento della mozione, come ha spiegato la Consigliera Fantini e come ha accolto anche il Consigliere Fiordelmondo, non è quello di acquistare o riparare oggetti, ma attivare processi. Quindi, da parte nostra c'è l'intento di far sì che questo strumento possa collocarsi nell'ambito di un più ampio senso di partecipazione e rispettando e valorizzando il principio di sussidiarietà. Mi piace, mi garba, ricordare l'intervento che ha fatto non oggi, ma nel Consiglio precedente il Consigliere Fiordelmondo, che ha accolto il senso, appunto, di questo strumento, e soprattutto, oltre che gli apprezzamenti, l'importante contributo che, ha suggerito, facendo riferimento anche a buone pratiche presenti in altri Comuni. Quindi, grazie perché al piglio battagliero s'aggiunge anche uno spirito di collaborazione che noi, come maggioranza, dobbiamo essere bravi ad intercettare.

Esce: Santarelli

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Cioncolini. La Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Grazie Presidente. Anche noi accogliamo, comunque, lo spazio Comune è un bene di tutti, è un bene per i nostri figli, e spero che, questa cosa si possa anche sviluppare un senso civico delle persone a rispettare questi spazio comuni, perché un pochetto si è perso il senso civico, cioè anche gli stessi nostri figli irrompono, imbrattano, quindi, anche l'azione del Comune con i privati, possa far sì che anche i genitori dei ragazzi abbiano un po' più responsabilità che adesso è venuta molto a mancare verso sia i giochi, i giochi per i disabili, e le panchine e tutto quello che è adesso il bene Comune. Quindi, questa mozione, diciamo, a noi ci è molto vicina. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. La Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Allora, noi siamo sicuramente favorevoli a questa mozione, mi ricollego a quello che ha detto in precedenza la Consigliera Lancioni e che purtroppo, molto spesso, ci sono stati anche atti di vandalismo verso questi giochi, e questo non fa parte solamente di un malcostume è dilagante ma, probabilmente della sbagliata concezione di vivere la proprietà pubblica, quindi, quello che è lo spazio in Comune. Sarebbe l'ideale, secondo me, fare un opportuna campagna di sensibilizzazione diretta alle fasce più giovani, di come, in realtà, distruggere questa cosa che può essere un gioco di un bambino o nel caso di un bambino disabile, che ancora ha maggiore peso, proprio per fatto specifico che è costruito specificatamente per queste persone, che non è un danno fine a sé stesso, ma è un danno riconducibile alla collettività e che quindi, alla fine, siamo tutti costretti a pagarne. Questo è secondo me importante, perché sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, è un onore ma, è anche un onere che va fatto e accolto, perché poi sono questi, purtroppo, i problemi che si riscontrano, come nel caso del Parco del Vallato dove, il Signor Damiano Paoletti ha fatto una colletta per poter ricomprare il gioco che, alla fine, quasi totalmente pagato da solo. Ma questo, appunto, perché l'importanza di avere dei giochi per i bambini, viene riconosciuta da tutti. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Anche noi accogliamo favorevolmente l'iniziativa, proposta dai Consiglieri Fantini e Cioncolini. Vogliamo soltanto aggiungere che, ancor di più, ecco, per far sì che queste iniziative si moltiplichino anche nel tempo, dobbiamo investire tanto sull'educazione al bene Comune, rivolto ai cittadini e questa è una responsabilità che abbiamo anche noi, come loro rappresentanti e io penso che iniziative di questo tipo, quando poi provengono anche al di fuori del Consiglio, sono ancor più belle da tenere in considerazione, e penso che quando si riattiveranno, in qualche maniera, i Comitati di quartiere, come abbiamo già parlato poi in Commissione, ci saranno ancor più occasioni per osservare i cittadini stessi che s'attivano per quella porzione di territorio che vivono e che gli è cara. Poi, parliamo di bene Comune e molto spesso è una concessione che si è persa. Come ricordava anche la collega Gregori, l'esempio di quei cittadini che autonomamente si sono mossi per riparare quello che non andava, è un bell'esempio. Noi dobbiamo essere lì, dobbiamo essere lì quando ci sono queste iniziative, di riconoscerglielo e cercare di organizzarci con loro. Io credo che i Comitati di Quartiere debbono riattivarsi al massimo proprio per portare avanti queste questioni, perché poi è quella partecipazione che ci delega nel migliore dei modi a lavorare bene. Dichiaro il voto ora, anche se non è il tempo. Lo approveremo, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti, non ci sono altre prenotazioni. No. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Ecco, colgo l'occasione della dichiarazione di voto per apprezzare la sensibilità nei confronti di questo argomento, e soprattutto per sottolineare se sia colto lo spirito quello di stimolare la partecipazione, una partecipazione attiva dei cittadini alla custodia e al, diciamo, al miglioramento di quelle che sono quelle che noi chiamiamo genericamente beni Comuni che non sono solo a questo punto quelli materiali, no? Quindi, direi è che è importante fondamentalmente questo fatto, al di là del merito concreto di questa cosa. L'Amministrazione Comunale deve ragionare sempre in termini di minore autoreferenzialità e deve sempre, diciamo così, cogliere le opportunità e creare anche un ambiente pedagogico, per consentire ai cittadini di entrare in questa dimensione che è una dimensione fondamentale. In questa partita, noi non ci sentiamo opposizione, siamo minoranza ma, non opposizione, quindi, condividiamo assolutamente quello che voi avete proposto, per cui, come avrete già capito, il voto è, ovviamente, favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Il Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Questo è scontato che, quest'ottima iniziativa dei Consiglieri di maggioranza va nel senso giusto proprio quello di avvicinare il cittadino sempre più alla Città, all'Amministrazione, a bene comune soprattutto, nel senso che una collettività che, in qualche modo si stringe attorno a questi beni, che non sono una cosa così lontana e asettica ma, è di tutti noi. E in questo senso, si collega anche l'aspetto dell'adozione in senso ampio e del controllo, perché anche qui esce fuori il senso del controllo per evitare quei famosi atti vandalici di cui si è parlato più volte. Forse, questo è un modo concreto per intervenire e permettere che non succedano più. Quindi, è una cosa che diventa un po' di tutti noi. Quindi, il nostro voto sarà, naturalmente a favore.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. La Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERE JESINSIEME: Allora, il nostro voto è chiaramente, un voto favorevole ma, colgo l'occasione per apprezzare veramente, diciamo, tutte le parti della minoranza e dell'opposizione, perché dimostrano, appunto, che questa mozione la sentono veramente e sono concordi, diciamo, in questo percorso. Percorso che, chiaramente, condivideremo, perché ci sarà da costruire un Regolamento e quindi, condivideremo insieme in qualità, appunto, di Presidente della Commissione 1. E' una mozione che, mi permetto di aggiungere anche ha la finalità, appunto, di mettere luce sull'importanza anche dei nostri nonni, delle persone che accompagnano questi bambini, perché noi genitori abbiamo sempre molte cose da fare. Quindi, anche di vedere questi parchi come luogo, appunto, d'incontro d'inclusione, e

quindi, ecco, secondo me, ha anche una valenza ulteriore, oltre che la partecipazione, la collaborazione, appunto, con i già citati Comitati di quartiere che, sicuramente potranno dare e anche altre Associazioni che potranno dare un grande contributo. E concordo con la Consigliera Gregori, appunto, l'importanza di un'adeguata informazione. Informazione che deve partire dalla base più piccola per poter, sarà un percorso lungo e difficile, però, diciamo, l'informazione affinché ci sia un'educazione al senso civico, che purtroppo vedo che, insomma, è un po' carente. Non solo a Jesi è un problema a livello Nazionale, ecco, non è solo per Jesi. Quindi, ribadisco il nostro voto favorevole e vi ringrazio nuovamente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. C'era una prenotazione. Ecco, Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Per dirla come lo ha presentato il Consigliere sia Fantini, che come ha detto il Consigliere Cioncolini a tutti, insomma, per cui, è una mozione che ha al suo interno racchiude molte caratteristiche oltre a quella dei giochi per i bimbi, sicuramente, una partecipazione e una presa di posizione da parte dei cittadini verso la cosa pubblica che non stiamo un po' perdendo e forse, tralasciando. Mi accodo a quello che ha detto la Consigliera Garofoli, accogliendo anche il suggerimento del Consigliere Fiordelmondo, insomma, di aprire quello che potrebbe essere un percorso che porta alla regolamentazione di questa mozione, magari, prendendo anche spunto da quanto ci ha comunicato. Per cui, ampia e più grande collaborazione, insomma, e parere favorevole alla mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 5 all'ordine del giorno. È la mozione presentata dai Consiglieri Lorenza Fantini del Gruppo Consiliare Jesiamo e Tommaso Cioncolini del Gruppo Consiliare Jesinsieme che ha per oggetto: proposta di riqualificazione delle aree verdi e dei parchi giochi del Comune di Jesi. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli 21, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora a trattare la pratica... 5 secondi di pausa per problemi tecnici.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, riprendiamo i lavori. Veniamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 6 all'ordine del giorno, è quella che ha per oggetto:

PUNTO N.6 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA COMUNALE, AD OGGETTO: CONDIVISIONE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ANCONA IN ORDINE ALL'ACCORDO CETA

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra l'ordine del giorno il Dottor Torelli? Il Dottor Torelli, a lei.

TORELLI MAURO – VICE SEGRETARIO: Buongiorno. Questo documento che viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale è stato già oggetto di una prima valutazione da parte della Giunta Comunale. È pervenuta una richiesta da parte della Coldiretti, affinché le Amministrazioni Comunali di tutta Italia, prendessero coscienza di questo documento che è un trattato internazionale tra l'Unione Europea e il Canada, per l'abolizione dei dazi doganali. Il Parlamento europeo ha ratificato questo trattato internazionale ma, i Parlamenti Nazionali sono chiamati a fare il recepimento in maniera definitiva e ufficiale. E la Coldiretti ha espresso viva preoccupazione, Coldiretti, in realtà, anche assieme ad altre organizzazioni come per esempio Slow Food, ha espresso viva preoccupazione per l'applicazione del trattato per quanto riguarda i prodotti agro-alimentari. In particolare, nell'abolizione dei dazi, deriverebbe la possibilità d'ingresso nel nostro paese di prodotti provenienti dal territorio canadese, dove, per tradizione, il principio di precauzione che è tipico dell'Unione Europea, non ha lo stesso livello di accettazione. In particolare, è tipico nell'oramai cultura europea, che per determinate situazioni come il glyphosate, o come gli OGM, o come gli ormoni, l'utilizzo degli ormoni nell'ambito delle carni, c'è un principio di precauzione, in forza del quale, le situazioni vengono gestite con particolare attenzione e con, appunto, precauzione. Non c'è lo stesso livello di attenzione, sembrerebbe, per quanto riguarda le eventuali, diciamo, introduzioni di prodotti alimentari provenienti dal Canada. Questa situazione determinerebbe anche una forte concorrenza sleale, sempre a detta della Coldiretti, con la possibilità di esportare in Italia prodotti che hanno una denominazione assimilabile, in qualche maniera, ai nostri prodotti tipici. È il caso del famoso parmigiano che in tipologia straniera viene chiamato parmesan, questa situazione è stata più volte riportata anche alla stampa, ci sono state anche delle campagne, diciamo, d'informazione su questo tipo di situazione. La preoccupazione evidenziata dalla Coldiretti è che quest'abolizione dei dazi determini una liberalizzazione eccessiva su questo mercato, con delle ripercussioni negative sulla produzione italiana. Quindi, si chiede di invitare da parte delle Amministrazioni Comunali una sorta di sollecitazioni nei confronti dei Governi nazionali, in particolare, in questo caso, il Governo italiano, affinché si ponga forte attenzione sulla questione e il recepimento non venga fatto in maniera per così dire disattento, ma apponendo situazioni, paletti e prescrizioni tali, da determinare, insomma, da evitare una ripercussione negativa sul mercato agro-alimentare italiano.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. È aperta la discussione potete prenotarvi. Consigliere Pirani.

PIRANI CARLO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Ne abbiamo parlato anche nella riunione dei Capigruppo poc'anzi di questa mattina. La mia idea generale su questi ordini del giorno che vengono portati in Consiglio Comunale, per questioni di ampiezza mondiale, non mi vedono molto favorevole, insomma, perché io ho citato la stagione della guerra del Vietnam, delle problematiche che c'erano in Cina, la rivoluzione ... passavano in Consiglio Comunale, ricordo, tutta una serie di ordini del giorno assolutamente inutili e inappropriati. Questo, diciamo, così, come metodo il mio modo di vedere è questo. In questo particolare esempio, forse, c'è un pochino più d'attinenza, visto che, per stare nel nostro particolare, noi abbiamo un forte contenuto agro-alimentare di qualità nella nostra Regione e soprattutto, nella nostra valle. È comunque un ordine del giorno che ha un forte contenuto ideologico, e degli spunti di contraddizione importanti per me. E soprattutto, diciamo così, non mantiene una linea di oggettività, essendo, chiaramente di parte, molto di parte. Ho sottolineato alcune cose, no? Qui si dice presunti benefici attesi dal CETA, i benefici del CETA sono certi, come sono certi anche dei problemi di rinuncia a certe prerogative nella gestione nazionale ed europea, di parti della normativa. Quindi, è chiaro, quindi, per dire

l'uso delle parole. Si parla di poca trasparenza, ma questa è una cosa che è andrà avanti anni e, chiaramente, ha dei forti contenuti tecnici, e poi adesso viene portata in Parlamento, quindi, non si può dire che non c'è trasparenza. No? Sono questioni, sarà una deformazione, diciamo così, culturale la mia, ma non riesco a pormi di fronte ad un documento senza analizzarlo dal punto di vista metodologico e razionale. Si parla di... si da per certo che ci troviamo di fronte, per quello che riguarda la controparte canadese, o nord americana in genere, ha bassi standard di sicurezza normativi imposti. Cioè queste sono affermazioni apodittiche, bisogna entrare nel merito, se uno vuole condividere qualcosa di questo genere, no? Si parla che non c'è nessun riferimento al principio di precauzione e poi, nella riga successiva si dice che si segue il principio di precauzione indicato da ... Heart Association, che è quella che ci pilota, praticamente, in tutti i comportamenti che riguardano la salute e il benessere delle persone, è quella che ha emanato il concetto non di salute, ma di benessere generale della persona, quindi, voglio dire, non penso che siamo di fronte a un'organizzazione che se ne frega di quello che succede alla salute delle persone. E potremo andare avanti. Il glyphosate. Il glyphosate la Comunità Europea lo ha riapprovato 15 giorni fa. Non è che io sia favorevole al glyphosate, però voglio dire, dire che in Europa non c'è e in Canada c'è per cui, importando il grano dal Canada... Per quello che riguarda poi, andando a studiare un pochino molto superficialmente la materia, qui viene omesso il dire che ci sono dei tetti precisi di importazione, sia per le carni, che per il grano. A memoria recito circa 50.000 o 1.000.000 di tonnellate per la carne, 75 per il grano. Quindi, voglio dire, non è una deregulation totale come viene qui prospettata. Adesso, tanti pareri trovo a favore del CETA, perché non ho potuto leggere tutte le 1.600 pagine, ovviamente, dell'accordo, tanti pareri favorevoli trovo a favore del CETA, tanti ne trovo sfavorevoli nei confronti del CETA. Ci sono degli accordi, chiaramente, di grande beneficio per molte aree economiche e produttive del nostro paese. Per esempio, una valutazione di più liberalizzazioni di questo tipo, per il vino, no? Per esempio, sarebbe di grande beneficio visto che, nella nostra valle c'è la massima qualità, penso, a livello nazionale, di produzione vinicola. Quindi, voglio dire, l'argomento è molto complesso e prendere una posizione è molto difficile e anche imbarazzante, visto anche come vengono poste, in modo ideologico, le questioni. Certamente diciamo non si può però non condividere l'esortazione all'attenzione nel momento in cui queste cose passeranno in Parlamento. Quindi, sotto questo punto di vista, io lascio, chiaramente la libertà ai ... visto che si tratta di un documento di questo genere, lascio, certamente, come Capogruppo, la libertà ai colleghi Consiglieri del PD, personalmente, comunque, mi sento di poterla votare. Anche se in premessa, ho fatto tutte queste eccezioni.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Sicuramente, come diceva il Consigliere Pirani, è una materia delicata e complessa che ci viene sottoposta, sì, è vero che tocca parzialmente noi, in maniera indiretta, ecc. però è importante perché? Nel senso che quest'accordo che è stato già votato dal Consiglio europeo a febbraio, sostanzialmente attende la ratifica di ogni Governo europeo. Quindi, è evidente che se una serie di Comuni, molti Comuni, la maggior parte dei Comuni italiani, da un senso negativo a quest'accordo, il Governo anche se il Ministro competente mi pare che sia indirizzato per aderire, diamo un segnale importante anche nel nostro piccolo, fra virgolette piccolo. Diamo un contributo, un'idea, per quella che è la materia del contendere che è una materia, secondo me, assolutamente importante, perché tratta, appunto, un inizio e un'apertura a un mercato più aperto, troppo aperto, secondo me, e che potrebbe aprire lo spazio ad ulteriori accordi con altri stati, magari, comportando una liberalizzazione non dico selvaggia, ma quasi. Questo è un rischio, perché abbiamo, tutto sommato, un'economia chiamiamola agricola, in qualche modo, che è leader nel mondo. Non abbiamo grandissima necessità di aprirci ancora. Stiamo andando molto bene e prendiamo atto di quello che ci dicono gli Agricoltori Diretti ed altre Associazioni, peraltro, Slow Food, ecc., che segnalano il rischio che quest'accordo potrebbe comportare l'abolizione di dazi, nel 98% va bene, però la tutela, per esempio, è limitata a 41 prodotti. Sono 291 i DOP italiani, e nelle Marche 250. Questi altri 250 non sono tutelati. Faccio per fare un esempio. Insieme a questi, come diceva giustamente il Dottor Torelli nella sua relazione, ci sono tantissimi altri aspetti e sfaccettature che ci porterebbero, secondo me, a votare la proposta del Sindaco. Faccio alcuni esempi: la sicurezza dei prodotti non è stata, in qualche modo, impegnata, la tutela dei lavoratori, il controllo giurisdizionale o sulle contestazioni che scavalcano, addirittura, gli Stati. Si parlava del grano di prodotti che, in qualche modo, s'inseriscono in questa dinamica e quindi, prodotti che sono accettati nel mondo anglosassone ma, che non sono accettati in Europa, per esempio. Quindi, c'è tutta una serie, per esempio, di problematiche che, secondo me, sia pur vista da un certo punto di vista ma, anche

dall'altro punto di vista, sicuramente ci porrebbero in un rischio che secondo me è inopportuno, almeno in questo momento, accettare. Quindi, ritengo che quest'ordine del giorno promosso dai coltivatori diretti e appoggiato da tutta una serie di Associazioni, va assolutamente accolto, perché al momento il principio di precauzione, in questo caso è per noi. Siamo noi che dobbiamo fare il principio di precauzione per l'applicazione di quest'accordo. Quindi, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, è un ordine del giorno condivisibile, e che noi fin d'ora lo voteremo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, volevo solo motivare il perché è stata presentato quest'ordine del giorno. Io credo che i due interventi che mi hanno preceduto, siano tutti e due condivisibili. C'è un aspetto: è chiaro che presentiamo un documento di parte, ed è altrettanto chiaro che ci sono due motivazioni forti: una di tipo legato alla salute che credo che sia la principale, e l'altra legata a questioni di tipo economico. Per entrambe l'unica cosa che noi possiamo fare, e non posso non sottoscrivere l'intervento di Pirani, solo sensibilizzare. Cioè, quest'ordine del giorno va nella direzione di sensibilizzare chi poi dovrà, di fatto, decidere, e fare in maniera tale che si decida in coscienza. In scienza e coscienza. Dunque, per noi finisce qui l'ordine del giorno e lo scopo di quest'ordine del giorno, perché, ovviamente, e condivido, sono questi gli argomenti che poi debbono essere per forza trattati in Consiglio Comunale. Ma c'è una rappresentanza forte degli agricoltori che, sicuramente, rappresentando una parte non tratterà in maniera fortemente equilibrata la questione, ma sicuramente solleva dei problemi che sono oggettivi e che debbono poi deciderà di avere la massima attenzione sulla questione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, io mi sento di aggiungere anche la tutela del nostro Made in Italy, perché assolutamente, perché sicuramente noi siamo conosciuti nel mondo in cui l'economia agro-alimentare che è molto curata, molta attenzione oltre che apprezzata a livello culinario. Quindi, diciamo che, il nostro Made in Italy deve essere difeso. Questo non significa che dobbiamo chiuderci, però ecco, tutela, appunto il Made in Italy alla salute e quindi, per, diciamo, la non immissione di certi prodotti dove in altri Stati ci sono in altre regolamentazioni. Per carità, legittime le loro, però noi che stiamo molto attenti agli ormoni, al glyphosate, lo stesso Comune di Jesi non ne fa uso da anni, dalla passata consiliatura, per cui, diciamo che, quest'ordine del giorno che veramente, appunto, ci pone nella condizione di, e antiCJPO il voto, di votarlo, per una sensibilizzazione affinché, appunto, gli organi sopranazionali ne possano tenere conto. Quindi, antiCJPO fin da ora, il voto favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Io credo che questa coscienza alimentare globale vada un po' a snaturare quelle che sono un po' le caratteristiche alimentari delle varie Regioni, in questo caso del nostro paese. Quindi, sono d'accordo che comunque, vada votata perché è anche un principio proprio di difesa di quelle che sono le radici culturali e alimentari, perché poi legato al cibo c'è anche la questione socio-culturale, perché il cibo è espressione, a volte, anche di cultura. Quindi, credo che vada fermamente votata, proprio per salvaguardare queste radici.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, anche se vi siete, mi pare, già espressi, in qualche modo, in modo chiaro. Sì, Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie. Dunque, noi condividiamo sia i dubbi espressi dal Consigliere Pirani, sia le considerazioni fatte proprie dal Consigliere Catani, anche l'iniziativa del Sindaco. Sicuramente si tratta di una questione che meriterebbe approfondimento e quindi, noi a parte la possibilità di discutere sui dettagli, anche noi voteremo sì, perché si

tratta, comunque, di una scelta di campo, su una serie di questioni che meritano una presa di posizione di valore politico sulle posizioni che riguardano l'agricoltura, l'alimentazione e la tutela dei lavoratori.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalì. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Colgo l'occasione per fare una riflessione che, diciamo, forse è poco pertinente ma, va fatta, perché ormai noi ci troveremo continuamente di fronte a questo tipo di situazioni, a causa dell'ormai, diciamo così, atteggiamento neo liberista e che sta pervadendo il mondo e tutte le scelte economiche che vengono fatte nel mondo pilotate, fondamentalmente, dal fondo monetario internazionale, che è l'espressione massima della cultura, diciamo, neo liberista che è stata portata avanti da Fanaiek fin dal 1943 il gruppo di Vienna, probabilmente il Sindaco che ha studiato economia mi capisce, contrariamente a quello che ipotizzava Keynes riguardo all'intervento dello Stato nell'economia. Quindi, ecco, ci troveremo di fronte, perché adesso, fra le altre cose, una cosa che va sottolineata, è che siccome Trump sta mettendo in crisi il TIP-KRIP l'analogo, diciamo così, accordo commerciale transatlantico tra Europa e Stati Uniti. Quest'accordo CETA potrebbe essere la testa di ponte che consentirebbe attraverso il Canada che ha accordo di mutuo scambio con gli Stati Uniti intesi come Nord America, potrebbe essere la porta per l'accesso negli Stati Uniti dei prodotti italiani. Quindi, voglio dire, è un'analisi molto complessa però ribadisco, principio di attenzione massima, condivisione delle perplessità, perché effettivamente, ci sono le menti a favore, ma anche le menti a sfavore di quest'accordo, per cui, ribadisco il nostro voto favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto ai voti la pratica iscritta al punto 6 all'ordine del giorno, è quella che ha per oggetto: ordine del giorno presentato dal Sindaco e della Giunta Comunale, ad oggetto: condivisione della Federazione Provinciale Coldiretti di Ancona in ordine all'accordo CETA. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 7.

PUNTO N.7 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALEANI MATTEO DEL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO, AD OGGETTO: UNA LUCE SUL QUARTIERE EBRAICO

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Baleani, a lei.

BALEANI MATTEO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie Presidente. Faccio anch'io gli auguri di buon lavoro al Segretario Albano, e faccio gli auguri anche al neo eletto Presidente dell'Associazione Jesiamo Graziano Tesei, anche a lui di buon lavoro e a tutto il nuovo direttivo. A Jesi è esistita per diversi secoli una Comunità ebraica, con un loro quartiere molto vicino, fra l'altro, al Palazzo Comunale, che ha influito in maniera anche positiva, sullo sviluppo della Comunità jesina. Tanto per dire, il nostro mercato, mercato Comunale, è aperto due giorni sabato e mercoledì, il mercoledì esiste, perché la Comunità ebraica non poteva lavorare il sabato, e di conseguenza aveva chiesto, ottenendo un sì, al nostro Governo del tempo, di poter aprire un mercato anche il mercoledì. Siamo famosi per via degli orefici, per la nostra qualità in quel settore. Una delle famiglie più importanti del XVI secolo che lavorava il quel settore era la famiglia Levi, molto, molto brava, ricordata, ci sono degli scritti su loro, erano chiamati addirittura artisti dell'oro. In virtù di questo noi qua abbiamo un Quartiere Ebraico dove per secoli la Comunità è vissuta. Il Quartiere Ebraico, ad oggi, è ancora ben identificato con i suoi tre ingressi, che a suo tempo venivano utilizzati e chiusi, quando per esempio fuori c'era un epidemia ecc., come avveniva anche in altre Città. Il quartiere è caratteristico, è molto affascinante, abbiamo vicoli stretti e palazzi molto, molto alti, come in tutti gli altri quartieri ebraici di altre Città. Abbiamo un ingresso ad un'antica sinagoga del XVI secolo ben conservata ancora. Abbiamo una piazzetta caratteristica con una fontana d'approvvigionamento dell'acqua, la fontana è stata modificata nel tempo ma, molto probabilmente, era quella che permetteva al quartiere di avere acqua a suo tempo. Tutto questo ha un valore storico, culturale e turistico, secondo me importante. I cittadini si sono interessati moltissimo a questo quartiere, ultimamente grazie a delle visite guidate che sono state realizzate dal Comitato Abitanti Centro Storico. Allo stesso tempo ci sono stati dei Convegni, uno in pinacoteca che, ha dovuto addirittura svolgersi in due turni, per ospitare tutte le persone che si erano prenotate. Questi sono tutti sintomi di un interesse di un quartiere che, per troppo tempo è rimasto forse nascosto ai più, penso che neanche voi sapevate tutti quanti di questo quartiere e le sue caratteristiche. E di conseguenza, con questa mozione, chiedo di, tra virgolette, accendere una piccola luce sul quartiere, cioè installare tre cartelli nei tre antichi ingressi che sono rimasti gli stessi, per segnalare la presenza del quartiere. Segnarlo poi in futuro guide turistiche o siti internet turistici aggiornati del Comune di Jesi, della presenza di questo quartiere, e inoltre, se è possibile, quali spazi sono privati e quali Comunali, l'inserimento in una futura lista dell'art bonus per restaurare alcune sue parti. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Baleani è aperta la discussione, potete prenotarvi. Consigliera Lancioni, ha facoltà.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Grazie Presidente. Cioè, sono d'accordo che sinceramente neanche io sapevo che c'era il Quartiere Ebraico, quindi, grazie per avermelo fatto sapere. Trovo la mozione cioè, però un po'... cioè che... invita il Comune a mettere tre cartelli, cioè una mozione, che invita a mettere tre cartelli, mi sembra un po' riduttivo, cioè che invita il Comune a far sapere a tutta la cittadinanza, che in questo quartiere, si vuole mettere sulla cartella del turismo e tutto quanto. Però, cioè, per il fatto dei tre cartelli, se c'è una maggioranza, quindi, non penso che il Sindaco non s'impegnerebbe a mettere tre cartelli sulla strada, cioè, nel senso, ecco, questo. Una mozione che impegna per tre cartelli, come? Sì, no, io infatti su quello che per la cittadinanza, per riscoprire il Quartiere Ebraico, infatti, sono d'accordo, perché neanche io la sapevo questa cosa, ecco, sul fatto dei tre cartelli, mi pare un po' così, riduttivo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. La Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Grazie al Consigliere Baleani, soprattutto perché me compresa, non ero a conoscenza, quindi, veramente grazie per questa mozione che condivido in pieno. Mi permetto, appunto, di sottolineare che è importante non solo i tre cartelli, perché quello è un inizio, chiaramente, si comincia sempre con qualcosa ma, c'è anche scritto nella mozione di includere un percorso turistico è lì che è importante, no? Io ribadisco nient'altro quello che aveva già detto il Consigliere Baleani nell'illustrazione. Quindi, è molto importante aggiungere nel nostro percorso turistico, nelle nostre guide, per i nostri turisti, oltre alle altre bellezze culturali della Città, anche questa visita. Quindi, ecco, il mio era solo un rafforzativo rispetto alla discussione del Consigliere Baleani. Grazie, comunque, per avercela proposta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. La Consigliera Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Sì, io volevo soltanto aggiungere che certamente questa mozione va votata favorevolmente, che comunque, è importante creare questi percorsi turistici, e utilizzare anche il volontariato presente in Città che è tanto e quindi, va utilizzato sia per le scolaresche, che per i turisti che verranno a visitare la nostra Città.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Marguccio. La Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Io ribadisco che Jesi è una Città che un crocevia di tante culture diverse, e la cultura ebraica ha rivestito da sempre un ruolo estremamente importante. Secondo me è talmente tanto importante questa cosa, e voglio prendere proprio lo spirito, cioè, quello di far conoscere ai più questa presenza che molti immaginavano che esistesse, ed inserirla, anche, perché no, in un processo didattico nelle scuole elementari, perché molto spesso, i bambini, soprattutto io credo, soprattutto quelli che sono in età pre-scolare oppure delle elementari, conoscono Jesi relativamente perché, a loro volta, i genitori mancano di alcune conoscenze. Quindi, far capire ai bambini che questa presenza ebraica, voi sapete benissimo, senza che io lo ribadisca, quanto il Popolo Ebraico abbia sofferto, no dalla diaspora in poi, sapete che c'è la presenza importante anche a Jesi, secondo me, è una cosa estremamente positiva, al di là di farlo conoscere esclusivamente per una questione turistica. Cioè, impariamo a fare tesoro e cultura di quelle che sono le nostre radici. Jesi è un importante crocevia, ci sono tante culture che si sono appunto, insediate nel nostro tessuto, nella nostra Città. Ecco, io credo che sia il caso di portarle alla luce e quindi, non accendere una luce esclusivamente sul Quartiere Ebraico ma, di dare un segnale molto più grande, quello di fare tesoro e conoscenza di queste cose. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Grazie Presidente. È chiaro che la mozione di Baleani è assolutamente interessante, condivisibile, perché s'inserisce in un discorso turistico e culturale aperto già da tempo. Io ricordo quando il FAI per la prima volta, parlo di un paio d'anni fa, fece un incontro qui, nella Piazza Indipendenza, e presentò per la prima volta il Quartiere Ebraico come se nessuno di noi ne sapesse niente e in effetti, la maggior parte non lo sapevamo, sapevamo che c'era Vicolo Fiorenzuola e Via Fiorenzuola che sono le vie dove la vita ebraica si svolse a suo tempo. È vero pure che poi gli ebrei nel 1600 andarono via, si trasferirono da un'altra parte, però è vero pure che, in questi anni, in qualche modo incisero sulla vita cittadina, ed è vero, che il mercato del mercoledì è stato motivato dal fatto che il sabato gli ebrei non lavoravano, per esempio. È vero pure che c'è una sinagoga, che è da valorizzare, da mettere a posto, ristrutturare, e quant'altro, dove già dei gruppi hanno lavorato, peraltro. Quindi, tutti questi elementi ci fanno pensare che quest'iniziativa è assolutamente condivisibile, chiaramente, non può essere limitato il discorso dei tre cartelli, che è l'inizio di un percorso, di un progetto, che peraltro con l'Assessore Butini se n'era già parlato a suo tempo, e che vede l'Amministrazione assolutamente indirizzata nel valorizzare l'intera area, magari, con degli interventi mirati e migliorativi, perché chiaramente, quei due vicoli, di per sé, magari,

potrebbero essere migliorati. Questo però va fatto in un contesto integrato dove, appunto, il Quartiere Ebraico s'inserisce un punto di riferimento di un percorso turistico che va fatto: pinacoteca, Museo archeologico, Museo Federico II e quant'altro, il Quartiere Ebraico è un altro dei punti che vanno assolutamente coltivati. Quindi, da questo punto di vista la mozione, secondo me, è assolutamente importante, interessante e condivisibile. Quindi, il nostro voto, lo preannuncio, è positivo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Non ci sono altri interventi, altre prenotazioni. Volevo fare un intervento a titolo personale, esprimendo apprezzamento per la mozione. Credo che, riferirla a tre solamente cartelli per dire tre cartelli turistici, perché la mozione sia un po' riduttiva. Credo che si sia dimenticato, in qualche modo, il titolo che, a volte, è molto sintetico ma, in questo caso, mi sembra sintetico ma, efficace, perché credo che il senso della mozione, sia nella riscoperta, attraverso la conoscenza, di una cosa dimenticata. Essendo patrimonio della Città, magari, per qualcuno può essere secondario, perché misconosciuto, comunque, è un patrimonio importante da conoscere e da recuperare e, per quanto possibile, da tramandare, quindi, l'apprezzamento personale per la mozione. Lancioni per replica.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Io infatti non ho detto che non è importante la mozione e l'ho anche condivisa. Ho solo specificato che invita a voler valutare tre cartelli, m'è sembrato così, un po' fuori luogo dalla mozione per far conoscere, come io non sapevo che c'era questo Quartiere Ebraico, infatti, lo ringrazio perché questa cosa non la sapevo, cioè più che altro, ecco, il senso della mozione di farlo conoscere alla Città sì, però ecco, m'è parso un po' questa cosa dei cartelli non è che volevo sminuire questa mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. Non ci sono altri interventi, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, se ci sono. Sì, Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, noi accogliamo favorevolmente la mozione proposta, comprendiamo, in qualche modo, quello che diceva la collega Lancioni, nel senso... però in futuro, probabilmente, ci saranno occasioni per ampliare ancora di più il discorso. È un inizio e quindi, non possiamo dire di no. È importante ricordare una parte di storia della nostra Città. Conoscevo la zona, perché c'avevo anche abitato, personalmente, quindi, insomma, mi coinvolge in prima persona. In un periodo in cui, oltretutto riecheggiano, noi ci battiamo molto su questo, anche sentimenti, in qualche maniera, antisemiti, perché comunque, stanno ritornando fuori delle situazioni un po' strane, magari, è importante anche su questo fronte, insomma. Quindi, vorrei anche che quando poi si parli anche di antirazzismo in questa maniera che fossimo uniti anche in questo. Io volevo dire che, una cosa, lasciatemi fare una battuta, in questa dichiarazione, comunque, favorevole, noi non abbiamo nessuno problema a votare mozioni che riteniamo siano valide nel merito, nei contenuti, l'abbiamo dimostrato. Quindi, prima sono rimasto un po' perplesso delle mozioni precedenti, in quanto, comunque sia, c'era un accordo sui contenuti e si è votato in maniera diversa. Quelle situazioni lì purtroppo, continuo a non capire. Da parte nostra c'è accordo su questa mozione, c'erano le altre precedenti, è successo anche in passato, quindi, voglio dire, si può votare più spesso tutti insieme e non in questa maniera, in questa specifica riusciamo a farlo ancora una volta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Colgo l'occasione della dichiarazione di voto, per esprimere un concetto di carattere generale. È nostra esperienza, esperienza di tutti, vediamo tutti che cosa succede quando un uomo, una persona, perde la memoria, non ha più la memoria. È un dramma, è una persona che non ha più identità, non ha più contestualizzazione, non riesce più a comprendere le cose, non si sa più chi è. E questo accade anche per una Comunità, una Comunità che non sa da dove viene, non sa qual è la sua storia, quali sono i suoi punti fondamentali nell'erogazione sociale, è una Comunità non identitaria, è una Comunità che non ha, diciamo così, una coerenza poi di evoluzione, avendo perso le sue basi. Quindi, questa mozione è una mozione importante, perché va in quella direzione. Quindi, noi condividiamo, ringraziamo, il Consigliere Baleani, che ha avuto l'idea e la sensibilità di portarla avanti, e lancio l'invito a tutto il Consiglio Comunale, a tutti noi, magari, di tenere aperta l'attenzione su queste cose, adesso è il Quartiere Ebraico ma, ci saranno altri argomenti che noi potremo analizzare, magari, qualcuno di noi poteva avere anche altre idee. La porti avanti, la porti in questo Consiglio Comunale, come ha detto poi il Consigliere Coltorti, ci sono altri momenti, sia di storia moderna, che di storia antica, c'è tutta, diciamo così, la fase di bellina di Jesi rispetto al contesto WELFARE in cui ci muovevamo nelle Marche, no? Che ci ha dato una fortissima identità cittadina, rispetto ad altre Comunità. C'è tutta la fase della resistenza, nella fase in cui a Jesi, diciamo così, predominava l'idea repubblicana, o anarchica, quindi, ecco, voglio dire, c'è tutto un retroterra da riscoprire. Ben vengano queste iniziative, ringrazio ancora il Consigliere Baleani e ovviamente, come ha già detto il Consigliere Marguccio, il nostro voto è favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. La Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Il nostro voto è favorevole e vorrei ritenere sull'attenzione di far conoscere queste cose anche con delle visite guidate alle scuole elementari, alle scuole medie perché è importante far conoscere la nostra storia. Ci sono addirittura, non so quanti di voi lo sanno, dei punti a Jesi, per esempio, sotto alla base proprio del Palazzo dei Conti Pace, dove ancora si scorgono i fori che sono stati causati dalle bombe, che sono arrivate anche su Jesi. Quindi, Jesi ha veramente tanto da dare in materia di storia. Io sono sicura che molti proprio l'hanno ignorato da sempre questa cosa. E invece, è importante far conoscere la nostra storia, perché i migliori testimonial a livello nazionale della nostra Città possono essere solamente le nuove generazioni che sono ben istruite su quello che è la storia della nostra Città. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto, e metto in votazione la pratica iscritta al punto 7 all'ordine del giorno: è la mozione presentata dal Consigliere Matteo Baleani del Gruppo Consiliare Jesiamo che ha per oggetto: una luce sul Quartiere Ebraico. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva.

PUNTO N.9 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LANCIONI CLAUDIA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: SOLIDARIETA' AL MAGISTRATO ANTONINO DI MATTEO E CENSURA DELLE PAROLE DELL'ASSESSORE VITTORIO SGARBI

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Passiamo ora a trattare, a questo punto, è l'ultima mozione che trattiamo, mi conferma la Consigliera Lancioni che stanno scrivendo il comunicato del ritiro dell'ordine del giorno al punto 9. Se si prenota. Grazie.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Sì, lo confermo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie quindi viene ritirato il punto all'ordine del giorno n.9 e trattiamo la mozione presentata, siamo in orario.

IL PUNTO N.9 E' RITIRATO

PUNTO N.8 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: STATO ATTUALE E FUTURO DELLA MOBILITÀ CICLABILE URBANA ED EXTRAURBANA

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la mozione il Consigliere Animalì.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, dunque, si tratta di una questione molto attuale, anche in considerazione di alcune notizie di cronaca che, purtroppo, hanno funestato questi ultimi periodi, relativamente ad incidenti stradali e cose varie. E che hanno coinvolto anche dei ciclisti. Abbiamo raccolto un suggerimento che è venuto anche dall'Amministrazione, quello di cercare di elaborare delle proposte, specialmente sui temi che più in questa prima fase del mandato che ci sono stati più a cuore, che abbiamo più approfondito. Quindi, raccogliendo questo stimolo, abbiamo cercato di formulare una serie di proposte che riguardano la mobilità ciclabile a Jesi, in spirito di collaborazione e per rafforzare dei processi che sono già in atto, e che abbiamo studiato e che, sicuramente, sono il risultato dell'impegno condiviso con la cittadinanza che noi rappresentiamo. Quindi, crediamo che, il Consiglio Comunale debba farsi interprete di questa sensibilità della cittadinanza, approvando una mozione che riguarda una serie di proposte, sulla mobilità ciclabile, che abbiamo cercato d'inserire in questa mozione, per coinvolgere tutto il Consiglio nella, diciamo appunto, condivisione, di un percorso che deve migliorare la mobilità ciclabile nella nostra Città. Nel merito, la mozione propone di individuare e individuare una serie di urgenze relativamente a varie zone della Città che in questo momento non sono ancora coinvolte nel Biciplan, dal punto di vista delle realizzazioni, dove, invece, nella pianificazione sicuramente quest'attenzione c'è, e sono zone, nelle quali sembra più urgente garantire la sicurezza per la mobilità ciclabile. Quindi, si tratta di vie principali, nelle quali ancora non sono comparse le piste ciclabili. Inoltre, impegna l'Amministrazione, se approvata, a sviluppare e a proporre iniziative di promozione e di sensibilizzazione sia dei ciclisti, sia dei pedoni, sia degli automobilisti, compreso il sostegno alle attività di formazione nelle scuole. Impegna, e questo è un impegno, diciamo, più puntuale, ribadiamo che esiste un punto della ciclovia che interessa anche il Parco del Vallato, che riguarda la zona del Circolo Cittadino. Ci sarebbe a cuore che quella zona venisse recuperata la fruibilità del pubblico, in quanto, adesso è recintata, nonostante si tratti comunque di proprietà pubblica Comunale, ma non è possibile sfruttarla per il passaggio pedonale e, in questo caso, ciclabile. E poi, s'impegna ad avviare approfondimenti o studi, che possano anche valutare il possibile utilizzo delle vecchia sala d'attesa della stazione ferroviaria, attualmente in disuso, come punto di scambio tra bici e treno. Nello studio che abbiamo fatto sembra che questa potrebbe essere un'ottima idea sia per valorizzare e recuperare un punto particolarmente impegnato e importante della Città è anche oggetto di mozione nei precedenti Consigli quale quello della stazione che, attualmente, viene considerato piuttosto degradato, e quindi, recuperarlo anche a questi fini, potrebbe essere un modo per concentrare maggiormente l'attenzione su questo punto degradato sia perché, ovviamente, la stazione è il punto ideale come momento, diciamo, per lo scambio tra due forme di mobilità che sono parimenti ecologiche e utili anche per decongestionare il traffico della Città e promuovere forme di mobilità più sostenibili. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalì. L'Assessore Napolitano.

NAPOLITANO CINZIA – ASSESSORE: Grazie. Buongiorno a tutti. Dunque, innanzi tutto volevo ringraziare Jesi in Comune per questa mozione in quanto, mi ricordo credo che nella passata consiliatura, invece, era stata presentata la mozione da un Consigliere eliminare una pista ciclabile e quindi, il fatto che i consiglieri di Jesi in Comune come dire, abbiano fatto queste proposte, mi fa piacere e da quello che scrivono, vedo che abbiamo gli stessi obiettivi, perché adesso vi dirò per ogni punto, quello che l'Amministrazione sta facendo e ha già fatto, e quindi, proprio mi sembra che siamo in linea. Allora, innanzi tutto per quanto riguarda l'attuazione del Biciplan, la prossima, diciamo, realizzazione di pista ciclabile sarà quella che è stata presentata sul Piano delle opere pubbliche, come studio di fattibilità, adesso, ed è stato inserito un importo di 120.000 Euro ed è il tratto che va dalla, diciamo, il ponte sul Granita, sul torrente

Granita, fino a scendere verso tutta la zona industriale, quindi, Viale Don Minzioni, fino alla rotatoria di Banca Marche. Questo studio di fattibilità, quindi, è stato presentato già, insomma, adesso abbiamo stanziato 120.000 Euro, ma voi sapete benissimo dipenderà la realizzazione anche da quelli che saranno poi, effettivamente gli importi che riusciremo ad ottenere. Noi fino ad adesso, per la realizzazione del Biciplan che abbiamo fatto tre piste ciclabili, siamo riusciti ad ottenere i contributi dalla Regione Marche, cioè tutti i bandi che sono usciti dalla Regione, noi abbiamo partecipato e per, fortuna, abbiamo ricevuto un finanziamento che non copriva tutto, il 40% una volta, il 70%... però siamo riusciti con questi fondi, ecco, a realizzarle quelle. Quindi, se dovesse uscire un nuovo bando in questo senso, siamo sicuramente pronti, sennò cercheremo di farlo con le risorse interne. Poi, per quanto riguarda le prossime realizzazioni, che mancano, effettivamente, quale Viale della Vittoria, Via del Lavoro, e questa sarà sicuramente oggetto, lo studio di queste piste, perché è un percorso principale del Biciplan quello del Viale del Lavoro, sarà oggetto tipo l'anno prossimo, quando ripresenteremo il Piano delle opere pubbliche, potrà essere inserito questo percorso. E c'è da costruirlo, questo non è ancora pronto. Però, naturalmente, ... una a disposizione, ne presentiamo una per ogni anno, perché di più non si riuscirebbe comunque a fare. Per quanto riguarda, invece, Viale Martin Luther King, la pista ciclabile del Viale Martin Luther King, è inserita nel progetto che abbiamo presentato al Ministero dell'ambiente. Quindi, l'anno scorso avevamo presentato questo progetto, poi, abbiamo saputo in questi giorni che abbiamo ricevuto il finanziamento, e proprio su quello, c'è questa pista ciclabile, perché il progetto riguarda gli spostamenti casa-scuola. Quindi, quella strada è, diciamo, una strada che collega diverse scuole, per questo era stata messa su quel bando. E quindi, abbiamo per il Ministero dell'ambiente 314.967 Euro, che possono, cioè, che noi abbiamo destinato sia alla pista ciclabile e poi, ci sono anche i percorsi in sicurezza del piedibus e quindi, con questi fondi, potremo migliorare, per esempio, dove ci sono dei marciapiedi che non sono in sicurezza li metteremo a posto, l'allargamento alcuni percorsi, gli attraversamenti pedonali, per esempio, davanti alle scuole che sono stati tutti previsti in maniera più sicura, con segnali lampeggianti, cioè c'è tutto il progetto che va proprio in tutta questa direzione. E questi sono i soldi che sono stati stanziati dal Ministero, e quindi, lo faremo. Poi, per la pista del circolo cittadino, invece, noi quando abbiamo... allora, noi in questi giorni, non so se avete notato, si stanno completando i lavori su Via XXIV Maggio. Questa doveva essere finita già da un po', poi ci sono stati dei problemi, per cui, s'era interrotta e hanno ripreso adesso. Spero che, insomma, in breve tempo si concluderanno. Quella pista ciclabile è stata oggetto di finanziamento da parte della Regione Marche. Inizialmente avevamo presentato un tracciato che proprio attraversava il circolo cittadino. E l'abbiamo anche approvato in Giunta quel tracciato. Dopo, siccome i tempi del bando Regionale, dovevamo, comunque, fare degli accordi con il circolo per prendere dei tratti che non erano, diciamo, di proprietà del Comune, non saremo riusciti in tempo a presentare il progetto in Regione e quindi, nonostante l'avessimo approvato, abbiamo poi fatto una Variante e abbiamo presentato alla Regione questa Variante che, diciamo, adesso prevede una piccola deviazione. Ma quel percorso è stato approvato, per noi resta importante. Quindi, riprenderemo sicuramente il discorso, già con l'Assessore Renzi lo abbiamo guardato e, diciamo, con il nuovo anno, questa cosa sarà ripresa per chiudere diciamo, questo cerchio che, per adesso, era stato deviato proprio per una questione di tempi. Guardo gli altri punti. Allora, la questione poi, del traffico automobilistico come, per esempio, avete scritto la riduzione del numero dei parcheggi, per offrire al centro storico e ai residenti l'aumento del numero dei parcheggi, insomma, tutta quest'altra parte, troverete in un atto di indirizzo che abbiamo approvato... ce l'ho sul telefono, il numero, scusate... vi do i riferimenti, così, magari, almeno potete controllare è una Delibera del 28 novembre, la n.286, dove, innanzi tutto sono stati previsti, è stata prevista la possibilità per i residenti del centro storico di parcheggiare sulle... sì 28 novembre la n.286, è stata, diciamo, su questa Delibera prevede che i residenti del centro storico possano parcheggiare sulla sosta a pagamento, senza limitazioni, diciamo, di zona, quindi, le varie ZTL non hanno limitazioni, riescono, diciamo, a parcheggiare anche in quelle aree che prima erano vietate. Sulla stessa Delibera, che è un atto di indirizzo, abbiamo anche inserito, diciamo, degli input, affinché gli uffici studino, per esempio, la possibilità d'inserire dei varchi, delle telecamere, che controllano l'uscita dal centro storico, perché, in questo modo, si riescono a beccare quelli che avrebbero solo la possibilità, per esempio, di transitare e che invece, poi, si fermano. Questo sta su questo stesso atto d'indirizzo. Oppure addirittura ipotizzavamo di ritornare al talloncino, visibile sulla macchina per i parcheggi. Insomma, questo è un attimo da studiare, però già con questa Delibera, abbiamo dato un input all'ufficio di farlo. Per quanto riguarda i parcheggi, l'ordinanza è stata già fatta, quindi, i residenti del centro storico, nel senso, i residenti hanno già la possibilità di parcheggiare intorno alle mura, senza... diciamo, prima erano limitati, chi abitava da una parte, poteva parcheggiare solo da una parte. Chi abitava in un'altra zona... invece, adesso è libero, possono parcheggiare dove trovano posto, diciamo. Per quanto riguarda invece, la pista ciclabile del Moreggio, tutta l'area... noi

l'abbiamo inserita nel Distretto cicloturistico della Vallesina. Il progetto del Distretto, cioè di questo tratto del Comune di Jesi, è stato già approvato come master plan, un paio d'anni fa, più o meno, e siamo in attesa del bando Regionale che, veramente, doveva uscire da un sacco di tempo, ce lo avevamo promesso, adesso pare che a gennaio, finalmente, questo bando per le piste, diciamo, extraurbane che noi abbiamo definito percorso cicloturistico della Vallesina, sarà pubblicato, speriamo a gennaio. Intanto la Regione ha, invece, già fatto il bando per la ciclovia, la pista che si chiama Ciclovia Adriatica. E siamo stati coinvolti su questa pista, perché siccome la zona di Falconara e Ancona adesso è bloccata, nel senso che ci sono dei problemi oggettivi per cui non si riesce, cioè, a rendere la pista continua, cioè come sbarramento sia a Falconara, che l'area della Montedison, che è ad Ancona per la questione della frana, siamo stati coinvolti perché il percorso aderirebbe e quindi, passerebbe anche da Jesi, però non interessa il tratto che avete scritto voi qua. Questo, invece, è inserito nel master plan nostro, cicloturistico, e per il tratto di Jesi sono previsti 260.000 Euro circa, proprio per migliorare quel tratto del Moreggio, che come avete sottolineato, è un tratto critico, sia la per la vicinanza con il fiume, quindi, risente di questa vicinanza, e sia per altri problemi di attraversamenti tipo a Jesi Est è problematico attraversare. Ecco, tutte queste cose, stanno sul nostro tratto di Distretto. Io sono disponibile, credo che sia opportuno, secondo me, approfondire insieme questi argomenti, guardando proprio le carte, magari, guardando i progetti, vedendo dove passa... dove magari, ecco, qualcuno potrebbe suggerire qualcosa di diverso, potremo farlo decidendo delle date. Non so, ogni tanto, magari, c'incontriamo con delle date scadenzate, come vedete, io sono disponibile a farlo, diciamo. A creare già degli incontri, magari, che ne so, fissiamo delle date, e c'incontriamo su questi argomenti, e approfondiamo, magari, di volta in volta i vari tratti, ecco, questo credo che sia opportuno. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. È aperta la discussione, potete prenotarvi. Sì, il Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: E' una mozione complessa, perché affronta il problema della mobilità dal punto di vista ciclistico e cicloturistico, e introduce momenti di riflessione sulla sicurezza stradale. Sicuramente è condivisibile, per la sua gran parte, riguardo alla sicurezza stradale, io enfatizzerei soprattutto tutto quello che riguarda la prevenzione, piuttosto che la repressione. Quindi, sicuramente maggior presenza di Polizia cittadina nei momenti critici e nei punti critici, miglioramento della segnaletica, miglioramento del fondo stradale, perché chi va su due ruote sa benissimo quanti problemi creano le buche, insomma, perché già il fatto di doverle evitare, ti espone ad investimenti da parte delle autovetture. Per quello che riguarda gli autovelox qui vengono citati molto superficialmente io, personalmente, li ritengo uno strumento, diciamo, così, o andiamo nel ridicolo di quegli oggetti arancione finti che vengono, diciamo così, tipo spaventapasseri, insomma, e che sono così. Oppure andiamo in una logica di tipo punitivo che non risolve assolutamente il problema della sicurezza. Quindi, ecco, guardare soprattutto a quelli che sono i fattori di prevenzione. Per il resto, siamo d'accordo su quanto viene detto in questa mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì. Vorrei fare un intervento di carattere un po' generale, riferendomi all'intervento fatto dal Consigliere Coltorti prima. Io credo e condivido, la mia non è assolutamente falsità, l'idea che quando si condividono percorsi e finalità, è assurdo dividersi, perché non ha senso. Più volte sono rimasto male nella scorsa consiliatura, quando su questioni oggettive, vedevo qualcuno che votava contrario. Però sulla questione specifica delle mozioni, le mozioni hanno questa finalità, cioè, chiedere degli interventi all'Amministrazione che non sta portando avanti. Allora, anche in relazione a questa mozione, rispetto a tutte le questioni sollevate, le problematiche sollevate, io credo che siamo, forse oltre il 90% ma, direi, quasi al 100%, abbiamo un indirizzo già preso con iniziative oggettive e vere. Allora, io credo che in questi casi, visto che l'Amministrazione e dunque, la finalità della mozione, in realtà, è una finalità che ha già, di fatto, gli effetti della mozione, già di fatto sono stati portati avanti dall'azione amministrativa, votare a favore, significa riconoscere che l'Amministrazione non ha fatto quello che doveva fare, e pertanto, diventa imbarazzante votare a favore e riconoscere che l'Amministrazione non ha fatto qualcosa che, in realtà, ha fatto. Dunque, non è una contrapposizione a priori, è una presa d'atto di quello che l'Amministrazione fa, o di quello che non fa. Allora, per sintetizzare, credo che sulle piste ciclabili, su quello che avete scritto, siamo d'accordo, perché in effetti siamo d'accordo e mi pare che l'Assessore Napolitano lo ha dimostrato,

mettiamoci seduti in Commissione e semmai, miglioriamo ulteriormente quello che è già però in essere. Questo credo che sia auspicabile e sia volontà di tutti. Pretendere che l'Amministrazione voti a favore di una mozione che, di fatto, riconoscerebbe una non attività o comunque, il fatto di non avere portato avanti queste iniziative, credo che sia non corretto da parte nostra e, in questo caso, non accettabile, ma per i motivi che spiegavo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Posso replicare? Ok. No, quello che volevo intendere prima era che, nello specifico è chiaro che ci sono delle mozioni che sono più critiche e quindi, giustamente, la maggioranza o l'Amministrazione risponde e se ritiene di avere fatto tutto quello che doveva fare, giustamente, le rigetta. Nello specifici di oggi, in altri casi, ci è apparso dalla risposte che ci sono state, ma io parlo più, in questo caso, della maggioranza, perché distinguiamo bene il Consiglio dall'Amministrazione, no? Che c'era una forte uniformità, insomma, di pensiero e che, potesse ancor di più rafforzare un impegno patito con l'aggiunta di qualche impegno in più. Perché adesso nella seconda, le mozioni oggi erano diverse, era la seconda di Fiordelmondo, si diceva qualcosa di più, magari, rispetto agli impegni. Quindi, era una miglioria che tutti condividevano e che potevano essere condivisa. Poi, è chiaro che non è sempre possibile farlo, che ci sono le volte in cui anche la mozione o l'interrogazione è chiaramente più critica, è successo, e questo... Nello specifico di oggi, non ritenevo che ci fosse questa situazione, per questo mi sono espresso in questa maniera qui. A volte io penso che sia importante che il Consiglio, più che l'Amministrazione, è chiaro, s'esprima ancor di più per dare un impegno unitario che poi, in qualche maniera, non è che sia di controllo o vincoli dell'Amministrazione ma, di fatto, li tenga a mente come si deve andare avanti, anche se già lo sa, ben venga, insomma, questo era il discorso. E nello specifico oggi mi sembra che c'erano dei margini per votarli tutti insieme. Poi, magari, era un'impressione mia, o magari, anche noi non ci siamo espressi, forse, nella maniera più adeguata per farci capire in questo senso.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: C'è uno nostrano clima natalizia oggi, siamo vicini alle festività. Intanto piacere, insomma, queste prime pratiche che stiamo analizzando che ci sia una larga approvazione da quanto è stato fatto dalla maggioranza sia da parte della minoranza per cui... insomma, io torno sempre a dire e questo fa piacere, questo fa indubbiamente piacere, perché, insomma, stiamo riconoscendo che le piste ciclabili sono una grande cosa, le stiamo portando avanti, tutto bene. Abbiamo visto prima sulla Filanda, abbiamo visto che in 10 anni, insomma, comunque, quest'Amministrazione fa piacere che siamo allineati fra maggioranza e minoranza. Io ritorno a dire un concetto che ho sempre espresso anche in altri precedenti Consigli Comunali, insomma. Qua credo che si debbano comunque riconoscere a volte, dei metodi di chi è partito da zero, perché le piste ciclabili sei anni fa a Jesi erano un sogno, ora, forse, si stanno realizzando, poi, le possiamo fare ancora meglio, questo sicuramente. Quello che un po' disturba, insomma, è quello che diceva un po' il Sindaco che fatto Jesi ci si viene a sindacare da undicesimi. Insomma, no, per carità nessuno è perfetto, può essere sempre perfettibile. E allora se c'è questo clima, insomma, di collaborazione, di condivisione dei programmi, io ritorno a dire quello che dicevo anche al Consigliere Fiordelmondo, cioè, è inutile che presentiamo delle mozioni su cui l'Amministrazione ha già fatto gara parte del lavoro, poi, arriva qualcuno e dice no, noi abbiamo quest'osservazione. Mettiamoci seduti in un tavolo, presentiamo quello che è il finale di questo Bicipan, accogliamo tutte le varie osservazioni, tutte le varie... tutto quello che c'è da dire e prendiamo tutti i vari suggerimenti. Quello che mi stona un pochino è che quando si parla di questioni come quella del piedibus che funzionano così, allora, va bene, tutti mettiamoci lì, collaboriamo, ecc., ecc. Però io mi ricordo anche una frase detta in un ultimo Consiglio Comunale che governa la maggioranza, le responsabilità vanno alla maggioranza, e allora la maggioranza allora un po' tranquillamente può respingere quello che non ritiene opportuno accogliere. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Due parole su quello che ha detto il Sindaco e su quello che ha detto Coltorti. Io sono perfettamente d'accordo, nel senso di dire non ci devono essere pregiudizi, cioè, non si può votare no o sì a prescindere. Vanno valutate le situazioni, chiaramente. Ma è chiaro, se si fa una mozione in cui sostanzialmente poi a parte gli sfumature s'impegna a fare una cosa che è già fatta o che si sta facendo, implicitamente siamo una valutazione negativa su quello che sta facendo l'Amministrazione. Quindi, è chiaro che non si può chiedere un'approvazione così quantomeno va discussa. Quindi, su questo mi pare la posizione sia abbastanza condivisa, però prendo atto oggi che, giustamente, su molte tematiche si è discusso insieme e si è cercato insieme di capire cosa si può migliorare e poi siamo qui per migliorare e per creare qualcosa non per distruggere. Quindi, se è vero questo, la mozione che ha presentato Jesi in Comune a cui ha già risposto per buona parte l'Assessore Napolitano, voglio dire, non dico che, in qualche modo s'inserisce in questo percorso. L'Assessore ci ha chiarito la maggior parte dei temi che sono oggetto della mozione stessa, quindi, è vero questo, è vero che c'è da migliorare, è vero che si sono dei punti di riferimento interessanti, perché posso per esempio dire l'utilizzo della sala d'attesa della stazione ferroviaria, probabilmente non so se è stata già valutata. Quindi, un elemento in più che sicuramente arricchisce tutto il tema viabilità, parcheggi e quant'altro. Ma è vero pure che allora, a questo punto, se siamo sostanzialmente d'accordo, e noi portare avanti una mozione e torna il discorso di prima, andando contro a quello che è già stato fatto e si sta già facendo. Secondo me, vale la pena di ritornare in Commissione, lavorarci, rivedere, integrare e arricchire quello che si sta facendo già. Altrimenti, torniamo al problema di prima. Quindi, ecco, io ritengo che la mozione, insomma, affronta un tema molto importante, su cui già l'Amministrazione sta lavorando, secondo me, potrebbe essere benissimo o rinviato come diceva l'Assessore Napolitano, si perfezionino quei passaggi, quei pacchetti, quei finanziamenti, oppure, si torna addirittura in Commissione, ove, discuterne insieme in maniera intelligente e costruttiva. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Signor Presidente. Il mio sarà un intervento breve e dovuto, perché, insomma, mi preme comunicare a Filonzi e alla maggioranza che ha definitivamente sancito la rottura del clima natalizio, nel senso che le parole che hanno pronunciato, a parte le battute, dimostrano che hanno frainteso, sostanzialmente, lo spirito di chi anima e chi sta da questa parte. Mi sento dire noi, perché credo che sia un carattere Comune, ci sforziamo di ragionare su quello che viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale, e non di proporre battaglie rispetto al rosso o al verde che appare sul display. Quindi, si fanno ragionamenti di ordine del sostanziale e ragionamenti di ordine politico. Stupisce, stupisce, che anche là dove, rispetto al discorso sostanziale e politico ci sia condivisione, dall'altra parte manchi anche un riconoscimento formale. Non tanto, lo ripeto, l'ho già detto prima, da questa parte politica che ne può fare tranquillamente a meno, non è quello il problema. Rispetto alle istanze che sono state proposte dalla Città, o che vengono proposte dalle forze politiche, come dal caso di specie. Ritornando brevissimamente a quello che ho proposto io, che l'Amministrazione sta facendo, ripeto, a chi sta di casa da quelle parti, non è chiaro. Quindi, l'impegno che è stato preso qui, era per rendere chiaro a quelle persone che l'Amministrazione sta facendo e vuole fare. L'assunzione dell'impegno formale avrebbe sancito su quella questione, come in questa. Quindi, non c'è come posso dire, nessuna volontà di guerreggiare là dove non c'è perimetro di contraddittorio, là dove si è d'accordo. C'è e ci sarà là dove, invece, c'è e ci sarà perimetro di contraddittorio com'è capitato e come sicuramente capiterà di nuovo, magari, anche questo pomeriggio. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Allora, sei anni fa, chiaramente, diciamo, non c'era traccia di piste ciclabili e quindi, complimenti all'Assessore che trova il coraggio, la costanza, insieme a tutto lo staff tecnico, d'iniziare questo percorso. Percorso che fu presentato, il famoso Biciplan, no? Fu presentato alla Città. Quindi, è un percorso che, come dice la parola stessa, è formato da più punti, da più step. E sta andando avanti, per gradi, in base ai finanziamenti e quindi, diciamo, non sarà concluso, adesso non so in che tempi, ma comunque, non è una cosa che finirà, anche perché la Città s'auspica che venga coperta il più possibile. Quindi, su questo siamo tutti d'accordo. Però io quello che mi domando,

allora, questi atti sono conosciuti, perché, chiaramente, l'Assessore è a disposizione di tutti noi Consiglieri. Allora, noi condividiamo quello che poi dite, perché, chiaramente, lo condividiamo perché già è in atto, già è stato fatto. Quindi, allora, invece di stare qui a dire: ma voi condividete, però in realtà non ce la votate, ma non è meglio soprassedere a questa mozione, e come ha suggerito giustamente ed intelligentemente l'Assessore Napolitano, incontrarci in un tavolo, in cui, periodicamente lei c'informa e noi possiamo dare ulteriori apporti a quello che è il Piano, perché lo conosciamo tutti il master plan, il Biciplan, lo conosciamo tutti? Forse, magari, adesso, magari, non voglio mettere in dubbio assolutamente, però la mia è una domanda, perché in questa mozione, vengono ribaditi dei lavori, diciamo, degli step che già sono in atto. Quindi, andare a votare una mozione significa, in qualche modo, dire anch'io condivido ma, voi all'Amministrazione lo sta facendo. Quindi, allora, cerchiamo di essere costruttivi e di insieme, condividere, magari, ulteriori... dare dei suggerimenti, perché no, perché ci si può sempre migliorare. Allora, non andiamo a dividerci su una questione che, comunque, interessa tutta la Città. Quindi, il mio suggerimento, mi permetto di farlo al Consigliere Animali, è quello di rinviare e di riunirci, insieme all'Assessore, che è disponibile, magari, a degli incontri. Congeliamo questa mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Garofoli. La Consigliera Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Io volevo specificare una cosa. Secondo me qui c'è un problema interpretativo dello strumento mozione e guardando Cioncolini, sarà un tema che verrà affrontato e io cercherò di affrontare al nostro nuovo tavolo di lavoro. Perché per la minoranza, almeno per chi ho sentito e per me, una mozione è presentare da parte della minoranza, porre sotto i riflettori, una problematica che è stata presentata da chi rappresentiamo, non perché l'Amministrazione non faccia ma, proprio per ancora dire: c'è ancora tanto da fare, e a voi vi diamo la possibilità di migliorare ancora quello che state facendo, perché tutto è migliorabile, comprese le piste ciclabili che per esempio lungo il corso, quel cordolo, potrebbe dare un po' fastidio. E questo una minoranza è obbligata a dirlo, perché altrimenti quali strumenti, allora, io mi chiedo, ha la minoranza per dare il suo parere in sede di Consiglio. Ci sono le interrogazioni, ci sono le interpellanze, ci sono domande. E le proposte si fanno solo in sede di Commissione? Ma la Commissione ha anche delle regole per essere convocata. E quindi, la minoranza, non l'opposizione in questo caso, ma la minoranza, e lo sottolineo ancora, ha questo strumento che, forse, va regolamentato meglio e va precisato cosa noi intendiamo per mozione. Poi c'è mozione, com'è stato detto dai colleghi, c'è mozione e mozione. Ma anche secondo me, le mozioni presentate oggi, secondo me, andavano condivise, perché l'Amministrazione si sta muovendo, con interventi che sono stati anticipati anche grazie a queste mozioni non si vuole mettere il cappello su nulla, ma si vuole far presente cos'è percepito anche dalla cittadinanza e noi siamo i rappresentanti. Ecco, questo io ci tengo a sottolinearlo e sarà mia premura farlo anche in sede di tavolo per la modifica del Regolamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Marguccio. Poi, sulle mozioni dirò anche una cosa, se mi permettete. Il Consigliere chiedo scusa... mi sono perso... sì, Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO: Sì, grazie Presidente. Si preannuncia un Gruppo di lavoro molto affiatato. Io scinderei le tre mozioni, le prime due presentate dal Consigliere Fiordelmondo che, come abbiamo anche detto, sono condivisibili nel merito. Ma politicamente ci siamo presi la responsabilità d'intervenire in quell'area dove, peraltro, è posta in essere... sono già posti in essere degli interventi, e di fronte ad un problema ci abbiamo messo la faccia. Come maggioranza e come Amministrazione, per andare a risolvere e ad ascoltare il grido di dolore dei cittadini. Nel merito, invece, della mozione presentata dal Gruppo Consiliare Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, la questione è diversa, nel senso che si va ad insistere su una progettualità allora, sarebbe interessante alla luce di quello che ha detto anche il Consigliere Pirani, cioè di integrare quello che è stato chiesto nell'ottica della prevenzione di uno studio più attento, articolato, su quest'altra problematica che, purtroppo, è all'ordine del giorno, un passaggio in Commissione scendendo nel merito, rinviando semplicemente la mozione, per capire anche insieme, davvero, come possiamo estendere questa progettualità. Cioè le tre mozioni, perché sono tutte e tre condivisibili, non sono tutte e tre uguali. Le prime due, giustamente, insistono su un problema e ha fatto molto bene il Consigliere Fiordelmondo a portarlo alla luce e sollecitando anche l'Amministrazione e l'Amministrazione e questa maggioranza se l'hanno respinta quelle due mozioni, è perché ci siamo presi una responsabilità e non abbiamo paura a

prenderci le responsabilità. Nella mozione nello specifico di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra secondo noi, potremo fare un rinvio in Commissione, scendere nel dettaglio, integrando con quello che ha chiesto anche il Consigliere Pirani, e poi dopo ritorniamo in Consiglio, qualora, ciò che emerge in Commissione non dovesse essere sufficiente per le richieste avanzate dal Gruppo di Animali, Coltorti e Santarelli.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il secondo ramoscello d'olivo. Vediamo se viene colto dal Gruppo Jesi in Comune. Consigliere Animali. Se vuole per replica e anche, eventualmente, su richiesta del Consigliere Cioncolini, sostanzialmente, di rinviare la mozione e fare un passaggio in Commissione.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Allora, io non è che raccolgo il ramoscello d'olivo, voglio fare una premessa e sottolineare alcune cose che sono state dette e che condivido. Bisogna distinguere le mozioni precedenti da questa mozione. E io parlerò di questa mozione e non delle precedenti. Io non sono d'accordo sul fatto di rinviare. E spiego perché. Io non sono d'accordo perché intendo il ruolo di questo Consiglio Comunale, come distinto rispetto al ruolo dell'Amministrazione. Il Consiglio Comunale quando approva una mozione, a mio modo di vedere, fa una proposta all'Amministrazione, e chiede un impegno all'Amministrazione. Da questo punto di vista, il fatto che l'Amministrazione si sia già impegnata su un certo tema, non significa che il Consiglio Comunale non può approvare un impegno su quello stesso tema, su quelle cose che ancora non sono state fatte. Non significa che, almeno per com'è formulata questa mozione, perché io su questa mozione potevo anche fare delle critiche, rispetto alla pista ciclabile del corso che a me non piace ma, rispetto ad altre piste ciclabili che a me non piacciono. Ho evitato apposta queste critiche perché anche raccogliendo l'invito che c'era stato da parte dell'Amministrazione, voleva essere una mozione costruttiva e voleva essere una mozione che impegnava il Consiglio come organo rappresentativo della cittadinanza, su determinati temi che ci vedono almeno fino ad un certo punto, almeno su alcune questioni fondamentali generali, ci vedono d'accordo. Quindi, voleva valorizzare quest'accordo che noi possiamo trovare, appunto, in considerazione di quello che è il ruolo del Consiglio che è quello di essere da stimolo per l'Amministrazione e perché no, anche rafforzare l'operato dell'Amministrazione intesa come Giunta. Cioè, secondo me, il fatto che il Consiglio approvi una mozione nella quale si dice: bravi, andate avanti così, e in particolare, concentratevi su questo, questo e quest'altro, rafforza, non indebolisce l'operato dell'Amministrazione per cui, io credo che questa mozione deve essere approvata oggi così com'è. Tuttavia, tuttavia, considerato che, ce lo chiedete con tanta gentilezza... sto scherzando, sto scherzando... considerato che, è Natale, considerato che, noi siamo perfettamente d'accordo sul fatto che questi temi con o senza mozione andranno approfonditi o discussi nelle sedi di gruppi di lavoro, di Commissione, poi, non diventa assolutamente essenziale approvare oggi questa mozione. Voglio solamente che sia chiaro che non è il problema di dire aspettiamo ad approvare la mozione, perché intanto l'Amministrazione fa. Secondo me, mozione e operato dell'Amministrazione, vanno avanti parallelamente e si rafforzano l'un l'altro. Chiaramente è diversa la questione in cui censura l'operato dell'Amministrazione ma, non è questo il caso, perché in questo caso non viene censurato l'operato dell'Amministrazione, ma vengono individuati dei punti in cui c'è ancora da fare non dicendo l'Amministrazione sta operando male, perché ancora non ha fatto queste cose ma, raccogliendo l'invito dell'Amministrazione, cerchiamo d'individuare anche attraverso le nostre competenze, quali sono, secondo noi, i punti su cui bisogna andare avanti. E credo che, l'Amministrazione dovrebbe, potrebbe raccogliere degli input che vengono dal Consiglio che fino a prova contraria rappresenta tutta la cittadinanza. Quindi, riassumendo. Il Gruppo Consiliare Jesi in Comune che ha presentato questa mozione, fatte tutte queste precisazioni, è d'accordo sul fatto che il voto su questa mozione possa essere rinviato.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ci è arrivato un po' lungo, ma alla fine la conclusione... sì, sembrava quasi un giallo, però, alla fine, non faceva vedere che dava ragione, però, sostanzialmente... sì, sì, assolutamente sì. Va bene. Quindi, prendiamo atto, a questo punto della disponibilità e quindi, viene rinviata la mozione. Invito però, e questo è il riferimento alla collega Consigliera Marguccio, non è che la mozione nel Regolamento è scritta male, cioè le modalità e le finalità. È che in qualche modo, viene a volte, diciamo, usata così, in modo diciamo per forzare il termine non è neanche giusto, quindi, non voglio usarlo, né quello di dire strumentalizzare, però per arrivare ad una certa situazione, forzandosi, forse la mozione. Secondo me sarebbe più interessante, cioè voglio fare un esempio: dal mio punto di vista, quindi, è assolutamente personale, la mozione tipo al di là della validità o meno, dell'approvazione o meno, è stata un po' quella della luce ebraica. Cioè lì si adotta una mozione per arrivare

a qualcosa, indicando, suggerendo, all'Amministrazione una cosa che non è stata mai fatta, fondamentalmente. Quindi, c'è, come dire, un invito, un auspicio, un impegno a che l'Amministrazione faccia qualcosa di diverso. E non è di parte, credetemi, non è di parte. Cioè, era l'esempio, negli altri casi, se tramite le mozioni, s'arriva sostanzialmente a dire e a far impegnare l'Amministrazione su una cosa che è già avviata, il rischio, a volte, è che possiamo trovarci a parlare ma, ci diamo alla fine ragione per arrivare ad un voto contrario che, apparentemente, sarebbe sbagliato. Ma il senso di una mozione che invita l'Amministrazione a fare una cosa che sta già facendo. L'utilità è assolutamente utile. Forse potrebbe essere il discorso della mozione su una cosa che sta facendo l'Amministrazione, impegnandola su modalità precise ed assolutamente diverse, piuttosto su un percorso che viene già fatto. Ma questa è un'opinione personale. Ho dato solo una risposta alla collega Marguccio. Allora, è finito anche il tempo dedicato a mozioni e ordini del giorno, fra l'altro, le abbiamo proprio terminate, non ce ne sono altre iscritte all'ordine del giorno, la nona è stata ritirata. Adesso vi passerà il Consigliere Filonzi il testo del comunicato stampa da firmare da parte dei Capigruppo che possiamo, credo, firmarlo anch'io e la collega Marguccio. Questa viene ritirata, no, non c'è nessun voto, viene rinviata da parte del proponente.

ALLE ORE 13.33 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA TRATTAZIONE DEL PRESENTE PUNTO N.8 RITORNA ALLA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.2 AD OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, GIA' SOSPESO PRECEDENTEMENTE

ALLE ORE 13.33 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.8 AD OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO STATO ATTUALE E FUTURO DELLA MOBILITA' CICLABILE URBANA ED EXTRA-URBANA, RIPRENDE LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO, AD OGGETTO:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che sono presenti in aula i seguenti n.21 componenti

Angeletti Sandro	Filonzi Nicola
Animali Samuele	Fiordelmondo Lorenzo
Bacci Massimo	Garofoli Maria Chiara
Baleani Matteo	Gregori Silvia
Barchiesi Maurizio	Gullace Giuseppe
Caimmi Michele	Lancioni Claudia
Catani Giancarlo	Marguccio Emanuela
Cioncolini Tommaso	Massaccesi Daniele
Coltorti Francesco	Pierantonelli Giannina
Elezi Lindita	Pirani Osvaldo
Fantini Lorenza	

Sono inoltre presenti i seguenti Assessori: Lenti Paola, Napolitano Cinzia, Quagliari Marialuisa e Renzi Roberto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prima della pausa, della sospensione dei lavori, volevo fare due comunicazioni che rientrano nelle comunicazioni del Presidente, questo, ai fini della verbalizzazione, e cioè il 21 dicembre 2017 alle ore 16,00 presso la residenza Municipale, è stato organizzato un incontro pubblico, l'occasione è quella della giornata della trasparenza. Ci saranno i saluti, ovviamente, dell'Amministrazione. Poi, ci sarà l'intervento del Segretario generale, il Dottor Albano sulla trasparenza e le politiche pubbliche di prevenzione della corruzione. Sono previsti anche interventi del Dirigente dotto della bella per l'area risorse finanziarie e servizio CED e della Dottoressa Sorbatti Dirigente area servizi tecnici, nonché, un intervento del Dottor Torelli, Dirigente area servizi ai cittadini e alle imprese. Ci sarà anche una relazione di fine mandato del Sindaco, piano della performance e relazione sulla performance 2016. Poi, eventuale dibattito e conclusioni. È doveroso comunicarlo ai Consiglieri per la partecipazione. Poi mi è stato comunicato, potrebbe interessare, un incontro di tutt'altro tipo, però come informazione, la devo fare, l'invito a tutti i Consiglieri oltre che al pubblico, a partecipare ad un'occasione teatrale: Buonasera Marche Show Christmas Edition, e il programma al Teatro Pergolesi, il 22 dicembre venerdì alle ore 21,15 ingresso gratuito. Tema della serata, condotta dal giornalista Maurizio Socci è il dono, e vi saranno protagonisti di Solidarietà e Bene Comune che valorizzano le tante attività che si svolgono nella nostra Comunità. Ci sono delle occasioni anche di doni, chiamiamoli così, forse è meglio di solidarietà nei confronti dei Comuni della zona terremotata. Quindi, vi ricordo venerdì 22 dicembre ore 21,15 Teatro Pergolesi. Direi che, a questo punto possiamo sospendere i lavori. Riprenderanno alle ore 15,00. Mi raccomando, massima puntualità, perché poi c'aspetta una lunga serata, un lungo pomeriggio e una lunga serata. Ore 15,00 massima puntualità da parte di tutti. Grazie e a più tardi. Sono le ore 13,34.

ALLE ORE 13.34 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SOSPENDE NUOVAMENTE LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.2 E LA SEDUTA CONSILIARE

ALLE ORE 15.24 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE LA SEDUTA CONSILIARE

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, buonasera. Riprendiamo i lavori. Adesso facciamo l'appello. Grazie.

Si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Allora, riprendiamo la trattazione delle pratiche del Consiglio odierno. E iniziamo, diciamo, con le pratiche cosiddette ordinarie. Sono le ore 15,25. Allora, la prima pratica è quella iscritta al punto 10 all'ordine del giorno, ha per oggetto:

PUNTO N.10 - APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.10.2017

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Devo dare atto e comunicare al Consiglio che sono arrivate delle indicazioni per delle correzioni su errori di battitura relativi ai propri interventi da parte del Consigliere Animalì. Sono brevissime, ve le leggo ma, sono veramente brevi. A pag. 17 del verbale, è stato già, ovviamente sostituito, quindi sostituire comunque con chiunque; a pag. 24 sostituire source è scritto male, con la s invece che con la c, e sostituire incrementare con implementare; pag. 34 sostituire non più con perlopiù, pag. 50 sostituire eppure con e pure. Detto questo, ovviamente, sono stati già corretti i verbali e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio. Solitamente non c'è grande discussione, comunque, apro la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Non ci sono interventi. Chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Metto quindi, in votazione la pratica iscritta al punto 10 all'ordine del giorno odierno, è quello che ha per oggetto: approvazione verbali delle deliberazioni della seduta Consiliare del 27 ottobre 2017. Votazione aperta, prego, votare. Ancora non aperta. Adesso aperta.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO N.11 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Torelli e antiCJPO, sì, antiCJPO che sono pervenuti degli emendamenti, credo che siano state distribuite le copie con i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile che poi, tratteremo, ovviamente, uno per uno. Prego, Dottor Torelli, a lei.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Sì, bene. Allora questa proposta di Regolamento che è sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale, ha innanzi tutto una necessità che vorrei definire, l'avevo detto in Commissione, insomma ma, vorrei definire un po' scherzosamente di igiene amministrativa. Igiene amministrativa da questo punto di vista, non perché ci sia un comportamento, diciamo, non pulito attualmente ma, igiene amministrativa nel senso che l'apparato regolamentare su cui si fonda l'assegnazione temporanea di locali, si basa su strumenti normativi, ormai superati dal tempo. Abbiamo addirittura degli atti che risalgono al 1975, il Regolamento per la concessione locali Comunali, abbiamo un altro Regolamento del '93 che fa riferimento alle Circoscrizioni che, come sappiamo, oramai non sono più operative da diversi anni, in questo Comune, abbiamo un altro Regolamento che fa riferimento alla Salara, quando era ancora locale destinato all'esposizione e le mostre. Come sappiamo, dal 2014 la Salara è diventata Sala Lettura. Quindi, questi Regolamenti che ho citato, non hanno, diciamo, più un'attinenza diretta con la contingenza storica di questo periodo. Nel 2015 quando l'Amministrazione Comunale ha creato il servizio associazionismo, uno dei primi compiti che è stato attribuito al servizio, è stato quello un po' di fare anche la ricognizione di questo apparato regolamentare, perché succede talvolta che, in automatico, si continuano a fare operazioni rispettando una prassi ma, in realtà, va fatta una verifica, appunto, ancora sulla tenuta di determinati Regolamenti adottati nel corso del tempo. Nel caso specifico questi Regolamenti che v'indicavo, non sono più vigenti, non possono essere più considerati attuali, perché, appunto, fanno riferimento a situazioni superate. Abbiamo quindi deciso di fare un Regolamento, ma qui vorrei fare la prima sottolineatura, e mi collego un po' anche con degli emendamenti che sono pervenuti anche in numero, diciamo, piuttosto copioso, facendo questo tipo, mi permetto di dire, questo tipo di rilievo, nel senso che l'idea sarebbe quella di avere un apparato regolamentare completamente nuovo all'interno del Comune, sia per le assegnazioni temporanee ma, sia anche per le assegnazioni di lungo periodo, in particolare riferimento per quello che riguarda le sedi delle Associazioni. L'avevamo detto anche, diciamo, in sede di Commissione. Riteniamo che, su quella vada fatto un approfondimento, uno sviluppo di ben forte tenore, del resto, penso che sulla questione, poi, interverrà l'Assessore, s'era fatto anche un accenno nell'ultimo Consiglio Comunale a fronte di una sollecitazione che era arrivato dal Movimento 5 Stelle ed è stata fatta una dichiarazione che risulta anche a verbale, in base alla quale c'è un intendimento ad entrare, diciamo, in maniera precisa e puntuale, sulle assegnazioni di locali per lungo periodo. Questo Regolamento, questo Regolamento non lo voglio sminuire, insomma, ma ha un ruolo, per così dire, di minore impatto, perché facciamo riferimento a situazioni di assegnazioni temporanee e non pluriennali. Negli emendamenti che sono stati presentati, in alcuni emendamenti, si fa riferimento al pluriennale e quindi, fermo restando il massimo rispetto per le proposte di emendamento, mi sento di dire che, forse, quando parliamo di pluriennale dovremo fare riferimento all'altro Regolamento, alla seconda gamba di questo corpo, la prima gamba è appunto, quella dell'assegnazione temporanea e poi c'è quest'altra che, forse, una gamba ben più rilevante dove, effettivamente, c'è la necessità di fare dei bandi, questo era stato oggetto di sollecitazione dal Movimento 5 Stelle, e lo vedo ribadito oggi da Jesi in Comune. Riteniamo che su questa linea ci sia un accordo pressoché unanime, quindi, su quelle assegnazioni devono essere stati fatti dei bandi. Qui, in realtà siamo in una situazione, ripeto, non voglio sminuirla, siamo in una situazione di calibro, per così dire, meno complesso. Non dico più semplice ma, meno complesso. Nel senso che, facciamo riferimento a quelle assegnazioni che hanno carattere temporaneo, scherzando ma, non tanto, quando eravamo nell'altra sede in Commissione, vi dicevo che, chi è che prende queste sale? Certamente organizzazioni associative, certamente iniziative fatte dal Comune di Jesi ma, anche fatte dalle sue Società partecipate. Convegni dell'ASP, Jesi Servizi ma, anche, per esempio, amministratori di condominio che hanno l'esigenza d'individuare una sala dove svolgere un riunione tra più condomini, non avendo questi spazi a disposizione, li chiedono al Comune e, diciamo, sono coloro che poi, effettuano un pagamento,

insomma, ecco. Ma non abbiamo, per così dire, situazioni di periodo pluriennale da questo punto di vista. Abbiamo cercato con questo Regolamento, di porre alcuni paletti sulle situazioni organizzative che si svolgono nel momento in cui vengono fatte le assegnazioni, c'interessava indicare anche come Comune quali sono le capienze e quali saranno poi i locali destinati alle assegnazioni temporanee. Lo dicevamo in Commissione, lo ripeto volentieri anche qui, in Consiglio Comunale, questo Regolamento dovrà avere un pandan con una Delibera di Giunta annuale, nella quale verranno indicati i saloni, i locali, le stanze che verranno messe a disposizione per questo tipo d'attività. Nel senso che, spetta all'Amministrazione Comunale anno per anno, indicare quelli che sono i beni. Vi dicevo che, ci sono alcune situazioni che, per esempio, nel corso degli anni stanno emergendo, sto pensando non so, al percorso San Floriano, dove oggi non abbiamo più le statue a seguito della nascita del nuovo Museo, per cui, l'Amministrazione Comunale potrà decidere che cosa fare di quella struttura, oppure, del Tribunale, oppure di Palazzo Bisaccioni, diciamo che, annualmente, potrà essere fatto un elenco di questi beni che possono essere destinati all'assegnazione temporanea. Così come, per quanto riguarda le tariffe, è una competenza della Giunta, nel momento in cui s'esprime nel Piano tariffario annuo, indicare per questi beni, quelli che saranno le varie tariffe. Ritengo che, quindi, sulle assegnazioni, diciamo, di tipo pluriennale, dovremo tornare, almeno questo per quanto riguarda l'aspetto mio tecnico, insomma, non mi permetto di andare oltre ma, forse, dovremo andarlo a tracciare su un Regolamento a parte. Detto questo, nel Regolamento indichiamo quelli che sono gli oneri a carico del concessionario, indicando anche quelle che sono le caratteristiche proprio operative, fino al minimo livello, il discorso delle pulizie, il discorso degli allestimenti e degli sgomberi dei locali, come funziona, diciamo, il sistema di sorveglianza, come funziona la nomina del referente all'interno di ogni iniziativa, affinché ci sia un qualcuno al quale l'Amministrazione può fare riferimento. Prescrizioni in materia di sicurezza, prescrizioni in materia di utilizzo e custodia dei locali, ci è capitato, magari, più di una volta che le chiavi venivano cedute a terzi e, quindi, siamo stati costretti a rifare nuovamente le chiavi, cioè sono prescrizioni, diciamo, di ordine piuttosto puntuale che ci servono per gestire questi rapporti per farci capire meglio, che possono avere come riferimento, per esempio, Palazzo dei Convegni, oppure la galleria a fianco del Palazzo dei Convegni. Questo è un po' diciamo, lo standard che vorremo prendere in considerazione e vorremo indicarvi. Un ultima cosa. Per quanto riguarda lo svolgimento delle campagne elettorali referendarie, dicevamo che avremo una disciplina ad hoc, questo lo abbiamo fatto nel corso, dal dopoguerra ad oggi, in sostanza, i locali destinati in particolare, a iniziative elettorali o referendarie e faccio riferimento a Palazzo dei Convegni, nel momento in cui, nel momento in cui si dovesse, appunto, aprire la campagna elettorale e questo lo sperimenteremo fra poco, saranno destinate prioritariamente alle finalità di tipo politico per lo svolgimento di iniziative di carattere, appunto, partitico, comizi, o quant'altro, insomma. Questa è una tradizione che abbiamo perpetuato nel corso degli anni, almeno che l'Amministrazione non decida che, magari, il Palazzo dei Convegni venga estrapolato, però ne paravamo in Commissione, probabilmente, è la soluzione logistica più ideale fino a quando, insomma, abbiamo come riferimento la piazza, la Piazza della Repubblica come luogo principale per lo svolgimento dei comizi e necessariamente, anche un locale al chiuso dove, in caso di maltempo, poter svolgere attività di tipo politico-partitico. Ma anche su questo, diciamo, più che altro è un discorso di igiene amministrativa, torno a dire che questo principio non è mai entrato nella parte Comune della Città di Jesi allorquando c'è lo svolgimento di una campagna elettorale. Io mi fermerei per il momento qui. Lascio la parola, credo, all'Assessore.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. Assessore Lenti.

LENTI PAOLA – ASSESSORE: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Allora, soltanto per ribadire alcuni concetti che ha espresso anche il Dirigente Torelli, in merito alla predisposizione e all'approvazione di questo Regolamento. Allora, stiamo lavorando perché venga... (*parole non comprensibili perché fuori microfono*) Sennò passo di là. Tanto mi si sente lo stesso, siamo pochi, non c'è nessuno. Sentite lo stesso? Non registra, hai ragione. Mi sentite? Sì. Allora, stavo dicendo quindi, sulla scorta di quello che stava dicendo il Dirigente che era uno degli obiettivi che ci s'era già posti con la precedente Amministrazione, stiamo lavorando per la stesura di un unico Regolamento, per quello che riguarda l'uso dei locali che l'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini sotto varie forme di partecipazione, quindi, come concessione alle Associazioni, piuttosto che, diciamo a privati, piuttosto che con gli Enti, piuttosto che, e quindi, questo primo Regolamento che andiamo ad approvare, è come un primo step che ci permette di andare a regolamentare quello che è l'uso, forse, più comune, più ricorrente, anche, no? Perché solitamente le richieste per mostre, Convegni, piuttosto che, ecco, anche per un uso stagionale, che prevede, quindi, un

uso che va da settembre a giugno, di alcuni spazi rinnovabili poi, di anno in anno, sono quegli, diciamo, utilizzi più ricorrenti che quindi, a nostro avviso, siccome oltretutto non solo c'erano dei Regolamenti molto datati ma, anche delle situazioni non ben regolamentate, abbiamo ritenuto, comunque, intanto di fare un primo step per andare, appunto, a definire meglio questa tipologia d'uso. Poi, chiaramente, però tutto questo, sarà ricompreso in un secondo momento in un Regolamento complessivo dove, invece, andremo anche a regolamentare pluriennale quindi, la concessione in locazione, piuttosto che in comodato d'uso gratuito, poi, anche lì andremo a vedere, diciamo, i criteri che guideranno al momento opportuno, i criteri che andranno a guidare questo tipo, invece, di predisposizione, anche alla luce di quella Delibera che citavamo quando era stata presentata la mozione da parte della Consigliera Lancioni, n.63 del 26 febbraio 2014 che dettava già dei criteri di massima da seguire che poi, sono quelli che vengono richiamate in alcune mozioni. Quindi, le mozioni che riguardano l'uso pluriennale dei locali, direi che oggi sono inappropriate, perché non è questo il contesto su cui andiamo a parlare dell'uso pluriennale. Oggi andiamo a regolamentare, ripeto, l'uso temporaneo e quindi, la concessione di sale Comunali, o di locali Comunali per esposizioni, Convegni, mostre piuttosto che uso stagionale che ci permette, di anno in anno, di andare a rivedere la concessione in virtù, appunto, delle necessità e della natura dell'Associazione, delle attività svolte e quindi, della necessità di riproporre o meno la situazione. Quindi, ci permette una maggiore anche libertà in base anche a quella che è l'attività che svolgono, appunto, i richiedenti. Questo tanto per chiarire a priori la situazione. Poi preannuncio anche che, penso che possa essere opportuno, e sicuramente lo faremo, quando avremo una proposta complessiva sarà nostra cura portarla all'attenzione di tutti i Consiglieri, magari, facendo una Commissione specifica preventiva su cui andare un attimino magari, ecco, a valutare insieme, visto che è un'occasione che un impatto, comunque, considerevole, perché come potete immaginare, come abbiamo detto anche l'altra volta, le Associazioni che chiedono spazi sono tante, parlo soprattutto del mondo dell'associazionismo, sono tante, gli spazi sono limitati, quindi, chiaramente, andare a definire un Regolamento che non solo sia il più possibile chiaro ma, dia il maggior numero d'opportunità a tutti, ecco, sia più che necessario. Preannuncio anche che per quanto riguarda altri emendamenti che sono stati presentati che poi, eventualmente, andremo a discutere se lo riteniamo opportuno, abbiamo prodotto come Giunta un auto-emendamento, dove andiamo ad accogliere in particolare una richiesta poi, su questo, magari, mi riservo di entrare nel merito quando andremo a discutere l'emendamento. Dal mio punto di vista gli emendamenti che prevedono l'uso pluriennale possono essere tranquillamente ritirati, non so se vale la pena di portarle in discussione, perché come ho già detto, di fatto, oggi sono inappropriate e inopportuni come questo, il contesto in cui parlarne, perché andiamo ad approvare altro. Quindi, l'uso pluriennale non va inserito in questo Regolamento. D'accordo?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ancora materiale non sono stati, diciamo, illustrati. Questo per correttezza, perché... a posto, Assessore? Grazie. Allora, Consigliere Animali. Con l'occasione, magari, se può illustrare anche gli emendamenti, poi, magari, leggerò i pareri che sono stati dati dagli uffici, cioè, dal Dirigente dell'area servizi tecnici e finanziari. Prego.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, io in realtà, volevo fare un intervento prima che si scatenasse la bagarre sugli emendamenti, volevo fare degli interventi puntuali che riguardano alcuni aspetti di questo Regolamento. Esprimo un apprezzamento, una critica e due domande. Quindi, trattandosi di domande, magari, se le esauriamo prima di parlare degli emendamenti, visto che non riguardano gli emendamenti, secondo me, sarebbe opportuno, ecco, Presidente. No, no, adesso illustro le domande a poi vedremo se parlare degli emendamenti. Allora, va bene, a parte l'apprezzamento per il Regolamento, che secondo me è una cosa positiva che ci sia il Regolamento. Il discorso è questo: se è stato ritenuto opportuno o no, il fatto di specificare e individuare altri locali oltre a quelli che, sono attualmente a disposizione che, mi pare, si limitino soltanto al Palazzo dei Convegni e seconda Circoscrizione, perché in realtà, questo Regolamento si presta bene anche alla regolamentazione di altri locali che sono a disposizione del Comune, sono sotto utilizzati, o comunque sia, non sono nel circolo dei locali normalmente utilizzabili. In particolare, uno di questi, è anche il Cantinone che, tempo fa, veniva utilizzato e allora, mi chiedevo per quale motivo non viene più utilizzato. Potrei immaginarlo, ma forse, sarebbe... se potesse specificarlo sarebbe bene. Invece, per quanto riguarda la critica, non so nemmeno se è una critica, comunque, riguarda il fatto che l'impressione è che non siano state consultate le Associazioni che, in questo caso, invece, potevano dare delle indicazioni puntuali. Se invece, sono state consultate, se può illustrare, perché alcune Associazioni a cui facciamo riferimento, in realtà, hanno avuto l'impressione del contrario. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Chi risponde? L'Assessore Lenti.

LENTI PAOLA – ASSESSORE: Ho prima un piccolo intervento io, poi lascio la parola a Torelli, per quello che riguarda l'uso attuale dei locali che sono, comunque, diversi, facendo presente che comunque, poi il Regolamento stesso prevede che la Giunta, ogni anno, vada ad individuare i locali da, diciamo, utilizzare con questo tipo di assegnazione, quindi, questo lascia, chiaramente, la possibilità di anno in anno, anche di andare a rivedere se possono venire fuori ulteriori locali da poter adibire a questo tipo di utilizzo, piuttosto che alcuni, magari, che non sono più a norma possono essere magari, temporaneamente messi in attesa degli interventi. Ecco, quindi, c'è questa comunque con discrezionalità che, da una parte potrebbe sembrare limitativa ma, di fatto, invece, dal nostro punto di vista ci permette, ogni anno, di aumentare anche l'offerta, là dove, appunto, ce ne sia la possibilità. Per quanto riguarda, invece, il discorso delle Associazioni rispondo ad Animali dicendo che abbiamo fatto un percorso anche partecipato, consultandoci e confrontandoci sul Regolamento, con un coordinamento delle Associazioni che non so se sapete che esistete, scusate, che esista, che praticamente, quello con cui già nel 2012 era già stato siglato un Protocollo d'intesa con il Comune, va bene? Proprio per, intanto, dare vita allo sportello, all'associazionismo che poi, di fatto, è stato istituito, ma che ha iniziato un percorso, appunto, partecipativo, con il mondo dell'associazionismo attraverso la loro rappresentanza. Oltretutto, preannuncio che questo Protocollo lo stiamo rivedendo, insieme a questo coordinamento, per cercare di allargare anche la base partecipativa, perché, chiaramente, a quel Protocollo, diciamo, hanno aderito, in sostanza, attraverso, appunto, l'espressione del coordinamento le Associazioni che ne facevano parte che, ovviamente, non sono tutte quelle, diciamo, previste nella Città. Quindi, siamo ripartiti proprio dalla revisione del Protocollo, per intanto porci altri obiettivi con il mondo dell'associazionismo visto che, di fatto, lo sportello delle Associazioni è nato, anche se va implementato nella sua attività, sicuramente, nella fruizione piuttosto che nella resa dei servizi che vengono offerti alle Associazioni, però proprio per cercare di allargare il più possibile la base e quindi, faremo sicuramente anche un incontro invitando tutte le Associazioni, quantomeno, quelle iscritte all'albo del Comune per vedere se, effettivamente, ecco, si possa condividere un percorso più allargato. Quindi, abbiamo condiviso con loro, l'abbiamo proprio discusse e affrontate direttamente con il Comune il coordinamento che poi, quella parte del mondo dell'associazionismo che ha espresso la volontà di, comunque, fare un percorso partecipato con l'Amministrazione. E chiaramente, abbiamo apportato anche le modifiche richieste non è che... ecco, ci siamo confrontati, comunque sì, con il mondo dell'associazionismo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore.

LENTI PAOLA – ASSESSORE: Chiedo scusa. Chiaramente lo faremo anche poi, quando andremo a redigere un Regolamento complessivo, ecco, questo è un primo step, come dicevo ma, è importante, perché se s'aspetta sempre il tutto, magari, s'arriva lunghi su ogni cosa. Ma, invece, in questa maniera, cominciamo a mettere già delle regole precise, per poi arrivare a normare tutto l'argomento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dottor Torelli se... prego.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Ribadisco questo, appunto, che c'è un articolo che fa riferimento proprio al compito della Giunta, è l'art. 2: nell'ambito delle disponibilità immobiliari e patrimoniali del Comune di Jesi, la Giunta Comunale identifica con proprio atto le sale, ecc., ecc. Ecco, è un po' il ragionamento che dicevo prima. Ogni anno la situazione potrebbe avere un cambiamento. Faccio proprio l'esempio del complesso San Floriano, per dirne una. Oggi a seguito dell'apertura del nuovo Museo, è stato fatto il trasferimento delle statue, abbiamo un complesso immobiliare che è totalmente libero. Chiaramente, va verificato se quello è disponibile e se devono essere fatti dei lavori prima di ristrutturazione, di messa a norma, oppure ogni intanto arriva una richiesta per quanto riguarda, non so, l'ex Tribunale, dove, abbiamo il Piano terra con l'ufficio del Giudice di Pace ma, abbiamo altri piani che sono liberi. Per cui, arrivano periodicamente le richieste. Chiaramente qui dovremo fare qui innanzi tutto con l'ufficio tecnico una serie ricognizione per verificare se siamo a posto, in regola, per quanto riguarda anche la sicurezza, nel senso che, magari, facciamo riferimento a vecchi stabili e a vecchi complessi che, magari, non rispondono ai criteri attuali. Quindi, su questo va fatta una verifica. Però ribadisco il fatto che la Delibera va ad aggiornare periodicamente, appunto, l'elenco di questi beni, ad aggiornare periodicamente, appunto, l'elenco di questi beni, tenendo conto di quelle che sono le esigenze, tenendo di conto di quelle che sono le richieste che sono sempre, diciamo, molto forti da parte, c'è un tessuto, diciamo, associativo molto forte, e quindi, le richieste ci stanno, insomma, sicuramente. Ma lo stesso ragionamento varrà, mi sento di dire, anche per il possibile secondo Regolamento di cui parlavamo, anzi, forse, vale anche a maggior ragione, nel senso che, alcuni di questi ambienti sono forse destinati, potenzialmente, a diventare sedi di Associazioni, e quindi, dovremo lavorare su quel discorso del bando di cui dicevo prima. Non ho sentito un attimo la risposta che, parlavo un attimo con il Segretario, sulla questione concernente, appunto, questo percorso che abbiamo fatto di valutazione sul Regolamento. Ci sono state, ecco, varie riunioni con il coordinamento delle Associazioni di volontariato, dove sono presenti all'interno delle Associazioni designate, rappresentanti dell'OIKOS, rappresentanti dell'AVULSS, delle Associazioni di tutela e salute mentale, c'è un panorama dell'associazionismo locale che, cerca in qualche maniera, di trovare un coordinamento, affinché anche il rapporto con l'Amministrazione Comunale, sia fatto in maniera un po' più ordinata. Per evitare, appunto, che ognuno arrivi e faccia richiesta. Certo, questo non è un cammino semplice insomma, però quest'organizzazione che, fra l'altro devo dire su questo regolamento ha lavorato in maniera vorrei dire piuttosto puntuale perché è anche serrata nel senso che ha partecipato agli incontri, ha presentato anche proposte di emendamento che abbiamo pressoché penso, integralmente accolto e ha fatto un lavoro veramente, diciamo, mi sento di dire encomiabile nel senso che non lo hanno fatto così per fare, ma insomma, ci si sono, diciamo, dedicati nel senso che capiscono che è una questione importante. Anche se per loro il punto più importante è questo secondo Regolamento, insomma. Cioè l'attesa molto forte che c'è è su una regolamentazione degli immobili destinati alle Associazioni perché, in questa Città c'è una richiesta di sedi per Associazioni, che è una cosa che è veramente ad un livello molto alto, molto alto. Poi, chiaramente e questo ne pareremo, penso, prossimamente, ci sarà da fare un ragionamento sui requisiti di accesso, sulle possibilità, perché effettivamente, in questa Città la vita associativa è molto forte, siamo contenti, insomma, è un dato molto buono, però poi, ecco, ogni Associazione che nasce, la prima richiesta che viene fatta al Comune è quella di avere una sede. E purtroppo, il Comune non riesce a moltiplicare gli spazi che ha a disposizione, insomma, ecco. Allora, il Cantinone non è tra i beni attualmente, c'hai in elenco, in elenco, questo è vero. Qui noi abbiamo... cioè il riferimento è fatto: galleria e Sala Maggiore del Palazzo dei Convegni, al momento, locali delle Circoscrizioni Via San Francesco, Tessitori, Largo Allende e Via Colocci, Palazzo Pianetti per, va bene, eventi, matrimoni, ecc., Museo delle arti e la stampa e la Chiesa di San Bernardo, e la Sala Maggiore di Palazzo della Signoria. Quesiti sono i locali storici. Il Cantinone, attualmente, attualmente, allo stato dei fatti e degli atti, se uno guarda la Delibera sul tariffario, non è ricompreso, non è ricompreso. Confermo che, sul Cantinone arrivano richieste frequenti, frequenti. Detto questo, diciamo, il Regolamento non cita né Cantinone, né gli altri, nel senso che rimanda quest'atto deliberativo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Allora, io volevo chiedere questa cosa, perché durante la campagna elettorale e, forse, qualcuno se ne ricorderà, noi avevamo richiesto che fosse messa a disposizione da parte del Comune per tutte le Associazioni culturali, quindi: cinema, arte, spettacolo, poesia, scrittura, un edificio denominato Officina delle Arti, per così dire. Quando lei ha fatto riferimento all'ex Tribunale, io ho pensato che, in qualche maniera, nella mia ignoranza, potesse essere uno dei locali che, in qualche maniera, potrebbe rispondere ad un'esigenza di questo tipo. Anche perché intersecare e dare l'opportunità alle Associazioni culturali che s'occupano di cinema, di scrittura, di poesia, di teatro, di poter avere un interscambio, potrebbe essere anche propositivo per ognuna di esse e dare vita a progetti molto più ampi, e quindi, un vero e proprio laboratorio di ricerca che, attualmente, credo nella nostra Città non esita. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Ricordo, peraltro, che stiamo parlando di un Regolamento, non di un'impostazione legata a spazi da dare ad Associazioni. Purtroppo ora siamo in un aspetto un po' più tecnico di regolamentazione. Quindi, per non allungarci, e oltretutto, sì, temporaneo, però per no allargarci nella discussione perché sennò riparlamo di associazionismo forse, non è mirato sull'argomento iscritto all'ordine del giorno. Quindi, vi prego di mantenervi nei limiti dell'ordine del giorno. Sì, abbiamo però, questo vale per tutti, vale per i Consiglieri e vale anche per gli Assessori, perché ci sono... io suggerisco sempre, per quanto riguarda eventuali interventi degli Assessori, di aspettare le varie domande, se ci sono delle domande, perché, ripeto, dovrebbero essere poste in Commissione e poi, fare l'intervento, perché sennò diventa un ping-pong, sembra antipatico non dare la parola. Però gli Assessori, come i Consiglieri, hanno quel limite. Quindi, Assessore Lenti, se deve dare una risposta brevissima, però veramente l'ultima volta.

LENTI PAOLA – ASSESSORE. Era soltanto per confortare la Gregori per dire che un Centro culturale polivalente è negli obiettivi, quindi, ci lavoreremo, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Bisogna stare tutti nei limiti del Regolamento, perché sennò vale per i Consiglieri ma... ecco. Andiamo avanti con il Regolamento. Allora, io se siete d'accordo, leggerei gli emendamenti che sono stati proposti, con i relativi pareri. Spero di dare un contributo alla discussione, riportando su questo, fermo restando il Regolamento. Poi sono stati presentati degli emendamenti, rispettivamente il primo e vi dirò poi i rispettivi pareri, il primo è in realtà molto esteso, s'articola in più punti, e riguarda, in qualche modo, se non vado errato, un utilizzo non solo temporaneo e stagionale ma, addirittura un uso pluriennale. L'emendamento su cui poi, magari, ci possono essere degli interventi, ha questo parere di regolarità: parere di regolarità tecnica non favorevole, in quanto, la proposta si riferisce ad una regolamentazione concernente assegnazioni non temporanee e quindi, non attinenti all'argomento oggetto di trattazione. Il Dottor Della Bella Dirigente area risorse finanziarie è dello stesso parere, perché da un parere non favorevole, per le medesime motivazioni espresse dal Dirigente dell'area servizi al cittadino e alle imprese. Per quanto riguarda il secondo emendamento, è stato proposto sempre da Jesi in Comune laboratorio sinistra, sostanzialmente, si richiede che a pag. 5 art. 8.2 si specifica: dopo le parole sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine decrescente, cancellare le parole: per le iniziative realizzate da Enti pubblici, Associazioni, in collaborazione con il Comune di Jesi, e per le iniziative realizzate da Enti pubblici e Associazioni patrocinate dal Comune di Jesi, sostituendole con le parole: ad Associazioni, Enti, soggetti privati e Gruppi che svolgono attività culturali e sociali con ricadute positive dirette sul territorio. I due pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile, sono entrambi favorevoli. Per quanto riguarda il terzo emendamento proposto sempre da Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra si chiede a pag. 5 art. 9.3 dopo le parole: revocare l'uso delle strutture senza preavviso, nel caso rilevi, di aggiungere la parola gravi. Quindi, penso che la revoca della struttura, in caso di gravi, sostanzialmente, violazioni. A pag. 5 art. 9.3 dopo la parole infrazione al Presidente Regolamento di aggiungere le parole: nel caso in cui l'Associazione o l'Ente assegnatario di uno spazio abbia provveduto a riqualificarla a sue spese, in caso di revoca definitiva dell'uso della struttura, dovrà essere trovato un accordo fra Amministrazione Comunale ed Ente assegnatario, per valorizzare e rimborsare le spese sostenute. Il parere di regolarità tecnica su questo emendamento non è favorevole, in quanto, sebbene la prima parte possa ritenersi ammissibile, la seconda parte si riferisce ad una regolamentazione concernente assegnazioni non temporanee e quindi, non attinenti

all'argomento oggetto di trattazione. Il parere di regolarità contabile esprime il parere non favorevole, per le medesime motivazioni espresse dal Dirigente dell'area servizi al cittadino. Per quanto riguarda il quarto emendamento, è quello proposto sempre da... no, chiedo scusa, è proposto da diversi Consiglieri Comunali: Emanuela Marguccio, Osvaldo Pirani, Andrea Binci, Lorenzo Fiordelmondo del Gruppo Consiliare Partito Democratico e Agnese Santarelli, Francesco Coltorti e Samuele Animali di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Si propone di emendare l'art. 7 comma 2 del Regolamento nel seguente modo: nel secondo comma dopo le parole la concessione di strutture e locali, non verrà rilasciata va aggiunto: a soggetti che si richiamano all'ideologia fascista e ai suoi linguaggi rituali, e alla sua simbologia o che praticano forme di discriminazione razziale, etnica, religiosa, di genere, e a soggetti che rifiutano di firmare una dichiarazione che, impegna formalmente a non richiamare l'ideologia fascista e a non praticare forme di discriminazione razziale, etnica, religiosa di genere nei locali Comunali richiesti e a rispettare la 12^a disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana. Su questo emendamento c'è il parere di regolarità tecnica favorevole, e il parere di regolarità contabile favorevole. Poi c'è un quinto emendamento proposto dai Consiglieri: Emanuela Marguccio, Osvaldo Pirani, Andrea Binci, Lorenzo Fiordelmondo del Gruppo Consiliare Partito Democratico, propone di emendare l'art. 9 comma 2 del Regolamento, nel modo seguente nel secondo comma dopo le parole: il Comune a suo insindacabile giudizio si riserva di revocare, senza preavviso, l'uso delle strutture e sospendere l'attività programmata, quando, nel pubblicizzare l'evento durante una manifestazione risultata formalmente idonea, il soggetto richiedente faccia comunque riferimento all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e alla sua simbologia, e/o pratiche forme di discriminazione razziale, etnica, religiosa di genere. Il Comune si riserva altresì la possibilità di sospendere o rinviare l'attività programmata nei locali concessi in uso, in casi eccezionali, con atto motivato ed un preavviso di almeno 5 giorni. Su questo emendamento, c'è un parere di regolarità tecnica favorevole, un parere di regolarità contabile favorevole. C'è l'ultimo emendamento, il sesto, è proposto dalla Giunta Comunale, in realtà dal Sindaco: si propone di completare l'art. 7 comma secondo nel modo di seguito indicato: la concessione in strutture e locali, non verrà rilasciata a soggetti: a) che si richiamano alle ideologie totalitarie, anche nel rispetto di quanto disposto dalla 12^a disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana, che risultano poi avere debiti esigibili nei confronti del Comune di Jesi, e ai quali sia stato contestato l'utilizzo scorretto dei beni Comunali. Su questo emendamento c'è il parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole. Potete prenotarvi, se volete, in qualche modo, illustrare le proposte fatte. Consigliere Coltorti, ha facoltà.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Apprendiamo dei pareri non favorevoli per i motivi ben spiegati con chiarezza sia dal Presidente che dall'Assessore, quindi, li riporteremo poi nel Regolamento opportuno, insomma, dove si parlerà della concessione pluriennale. Per quanto riguarda invece l'emendamento, il secondo, che avevamo inviato, come Gruppo di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra quello a pag. 5 cancellare le parole per iniziative realizzate da Enti pubblici e Associazioni in collaborazione con il Comune di Jesi e per iniziative realizzate da Enti pubblici e Associazioni patrocinate dal Comune di Jesi sostituirle con le parole: ad Associazioni, Enti e soggetti privati e Gruppi che svolgono attività culturali e sociali con ricadute positive presenti sul territorio, abbiamo fatto questa proposta di emendamento perché riteniamo che, siccome si faceva riferimento anche ad un ordine decrescente a livello di criteri, che la priorità per un Comune sia non tanto quella di favorire, in quest'ordine decrescente, chi ha il patrocinio del Comune, o chi ha, diciamo, una relazione di collaborazione con il Comune ma, mettere al primo posto tutti coloro che, appunto, fanno il bene del territorio, non per forza con una collaborazione legata all'Amministrazione. Ecco, un non per forza, nel senso, che si valorizza più, si cerca di promuovere e valorizzare più quello che viene fatto, piuttosto da chi viene fatto e con chi viene fatto. Semplicemente questo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. La Consigliera Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Gli emendamenti presentati dal nostro Gruppo primo unitamente a Jesi in Comune, e in parte anche accolto dall'ultimo emendamento presentato, vuole far presente che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione Comunale sono anche fonte di educazione per tutti. E in questo momento storico in cui ogni giorno nella cronaca, ci sono atti di discriminazione di ogni genere, è molto importante, a nostro avviso che venga anche simbolicamente inserito nel Regolamento che verrà approvato in questa sede, con la terminologia giusta, affinché soprattutto i più giovani, siano a conoscenza che tutto ciò non va fatto. È importante e fondamentale. Ecco perché la presentazione del primo emendamento dove, non soltanto si richiamano i principi costituzionali, ma anche la difesa di ogni differenza. Se ne parla ogni giorno, anche durante le nostre sedute, questo è un modo per presentarlo alla nostra Città, come convinzione di tutti, con le parole, la terminologia utilizzata nella nostra costituzione. Per quanto riguarda invece, il secondo emendamento presentato, la prima parte è una conseguenza del primo emendamento, e va ad emendare una parte del comma in cui si prevede praticamente che il Comune si riserva la possibilità insindacabile di sospendere ogni attività. Ora, questo sembra eccessivo e in sede di Commissione è venuto fuori che, l'insindacabilità è proprio per quegli atti contrari alla Legge. Allora, una volta declinati questi atti contrari alla Legge, ed espressi, si può emendare come indicato, e soprattutto, rendere più semplice anche a chi richiede la possibilità di capire quando è possibile che il Comune insindacabilmente, insomma, sospenda o rinvi. Ecco perché sono stati presentati.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Marguccio. Non ci sono altre prenotazioni, se non ci sono altre prenotazioni chiudo la fase della... sì, chiedo scusa. Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Io su alcune questioni chiedo scusa ma, l'aspetto legato all'autorizzazione da dare, quello che diceva Coltorti, indipendentemente se ho capito bene, poi correggetemi se sbaglio, indipendentemente dal patrocinio o meno, se c'è un'iniziativa svolta e portata avanti da un'Associazione di qualsiasi tipo, la concessione dovrebbe essere data in automatico. Ho capito bene? Sì, prego.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: No, dicevamo soltanto che, quello che ci piaceva meno di questa parte era che il criterio di ordine decrescente, non dovesse dipendere dall'eventuale patrocinio o da una collaborazione con il Comune. Però c'è anche il richiamo che non ogni tipo di attività, c'è anche scritto proprio quello che viene ritenuto, questo a giudizio insindacabile poi del Comune, attività culturali e sociali con ricadute positive dirette sul territorio. Cioè, questo comunque, rimarrebbe, questo era il discorso. Non a chiunque, insomma. Anzi, poi con il chiunque ne parliamo già da un po' perché...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Scusate. Però vorrei che fosse chiaro per tutti, perché se io non do la parola a qualcuno, sembra... sì, no, io non scuso nessuno, perché in realtà, questo è il regolamento che può piacere o non piacere ma, vale per tutti. Quindi, io mi trovo in difficoltà perché? Perché se mi vengono sempre fatte delle domande e mi si chiede delle risposte, a parte che non funziona in questo modo il Consiglio Comunale. Poi nella risposta io suggerisco sempre all'Assessore di riferimento di competenza di aspettare, semmai, di tutti gli interventi e poi di rispondere, perché poi sennò applicando la norma, il Regolamento, l'Assessore come il Consigliere, non può rispondere più di troppe volte, perché è così. Perché se io permetto... all'Assessore, ovviamente, lo permetto, poi, al Consigliere di Jesi Insieme, poi al Consigliere di Jesi in Comune, devo permettere sempre, perché violandolo per uno, lo devo, ovviamente, violare. Quindi, in questo io non vorrei creare dei problemi a nessuno, però questo è il Regolamento, perché sennò superiamo il Regolamento e lo facciamo secondo equità, in cui ci regoliamo a seconda delle risposte. Quindi, se è una cosa sostanziale, adesso do la parola all'Assessore Lenti, perché poi altrimenti basta. Ma non altri interventi... cioè, la cosa è quella d'aspettare e poi rispondere a tutti, perché sennò non finiamo più. Questo è il modus che dovremo rispettare tutti e per tutti. Quindi, adesso su questo argomento in particolare, diamo la risposta ma... ecco. No, aspettiamo se adesso viene data la risposta. Prego. Se si prenota. Allora aspettiamo. Ci sono altri interventi? Consigliere Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Cominciamo a rompere il ghiaccio. Allora, nell'emendamento quello di Jesi in Comune, quando si parla di ricadute positive. Io credo che sia un po' difficile poter stabilire a priori quale, cioè, se un Associazione possa avere delle ricadute positive per il territorio. Credo che, fondamentalmente l'intenzione sia sempre quella, sia sempre quella, no? Affinché possano dare un messaggio, no? Un messaggio per la collettività, comunque, in maniera positiva, che poi, comunque, ognuno lo può interpretare, ecco, non nella stessa maniera, però dire proprio che debbono avere, cioè mettere questo requisito, mi sembra, diciamo, ecco, che non ho giustificato, ecco, diciamo così. Quindi, onestamente non mi trovo. Poi, anche nell'altro emendamento, quello condiviso anche con, diciamo, il Partito Democratico, qua si parla sempre e solamente di fascismo. Io credo che sia più giusto parlare, ecco, in modo un po' più generale, e non puntualizzare solo, diciamo, quell'ideologia, ideologia, deprecabile, per carità, però voglio, dire, non c'è solo quello. Quindi, mi sembra un po' troppo... mi sembra che venga stigmatizzato un po' troppo, diciamo, solo quell'ideologia. Mentre, nell'ultimo emendamento quello della Giunta e del Sindaco, c'è una visione più ampia, prendendo ad esempio quelle che sono anche le casistiche, quindi, in cui si parla anche di coloro che non sono in regola con i pagamenti dell'Amministrazione, perché mi sembra più che giusto che se uno ha debiti con l'Amministrazione non gli si può dare gratuitamente la fruibilità degli spazi. Ecco, io a prescindere dal primo che è fuori luogo, lo ha già riconosciuto anche lo stesso Consigliere Coltorti, quello della temporaneità degli spazi, ecco, trovo queste criticità nei vari emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Garofoli. Non ci sono altri interventi. Prego, Assessore Lenti.

LENTI PAOLA – ASSESSORE: Una parola conclusiva che ricomprende un po' anche tutti gli emendamenti, così faccio un intervento unico. Adesso, l'abbiamo già detto, quelli che sono fuori tema per il discorso della ... ma anche il fatto del principio, del criterio, che ci diceva, appunto, il Laboratorio Sinistra, di andare a verificare quali sono anche le Associazioni e i gruppi che svolgono attività culturali e sociali, con ricadute positive dirette sul territorio. Questo è un criterio che noi andremo a considerare nella concessione dei locali sempre ad uso pluriennale. Ma se noi già in quel contesto andiamo a dare una priorità, cioè le altre Associazioni, gli altri Gruppi, quindi, vogliamo lasciare spazio, possibilità? Non è che non l'abbiamo voluto mettere e non è che poi, comunque, il Comune non valuterà questo tipo, chiaramente, di situazione, perché, di fatto, nel Regolamento si dice che, comunque, il Comune si riserva, no? Quando viene fatta la domanda, dovrà essere avvisato quindi l'oggetto dell'iniziativa, il programma, quindi, comunque, diciamo, un tipo di valutazione viene fatta anche nel momento in cui viene concesso un patrocinio, è ovvio, non è... però penso che non si debba lasciare spazio a tutti. Se poi, questo diventa un criterio prioritario su tutti i criteri, per qualunque tipo di utilizzo, forse, diventa anche troppo restrittivo il discorso. Quindi, abbiano giustamente la loro considerazione, ma forse, ritengo più appropriata nell'uso pluriennale, perché poi, di fatto, le Associazioni operano permanentemente in maniera... quindi, hanno bisogno, sicuramente di locali ad uso continuativo più degli altri, magari. E comunque, avranno il loro spazio anche per eventuali manifestazioni estemporanee. Poi, per quanto riguarda il discorso, invece, della parola gravi, la parola gravi dal mio punto di vista stabilisce la gravità di un, diciamo, qui, ecco, di un infrazione. No? Quindi, è sempre comunque una discrezionalità. Quindi, diciamo, è chiaro che il Comune valuterà, quegli elementi che ritiene, nei quali ritiene, comunque, di intervenire. Mi sembra una parola che, come si dice, non mette e non toglie, ecco, perché di fatto, comunque, la gravità se ci sono dei criteri che poi la stabiliscono, rimane una parola a sé stante. È chiaro che il Comune farà le sue valutazioni a riguardo. Per quanto riguarda l'ultimo aspetto, poi, finisco. Il discorso, quindi, del richiamo all'apologia, all'ideologia fascista. Io penso che questo emendamento che abbiamo fatto come Giunta, che è omnicomprensivo di tutte quelle, comunque, realtà che, in qualche maniera, diciamo, si richiamano ad un'ideologia totalitaria e che quindi, chiaramente, poi comportano discriminazione o comunque, soprusi o quant'altro, sia più che sufficiente con il richiamo, oltretutto specifico alla 12° disposizione transitoria della Costituzione, quindi, mi sembra che il richiamo sia palese ma, perché a quel punto, dovremo scendere nella specificità di qualunque situazione il Comune ritenga... diciamo, che non debba avere accesso all'uso dei locali e mi sembra, cioè, se lo facciamo per una situazione, poi lo dovremo fare anche per altre, forse abusivo da parte di alcuni, no? Dei locali. Quindi, ecco, allora mi sembra scendere nel dettaglio per una situazione, ci potrebbe poi richiedere nel dettaglio di tante altre situazioni. Ma mi sembra che qui il richiamo sia evidente e comunque omnicomprensivo e chiaro, ecco, che non dia adito... Anche perché, e qui veramente finisco, quando, vi ripeto che l'Associazione, il gruppo o il privato presenta la domanda, il Comune valuta, perché lì deve essere presentato l'oggetto dell'iniziativa, il

programma, se è un'Associazione, ovviamente, si va a vedere lo Statuto, si va a vedere chi è che rappresenta l'Associazione, cioè, il Comune, comunque a monte fa una valutazione, non è che il Comune da i locali così per gusto di darli, ecco. Cioè, voglio dire, tutti questi elementi che troviamo nel Regolamento e che vanno indicati nella richiesta dell'uso del locale, hanno un loro peso e avranno la loro considerazione anche da parte dell'Amministrazione con una conseguente valutazione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Dunque, intanto il Regolamento era assolutamente opportuno per quanto riguarda l'utilizzo di questi spazi che poi, potrebbero essere ampliati, rivisti e quant'altro e quindi, su questo, diciamo... Sugli emendamenti anch'io ho dei dubbi e lo dico a Coltorti, perché evidentemente, quando entriamo su una discrezionalità come in questo caso, mi pare un po' rischioso, cioè dire Associazioni ed Enti che svolgono attività culturali e sociali con ricadute positive. Chi dice che non siano positive o negative, quindi, entriamo su una discrezionalità rischiosa, secondo me, per quanto riguarda anche la parola grave, anche qui l'aggettivo è abbastanza... chi decide che è grave e chi non sono gravi. Poi, sottolineo l'aspetto, l'emendamento parlo della proposta n.3 dove si parla nel cui abbia provveduto a riqualificarlo le spese. Su questo c'è il parere negativo degli uffici perché? Per questo comporta, evidentemente, una visione di un utilizzo pluriennale e questo si è già detto che non è ammissibile. E comunque, per una riqualificazione c'è bisogno comunque dell'autorizzazione del Comune, non è che uno prende, riqualifica, che vuol dire riqualificare? Ristrutturare? È chiaro che c'è necessità di un'autorizzazione del Comune. Per quanto riguarda gli altri aspetti e quindi, dell'ideologia fascista ecc., potremo essere d'accordo ma, evidentemente, l'emendamento dell'Amministrazione, penso che possa comprendere un po' tutto. Quando parlo di ideologie totalitarie, anche nel rispetto del disposto della 12^a disposizione che, com'è noto, parla della ricostruzione del Partito Fascista. Quindi, su questo, penso che l'emendamento sia sufficiente. Quindi, alcuni dubbi ci sono. Prendiamo atto, comunque, che la sensibilità, però, mi pare, obiettivamente che... grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. La Consigliera Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Sì, io volevo rispondere alla Consigliera Garofoli riguardo all'emendamento n.4 presentato con il Gruppo Jesi in Comune. È più specifico rispetto a quello presentato dalla Giunta è evidente che individuano tutte quelle questioni che, permettono all'Amministrazione di non concedere, di non concedere, di specificarlo e di non sottolinearlo anche a livello simbolico. E per quanto riguarda i punti b) e c) presentati nell'emendamento della Giunta, quelli noi non li emendiamo, aggiungiamo quanto previsto dal nostro emendamento e poi anche i punti b) e c) questo volevo specificare. Non li sostituiamo, insomma, nello stesso tempo ma, insomma, noi no lo faremo entro all'emendamento presentato che pur non essendo corretto, non si può votare contrariamente ad esso, certo, mancano degli aspetti a cui noi teniamo moltissimo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Marguccio. Il Consigliere Animali replica.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, solo un breve appunto. Il giudizio di meritevolezza così come risulta nella parte in cui l'abbiamo emendata, in realtà è già previsto che sia fatto dal Comune e quindi, voglio dire, è il Comune che giudica quelle Associazioni che sono meritevoli, c'è già scritto nel Regolamento. Quindi, non credo che sia un problema quello. Invece, mi soffermo un attimo sul discorso dell'ideologia totalitaria, che a mio modo di vedere non significa nulla, cioè, non esistono le ideologie totalitarie, esistono i totalitarismi. E i totalitarismi sono dei regimi. Non credo che si possa far riferimento a questo termine, per un verso perché se la intendiamo come totalitarismo è molto specifico e non sarebbe mai applicabile. Se intendiamo ideologia totalitaria, è un qualcosa che estremamente vago che non ha una definizione, troppo generico, a mio modo di vedere, e quindi, così non significa nulla e finisce per dare a chi decide una discrezionalità che sarebbe del tutto impropria su questo tipo di discorsi, può comprendere un po' tutto. È per quello che avevamo fatto un Regolamento nel quale abbiamo fatto dei riferimenti specifici alla Costituzione, la Costituzione parla di fascismo non parla di totalitarismi, e abbiamo fatto riferimento a fatti specifici che sono esponenziali di questi riferimenti che poi troviamo nella costituzione. Quindi, a mio modo di vedere, il riferimento al termine, alla locuzione ideologia totalitaria, non è solamente diverso rispetto a quello che avevamo indicato ma, è assolutamente fuorviante. E quindi, per questo motivo, non intendiamo votare una cosa di questo tipo di nella misura in cui, è totalmente differente rispetto a quello che abbiamo proposto e troppo vaga.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, io direi di procedere in questo modo: facciamo dichiarazioni di voto, quindi, dichiarazioni di voto per, se siete d'accordo, direi anche per evitare una cosa più ridondante, di farlo su tutto, come dichiarazione di voto e poi, ovviamente, voteremo emendamento per emendamento, testo definitivo, eventualmente, emendato e immediata esecutività eventuale. Quindi, dichiarazioni di voto per emendamenti e, diciamo, pratica sottoposta all'approvazione. Potete prenotarvi. Ah, grazie. Per quanto riguarda gli emendamenti, ci sono un paio di emendamenti che non hanno il parere favorevole. Sono legittimati anche dalla presentazione, però... rinunciate. Quindi... sì, sì, lo faccio dichiarare... un attimo, lo prendo, dovrebbe essere o 1 o 3, mi pare, sì. Allora, se non vado errato gli emendamenti su cui non ci sono pareri favorevoli sono il n.1 e il n.3 e mi serve un presentatore, in questo caso che, eventualmente mi dite se lo ritirate o meno. Consigliere Coltorti se si prenota.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Ritiriamo, confermo il ritiro del primo e del terzo emendamento, per i motivi... Poi, lo avevo detto in risposta all'Assessore ma, ufficializziamo, ufficializziamo, ok.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: E' per il verbale, insomma, come si usa dire. Allora, questi sono i due originali. Allora, quindi, rimane la dichiarazione di voto e poi la votazione dell'emendamento n.2, chiedo scusa: n.2, n.4, n.5 e n.6, ovviamente. Prego potete prenotarvi. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Riguarda gli emendamenti. Chiaramente, sosteniamo maggiormente gli emendamenti che abbiamo presentato e anche quello di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, anche se non voteremo contro all'emendamento n.6 anche se riteniamo anche noi che introdurre questo termine ideologia totalitaria, diciamo così, è generico e diluisce un pochino il significato che noi volevamo dare con i nostri emendamenti. Però, si richiama al disposto della 12° disposizione transitoria della Costituzione che parla palesemente del fascismo, quindi, voteremo favorevolmente anche questo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Sì, il Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, allora sarò breve visto che, ormai, molto è stato anticipato e sarà anche scontato. Naturalmente non aggiungo altro sull'emendamento n.2 che abbiamo proposto e che voteremo. Non aggiungo altro a quanto già detto il collega Animalì. Voteremo favorevolmente l'emendamento che abbiamo presentato, naturalmente, con i Consiglieri del Partito Democratico. Aggiungo che, ecco, noi voteremo contrari la proposta, la controproposta, diciamo, dell'Amministrazione e prendiamo atto che ci sia stata una considerazione di quello proposto da noi, però, per quanto riguarda, per come la vediamo noi, la storia del nostro paese, e anche la storia di questa Città, parlare di fascismo e quindi, di antifascismo, e anche metterlo nero su bianco è fondamentale, così com'era fondamentale per noi citare quei comportamenti, appunto, come l'omofobia, come il razzismo, come il sessismo, che con una dicitura proposta che, probabilmente, sarà votata, potrebbe rimanere fuori, nel senso, quella dicitura lì può permettere a quegli altri comportamenti di eludere, insomma, questo tipo di predisposizione. Quindi, per questo motivo, voteremo contrario.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, allora, penso che comunque, stiamo approvando un Regolamento, io, per carità, sono tutte questioni che hanno una loro validità, vanno fatte assolutamente tutte le osservazioni, come tutte le riflessioni del caso. Però passo emendamento per emendamento, secondo noi, quello che avrebbe fatto, insomma, valutiamo un attimo insieme. Per quanto riguarda l'emendamento n.2 non so, sono io che... ve bene... allora per quanto riguarda... allora, per quanto riguarda l'emendamento n.2 credo che comunque, ci sia bisogno di un'identificazione e un criterio di scelta dell'assegnazione dei locali. Credo che il Comune non credo che ne disconosca le attività che fanno le Associazioni e quant'altro ma, è logico che, in qualche maniera tutte le attività promosse non solo dal Comune, ma anche da Associazioni, Enti pubblici, che comunque, hanno il patrocinio del Comune, vuol dire che il Comune li aveva valutati in una certa maniera, di una certa importanza, e probabilmente, insomma, aveva una precedenza. Volevo fare anche un'altra domanda a Torelli a coloro che, insomma, assegnano sempre questi spazi. Io volevo capire quante volte nella... come? Ah, non si possono fare domande? Comunque, dico, faccio delle domande, poi qualcuno mi risponderà, un giorno, dico quante volte quante Associazioni sono rimaste fuori e non si è mai trovata la quadra, insomma, da dire la facciamo in un giorno, piuttosto che in un altro, no? Io vado a trovare lo spazio, guarda che in quel giorno c'è quell'attività e il giorno dopo c'è quell'altra attività. Per cui, credo che l'elenco, insomma, che è stato fatto, in qualche maniera, tra virgolette, debba privilegiare, passatemi questo termine, insomma, comunque, le attività del Comune e degli Enti che, insomma, che comunque il Comune ha ritenuto meritevoli, senza per questo mettere in secondo piano le attività e le Associazioni che, mi sembra che abbiano, comunque, libero accesso senza problemi ai locali. Per quanto riguarda il n.4, il ripeto, per carità, non è che uno non voglia preoccuparsi dell'ideologia fascista delle discriminazioni razziali, assolutamente. Credo però, ed è stato detto anche in Commissione, che sia difficile trovare un'Associazione che venga lì e dire: io voglio fare una manifestazione fascista. Non credo che sia mai accaduto a Jesi che siano stati dati i locali o spazi pubblici per queste manifestazioni cioè, voglio dire, c'è l'ordine pubblico, e soprattutto, mi metto in quelle nei panni di quelle Associazioni, che usano continuamente, magari, i locali, debbano firmare una dichiarazione come se qualcuno, insomma, prendesse le distanze, ma io questo credo che sia sentito proprio in tutti noi, deve essere al di fuori di certe ideologie e certe discriminazioni. Siamo il Popolo italiano lo prevede la Costituzione. Per cui, ripeto, cioè, stiamo approvando un Regolamento, un Regolamento di spazi temporanei. Io non lo politizzerei, insomma, in questa maniera, accogliendo, forse, magari, in tono più leggero, quanto il Comune, invece, e quanto la Giunta ha emanato, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. La Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Allora, noi voteremo sicuramente in maniera negativa per quello che riguarda l'emendamento n.2 perché a mio giudizio rende... con ricadute positive, vuol dire tutto e non vuol dire niente, a mio avviso. Positivamente per quello che riguarda l'emendamento n.6 e sull'emendamento n.4, secondo me, se si va con il filone storico, allora oltre al fascismo, dovremo anche aggiungere comunismo, perché se dobbiamo fare il conto dei regimi, anche quello è stato, la storia ce lo insegna, un regime che ha fatto altrettanti morti e altrettanti disastri. Quindi, visto che io posso dire nella mia piccola esperienza sul territorio che questo fantasma che ogni tanto viene chiamato in causa, no? Questa caccia alle streghe, che viene fatta, non porta nulla di buono, se non ad accentuare gli animi di quelli che aspettano solo questo pretesto, io lo voto sicuramente in maniera negativa. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera. 18? 18, chi è? Torelli, Dottor Torelli. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto quindi, in votazione adesso gli emendamenti nell'ordine che vi dirò, poi, metto in votazione la pratica. Allora, il primo emendamento quello posto in votazione relativamente alla pratica iscritta al punto 11, è l'emendamento n.2 presentato da Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Votazione aperta. No? Ci siamo. Votiamo. Aspetti che non c'è il Segretario. Allora, votazione aperta. Prego, votare. Emendamento n.2 presentato da Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.2:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.06	
CONTRARI	N.16	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Lancioni per M5S - Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme - Gregori per Lega Nord

L'emendamento n.2 è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 22, favorevoli 16, nessun astenuto, l'emendamento è respinto. Hanno votato a favore i Consiglieri Pirani, Marguccio, Fiordemondo, Binci, Animali, Coltorti. Passo ora all'emendamento iscritto al punto... scusate, l'emendamento n.4 è presentato dai Consiglieri: Marguccio, Pirani, Binci, Fiordelmondo del Partito Democratico, Animali, Coltorti e Santarelli di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Quindi, emendamento n.4. Prego, votare. Rifacciamo. Azzeriamo. Azzeriamo. Prego, votazione aperta. Ci siamo?

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.4:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.15	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme - Gregori per Lega Nord

L'emendamento n.4 è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 7 i voti favorevoli, 15 i contrari, nessun astenuto. L'emendamento è respinto. Hanno votato in senso favorevole: Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Marguccio, Pirani, Lancioni. In senso contrario tutti gli altri. Ora votiamo l'emendamento n.5 quello presentato dai Consiglieri Marguccio, Pirani, Binci, Fiordelmondo del Gruppo Consiliare Partito Democratico. No, ancora non è aperta la votazione.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.5:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.08	
CONTRARI	N.14	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

L'emendamento n.5 è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 8, 14 contrari, nessun astenuto, il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Marguccio, Pirani, Gregori, Lancioni, in senso contrario gli altri. Passiamo ora alla votazione del sesto emendamento, l'ultimo, è quello presentato dal Sindaco votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.6:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.20	
CONTRARI	N.02	(Animali e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

L'emendamento n.6 è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 20, 2 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri Coltorti, Animali, in senso favorevole tutti gli altri. Passiamo ora alla votazione della pratica iscritta al punto 11 all'ordine del giorno, progetto e approvazione del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali Comunali nel testo così come emendato. Votazione aperta, prego, votare. Coltorti. Animali. Animali? A posto.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.20	
CONTRARI	N.02	(Animali e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

Esce: Bacci

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 20 sono i voti favorevoli, 2 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato contrario i Consiglieri Coltorti e Animali, in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera, prego, votare. Votazione aperta. Il Sindaco non c'è. Sì.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività. Allora, passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 12 all'ordine del giorno.

PUNTO N.12 - REGOLAMENTO PER GLI ADEMPIMENTI TOPONOMASTICI ED ECOGRAFICI:
MODIFICA ART. 9, COMMA 1, CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Entra: Bacci

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra pratica il Dottor Torelli.

TORELLI MAURO – VICE SEGRETARIO: Sì, tra gli adempimenti che fanno seguito all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale c'è anche la ricostituzione della Commissione che per brevità chiamiamo per la toponomastica. Precisiamo innanzi tutto che, diciamo, è competenza della Giunta l'assegnazione dei nomi alle vie e alle piazze della Città rispettando determinati criteri, in particolare, se il soggetto è venuto a mancare da meno di dieci anni, c'è una procedura presso la Prefettura per verificare e valutare anche l'onorabilità della persona a cui s'intende intestare, diciamo, la strada o la Via. Però, in generale, al di là di questo principio cardine che è la Giunta che, alla fine, adotta un atto, il Comune di Jesi, a partire dal 2009 ha voluto creare una Commissione che ha carattere consultivo, per individuare al meglio i nominativi da attribuire a Vie e Piazze. Tra l'altro, mi stanno dicendo all'urbanistica che sta sorgendo proprio in quest'ultimo periodo l'esigenza e quindi, dovrebbe essere anche, diciamo, rapidi e ricostruire la Commissione per poter poi dare risposta a quest'esigenza. Francamente, non so qual è la via, ma comunque, questo poco conta ai fini della pratica attuale. Ora, il motivo per cui, si è pensato di sottoporre al Consiglio questa pratica, è un motivo di ordine proprio puramente tecnico, tecnico. Nel senso che, nel 2009 era stato previsto con il Regolamento, una composizione, la Commissione a 10 membri di cui 6 composti da soggetti designati dai Capogruppo Consiliari, con una particolare esperienza di storia e cultura locale, e altri 4 membri, invece, per così dire, di diritto e diritto intendiamo dire l'Assessore ai servizi demografici, l'Assessore alla cultura, alla Polizia urbana, e il Sindaco che la presiede. In realtà, sappiamo che l'organizzazione della struttura della Giunta attuale, non prevede queste quattro figure, ne prevede soltanto due, perché l'Assessorato ai servizi demografici e alla cultura è accorpato in capo all'Assessore Butini, mentre il Sindaco svolge anche il compito di Assessore alla Polizia Urbana. Ragione della quale, per i quattro membri di diritto, in realtà, i presenti sono soltanto 2. Però certamente questa è la situazione contingente, magari, tra la prossima consigliatura avrà un diverso assetto organizzativo degli Assessori, quindi, questo rimane alla libertà del Sindaco in carica. Come anche nel 2009 quando è stata costituita la Commissione, si parlava di 6 membri designati dai Capigruppo Consiliari, perché all'epoca i Gruppi Consiliari erano in numero 6 quindi, era stato fatto un calcolo basato, anzi, sicuramente basato su una fotografia della situazione il quel momento. La nostra proposta è questa, proposta dell'ufficio è questa, cioè mantenere il numero di 10 ma, considerarlo come numero massimo. Questo significa che anche nella situazione attuale la composizione ancorché non vede quattro Assessori, ma ne vede soltanto due, sarebbe ugualmente legittima. Quindi, anziché quattro, nel caso specifico sarebbero due ma, i componenti rimangono 10. Siamo invece a fare una proposta d'intervento per quanto riguarda i rappresentanti dei Gruppi Consiliari. Essendo qui i Gruppi Consiliari 8, la proposta che viene avanzata è quella di una designazione di tre membri Consiliari designati dai Capigruppo di minoranza e 3 esperti designati dai Capigruppo di maggioranza. A tale proposito è pervenuto ma, penso che lo dirà poi il Presidente, è pervenuto una proposta di emendamento, nel quale è stato espresso da quest'ufficio, parere favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. Sì, comunico ma, vi è stato anche credo distribuito, una proposta di emendamento presentata dai Consiglieri Agnese Santarelli, Francesco Coltorti, Samuele Animalì, prevede la modifica della proposta, sostituendo le parole purché esperti di storia e cultura locale, con le seguenti: purché si rispetti il criterio della parità di genere nelle designazioni, e purché esperti in storia e cultura locale e in tematiche di genere. Potete prenotarvi. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Allora, perdonate, però io dovrei capire. Come si può in questo emendamento avere la parità di genere? Cioè, ogni Gruppo deve nominarli, cioè non è detto, almeno che non ci si metta d'accordo, però non mi sembra che sia un requisito da rispettare. Poi, se si può ottenere, tanto di guadagnato. Però non lo metterei come un elemento si ne qua non, quindi, indispensabile. Anche perché non mi sembra così necessario, pur essendo donna. Qui, voglio dire, si deve rispettare non tanto la parità di genere, quanto piuttosto la competenza. Quindi, bisogna fare riferimento a persone che conoscano, diciamo, la cultura locale e che siano preparati nel tema, non fa differenza che siano uomini o donne. E poi, perdonate, non riesco a capire tematiche di genere. Secondo me, è sufficiente fermarsi al discorso, appunto, della cultura locale. Perché tematiche di genere, è molto vago. È già ben specificato, come voi ribadite, d'altronde, che si deve essere esperti in storia cultura locale. Quindi, ecco, queste sono le mie osservazioni a questo emendamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera Garofoli. Potete prenotarvi. Sì, Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: No, volevo aspettare se c'erano altri interventi sull'emendamento per poter, eventualmente, rispondere tutti insieme. Io credo che, sia possibile garantire una rappresentanza di genere, e credo che, il riferimento alla parità di genere vada inteso con riferimento alla rappresentanza di genere e quindi, penso che si possa fare uno sforzo per mettersi d'accordo almeno all'interno dei Gruppi che designano gli esperti, per garantire una rappresentanza di genere. Credo anche che le tematiche di genere siano, anzi, no, di questo sono sicuro, le tematiche di genere sono oggetto di studi specifici, quindi, esiste anche dal punto di vista disciplinare un preciso discorso che riguarda le tematiche di genere. Quindi, non credo che sia poco specifico. Volevo inoltre sottolineare come proprio recentemente sia stato evidenziato come nel Comune di Jesi, la percentuale di Vie intitolate a donne, anche locali, sia estremamente esigua, rispetto al totale delle intitolazioni di vie che noi possiamo riscontrare nel Comune. Quindi, penso che sia il momento di recuperare questo gap culturale, questo ritardo, anche attraverso un emendamento di questo genere.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto che farei sia sull'emendamento, che sulla pratica nel suo complesso. Quindi, potete prenotarvi non ci sono prenotazioni? Sì. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, volevo anche un attimo approfittare nella dichiarazione di voto per dire che qui si parla di esperti. Chiaramente sono anch'io d'accordo che, magari, sia più opportuno dedicare qualche via anche a qualche donna, cioè, su questo non ci sono dubbi, però qui parliamo di esperti. Quindi, per quanto riguarda l'emendamento non è accoglibile per quanto detto poc'anzi. Mentre, la pratica, sicuramente è votabile.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Condividiamo i dubbi della Consigliera Garofoli. Evidentemente c'è un po' di confusione di genere, confusione di genere, volevo dire, e quindi, non possiamo votare questo, mentre invece votiamo, chiaramente sì alla modifica, quindi, a questa nuova strutturazione della Commissione. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Non ci sono altre... sì, c'è la prenotazione del Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Dunque, al di là di quello che c'insegna la storia, i gender studies sono una disciplina specifica nell'ambito della sociologia, quindi, è una cosa estremamente specifica, sia culturalmente, sia sotto un profilo di disciplinare l'accademico. Quindi, non vedo che tipo di obiezione si possa trarre riguardo alla presunta genericità di questo riferimento al genere. In più, non mi sembra una cosa così costosa da un punto di vista economico e politico il fatto di prevedere le rappresentanze equilibrate all'interno di una Commissione di questo tipo.

Escono: Elezi e Coltorti
Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Non ci sono altre prenotazioni. Faccio presente, peraltro, che nessuno ha rilevato la perfetta coincidenza delle designazioni da parte della maggioranza e della minoranza. Quello, forse, era un aspetto, in qualche modo, anche da poter considerare. Non ci sono, quindi, sono finite le prenotazioni. Quindi, metto in votazione e quindi, poi la sua pratica nel suo testo definitivo ed, eventualmente, emendato. Quindi, votazione per l'emendamento presentato dai Consiglieri Santarelli, Coltorti e Animali, relativamente all'indicazione, sostanzialmente, della parità di genere, per semplificare. Su questo emendamento votazione aperta. Prego, votare. No, orami... niente. Quindi, Coltorti lo togliamo.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SANTARELLI AGNESE, COLTORTI FRANCESCO E ANIMALI SAMUELE DEL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.06	
CONTRARI	N.14	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace e Massaccesi per Jesiamo - Catani e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme – Gregori per Lega Nord)

L'emendamento è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 20, i voti favorevoli sono 6, i voti contrari 14, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato in senso favorevole i Consiglieri: Animali, Lancioni, Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci.

Entra: Coltorti
Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Metto ora in votazione la pratica nel suo testo definitivo e comunque, non è stato emendato, e la pratica è iscritta al punto 12 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Regolamento per gli adempimenti toponomastici ed ecografici. Modifica dell'art. 9 comma primo, concernente la composizione della Commissione. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.02	(Animali e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.19	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 19, nessun contrario, 2 gli astenuti, il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri Coltorti e Animalì. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Votazione nuovamente aperta. Prego, votare. Fantini. Ancora Fantini. Ecco.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. Passiamo ora a trattare la Delibera iscritta al punto 13 all'ordine del giorno.

PUNTO N.13 - INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE CON L'ART. 62 BIS: INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI NEGLI SPAZI A PARCHEGGIO DEGLI EDIFICI

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica l'Assessore Renzi. A lei.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, si tratta dell'adeguamento del nostro Regolamento edilizio Comunale a una normativa sopraggiunta. Di fatto, questo nuovo provvedimento è stato inserito nel Decreto Legge 22 giugno 2012 n.83 e c'è stato già un primo adeguamento del nostro Regolamento edilizio Comunale negli anni scorsi. Oggi c'è stata una nuova modifica, praticamente sopraggiunta con il Decreto Legislativo 257 del dicembre 2016. si tratta dell'inserimento nel Regolamento edilizio Comunale, di un articolo relativo a infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli negli spazi a parcheggio degli edifici. In sostanza, l'articolo che viene inserito nel nuovo Regolamento Comunale, prevede che per interventi non residenziale, con superiore a 500 metri quadri, e per interventi residenziali con un numero di oltre almeno dieci unità abitative, venga, appunto, predisposta la realizzazione di apparecchiature elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici. Quindi, è un puro adeguamento normativo, quindi, ci mettiamo in regola con, appunto, con la normativa, dopo averlo fatto già negli anni scorsi con il precedente Regolamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Renzi. È aperta la discussione, potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Animalì.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, noi chiaramente voteremo favorevolmente. È solo per sottolineare come questa potrebbe essere l'occasione, non tanto l'approvazione di questa clausola, quanto, diciamo, il fatto che se ne discuta, per pensare alla possibilità di implementare anche a Jesi delle iniziative, tipo quelle che vediamo in altre Città, relativamente alla predisposizione di colonnine pubbliche, magari, con sponsorizzazioni da parte di supermercati e cose di questo tipo, perché a Jesi queste colonnine pubbliche non le abbiamo. E poi, per esempio, in altre Città hanno previsto sconti per i parcheggi, e cose di questo tipo, sempre per incentivare questa mobilità ecologica. Voteremo a favore e penso che, magari, prossimamente potremo volentieri parlare anche di queste cose.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalì. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, la pratica che, insomma, è al passo con i tempi, insomma, adeguiamo il nostro Regolamento a quello che sarà, forse, una delle energie del futuro, sia per quanto riguarda le nostre nuove costruzioni, che per quanto anche quello che dice il Consigliere Animalì. Mi sembra che già nella scorsa consiliatura quando stavamo già parlando del Piano parcheggi, avevamo già, in qualche maniera, messo alcune predisposizioni, di mettere in cantiere alcune predisposizioni, sia per le colonnine, sia d'avvantaggiare coloro che avessero comunque auto elettriche, anche se, il fenomeno è ancora molto, molto circoscritto, visto l'alto costo delle auto stesse. Però, insomma, in qualche maniera si guarda avanti, si guarda al futuro, per cui, è giusto cominciare a pensarci. Per cui, pratica assolutamente da condividere.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Chiaramente la diffusione delle auto elettriche, come si diceva, è abbastanza ridotta ancora ma, è in prospettiva, fondamentalmente, appunto, la prospettiva è questa nella diminuzione di motori a gasolio e quindi, si andrà sempre più verso auto di natura elettrica. Quindi, il fatto di avere delle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, per i nuovi edifici di nuova costruzione, sia quelli, diciamo, di uso diverso dal residenziale, ovviamente, sopra una certa metratura, 500 metri quadri, e per gli edifici residenziali di nuova costruzione, ma quelli un po' più elevati, tipo 10 unità abitative, secondo noi, insomma, è una buona decisione e quindi, chiaramente, il nostro è un voto favorevole.

Esce: Baleani

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 13 all'ordine del giorno. È quella che ha per oggetto. Integrazione del vigente Regolamento edilizio Comunale con l'art. 62 bis, infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli negli spazi a parcheggio degli edifici. Votazione aperta. Prego, votare. Baleani non c'è è uscito.

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera, prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 14 all'ordine del giorno.

PUNTO N.14 - REGOLAMENTO PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI. APPROVAZIONE

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Torelli.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Sì, grazie. Questa pratica ha, per così dire, origini antiche, cercheremo di essere rapidi nell'illustrazione. Ma ha origini antiche, perché casualmente l'altro giorno quando eravamo in Commissione, era il 14 dicembre del 2017, esattamente 40 anni dopo, lo stesso giorno in cui la Regione Marche autorizzò l'istituzione a Jesi del mercato ortofrutticolo. 14 dicembre '77. Alla fine degli anni '70 il mercato fu trasferito nei locali che conosciamo in Viale Don Minzoni, che all'epoca, però, erano di proprietà dell'Ente Sviluppo Marche. Il quale Ente Sviluppo Marche assegnò poi i locali alla CJPO, alla Cooperativa CJPO, alla Cooperativa CJPO e poi, intervenne in questa struttura organizzativa il Consiglio Comunale nel 1992 allorché approvò il primo Regolamento, nel quale, veniva individuato come Ente gestore del mercato. Una lunga storia, una lunga vicenda che però ha delle situazioni, l'abbiamo definite nell'ambito della Delibera senza voler offendere nessuno, soprattutto chi ci ha preceduto, insomma, ma l'abbiamo definita come una situazione un po' anomala. Anomala in che senso? Nel senso che questa gestione del mercato ortofrutticolo ha visto sempre la contemporanea presenza di tre protagonisti, e non due come si potrebbe originariamente pensare. Cioè, una prima presenza è quella del Comune di Jesi, Ente, quindi, chiamato a svolgere ruoli di gestione, una seconda presenza è quella della CJPO, alla quale, nel frattempo, l'ESAM ha trasferito la proprietà dei locali, e questo è avvenuto, mi pare, nel 1993, l'acquisizione della proprietà è passata all'Ente Sviluppo Marche, alla CJPO, e il terzo protagonista, in questo caso, sono gli operatori che stanno all'interno del mercato ortofrutticolo. Quindi, un sistema gestionale non diretto, con almeno tre punti organizzativo: Comune, CJPO e, appunto, operatori. Nel corso degli anni, lo dicevamo in Commissione, tra l'altro c'era la Consigliera Lancioni che, abbiamo scoperto che conosce la situazione in maniera, diciamo, molto puntuale avendo vissuto direttamente l'esperienza alla CJPO, nel corso di questi anni, la situazione del mercato ortofrutticolo è di molto cambiata, ma non per volontà del Comune di Jesi nel nostro territorio ma, il cambiamento epocale che si sta svolgendo e che è in corso nell'ambito dell'attività commerciale all'ingrosso. Praticamente, mentre nel 1977 il mercato ortofrutticolo era centrale come servizio, nel corso degli anni con l'avvento dei centri commerciali, l'attività di commercializzazione anche dei prodotti ortofrutticoli, ha avuto una diffusione di carattere ben diverso, insomma, ecco. Tanto è vero, e qui giungo subito al termine della vicenda, allo stato attuale abbiamo due soli operatori all'interno del mercato, due soli operatori. Quando, e siamo andati a vedere con la collega Sargenti le planimetrie relative agli anni '70, erano previsti ben 22 posteggi quindi, da 22 siamo scesi a 2. E non è a dire che il Comune sia stato, diciamo, per così dire, inerte da questo punto di vista, perché nel corpo della Delibera abbiamo riportato, faccio un riferimento a pag. 6 del testo che vi era stato consegnato, abbiamo riportato una serie di iniziative, una serie di bandi che il Comune ha emanato a partire dal 2016, per cercare di verificare se ci fosse l'interesse da parte di terzi, ad occupare quei posti che sono rimasti liberi. Purtroppo nel corso, appunto, del periodo biennio 2016-2017 nonostante ripetuti tentativi, non siamo riusciti a raggiungere la copertura di questi posti. Il problema di fondo è che con questo sistema gestionale a tre di cui vi parlavo, il Comune s'impegna ad effettuare il pagamento, la locazione, al proprietario CJPO, con il sistema che potremo definire in termine improprio del vuoto per pieno. Per cui, il Comune di Jesi paga, in ogni caso, la CJPO, quella che è il costo della locazione ma, non riesce ad ottenere, non avendo i posti occupati in maniera sufficiente, non riesce ad ottenere oneri e introiti tali da poter, in qualche maniera fronteggiare, consentire di fronteggiare la spesa. Siamo quindi, in una situazione di sostanziale squilibri, alla quale, dobbiamo porre, diciamo, termine o quantomeno, dobbiamo porre rimedio, individuando soluzioni organizzative di tipo diverso. È per questa ragione, proprio anche per salvaguardare, diciamo, la situazione del Bilancio del Comune per evitare che non ci siano situazioni di squilibrio, che si è pensato di approvare un nuovo Regolamento per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo, nel quale, il Comune di Jesi non svolge più un'attività di gestione come potevano pensare nel 1992 ma, svolge un ruolo, per così dire, di alta regolazione, potremo dire di vigilanza. Su questo perché siamo, diciamo propensi nel ritenere che questa sia la soluzione in questa fase migliore? Perché nel 2009 viene approvata la Legge Regionale 27, nella quale si consente la possibilità a che la gestione di queste strutture venga fatta non esclusivamente da Enti pubblici

ma, con la possibilità che venga svolta anche da soggetti privati qualificati, come nel caso di specie, al nostro avviso, potrebbe essere la CJPO in quanto, in possesso di requisiti. L'art. 48 comma 1 della Legge Regionale 27 del 2009, dice che possono istituire mercati all'ingrosso: a) il Comune e la Provincia; b) i Consorzi costituiti fra Enti Locali ed Enti di diritto pubblico; c) le Società consortili con partecipazione pubblica maggioritaria; d) e questo è il punto, i Consorzi aventi personalità giuridica o Cooperative costituiti da operatori economici dei settori della produzione e del commercio, ai quali, possono partecipare operatori economici della lavorazione e della movimentazione dei prodotti. Cioè, secondo l'ufficio lo snodo per la lettura della questione, è proprio quest'art. 48 comma 1, lettera d) ove si consente la possibilità anche a soggetti qualificati, di poter svolgere attività, appunto, di gestione. Qui, siamo però di fronte ad una falla del sistema, per così dire. Nel senso che, questa Legge Regionale del 2009 prevedeva, prevedeva l'approvazione da parte della Regione, di uno schema tipo di Regolamento, uno schema tipo di Regolamento che, consentisse di dare gambe, appunto, all'art. 48 comma 1 lettera d). Purtroppo per ragioni, le più varie, nel corso di questi 8 anni, ormai potremo dire quasi 9 anni, la Regione non ha approvato questo tipo, ragione per cui, per la quale al fine di poter fronteggiare l'esigenza di superare l'attuale situazione, come ufficio ci siamo per così dire, cimentati nel dare un'attuazione all'art. 48 e nel creare un ipotesi di Regolamento. L'abbiamo fatto, dicevo, non in Commissione, non in maniera così estemporanea, ma cercando, quantomeno, di dare al meglio l'interpretazione della norma, sostenendoci anche con un parere che è stato, a suo tempo, rilasciato dal servizio di internazionalizzazione e commercio attività promozionali della Regione Marche nel 2013 e quindi, abbiamo cercato un po' di seguire quella traccia, e abbiamo cercato soprattutto di seguire, diciamo, un po' la norma stessa dell'art. 48 e degli altri articoli ad esso connessi, riportandoli all'interno del Regolamento. Chiaramente, noi non siamo legislatori, non abbiamo, quindi, le competenze per potersi sostituire alla Regione ma, abbiamo inteso, come ho detto in Commissione, di fare questo tipo di operazione, cioè andando alla stipula di un Regolamento, il più possibile consono rispetto alla norma, e di trasmettere questo Regolamento alla Regione Marche. Una volta, eventualmente approvato, cioè, se il Consiglio Comunale darà corso all'approvazione di questo Regolamento, vorremmo fare in modo di trasmetterlo alla Regione Marche, affinché possa esprimere una valutazione e se del caso, venissero trovati elementi non consoni o di possibili illegittimità, poter rimettere mano a questo Regolamento. Crediamo che questa sia un po' la strada obbligata, avendo, appunto, da un lato un vuoto di tipo normativo e dall'altra, la necessità di porre mano a questa questione. Dimenticato di dirvi che, un anno fa, a dicembre di un anno fa, noi abbiamo dato disdetta al contratto che ci lega con, diciamo, la CJPO per quest'attività gestionale, proprio perché avevamo questo tipo d'intendimento di arrivare a questo tipo di assetto. Nel corso dei mesi sono stati svolti alcuni incontri anche con gli operatori e con le Associazioni, ivi compresa la CJPO, hanno fatto pervenire le loro, diciamo, proposte di modifica al Regolamento, alcune sono state accolte, e in ogni caso, riteniamo che quest'assetto regolamentare dovrà essere sottoposto alla Regione per avere un conforto generale sull'impostazione dello stesso.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. Dunque, intanto comunico che vi è stata distribuita la copia dell'emendamento presentato. Se magari, lo vuole illustrare con la motivazione della presentazione.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora, questo è un Regolamento che, diciamo, presentato dal Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione, e riguarda da un lato la Delibera, la Delibera, quindi, un'aggiunta che è l'art. 5 al dispositivo in cui si stabilisce che il servizio pubblico di mercato ortofrutticolo all'ingrosso s'intenderà cessato alla data del 31 dicembre 2017. Riteniamo che, quest'articolo sia ulteriormente specificativo rispetto al ragionamento che abbiamo fatto, nel senso che sia chiaro che avendo noi dato disdetta di questo contratto, vogliamo porre un termine, un paletto definitivo che è quello del 31 dicembre per la cessazione dell'attività pubblica. Un'altra modifica che è stata fatta, che si propone, è all'art. 27 questa volta del Regolamento, là dove è la norma transitoria. Noi nella norma transitoria al comma 1 diciamo questo, cioè, che cosa succede, diciamo, dal 1° di gennaio? Noi abbiamo scritto che, nelle more dell'acquisizione di eventuali rilievi da parte della Regione Marche, ed ecco il ragionamento che facevo prima, sul presente Regolamento e nelle more del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 3 comunque, non oltre la data del 30 aprile 2018, il proprietario dell'immobile destinato al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, è il gestore del mercato, così abbiamo scritto nel testo originario che è stato distribuito. Invece, in questa proposta di emendamento, diciamo, può essere il gestore del mercato. Io credo che questa formulazione, abbiamo chiesto un parere favorevole, sia più corretta, sia più corretta, nel senso che, individua ipso facto il gestore del mercato automaticamente come beneficiario di questo comma,

ma appunto, viene indicata come possibilità. Possibilità che riteniamo auspicabile perché, in realtà, essendo attualmente, diciamo, la Ditta CJPO sul posto, riteniamo che sia lo sviluppo naturale di questa situazione, ecco. Chiaramente sappiamo oggi stesso, ci è stato riferito oggi stesso, che la CJPO, insomma, vuole vedere, insomma, qual è l'esito dell'approvazione del Regolamento, per poi riunire un Consiglio di Amministrazione e prendere una decisione definitiva in ordine a questo tipo di possibilità. Questa è, diciamo, la novità, la novità, diciamo, è la notizia che vi posso riportare, perché oggi stesso abbiamo consultato la CJPO su questa questione, insomma ecco. D'altra parte, riteniamo però come Comune, come Comune, che la situazione almeno per quello che ci riguarda, sia abbastanza, per così dire, obbligata, nel senso che, rischiamo di creare una situazione di difficoltà nel Bilancio, nel momento in cui, facessimo finta di niente e continuassimo in questa situazione dove, vi ripeto, attualmente sono soltanto due le Ditte che sono, diciamo, impegnate nella gestione dell'attività ortofrutticolo 2 su 22 potenziali che c'erano negli anni '70.

Entra: Baleani

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. È aperta la discussione, potete prenotarvi. Consigliere Angeletti.

ANGELETTI SANDRO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Io prendo la parola per ricordare questo mercato, perché come la collega Claudia che ci ha lavorato, ci ho lavorato per lungo tempo anch'io, rappresentavo l'Amministrazione Comunale, si prendeva servizio alle tre e mezzo della mattina, quel mercato era servito da Umbertide, fino a Foligno, la zona del Macerata. La mattina c'erano delle colonne di macchine che voi siete giovani, non lo conoscete ma, bloccava tutto il traffico. Era un mercato fiorente. Oggi è arrivato alla fine, ma non per colpa di nessuno, per colpa che si sono sviluppati altri tipi di mercato. Prendo la parola solo per dire che quegli spazi, a mio avviso, vanno serviti, cioè vanno valorizzati, perché c'è una storia, e per esempio, l'ultima Amministrazione che è stata fatta da Pieralisi, dell'olio, secondo me, se era stata spostata in quel mercato, aveva un valore molto diverso. Comunque, non c'entra niente con il Regolamento, il Regolamento va bene quello che è, il voto sarà favorevole. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Angeletti. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Consigliere Animali, prego, a lei.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, solo per spiegare come voteremo. Noi non abbiamo, ovviamente, una contrarietà riguardo al Regolamento in sé. L'unica cosa, vorremo sottolineare che questa conclusione della storia della CJPO, la vorremo inserire all'interno di una prospettiva più ampia, e la vediamo come l'episodio di un progressivo disimpegno su tutta un'area di iniziative pubbliche, di più vasto respiro che riguardano l'agricoltura sostenibile, gli stili di vita, e così via, che ha visto diversi episodi sempre in direzione apposta a quella che noi auspicheremo. Quindi, cito solamente la dismissione di Arca Felice per dire che, al di là di quelle che sono le preoccupazioni di carattere strettamente economico che, naturalmente, non possiamo fare a meno di considerare, c'è tutta una serie di questioni che riguardano altri profili e quindi, penso che un'Amministrazione dovrebbe preoccuparsi come ha fatto, come abbiamo fatto anche questa mattina quando abbiamo votato sull'accordo di programma, sull'accordo CETA dovrebbe anche preoccuparsi di cose come la filiera corta, chilometro zero, il commercio equo, la promozione di stili di vita più sani, e più etici. Ecco, questo è il motivo per cui, vorremmo segnalare questa necessità all'Amministrazione Comunale, astenendoci su questo specifico punto.

Esce: Marguccio

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Anche noi un richiamo all'imperdonabile dismissione dell'Arca Felice è d'obbligo perché è stato un episodio veramente brutto, antitetico quello che è il ... diciamo così, la visione moderna che ci deve essere questo tema, addirittura con

l'ordine del giorno sul CETA, a sostegno dei Coltivatori Diretti, che è stato proposto stamattina proprio dal Consiglio Comunale. E' diciamo così, come, diciamo, dal punto di vista, diciamo così, storico e affettivo per Jesi è una perdita che ormai ci rendiamo conto ineluttabile per il mondo che è cambiato ma, anche perché torno a dire, forse, avere mantenuto in piedi un'idea di un'agricoltura diversa, sostenuta anche dall'Amministrazione, appunto, con l'appoggio delle competenze delle Associazioni di Categoria dei Coltivatori, avrebbe potuto, appunto, consentire un migliore utilizzo e un'efficacia nel mantenere, magari, in piedi e di dare ancora un'opportunità a quest'istituzione, insomma, a questa struttura. Comunque, siamo arrivati a questo punto, indietro non si torna, quindi, anche per noi siamo perplessi ma, ci asterremo nella votazione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Non ci sono altre prenotazioni. Sì Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Siamo in sede di espressione di voto, no? Mi pare. Dunque, noi prendiamo atto della situazione, devo dire, prendo atto negativamente del fatto che CJPO non abbia già, in qualche modo espresso una volontà positiva, di questo un po' ci dispiace. Siamo preoccupati, effettivamente, è una struttura storica, e pensavamo, in qualche modo, potesse avere un futuro, non so se ha un futuro questa struttura a questo punto e quindi, auspiciamo, chiaramente, che si creino i presupposti, in qualche modo, perché si vada avanti. Prendiamo atto però che la situazione è quella che è, non possiamo, chiaramente, nasconderci su questo e quindi, giustamente, l'Amministrazione prende atto di una situazione generale. Speriamo, appunto, che questo Regolamento venga accompagnato dall'attività del CJPO, dall'Amministrazione in modo che si possa trovare qualche soluzione che faccia sì che questa bellissima struttura, strategica, peraltro, non muoia completamente. Quindi, il nostro voto sarà positivo, auspicando però che ci sia una continuità di questa struttura stessa. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Approfitto solamente per fare intanto i complimenti agli uffici, perché, insomma, in qualche maniera si sono sostituiti a quello che è il compito di un altro organo e credo che lo abbiano fatto in maniera del tutto egregia, insomma. Poi, sì, stiamo parlando, insomma, di alcune economie che il Comune deve mettere per forza in piedi, non è detto che, con i tempi che hanno visto un proliferare di supermercati di grande distribuzione, anche qui a Jesi, si torni, magari, al chilometro zero, alle filiere corte. È un'esigenza che comunque, anche molti cittadini stanno sentendo, per cui, magari, il gestore potrebbe approfittare di questa situazione per rimettere in piedi quello che una volta era il mercato ad hoc per la Città. Il nostro parere, ovviamente, è favorevole e riconfermo di complimenti agli uffici.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. La Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Grazie Presidente. Allora, a me dispiace tantissimo che quella zona che alla mattina era, praticamente, sembrava giorno, via, alle quattro di mattina. Mi dispiace che si sia ridotto ai... praticamente, non c'è più niente, perché io adesso, quando vado alla mattina siamo in... non lo so, 10/12 commercianti che vanno a fare la spesa. Per quanto riguarda la CJPO non è facile per la CJPO gestire questa soluzione in quanto, i supermercati, non possono prendere più del 5% dalla CJPO, hanno delle limitazioni loro interne. Comunque, parlando anche con il gestore della CJPO, mi ha espresso proprio queste grandi difficoltà a dare proprio i loro prodotti ai grandi supermercati che hanno portato, praticamente, anche un po' i grandi supermercati è stata la rovina, di questa gestione. Più che altro, m'auguro ecco, che il Regolamento è giusto, andava fatto, perché era una spesa fuori dal normale. Però ecco, m'auguro che l'Amministrazione, magari, in futuro, si possa trovare qualcosa per riqualificare quella zona che vederla adesso è molto, diciamo, deprimente, perché tutti i capannoni sono quasi vuoti, i contadini sono rimasti 10 e quindi, ecco, se si potesse trovare una via di comunicazione anche per aiutare la CJPO che, non penso che sia facile gestire due persone che sono rimaste a vedere più loro, trovare ecco, nell'Amministrazione qualcosa per aiutarli nella gestione di quel posto.

Entra: Elezi

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. Non ci sono altre prenotazioni. Sì? La Consigliera Gregori.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Anch'io volevo innanzi tutto fare i complimenti perché siamo di fronte da cinque anni a questa parte, ad un vuoto legislativo, che è quello che presenta la Regione Marche in difetto su tante tematiche. E al momento che non ci sono, naturalmente, per ovvietà i caratteri dell'economicità e dell'efficienza, è logico che questo Regolamento va a sistemare una situazione che, di per sé era già in deficit. Sono d'accordo con il Consigliere Filonzi, perché potrebbe essere anche un'opportunità, visto che adesso c'è molta attenzione anche sulle bio agricolture, dare una vetrina diversa, e con quest'occasione, magari, attirare le persone che sono più attente all'acquisto di certi alimenti e alle filiere corte. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Cominciamo col mettere in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco, relativamente alla pratica iscritta al punto 14 all'ordine del giorno. Quindi, adesso votiamo l'emendamento proposto dal Sindaco e ottenuto il parere favorevole tecnico e di regolarità contabile. Votazione aperta sull'emendamento proposto alla pratica 14. Votazione aperta. Prego, votare.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAL SINDACO:

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.16	
ASTENUTI	N.05	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Animali e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.00	

L'emendamento presentato dal Sindaco è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 16 voti favorevoli, nessun contrario, 5 gli astenuti. Il Consiglio Comunale approva. L'emendamento. Si sono astenuti i Consiglieri: Coltorti, Animalì, Binci, Fiordelmondo, Pirani. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione la pratica iscritta al punto 14 all'ordine del giorno nel suo testo definitivo ed emendato. È quello che ha per oggetto: Regolamento per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso dei prodotti agroalimentari, approvazione. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.16	
ASTENUTI	N.05	
ASTENUTI	N.05	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Animalì e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. No, c'è un... Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 16 voti favorevoli, nessun contrario 5 gli astenuti, il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri: Pirani, Fiordelmondo, Binci, Animalì, Coltorti. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. 10 secondi di sospensione, solo per un problema tecnico. Non vi allontanate sono veramente 10 secondi. Ci siamo. Riprendiamo i lavori. Ora trattiamo la pratica iscritta al punto 15 all'ordine del giorno.

PUNTO N.15 - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.: INCREMENTO DELL'OFFERTA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI IN LOCALITÀ PICCITU', CARTIERE VECCHIE E MINONNA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N.34/92 E SS.MM.II.

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica l'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, grazie Presidente. Allora, è l'ultimo passaggio in Consiglio Comunale di questa Variante al PRG, c'è stata già una prima adozione nel novembre 2016 della Variante. Una successiva adozione definitiva nell'aprile 2017 a seguito delle osservazioni. Oggi è, appunto, l'ultimo passaggio per l'approvazione definitiva di fronte ai rilievi della Provincia, rilievi, fra l'altro, molto modesti, contenuti. La Variante è relativa, appunto, al potenziamento dell'offerta di edilizia residenziale sociale, e alla razionalizzazione di alcuni spazi pubblici. In sostanza, la Variante riguarda cinque aree del territorio comunale, due delle quali, contemplavano delle zone edificabili che vengono retrocesse a verde agricole. Le altre, appunto, le altre tre prevedono l'introduzione di spazi per interventi di edilizia residenziale e sociale. Questo è l'ultimo passaggio e con questo la Variante approvata, diventerebbe operativa.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. È aperta la discussione. Vi potete prenotare. Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto, eventuali. Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo anche la fase... ah, chiedo scusa. Consigliere Animali. Non l'avevo vista.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Noi abbiamo solamente qualche dubbio, non siamo riusciti a valutare bene le localizzazioni scelte, in particolare, quelle in zona Piccitu' perché abbiamo visto che ci sono anche delle osservazioni nella Provincia. Quindi, nel dubbio, ci asteniamo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Allora, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. E metto in votazione la pratica iscritta al punto 15 all'ordine del giorno. Ha per oggetto Variante parziale al Piano Regolatore Generale incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e razionalizzazione degli spazi pubblici in Località Piccitu' Cartiere Vecchie e Minonna, approvazione ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale n.34/92 e successive modifiche e integrazioni. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.19
ASTENUTI	N.02 (Animali e Coltorti per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.19
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 19 i voti favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri Coltorti ed Animali. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 16 all'ordine del giorno.

PUNTO N.16 - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SPORTIVI ALLA CITTÀ - MODIFICA DESTINAZIONE DELL'AREA COMUNALE E DI VIA CAMPOLUNGO/VIA DEL BURRONE AI SENSI DELL'ART. 64 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica l'Assessore Renzi, a lei.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, com'è chiaro ed evidente dall'oggetto della deliberazione, stiamo parlando dell'area sportiva in zona Via del Burrone, per intenderci l'area occupata dal campo sportivo Cardinaletti e dal Palazzetto dello Sport. In quest'area sono attualmente previste con diverse destinazioni aree per impianti sportivi coperti e scoperti. Questa modifica consentita dall'art. 64 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede la possibilità di trasformare appunto tutte le aree ma, soltanto le aree di proprietà Comunale, con un indice e quindi, con la possibilità di realizzare degli impianti di tipo coperto. Questo perché, ci permette di avere la massima flessibilità nella programmazione dell'implementazione degli impianti sportivi e quindi, con questa flessibilità, avere una gamma di possibili interventi maggiori.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. È aperta la discussione. Potete prenotarvi. Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Solo una domanda, Assessore. Abbiamo già una mezza idea di quello che si potrebbe fare?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Assessore Renzi, a lei.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Abbiamo molte idee su quello che ... vorremo comunque, ecco, completare l'utilizzo di tutte le aree ancora disponibili in questa che, consuetudinamente viene chiamata Cittadella della Sport, ma vogliamo avere, appunto, la possibilità di disporre di tutte le nostre aree di proprietà Comunale, nel gestire nella maniera più opportuna le destinazioni quindi, potremo realizzare anche struttura coperte nel tipo palestre, piscine e quant'altro. Quindi, stiamo elaborando una progettazione dell'insieme delle aree sportive delle quali poi, avremo opportunità di discutere, magari, anche in Commissione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, dichiaro chiusa la parte della discussione. Apro quella delle dichiarazioni di voto. Consigliere Animali, prego.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, per non parlare due volte lo dico in dichiarazione di voto, a noi sarebbe piaciuto sapere se aveva intenzione di fare prima di fare la Variante. Abbiamo una proposta, quella di farci lo skate park, visto che, è anche oggetto di una specifica petizione che ha riscosso molto successo, era pure nel nostro programma questa cosa, quindi, sarebbe molto bello anche perché sarebbe un intervento dalle grosse ricadute dal punto di vista sociale. Noi l'abbiamo visto nel Piano delle opere pubbliche, per cui, auspichiamo che se ne tenga conto e auspichiamo, in un futuro prossimo, arrivare a modificare anche questo piano delle opere pubbliche, inserendo anche questo impianto che, secondo noi, deve essere prioritario. In più speriamo che in questo tipo di valorizzazione di quella zona, venga tutelata e valorizzata la pista ciclabile che già c'è e non venga, invece, diciamo così, sacrificata per altri tipi di impianti, magari, coperti.

Entra: Santarelli
Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalì. Il Consigliere Pirani, a lei.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Sì, noi siamo favorevoli a questa cosa, perché riteniamo che possa poi semplificare l'eventuale possibilità di sviluppo di strutture sportive come l'Assessore Renzi ci ha poc'anzi detto. Sì, nulla osta, adesso a condividere l'idea tra le altre, perché potrebbero essere realizzate in quella zona, rispetto allo skate park, perché... sì, skate park, perché potrebbe essere un'alternativa di aggregazione per i giovani, diciamo, punto di riferimento, skate park.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Il Consigliere Filonzi ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, grazie Presidente. Allora è, diciamo, una decisione che va incontro a varie esigenze della Città di Jesi che è una Città, ricordo sportiva, ci sono varie richieste, insomma, d'impianti, l'Amministrazione, credo, che avrebbe ritenuto opportuno dare la possibilità e dare le condizioni, mettere le condizioni, insomma, per poi chi volesse in qualche maniera adoperarsi in queste zone nella costruzione di impianti coperti, perché stiamo cambiando gli impianti zone scoperte, in impianti coperti, per poter realizzare ciò che vuole. Io ricordo sempre che, al di là dell'impianto coperto o scoperto, insomma, tutti gli impianti, cioè, l'Amministrazione Comunale, credo che stia creando le condizioni per. Poi, torniamo sempre al solito discorso che per fare occorre sempre trovare i fondi necessari e le risorse per poterla realizzare. Ben vengano lo skate park, vengono tutte le altre realizzazioni che si vorranno fare in zona. Parleremo poi, insomma, con gli uffici per vedere cosa potremo realizzare. Comunque, va il plauso all'Amministrazione per questa esigenza che è stata portata all'attenzione e di porre le condizioni per nuovi impianti sportivi a Jesi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Consigliere Catani, ha facoltà.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Presidente, noi siamo assolutamente d'accordo con questa iniziativa, perché le aree intorno al palazzetto dello sport, sono tante e da tanto tempo, probabilmente anche aspettano ulteriori modifiche. E questa modifica, in qualche modo, potrebbe essere, diciamo, interessante per ampliare le strutture, per fare nuove specialità sportive e comunque, per dare ancora più spazio ai nostri giovani. Quindi, è una Delibera assolutamente da comprendere venga benissimo lo skate park, anch'io ho sentito molti ragazzi disponibili in questo senso e tante anche altre esigenze che si stanno creando sul territorio. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliere Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, assolutamente d'accordo che poi sia skate park, o sia piscina, o quello che sia, non è importante. L'importante è che accolga le esigenze dei giovani perché i giovani hanno bisogno dei loro spazi, di aggregarsi e di stare insieme. Quindi, assolutamente d'accordo in questa proposta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 16 all'ordine del giorno. È quella che ha per oggetto miglioramento dell'offerta dei servizi sportivi alla Città, modifica destinazione dell'area Comunale di Via Campolungo/Via del Burrone ai sensi dell'art. 64 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.19	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 22, 19 i voti favorevoli, nessun contrario, 3 sono gli astenuti il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri Santarelli, Coltorti, Animali. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva.

Allora, mi dicono che, è arrivato in Notaio Pane che è previsto... mi scusi, Dottor Della Bella... adesso, magari se qualcuno può avvisare il Notaio Pane può entrare. E quindi, adesso tratteremo fra un po' la pratica 17, adesso chiamiamo il Notaio Pane. La 16 è chiusa.

ALLE ORE 17.58 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA TRATTAZIONE DEL PRESENTE PUNTO N.16 RITORNA ALLA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.2 AD OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, GIA' SOSPESO PRECEDENTEMENTE

ALLE ORE 17.58 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.16 AD OGGETTO: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SPORTIVI ALLA CITTÀ - MODIFICA DESTINAZIONE DELL'AREA COMUNALE E DI VIA CAMPOLUNGO/VIA DEL BURRONE AI SENSI DELL'ART. 64 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G., RIPRENDE, NUOVAMENTE, LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.2 DELL'ORDINE ALL'ORDINE DEL GIORNO, AD OGGETTO:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- CON LA PARTECIPAZIONE DEL DR. MARCELLO PANE - NOTAIO IN JESI - "ESPERIENZA VISSUTA, EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DALLA LIBERA PROFESSIONE

Si dà atto che sono presenti in aula i seguenti n.22 componenti

Angeletti Sandro	Filonzi Nicola
Animali Samuele	Fiordelmondo Lorenzo
Bacci Massimo	Garofoli Maria Chiara
Baleani Matteo	Gregori Silvia
Barchiesi Maurizio	Gullace Giuseppe
Binci Andrea	Lancioni Claudia
Caimmi Michele	Massaccesi Daniele
Catani Giancarlo	Pierantonelli Giannina
Cioncolini Tommaso	Pirani Osvaldo
Coltorti Francesco	Santarelli Agnese
Elezi Lindita	
Fantini Lorenza	

Sono inoltre presenti i seguenti Assessori: Butini Luca, Lenti Paola, Quaglieri Marialuisa e Renzi Roberto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Buonasera Notaio. Si può accomodare, ecco, adesso arriva anche il Sindaco. Puntualissimo. Allora, intanto ringrazio il Notaio Pane di essere qui. Perché il Notaio Pane? Dunque, intanto, come sapete, almeno spero con piacere venga accolta l'iniziativa d'invitare, come dicevo in altre occasioni, esponenti, persone fisiche, Associazioni, Società che, in qualche modo, sono la testimonianza dei valori positivi di Jesi sul nostro territorio ma, anche in ambiti maggiori. Poco fa è venuta fuori la notizia non lo sapevo, del Notaio Pane che conosco da qualche anno prossimo e, diciamo, da un periodo di riposo un po', forse, inaspettato un po' più lungo, magari, possono essere periodi feriali. Ho sentito anche il Sindaco e quindi, in piacere è quello d'invitare il Notaio Pane, perché con l'occasione possiamo trattare con lui che è un argomento che non ho mai trattato, che non ci ha mai coinvolti, in qualche modo, quello della figura del professionista e il Notaio Pane, sicuramente, guardando un po' tutte le professioni è una di quelle persone che, ha svolto al meglio la libera professione. Le difficoltà che ci possono essere soprattutto dei cambiamenti che si sono susseguiti nel tempo. Poi, ho contattato il Notaio Pane e lui, mi ha detto giustamente, non chiedetemi il curriculum, perché dice, io ho fatto semplicemente il Notaio per 40 anni a Jesi. Per cui, il curriculum lo saltiamo e insieme con lui abbiamo deciso, in qualche modo, il titolo del suo intervento che è quello che trovate nell'ordine del giorno: esperienza vissuta, evoluzioni e prospettive della libera professione. Se si... a lei.

Entra: Lombardi

Sono presenti in aula n.23 componenti

DR. MARCELLO PANE – NOTAIO: Buonasera. Un ringraziamento al Presidente del Consiglio Comunale, grazie al Sindaco al Signore e ai signori Consiglieri e membri della Giunta. So che per voi oggi questa è una giornata particolarmente impegnativa, io quando ho visto l'ordine del giorno, ho forse anche pensato che questo mio intervento potesse appesantire una giornata così lunga. Però, vediamo insieme di esplorare questo tema m'è stato dato. Il tema dell'esperienza, dell'evoluzione e delle prospettive. I primi, diciamo, termini di esperienza ed evoluzione sono abbastanza scontati, perché fanno parte del mio bagaglio professionale. Per quello che invece riguarda le prospettive, insieme con voi, vorrei fare delle valutazioni anche perché so che nell'ambito di questo Consiglio, ci sono diversi Avvocati. Chiaramente, la mia relazione è incentrata sulle professioni legali e sulle prospettive delle professioni legali. Ma anche per contenere il tempo, mi sono dotato degli appunti e vorrei, insieme con voi, vedere di trattare questo argomento. Quindi, dopo il sentito ringraziamento che intendo rivolgere a tutti voi, cercherò di condividere con voi la mia esperienza, come dicevo, che l'evoluzione, sia anche le prospettive. L'Avvocato Massaccesi ha già fatto una premessa, una premessa personale, effettivamente questa riunione di oggi per me ha un significato molto particolare. Non nascondo che con orgoglio, la telefonata dell'Avvocato, mi ha veramente dato la possibilità di concludere insieme con voi, la mia esperienza professionale. Credo che, questo sia un aspetto particolare, e che è sicuramente una grande ricchezza quest'opportunità che mi è stata fata. Ma questo non significa che il mio deve essere un discorso conclusivo. I discorsi conclusivi possono avere l'arezza di tirare le somme, io non voglio tirare le somme, e neanche voglio parlare di pensionamento, anche se, la mia scelta è che non la fine dell'anno, smetterò la mia professione. Nella parola pensionamento c'è un concetto di disarmo che veramente non condivido. Io vi parlo e vi parlerò delle prospettive perché a 40 anni di professione, credo che abbia non senso ancora prospettare le prospettive d'una professione, che mi ha trovato impegnato, e quindi, debbo anche riuscire a capire, possiamo andare a finire. Ho sempre ritenuto che un professionista deve anche dedicare attenzione ai suoi colleghi più giovani, perché deve indicare attraverso la propria esperienza, una traccia di quella che è stata l'esperienza, perché gli altri possono capire. Quale migliore occasione di questa? Questa è veramente una grande occasione che mi avete dato. Lo dicevo prima la Dottoressa Lenti: m'avete dato un grande regalo, e per questo, vi voglio ringraziare. Futuro lo vediamo insieme. Io, da parte mia, speriamo di esserne parte, e farò di tutto per esserne parte. L'uscire da una realtà professionale, significa uscire da contesti, che ti hanno visto impegnato, che ti hanno sicuramente stimolato, come questa professione ha fatto nei miei confronti. Ma brevi tappe nel mio percorso professionale: 22 dicembre 1977 mia iscrizione all'Ordine, al Collegio Notarile di Torino. Voi sapete che i Notai non possono scegliere dove mettere la loro sedi, perché le sedi sono su scelta nazionale, al concorso. 22 dicembre 1977 quindi, 22 dicembre lunedì prossimo, compio 40 anni, e ho deciso che, appunto, con le fine dell'anno, è giusto che io me ne vada, perché ho cercato di rientrare nelle Marche. Sicuramente Torino è una grande Città, nel 1977 poteva darmi delle opportunità, delle prospettive particolari, perché la mia natura, il mio carattere, non era quello delle dinamiche delle grandi Città. Ricordo che quell'anno per chi può collocare con una data, diciamo, che è quella del regime dei beni, il 18 gennaio del 1978 scadeva il termine ultimo per addivenire alla separazione dei beni da parte di coniugi già famiglie formate. Ecco, vi voglio riferire solo che a mio giudizio di questa separazione, ha creato uno shock nelle persone. Io credo che, in questo studio molto spesso le donne, rispetto agli uomini ma, questo non è indicativo di niente, entravano chiedendo: ma c'è stato mio marito? Ha fatto la separazione? Perché erano terrorizzati da questo termine separazione. Quindi, diciamo, un termine che non era ben congeniato, ben appropriato. Comunque, la mia esperienza torinese non ha durato molto, perché ho fatto la scelta di rientrare nelle Marche. Nel rientrare nelle Marche ma, il mio obiettivo era Jesi. Va bene, rientrare nelle Marche sempre muovendoci per concorso: Montegiorgio, Castelfidardo, e 1° ottobre 1985 non pensate siccome io sono una vergine, conosco benissimo le date, queste sono date che non si possono dimenticare. E quindi, il 1° ottobre 1985 finalmente riesco a tornare a Jesi. Logicamente, sempre ... avevo coronato un sogno. Ma un grandissimo sogno l'ho coronato quando ho potuto mettere la mia scrivania nella stanza dove sono nato. Chiaramente, non sono nato né in ospedale, né in clinica. Ecco, credetemi, per chi ha fatto della professione un'emozione, questa è stata una grande emozione. Il territorio nel quale io operavo, mi ha portato a contatto con la realtà economica e quindi, privati, imprese, ed altri studi professionali e quindi, la mia evoluzione professionale è stata frutto della richiesta dei servizi ma, nell'ambito degli stessi, ho fatto delle scelte specialistiche. Voi sapete che il Notaio per funzione, ha la funzione pubblica ha dei settori riservati ma, nell'ambito di questi settori si possono, comunque, fare le scelte. Delle scelte che sono risultati per quello riguarda la mia situazione, pregnanti, perché poi il mercato delle richieste è cambiato totalmente. Dalla richiesta tipica del Notaio immobiliare, si è passati poi ad una crisi, dopo il 2008, e io avevo fatto una scelta del mondo e della realtà societaria, e quindi, questo mi ha dato la possibilità di essere

presente nel territorio. Ma che cosa significa essere professionista? Credo che significhi fare delle scelte di valore e di principi ma, in modo particolare per chi come me, è collegato alla funzione pubblica. Ritengo che la norma non possa essere un elastico che si stende secondo gli interessi o del cliente, o dello stesso Notaio, per accrescere la sua capacità e il suo mercato nei confronti del cliente. La responsabilità, l'onestà intellettuale impongono un grande prezzo. Ma ti permettono di passare di fronte ad uno specchio senza alcuna difficoltà. A chi mi chiede quale Consiglio possa dare ad un giovane, dico la capacità di dire no, perché il no è difficile, il sì è facile. Il no è difficile, perché implica la responsabilità della scelta. Ma adesso smetto con queste indicazioni e mi proietto un po' nel mondo del domani delle professioni. In realtà anche nell'evoluzione mia professionale, ho assistito ad una modifica del modo di fare la professione, grazie alla tecnologia. E il fatto di scrivere gli atti a mano, ormai, è solo una memoria. Ma io li ho scritti a mano, e quindi, veramente, vi dico scriverli a mano non è poi così semplice. Ma non solo non scriverli a mano non è così semplice, era che nei nostri prodotti derivati le copie degli atti, il fatto di doverli scrivere e riscrivere con la carta copiatrice per chi ancora se ne ricorda e con le Segretarie che se commettevano degli errori, dovevano andare poi a cancellare, era veramente non dico una tragedia ma, comunque una cosa... Ecco, allora quando apparse sulla scena l'Olivetti con il display per chi se lo ricorda, che leggevi la parola e potevi dire: non faccio la correzione, non solo le nostre Segretarie erano contentissime, ma noi ancora più di loro. Ecco, questo è un indice del fatto che la tecnologia è entrata nei nostri uffici. Adesso vorrei provare ad immaginare il futuro delle professioni, in modo particolare quelle legali, perché per le altre, non ho nessuna competenza. Il mio compito non può essere quello di raccontare il futuro che c'aspetta per aiutare i professionisti domani a trovare il posto giusto nel nuovo mondo. Bensì provare ad analizzare le ricadute delle innovazioni tecnologiche sulle attività professionali. Tutti noi ci siamo trovati delle volte spiazzati di fronte ai risponditori automatici, quando la telefonata per fini commerciali è gestita da una voce neutra e che ti dà delle indicazioni. Siamo spiazzati, perché non c'è colloquio. Eppure, il 2017 è stato considerato e definito come l'anno del chatbot, dove, coniughiamo due parole, chat e robot. Il chatbot è una chat gestita tramite l'intelligenza artificiale, per intrattenere rapporti con i clienti, fare delle domande e ottenere delle risposte. Il vantaggio di questi sistemi è l'auto-apprendimento. Non so se vi è capitato, era stata pubblicizzata la questione di un robot che faceva, in albergo, praticamente, la ricezione. Questo robot incrementava le proprie capacità sulla base delle richieste che gli facevano i clienti. Quindi, ha la questione dell'auto-apprendimento. Grazie alle interazioni con il cliente, questa intelligenza si sviluppa. L'intelligenza artificiale che ha preso le mosse nel 1956 da un matematico americano John MacCarty, che credeva e pensava, appunto, che molte delle funzioni cognitive degli umani, potessero essere simulati dal PC. Oggi io voglio valutare insieme con voi ed immaginare quale potrà essere la pratica del diritto, ovvero, quali servizi potranno essere promossi e quali il consenso da chiedere. E questo, faccio riferimento ad alcune applicazioni dell'intelligenza artificiale: riconoscimento automatico di documenti, consiste nella consultazione di documenti e costituiscono prove, soluzioni, pertinenti al caso. Questa documentazione può essere molto voluminosa, per cui, oggi che essenzialmente c'è la conservazione di documenti elettronici, questo strumento l'e-discovery è molto utile. In questi casi, l'intelligenza artificiale ci viene in soccorso, attraverso una tecnica che si chiama prevedit coving. Per cui, un PC passa in rassegna ad una moltitudine di documenti, con una tecnica di filtri, quelli usati per lo SPAM della porta elettronica. Basta dare dei filtri e le altre cose. Ma non vorrei spaventare gli Avvocati, ma si chiama ROS, non so se l'avete sentito nominare, basta sottoporgli una domanda ed elaborerà tenendo conto della risposta di decine di Leggi, centinaia di sentenze, e migliaia di casi. È il primo Avvocato digitale. Nasce in America ma, studi italiani lo stanno applicando. La domanda che mi posso fare e che faccio è quella di dire: ma quest'intelligenza artificiale, sostituirà l'Avvocato? Allora, se facciamo riferimento alle situazioni già presenti nel sistema, sicuramente, è di un grande aiuto. Non potrà essere di supporto all'Avvocato, quando la soluzione del caso è un quid novi, cioè non sia esistente, perché allora non serve. Ma così non potrà neanche sostituire l'Avvocato nelle trattative e nelle udienze. Questo è solo un esempio di quello che è l'intelligenza artificiale. Si giunge anche, attraverso questi sistemi, a valutare quelli che possono essere i risultati delle cause, cioè, questi sistemi valutano migliaia di casi, e danno, in percentuale, la probabilità di quello che potrà essere l'esito della causa. In realtà, tutto questo, non è altro che l'esplosione dell'Olivetti con il display, se ci pensiamo bene, che già noi nei nostri studi, abbiamo queste applicazioni che ci danno supporto, perché le Banche dati e le soluzioni che troviamo nelle Banche dati, ci danno tanto supporto. Ma, allora, questa professione di Avvocato, potrà ancora essere condotta in modo tradizionale? Facciamo riferimento, perché anche se il sistema è diverso a quello che capita in America. Lì stanno sorgendo degli studi che vengono classificati come second firm, che hanno la facoltà di mettere a disposizione dei clienti, degli Avvocati in part-time, o temporaneamente. Cioè, quando la struttura non ha capacità di poter avere un Legale in sede, chiede a questi studi, io l'ho vissuto personalmente in famiglia,

perché mio figlio, facendo parte di uno studio internazionale, poi, è stato, diciamo decentrato presso un grande cliente. Per lo studio di Avvocati è un vantaggio economico, prima di tutti realizza la fideralizzazione del cliente, perché da un servizio, per l'Azienda è un vantaggio, perché non si carica delle cose. Quindi, stiamo assistendo ad una forma temporanea di utilizzo di un soggetto specializzato. Altre forme possono essere quelle sempre coniugate della consulenza legale con la consulenza Aziendale, lasciando poi, non tralasciando poi la consulenza fatta in modo virtuale de professionisti che, operano a casa con il PC. Ci si deve logicamente accreditare con delle password ma, s'arriva a questo. Ora, il modello tradizionale, rimane ancora quello più utilizzato ma, probabilmente, bisognerebbe avere la forza di cambiare in quanto, la competizione operata dall'impiego della tecnologia è maggiore e si potrebbe pensare di offrire alcuni servizi standard a costi inferiori. Questo secondo me, è un po', diciamo, il futuro. Cioè c'è una soglia di servizi bassi, cioè m'è capitato, forse a tutti è capitato di vedere come reagire e con quali procedure arrivare di fronte, per contestare una sanzione stradale. Quindi, c'è una modalità e coso. Però io credo che ci sia una chiave particolare, da dover sviluppare. Vale a dire, bisogna sviluppare competenze diverse, con metodologie diverse. Mi spiego. Sicuramente il futuro troverà delle operazioni di routine gestite dai computer che noi dobbiamo governare i computer. Quindi, io per competenze, intendo l'apprendimento di linguaggi di programmazione. Non vi nascondo che quest'aspetto mi ha molto affascinato. E proprio recentemente, m'è rimasto impresso il 4 dicembre sul corriere della sera on-line ho letto che, il rettore della Bocconi aveva invitato, innanzi tutto i corsi, poi mi sono andato a documentare i molti corsi della Bocconi adesso, di giurisprudenza, sono basati su un linguaggio informatico, sulla programmazione, sui linguaggi di programmazione. In realtà il Professor Verona ha detto con una frase una cosa che secondo me è esplosivo: il linguaggio di programmazione oggi non è altro che l'equivalente di avere imparato l'inglese trent'anni fa. Allora, qui c'è la chiave del futuro. Perché significa che le nostre relazioni, non debbono essere più relazioni ci competenze con le persone solo sul piano della lingua. Riesco a parlare con una persona sul piano di comunicazione, ma del linguaggio di programmazione. Non so se voi siete a conoscenza, io vi voglio raccontare quest'episodio, sono stato testimone di un qualcosa che ha meravigliato: un'Azienda del territorio ha affidato ad un Ingegnere informatico che insegna all'Università di Milano ma, che ha una preparazione all'Olivetti, il sistema del coding per gli insegnanti. Il coding non è altro che il tracciare delle procedure per arrivare ad una determinata meta. Questo sistema è stato applicato nella scuola primaria e anche della scuola secondaria. Io ho assistito solo ad una lezione finale di questo Professore con gli insegnanti, che stanno sperimentando questo discorso. Per me che vedo sempre nei ristoranti i genitori con il tablet per i figli per tenerli buoni mentre stanno cenando, credo che sia una grande opportunità di sviluppo di questa capacità. È un mondo al quale io non avevo mai pensato. Ma secondo me è una cosa meravigliosa questo di poter insegnare il linguaggio della programmazione attraverso questo sistema del coding. Quindi, il professionista di domani non deve solo sapere una lingua parlata ma, deve essere anche capace di possedere una lingua di programmazione. D'altro canto se la scuola primaria già insegna questo, siamo sulla buona strada. Perché se i corsi della Bocconi da settembre in avanti sono obbligatori con questo sistema, credo che un messaggio vada colto. Chiudo questa esperienza, diciamo, che non è personale, questa considerazione personale, e voglio tornare un momentino nella mia esperienza professionale. Io ho fatto parte insieme ad un Gruppo ristretto di Notai, provenienti da varie Regioni d'Italia, di un'attività che abbiamo svolto al ... School di Bologna per esplorare il campo della qualità del servizio notarile. I corsi avevano la finalità di darci delle informazioni, che poi noi dovevamo tradurre nei nostri studi. Si tendeva e si tende, perché io ormai sono uscito da quest'Associazione che comunque ancora è vivace, a regole basate sulla qualità della prestazione e anche sull'attenzione alla gestione. Guardate che la qualità della prestazione, è un aspetto importantissimo dei servizi come i nostri professionali che, sono servizi che, il prodotto è intangibile. Chi viene nei nostri studi, chi sottoscrive un atto da me, non percepisce se quell'atto gli da un risultato concreto. Se voi andate in un qualsiasi ristorante, se voi andate in un qualsiasi albergo, immediatamente percepite la qualità del servizio perché è materializzato. La chiave del servizio delle professioni intellettuali, sta nel far emergere la qualità della prestazione, perché solo con la qualità della prestazione, il cliente percepisce il valore della tua prestazione. Ne è dimostrazione che questa strada va battuta, il fatto che dopo la crisi del 2008, i nostri clienti sono solo preoccupati del prezzo, perché l'elemento che loro valutano, è solo il prezzo, dando per scontata la prestazione, specialmente nei nostri confronti. Un Notaio l'atto di trasferimento, lo deve fare sicuramente bene. È la ... un aereo deve necessariamente volare. Ma voi quando volate con la compagnia X sentite la qualità del servizio che, magari, con la compagnia Y non avete. E allora, bisogna puntare sulla qualità del servizio, non disgiunta dalla gestione del servizio, perché la gestione del servizio, se fatta bene, rende la prestazione tangibile. In questi corsi che cosa è stato fatto? Sono stati dati dei principi che erano principi mutuati dal mondo dell'impresa. Ma nessuno mai, io quando mi sono avvicinato a questa realtà, mai

immaginare di poter applicare un sistema industriale nel lavoro intellettuale. Ve ne do una prova che mi ha veramente sconvolto: il sistema Toyota. Voi tutti avete sicuramente sentito parlare del sistema Toyota. Dopo la rivoluzione di Ford, il sistema Toyota ha permesso alla Toyota di modificare completamente i processi produttivi. Ma allora com'è possibile che io vada ad applicare il sistema Toyota al lavoro intellettuale? Si chiama lean manufacturing. Significa che io debbo andare a ricercare le situazioni che determinano gli sprechi. E le situazioni che determinano gli sprechi, che possono essere gli errori, le sovrapposizioni dei ruoli, possono portare all'ottimizzazione e la gestione e quindi, all'abbattimento del costo. Non devo fare più la guerra del costo sulla base del confronto col mio collega che abbatte il prezzo e va a discapito della prestazione. Io debbo aumentare la prestazione ma, essere consapevole che questo lo posso fare, attraverso l'esame di quella che è la gestione del mio studio. Questi sono principi che sono stati indicati questi corsi che vanno avanti ancora e che hanno fatto tante applicazioni. Direi che, chiaramente il personale è dovuto andare incontro ad una modifica non indifferente di fronte a queste modalità operative. Parliamo delle check list per esempio, tanto per intenderci, cioè, un aereo vola perché prima di partire voi vi sedete tranquilli, perché ognuno ha controllato quello che deve controllare. Ma perché è un atto... io non debbo fare la check list di tutto quello? Nel mio fascicolo c'è scritto pronti al decollo, perché io debbo volare. E allora per fare questo, io debbo programmare una serie di attività, però voglio avvicinarmi alla conclusione e facendo questa valutazione. Non esistono ricette, e tantomeno, le possono dare io le ricette, ho voluto solo darvi degli spunti di riflessione, perché se dobbiamo parlare del futuro delle professioni, potevamo analizzare quello che sarà. D'altro canto, è talmente facile dimenticare il passato, perché siamo così imbevuti di presente, ma lo è anche non saper programmare il futuro per tutte le incognite che ha il futuro. Allora, io mi sento di dire dobbiamo valutare insieme che le cose stanno cambiando. E quindi, dobbiamo organizzare le nostre realtà professionali in una maniera completamente diversa. Quest'esperienza laboratorio veramente vi dico, per me è stata una ricchezza eccezionale. Però anche se la tecnologia entrerà e sicuramente entrerà nei nostri studi, credetemi, ho fatto il Notaio per 40 anni ma, le più grandi emozioni, me le hanno date solo e sempre i miei clienti. Quindi, utilizziamo questa tecnologia per arrivare a risultati di ottimizzazione ma, non dimentichiamoci che affacciarsi direttamente con il cliente, e quindi quell'effetto spiazzamento che avevamo detto e di cui avevamo parlato, oggi lo vado a riprendere per dire: non facciamo l'effetto spiazzamento nei confronti dei nostri clienti perché parliamo come delle macchine o mettiamo di fronte alle macchine. Mettiamo sopra il nostro scrivania, le nostre emozioni. Arrivo alla conclusione con un aforisma di Marco Aurelio. Io ho vezzo, una mania, io ogni anno quando inauguro la mia agenda, scrivo un aforisma. Mi piace, è una specie di obiettivo che mi pongo. Condivido con voi quello che scriverò nella mia agenda già comprata il 1° gennaio 2018. Marco Aurelio, quest'aforisma ha il vantaggio secondo me anche, per me che affronterò un nuovo futuro, e per quello che è il tema che mi avevate posto, di avere una soluzione. Dice Marco Aurelio: non stare in ansia per l'avvenire, perché arriverai, se dovrai, portando in te la stessa ragione di qui t'avvali ora per il presente. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ringrazio intanto il Notaio Pane per il dotto intervento. Ovviamente, potete prenotarvi, potete fare degli interventi. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, credo che il Notaio le meriti assolutamente alcune considerazioni. Intanto quando il Presidente Massaccesi mi ha detto che era intenzionato ad invitarla qui in Consiglio Comunale, ho ovviamente aderito, perché credo che lei veramente rappresenti la modalità di fare la professione quella che credo un po' tutti quelli che, svolgono attività professionali e vorrebbero interpretare alla stessa maniera, cioè, avere, quando s'incontra il professionista, di avere la sensazione e poi la certezza di avere preparato, approfondito e studiato quelle che sono le problematiche. Un altro aspetto, tant'è che m'ero sorpreso del fatto della questione e anche anticipata, se non sbaglio, di un anno. No, 8 mesi, m'ero sorpreso perché da sempre avevo percepito quest'interesse all'innovazione, al poter svolgere la professione, applicando anche tutte quelle innovazioni e mi pare che, quello che il Notaio questa sera ci ha detto, lo dimostri ampiamente, perché ho sempre avuto la sensazione prima, la certezza poi, di un approccio molto intelligente e sempre rivolto al futuro. Dunque, ero rimasto un po' perplesso, pensando che avrebbe in futuro depresso le armi. Ma mi par che non è così assolutamente, inizierà un altro percorso e sono convinto che anche il nuovo percorso che percorrerà sarà un percorso di successo, perché chi approccia la professione con questa passione e con queste capacità non può che avere successo. Quindi, in bocca al lupo per il continuo e per la nuova professione.

Esce: Pierantonelli

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. L'Assessore Lenti.

LENTI PAOLA – ASSESSORE: Ringrazio il Presidente. Buonasera a tutti e soprattutto un saluto molto caro al Notaio Pane. Ho avuto modo apprezzare le sue capacità professionali, sia personalmente che professionalmente per il lavoro che svolgo. Questa sera ha dato nuovamente testimonianza non soltanto della sua capacità professionale della sua preparazione e della sua competenza ma, anche della sua intelligenza, perché lasciare una professione guardando comunque al futuro e lasciando un messaggio ai giovani come quello che ha lasciato questa sera, sicuramente è indice di una grande intelligenza di chi, non ha fatto tesoro del suo passato, della sua esperienza, notevole devo dire, perché a Jesi credo che sia stato veramente un valido punto di riferimento nel suo campo, è un certezza, devo dire, quando c'era da fare un atto, soprattutto se erano atti particolari, questa ricerca anche dell'approccio alla novità, diceva, no? La macchina può sostituire tutto, ci può aiutare, ma non può affrontare i casi nuovi, perché quando c'è un caso nuovo quello va studiato, va approcciato, quindi, va approfondito e questo credo che sia il vanto e il merito che gli va riconosciuto. Non c'era un caso in cui, comunque, ora non si trovava una soluzione appropriata, non dico adeguata, appropriata e che dava comunque certezza, quindi, s'andava sul sicuro. Quindi, di questo, chiaramente, non possiamo che, penso, ringraziarlo, ma credo che questa sera gli dobbiamo dare merito e ringraziarlo anche per questo, appunto, approccio al futuro e per questa eredità che lascia, che non è soltanto, ecco, un guardare alla propria esperienza lasciando, ecco, gli altri che possono valutarla, ma accompagnandoli in un percorso nuovo, di approccio nuovo, dove si deve tenere conto, sicuramente della tecnologia, e questo lo vivo un po' anche della nostra professione, la tecnologia avanza, ci supporta, ci rende il lavoro molto più agile, quindi, ci accompagna anche nella soluzione di alcune situazioni, c'aiuta a magari, ecco, ad annullare i tempi morti, evitare gli sprechi, però io credo che il fattore umano non debba mai essere tralasciato perché poi, effettivamente, è quello che accanto alla tecnologia che sicuramente, diciamo, può alzare il livello della qualità di un servizio, ma è quello che veramente fa la qualità del servizio, perché quando il cliente si trova di fronte ad una persona che non sa soltanto applicare la tecnologia, ma sa creare una relazione come diceva il Notaio, a me le emozioni più forti me le hanno date i clienti e credo che questa sia la soddisfazione più grande, sapere che hai avuto davanti dei clienti che hanno trovato soluzioni, ma hanno trovato soluzioni dalle quali hanno saputo trarre, credo, loro stessi, delle emozioni. Ed essere stato il cliente ad avere dato poi le emozioni al professionista, penso che questa sia la gratificazione più grande che il professionista possa approvare, essere in grado di dare soluzioni con un approccio che sia tecnologico, ma soprattutto, umano e saper suscitare nelle persone delle forti emozioni, ecco, perché anche sapere di avere una certezza, credo che sia una grande emozione. Quindi, un grande professionista ma, a quanto pare non è

che lascia un campo vuoto, ma da come si è capito, accompagnerà i giovani anche attraverso un loro futuro e questo ulteriormente ci rassicura. Grazie mille.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Lenti. L'Assessore Quaglieri.

QUAGLIERI MARIALUISA – ASSESSORE: Sì, grazie Presidente. Io ho un ringraziamento particolare che riguarda le mozioni, riguardo al Notaio. Due anni fa lo IOM è nato presso il suo studio, lei lo ha sempre accompagnato in modo professionale, ma anche estremamente affettuoso. Come un padre ogni volta che c'era una qualche problematica, una qualche incertezza, qualche dubbio, ci siamo rivolti a lei, e lei ci ha sempre accolto nel suo studio, dove ci ha consigliato sempre per il meglio. La telefonata era sempre portata a termine, quindi, c'era sempre una tranquillità, perché si poneva una domanda importante, che riguardava persone che hanno bisogno, e il Notaio di accoglieva sempre, ci accoglieva dandoci una risposta puntuale ma, soprattutto e sempre con tanto, tanto affetto. Quindi, serietà ed accoglienza. Questi sono stati due valori importantissimi per il suo operato, e io la ringrazio, ci tengo a ringraziarla moltissimo a nome mio, di mia madre, di tutti i pazienti e di tutto quello che lei ha sempre fatto per noi. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Quaglieri. Il Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Buonasera, Marcello. Mi permetto alla luce della nostra vecchia conoscenza, amicizia e stima, infinita che sai ho per te. Tu questa sera nel tuo intervento hai configurato un cerchio. L'hai aperto richiamandoci al valore fondante e al principio assoluto che deve governare il professionista che è quello della correttezza etica, nei confronti della professione, prima di tutti, e delle persone che si rivolgono a noi per sfruttare le nostre conoscenze e le nostre consulenze. Hai percorso questo cerchio analizzando lo sviluppo, diciamo così, tecnologico che ha accompagnato la tua professione, come la mia, però l'hai concluso ancora tornando a quello che è il rapporto umano, etico, professionale, con la persona. E questo è un fatto ineludibile. Noi siamo uomini, e il rapporto fra gli uomini sono quelli che c'erano 2000 anni prima di Cristo, le stesse emozioni, le stesse sensibilità, le stesse difficoltà e le stesse soluzioni di fronte ai problemi. Io che, tu sai, vivo di tecnologia nella mia professione, sono tornato anch'io al punto di partenza, a quello che m'aveva insegnato il mio vecchio Primario, che era soprattutto la correttezza. La correttezza nei rapporti personali, umani e professionali. La tecnologia è importante e fondamentale, però io l'ho sempre paragonata al martello che ci serve per appendere un quadro, è uno strumento per raggiungere uno scopo, e lo scopo è quello che ci siamo già detti e che tu ci hai ricordato. L'atteggiamento che oggi noi dobbiamo avere nei confronti della tecnologia non è quella dell'utilizzo dell'attenzione nell'utilizzo della tecnologia ma, è quello di saper cogliere i segnali deboli che nascono dal mondo scientifico e tecnologico, perché solamente l'anticipazione della percezione dello sviluppo tecnologico, ci può dare l'arma vincente per poter governare il futuro che c'aspetta. Un'altra cosa importante che tu hai sottolineato, è il concetto informativo di base della qualità. La qualità che conta nei confronti di chi ci rivolge a noi, non è quella professionale, quella ce la deve garantire come hai detto, la nostra preparazione, le nostre Società scientifiche, i nostri concorsi, e alla fine, la verifica il Giudice se ci troviamo a commettere degli errori. Quello che noi dobbiamo curare molto è la qualità che il nostro utente, che le persone che si rivolgono a noi, riesce a percepire. Quindi, ti ringrazio per avere portato all'attenzione di tutti, in questa sala, questi concetti fondamentali. Grazie e buon proseguimento, Marcello.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Consigliere Catani. Preoccupato come me, forse, dai nuovi concorrenti ROS, perché io e qualcun altro ci siamo preoccupati molto, quindi, Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il Notaio Pane per questo contributo ottimo ed eccezionale che ci ha dato oggi, perché veramente, ci ha riportato un pochetto con i piedi un po' per terra, noi tutti, tutti in qualche modo, ci avviciniamo, ci siamo avvicinati, io comincio ad avere qualche anno, 1980 per la prima volta, con il Notaio Picchietti. Sono stato alcuni mesi con il Notaio Picchietti ho apprezzato subito la professione poi, per motivi personali ho scelto un altro percorso ma, l'approccio al lavoro notarile è assolutamente quello che lei ha riferito e che, in qualche modo, congloba un po' tutte le professioni. Questo sviluppo scientifico che in qualche modo ci ha sganciato quelli che erano i rapporti personali che erano, il famoso intuito persona, il punto di riferimento del rapporto è stato, in qualche modo, stravolto. Lei ha sollevato giustamente questa sottolineatura, cioè è importante la competenza insieme a questi nuovi strumenti, però la competenza è sempre un punto di riferimento, sono i tre punti di riferimento importanti, lei ci ha sollevato queste problematiche sono che l'Avvocato Massaccesi ha ripreso, questa figura dell'Avvocato digitale, tutte queste nuove che poi ci preoccupano, giustamente a dire: cosa sarà un domani, però noi siamo aperti, dobbiamo essere aperti, non possiamo chiuderci, io personalmente ho vissuto il trapasso macchina da scrivere, meccanica, la velina e ora con il sistema telematico che, in qualche modo, controlla tutto, e devo dire che, il messaggio finale e chiudo perché... è che comunque, il rapporto interpersonale deve rimanere e rimane. Nella mia esperienza credo che, comunque, a prescindere da tutto, la persona deve continuare ad avere fiducia nel professionista, il quale, nell'ambito della sua correttezza etico-professionale, deve dare la risposta. Quindi, da questo punto di vista, accettiamo la devoluzione, l'evoluzione e tutto, ma quello che rimane è la correttezza nei rapporti con il cliente. E lei, penso che oggi abbia rappresentato nel modo migliore. Quindi, io la ringrazio vi faccio i migliori auguri di un futuro che come dicevamo prima, non sarà, non finisce lì ma, avrà altri risvolti penso, e che trasmetterà sicuramente ad altri che verranno dopo di lei, l'esperienza e la competenza. La ringraziamo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Non so se il Notaio ha l'ultima parola. Volevo solo dire che, difficilmente, forse, stasera, magari, le sarà capitato ma, lo ha dato in qualche modo anche a noi. Perché facilmente, anzi, normalmente, al Notaio non si richiede, forse, dando per scontato la professionalità e l'atto che deve essere, ovviamente fatto bene. Forse, ha provato anche un'emozione che non so se, magari, facendo la sua professione ha sempre dato. Stasera ci ha dato un'emozione nel sentirla. Quindi, le do, diciamo, l'ultimo intervento a lei per chiudere.

Esce: Gregori

Sono presenti in aula n.21 componenti

DR. MARCELLO PANE – NOTAIO: Grazie. Grazie veramente. Le parole che avete rivolto nei miei confronti mi riempiono veramente di orgoglio, una professione quella che io ho svolto, non significa, comunque, è un messaggio che voglio dare, ritirarsi dalla scena. Dicevo il pensionamento. Il pensionamento è caratterizzato da un qualcosa di negativo. Giorni fa, parlando proprio con una persona, m'auguravo di non dover finire la mia attività, ovvero, iniziare la nuova vita, dovendo andare al supermercato con una lista della spesa. E allora, questa persona mi ha raccontato questo, dice, guarda che io ieri ho incontrato un mio amico e mi ha detto devo andare a comprare a penne e poi, ha tirato fuori dal taschino la penna Buitoni, ha detto mia moglie mi ha detto che debbo comprare questa penna qui, rigata Buitoni. Ecco, sicuramente io non voglio fare questa fine, perché nella mia agenda del 2016 c'è scritto questo, che non è un aforisma mio, è di Einstein: la mente è come un paracadute, funziona se è aperto. E allora io m'approccio al 2018 con l'aforisma del 2016, del 2017 ma, con un entusiasmo dico veramente gran parte di questo entusiasmo me lo date voi con il riconoscimento che quello che ho fatto, l'ho fatto lasciando le emozioni. E vorrei continuare sulla strada dell'emozione. Grazie veramente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Intanto volevo ringraziare anche la moglie del Notaio che lo ha accompagnato, le persone che sono intervenute, in qualche modo amici e stimatori del Notaio Pane.

Invito i Consiglieri a non allontanarsi perché più prosaicamente dobbiamo parlare di Imposta di Soggiorno. Quindi... adesso, nell'immediato. Allora, ricominciamo, chiedo scusa, ricominciamo, riprendiamo i lavori della parte ordinaria. Ricordo ai fini della verbalizzazione che l'intervento del Dottor Pane era fra le comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Allora, passiamo, chiedo scusa, prendete posto. Passiamo a trattare la pratica che è iscritta al punto 17 all'ordine del giorno.

ALLE ORE 18.55 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO LA CONCLUSIONE DEL PRESENTE PUNTO N.2 PASSA A TRATTARE IL PUNTO N.17 DELL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

PUNTO N.17 - ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, questa proposta di deliberazione riguarda una facoltà che è stata introdotta dal Decreto Legislativo 23 del 2011, la cosiddetta norma relativa al federalismo fiscale, e che poi, nonostante il blocco delle aliquote tributarie e della pressione, diciamo, tributaria che sarà in vigore anche per il 2018, una norma il Decreto Legge 50 del 2017, in deroga, appunto, al blocco della pressione tributaria, ha consentito ai Comuni che non avevano ancora istituito l'Imposta di Soggiorno, nonché quelli che l'avevano già istituita, di rimodularla, di potersi avvalere di questa facoltà. In particolare è possibile per i Comuni Capoluoghi di Provincia le Unioni dei Comuni e anche per i Comuni presenti negli elenchi regionali delle Località turistiche o delle Città d'arte, appunto, istituire quest'Imposta di Soggiorno che, può essere applicata secondo i criteri di gradualità, in proporzione al prezzo, e nella misura massima di 5 Euro per notte di soggiorno. La norma poi prosegue, specificando che, il gettito derivante da questo tributo, debba essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi anche quelli a sostegno di strutture recettive, nonché ad interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali, e anche dei relativi servizi pubblici locali. Va detto che il Comune di Jesi è considerato Località turistica, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.1.640 del 2011 e che, appunto, attraverso il Decreto Legge 50 del 2017 è possibile introdurre quest'imposta. Va detto che, sulla base delle statistiche Regionali in materia di turismo, le presenze turistiche, diciamo, i pernottamenti nel nostro territorio ammontano a circa 60.000 Euro all'anno. E che, in ogni caso, al fine di poter avere un gettito costante per poter effettuare degli investimenti costanti in materia turistica, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno intravedere l'introduzione di quest'imposta. Per quello che riguarda la decorrenza dall'applicazione, con questa proposta si, diciamo, stabilisce di introdurre l'Imposta di Soggiorno, a decorrere dal 1° aprile 2018 e quindi, altro aspetto importante è che la norma prevede l'obbligo di sentire, quindi, di confrontarsi con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, l'incontro c'è stato un paio di settimane fa, e a seguito poi del confronto con le Associazioni di Categoria, è scaturito lo schema di Regolamento che, appunto, è allegato alla proposta di deliberazione. Per quello che riguarda, vediamo i principali aspetti che caratterizzano quest'imposta, il presupposto dell'imposta e quindi, l'applicazione del pernottamento in strutture ricettive situate nel territorio Comunale, e l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento fino ad un massimo di 6 pernottamenti consecutivi, purché effettuati nella medesima struttura recettiva. Quindi, l'imposta è sempre dovuta da soggetti non residenti del Comune di Jesi e quindi, i residenti non sono soggetti all'imposta, e il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi, appunto, a favore del turismo, la manutenzione e fruizione di recupero di beni culturali ed ambientali, e i servizi pubblici locali. Quindi, il Regolamento prevede pari, pari quello che è previsto dal dettame normativo. Per quanto riguarda le tariffe, le tariffe sono pari a 2 Euro al giorno per persona in strutture ricettive alberghiere a 4 stelle o di categoria superiore, e su questo va evidenziato che non esistono, al momento, strutture alberghiere che hanno 5 stelle. In ogni caso, si è ritenuto opportuno prevederle per, diciamo, eventuali applicazioni future. 1,50 Euro per persona in strutture ricettive alberghiere a 3 stelle, così come sempre 1,50 Euro in strutture ricettive alberghiere a 1 o 2 stelle. Per tutte le altre tipologie di strutture recettive, invece, 1 Euro al giorno. Quindi, a titolo esemplificativo, possiamo dire: agriturismo, case per ferie, ostelli, case religiose di ospitalità, affittacamere, case appartamenti per vacanze e così via. Poi, tra le esenzioni, invece, sono previste una serie di casistiche che appunto, possono godere delle esenzioni dall'imposta di soggiorno. In particolare sono esenti dal pagamento i minori di anni 16, coloro che assistono degenti e ricoverati presso strutture sanitarie per un massimo di un accompagnatore per paziente, volontari appartenenti ad organismi riconosciuti che prestano servizio in occasione di calamità, soggetti che alloggiano in strutture recettive a seguito di provvedimenti adottati da Autorità Pubbliche per fronteggiare situazioni di carattere sociale, nonché di conseguenza ad eventi calamitosi o di natura straordinaria, o per finalità di soccorso umanitario. E poi ecco, gli studenti non residenti che frequentano istituti superiori o universitari, situati nel territorio Comunale. Ecco, queste esenzioni sono comunque subordinate alla presentazione al gestore della struttura recettiva di una dichiarazione in base ad una modulistica che sarà predisposta dagli

uffici Comunali che saranno messi a disposizione, diciamo, per tutti i gestori. Poi, il versamento dell'imposta. L'imposta si versa come, diciamo, ormai una consuetudine in tutte le parti d'Italia, direttamente al gestore al termine del soggiorno. Il gestore poi, provvederà a versare al Comune con cadenza trimestrale, diciamo, gli introiti tributari in cassati in nome e per conto del Comune. Ci saranno poi, siccome i gestori sono qualificati come Agenti contabili, dovranno predisporre una rendicontazione a cadenza annuale e diciamo, poi provvedere al versamento del conto corrente di Tesoreria Comunale. Oltre a questo, gli ordini dei gestori dovranno rendere disponibili in appositi spazi visibili al pubblico le tariffe e la modulistica e quindi, anche le esenzioni dell'Imposta di Soggiorno. Rendere disponibili i modelli di dichiarazione per fruire delle esenzioni, appunto, per tutti i clienti. E poi, ecco, la dichiarazione annuale, diciamo, al termine di ogni anno. Altre cose, ecco, dovrà essere nominato il funzionario responsabile del tributo e poi, diciamo, le disposizioni finali di rinvio, tutto quanto non previsto, diciamo, che non è normato dal vigente Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Intanto comunico ma, vi è stata già data copia che è stato presentato anche un emendamento a firma dei Gruppi Consiliari Jesiamo, Jesinsieme e Patto per Jesi, prevede all'art. 4 comma 1 dopo il punto: coloro che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie, per un massimo di un accompagnatore per paziente, inserire il punto i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica ed il loro accompagnatore. L'emendamento ha avuto parere favorevole di regolarità tecnica, e di regolarità contabile. È aperta la discussione, potete prenotarvi. La Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Sì, grazie. Non ho capito una cosa. I portatori di handicap non autosufficienti e con idonea certificazione. Cioè uno che si deve portare dietro la certificazione medica? Se capita un disabile a Jesi e vuole alloggiare qui, si deve portare la certificazione medica? Poi, il portatore di handicap, invece, autosufficienti pagano? Cioè i portatori di handicap autosufficienti... cioè per me è una cosa non è... che ne so, è una cosa che non è accettabile questa cosa. I portatori di handicap... cioè, se io vado, un esempio capito in una Città con mio fratello ma, non ho la certificazione medica, cioè, non ha senso questa cosa. I portatori, i disabili è un disabile. Poi, i non autosufficienti. Tutti gli altri disabili pagano? Boh!

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Potete... prego, Consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Io al di là dell'emendamento, volevo, insomma, fare proprio una valutazione sulla scelta d'introdurre quest'imposta di soggiorno a Jesi. Francamente, insomma, ci sembra un po' azzardato che anche a Jesi sia necessario introdurre un'imposta del genere, anche perché prima sarebbe meglio investire su determinati tipi di servizi, investire sulla cultura, investire sul turismo e poi, magari, ritornare a pensare alla possibilità d'introdurre questo tipo d'imposta. Anche perché molti di coloro di quelli che soggiornano a Jesi non lo fanno necessariamente per turismo e si trovano di fronte all'assenza di alcuni servizi essenziali, come per esempio, non lo so, dei bagni pubblici tenuti in condizioni, insomma, decenti, una mobilità sostenibile anche permetta anche a chi viene a Jesi senza macchina di muoversi liberamente, quindi tutti i servizi che oggi a Jesi non ci sono, che forse prima sarebbe bene introdurre, prima di, appunto, introdurre una nuova tassa e magari, potremo aggiornare il sito del turismo del Comune e dire che Jesi, invece, sceglie di non imporre questa tassa, pur potendolo fare. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Santarelli. Il Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Grazie Presidente. Ho due cose. Una osservazione e una richiesta di chiarimenti al Dottor Della Bella, e un'altra le motivazioni per cui, giustamente, a questo punto dopo 5 anni in cui viene applicata l'Imposta di Soggiorno, 5 anni fa, in qualche modo, si era già parlato di questo, ma s'era detto è tempestiva e inopportuna, cerchiamo di aiutare, di far partire il discorso turistico che sembra in buona parte stia partendo e comunque fare degli investimenti per attrarre turismo, è necessario delle risorse. Delle risorse non ci sono, sono poche, quindi, l'imposta è finalizzata a questo e penso, da questo punto di vista, non sia inopportuno, a questo punto. Chiedo, però, al Dottor Della Bella un chiarimento ma, è un chiarimento, penso, scontato, ci potrebbe essere, così, si parla di soggetti che hanno pernottato nella struttura ricettiva, quindi, è chiaro che il presupposto che si paghi qualcosa. Se faccio l'esempio stupido dello scout che va nella Parrocchia X e la Parrocchia non fa pagare, non penso che in quel caso ci sia l'obbligo dell'Imposta. Quindi, questo lo dico per chiarimento. Io penso che, sulla base di quello che leggo, è chiara l'interpretazione, i soggetti che hanno pernottato nella struttura ricettiva che per struttura ricettiva intendono la struttura ricettiva con il corrispettivo. Questa è l'interpretazione. Grazie, nient'altro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Io ritengo che, questa cosa non dovrebbe essere applicata, perché è una fase dello sviluppo turistico della nostra Città, ammesso che ci sia questo sviluppo turistico, piuttosto delicata. Adesso, è stato aperto il Museo virtuale Federico II, due giorni fa, l'altro ieri abbiamo partecipato all'inaugurazione del Museo archeologico, no? Quindi, siamo praticamente, quest'Amministrazione sta praticamente creando le premesse, il substrato, su cui si può sviluppare un discorso turistico. Partire subito con una tassa di soggiorno di questo tipo che, insomma, cominciano ad essere, diciamo così, magari potrebbe essere un disincentivo, io consoliderei prima, magari, vedrei come vanno prima, magari, vedrei come vanno le cose un attimo, no? Se veramente si crea un percorso turistico, un'affluenza costante, sistematica, ripetuta di turisti, forse, fra un anno, due o tre anni quando, veramente il flusso diventa costante, allora forse, probabilmente, l'introdurre una tassa di soggiorno potrebbe non avere le conseguenze negative. Penso che in questo momento sia e possa essere un freno, allo sviluppo turistico della nostra Città. Riguardo alla questione delle persone portatrici di handicap, io sarei molto più... semplificherei un pochino anche quest'handicap non autosufficiente, ci sono oggi molte persone che hanno disabilità, che si possono muovere autonomamente, senza accompagnatore, hanno automobile dedicate per potersi muovere, quindi mi sembra, diciamo così, una cosa limitativa. Io toglierei un pochino questo vincolo, insomma, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il Consigliere Binci ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Io mi riallaccio a quanto detto adesso dal collega Pirani, cioè sull'inopportunità appunto, al momento attuale, d'istituire una tassa di soggiorno nel Comune di Jesi che, sinceramente, non andrà ad aiutare il turismo, ma andrà a disincentivarlo. Anche perché poi, anche se andiamo a vedere questa tassa che poi sarà applicata da aprile, riguarda 2 Euro al giorno, va bene, per i 4 stelle, 1,50 Euro per i 3 stelle, anche chi ha 1 stella o 2 1,50 Euro, poi 1 Euro per tutti gli altri. Cioè, i bad & breakfast che ci sono, si sono sviluppati parecchio nella nostra Città, le case religiose, di ospitalità, lo stesso Ostello per la Gioventù, le case per ferie, le case di vacanza per minori e anziani ecc., ecc. Cioè, c'è tutta una serie, diciamo così, di strutture ricettive anche non, diciamo, di primo piano, ma che comunque si stanno sviluppando nella nostra Città che hanno preso piede e che, francamente, andargli a mettere sotto una tassa di 1 Euro al giorno, o 2 Euro a seconda, diciamo, del tipo della struttura, ci sembra quantomeno, ormai, inopportuno in questo momento... anche perché come diceva Della Bella in Commissione, qual è il gettito che è previsto per questa tassa? 40.000 Euro all'anno. 40.000 Euro all'anno per fare cosa? Per fare le manutenzioni e per attività di tipo culturale, recupero di beni culturali e ambientali che, fondamentalmente adesso con l'importo, diciamo così, abbastanza residuo, abbastanza,

diciamo così, contenuto, non dovrebbe essere molto significativo. L'idea, forse, è che oggi cominciamo con 2 Euro e intanto la mettiamo lì, poi, magari, il prossimo anno aumentiamo qualcosina e intanto, la tassa l'abbiamo inserita. Quindi, magari, sarebbe il caso di rivedere questa situazione e, magari, aspettare tempi, diciamo, migliori, anche per consolidare, appunto, magari, un percorso turistico della nostra Città che, per carità, ci sono dei turisti, però non è una grande Città, non è una Città della costa, insomma, dove ci sono abitualmente, insomma, c'è un movimento turistico più sostenuto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il Consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Velocemente, ovviamente, condivido gli interventi che hanno fatto i miei colleghi. Volevo integrarlo facendo un po' riferimento a cose che avevo già detto. Ovvero: a parere mio, immaginare turismo a Jesi significa costruire turismo su tutto il territorio, non solo a Jesi. Quindi, anche nell'immaginario un'imposizione turistica come questa per l'Italia, bisogna capire che, piuttosto che avere una misura competitiva, si ha una misura, in qualche modo, invece, devia il turista da Jesi. Perché se immaginiamo Jesi, le potenzialità turistiche di Jesi insediate solo sulla nostra Città, e un turista che deve venire nella nostra Città deve pagare anche l'Imposta di Soggiorno, tanto vale che vada a pochissimi chilometri da Jesi, dove non paga la tassa di soggiorno e poi dopo non venga a vedere quello che c'è da vedere. Se invece, s'inizia ad immaginare una cabina di regia su tutto il territorio su come s'implementa il turismo, su come s'aiuta il turismo anche su questi meccanismi, però immaginando un'imposizione complessiva ed uniforme su un territorio più vasto, quindi, immaginando che oltre al Museo Federico II e al Museo archeologico ci siano anche altre cose da vedere che, magari, stanno proprio nel perimetro jesino. Secondo me, si riuscirebbe a fare un qualcosa di più strutturato. Quindi, la mia critica non è tanto e solo sulla misura in sé, ma è una misura così come strutturata, delinea ancora una volta la mancanza di visione su un'area più vasta. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo chiedo scusa. No, non so il numero, mi sono perso. Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Sì, grazie Presidente. Mi sembra che, la domanda corretta sia più che il senso dell'introduzione di questa imposta, dove saranno investiti i proventi? Questo mi sembra importante, perché quest'Amministrazione si prende la responsabilità seria che è quella d'investire ancora di più sul turismo, e lo fa certamente introducendo un'imposta che comunque, rispecchia quelli che sono gli standard non solamente italiani ma, anche europei. Per quanto riguarda le obiezioni che facevano le minoranze, in maniera molto benevola, spero che si possono collocare fra i profeti di sventura. E m'auguro che, i numeri, o meglio, le previsioni a cui fanno riferimento, rispecchiano quelle che erano le preoccupazioni del 2011, delle Associazioni di categoria, quando fu pensata quest'imposta per i Comuni italiani. Allora si disse che ci sarebbe stato un dirottamento verso altri paesi europei e comunque, l'Italia sarebbe stata fortemente penalizzata perbene nel 2016 l'Italia resta il 5° Paese mondiale per turismo e nel 2017 i numeri sono andati anche in crescendo. Ripeto, più che l'introduzione dell'imposta, vigilare attentamente, dove saranno investite queste risorse e magari, giustamente, invece, quello che diceva Fiordelmondo di pensare in un'ottica più grande, e anche monitorare poi, dopo il primo anno, chi sono realmente quelli che pagano, cercando di andare incontro alle famiglie e ai soggetti che, ovviamente, si rivolgono a strutture, diciamo, meno... di non lusso, insomma. Invece, cercherei in questo primo anno, di implementare, anzi, di recepire quelle che sono un po' le esigenze dei soggetti di categoria che chiedono, comunque, massima comunicazione su, appunto, dove sono investiti i soldi, e cercare di creare una struttura informativa per far sì che comunque, il Comune possa ringraziare, tra virgolette, gli ospiti che contribuiscono alla bellezza della nostra Città e quindi, anche investire in questo senso, sarebbe molto importante.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Cioncolini. La Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, mi riallaccio, appunto, al Consigliere Cioncolini che mi ha preceduto, appunto, per sottolineare che 61.000 presenze non sono poi così poche per la nostra Città e comunque, Jesi è una Città turistica, così è stata, appunto deputata, no? Così. Quindi, noi dobbiamo semplicemente aumentare questo turismo e dare sempre la possibilità a chi viene da fuori, di poter

tornare e di apprezzare le nostre bellezze che certamente sono diverse da quelle di un'altra cittadina che può essere, magari, Senigallia o Numana o altro. Però noi dobbiamo sfruttare e mettere a disposizione di chi viene, quello che noi abbiamo di bello e soprattutto la nostra cultura e i nostri percorsi enogastronomici, insomma, tutto quello può attrarre e il pagare una minima cifra, non deve essere pregiudizio per il turista, perché quando andiamo in una Città, non ci poniamo il problema della tassa dell'Imposta di Soggiorno. Se quella Città ci piace, ci da delle belle cose da vedere, dei buoni ristoranti in cui possiamo apprezzare anche, come dire, le loro prelibatezze e appunto, un buon percorso culturale, sono sicuramente soldi ben spesi, ed è importante che quest'imposta non è una vessazione, non viene messa come un qualcosa che deve tassare assolutamente, perché il ricavato, ed è scritto, verrà impiegato e verrà rendicontato, chiaramente, perché ci deve essere, appunto, rendicontazione di come verrà poi impiegato. E servirà, appunto, da stimolo, sarà anche, diciamo, utile per poter programmare per i prossimi anni, perché chiaramente, questo sarà il primo anno è quasi un anno un po' sperimentale, come tutte le cose, il primo anno poi, non abbiamo una piena cognizione del gettito, però, bisognerà pure incrementare, questa, diciamo, quest'offerta. Quindi, l'importante è dare a chi viene da fuori e non credo che chi venga a visitare Jesi per le sue bellezze, per quello che abbiamo da poter far vedere loro, preferisce pernottare in un paese vicino per risparmiare 1 Euro. Non penso che sia questo, cioè il turista non penso che guarda questo. Se viene a Jesi vorrà stare vicino ai luoghi e, diciamo, alle Località e alle bellezze che vuole visitare. Quindi, ritengo che, appunto, sia un'imposta che aiuta il turismo, aiuta l'Amministrazione ad avere delle risorse, perché potrà impiegare per incrementare l'offerta. Quindi, la vedo una cosa positiva, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Consigliere Baleani.

BALEANI MATTEO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, grazie Presidente. Jesi è una Città bellissima, è ricca di punti d'interesse turistici, molto più di altre Città dove sono stato e ho pagato la tassa turistica. Detto questo, il Coordinatore, scusate, il Direttore della Galleria Nazionale e del Polo Museale delle Marche soltanto due giorni fa ha dichiarato: l'inaugurazione di due musei in pochi mesi a Jesi è una cosa straordinaria e altre Città saranno gelose. Mentre, Moreno Pieroni Assessore alla cultura della Regione Marche ha detto che Jesi si caratterizza sempre più come la Città della cultura marchigiana. Ecco, io penso che la Città della cultura marchigiana possa permettersi d'avere la tassa di soggiorno. Credo che questo sia il momento, che il momento sia ora. E non farlo, potrebbe essere un'occasione persa. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Baleani. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto che, vi ricordo, possiamo fare sia per l'emendamento che per la pratica nel suo complesso. Potete prenotarvi, e volete. Consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto sarà univoca, perché, chiaramente, contestando l'imposizione dell'imposta in sé, non apprezziamo nemmeno l'emendamento, insomma, chiaramente. Volevo solo, forse, insomma, sono stata fraintesa nel nessuno dice che questa Città merita di essere visitata, anzi, ci mancherebbe, il problema è che questa, semplicemente, è un'imposta in più rispetto alle altre che ci sono. Quindi, è sostanzialmente ingiusta, non perché Jesi non meriti di essere visitata, è semplicemente ingiusta. Il fatto che si dica che, magari, a nessuno fa la differenza pagare, insomma, qualche Euro in più di imposta di soggiorno, non è assolutamente vero, perché c'è chi se lo può permettere, ma c'è anche chi non se lo può permettere. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, Consigliere Binci, ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Il nostro è un voto negativo, fondamentalmente, l'avevo già anticipato nell'intervento di prima. Qui non è il punto, come diceva anche il collega Fiordelmondo, a istituire la tassa di soggiorno senza considerare, magari, i Comuni limitrofi, si metterebbe della difficoltà di dire va bene, io devo andare a Jesi a visitare il tot Museo ecc. e magari, così, un albergo di un Comune più vicino, mi costa leggermente meno di quello di Jesi. Quindi, questo, diciamo, potrebbe essere un disincentivo per gli operatori. Però ripeto, qui non vorrei che questa istituzione, è più la

spesa che l'impresa, nel senso di dire che per tirare su 40.000 Euro che per carità, diciamo così, per un gettito d'imposta, si dice, a finanziare gli interventi a favore del turismo, la manutenzione, la fruizione e il recupero dei beni culturali e ambientali, almeno che, in servizi pubblici locali, io non lo so adesso, quanto possa incidere nel miglioramento dell'offerta turistica di Jesi, ecco. Anche perché poi se questa è istituita nel 2018 e c'è il Piano delle opere pubbliche triennale, io non so se adesso dentro quel Piano delle opere pubbliche triennale, questi 40.000 Euro dove vanno a finire, se magari, qualcuno ce lo potrà spiegare successivamente. Ecco, questi sono un po' i nostri rilievi. È chiaro che essendo contrari proprio all'istituzione della tassa di soggiorno, siamo contrari anche all'emendamento che viene proposto e che, tra l'altro, come diceva anche la collega Lancioni, non fa altro che appesantire il rapporto specie con le categorie più fragili.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, allora, credo che Jesi debba prendere coscienza che è una bellissima Città e che ha molte più attrattive, in proporzione, rispetto a molte altre Città anche più grandi. Se in cinque mesi abbiamo inaugurato due musei. Se partiamo semplicemente da metà del corso, per cui, lascio stare tutta la passeggiata che è per il corso, abbiamo un Palazzo Pianetti con la galleria d'arte, abbiamo un Museo archeologico, abbiamo un Palazzo Vespucci, abbiamo un Palazzo della Signoria, abbiamo uno Stupur Mundi, un duomo da visitare, uno dei centri medioevale meglio conservati di tutta Italia, cioè allora, è un quartiere ebraico, l'abbiamo fatto oggi, io penso che basti, sia a sufficienza per preferire semplicemente Jesi e non fare quella strada che, alla mattina, dovresti comunque fare per venire a Jesi da un Comune limitrofo ma, io non credo che noi non possiamo allargare la questione ai Comuni limitrofi ma, ben vengano che i Comuni limitrofi, in qualche maniera vengano... in qualche maniera seguano Jesi e però bisogna avere l'offerta turistica che possono mettere e quello che mettiamo noi come Jesi. Credo che, comunque, sono pienamente d'accordo, con quello che ha detto il Consigliere Cioncolini, cioè, qui s'introduce una tassa, non per vessare nessuno ma, per dare una mano a questo periodo storico e sono risorse che vengono destinate al turismo e all'incremento dei servizi turistici, perché siamo tutti lì: chi vuole la pista ciclabile, e poi dobbiamo avere i servizi, quello che mi porta qui, quello che mi porta là, dobbiamo avere i gabinetti e tutto quanto, però sono sempre cose che costano, costano, e vanno trovate le risorse nei Bilanci Comunali. Alla questo non è altro che, credo, a pieno titolo, per quanto il Comune in questi cinque anni ha investito, nel servizio turistico e nel turismo, ne è esempio anche i camp organizzati durante l'estate che portano qua diverse centinaia di persone. Insomma, penso che sia a pieno titolo ora che Jesi introduca questa tassa, la tassa di soggiorno, perché merita, al pari di altre Città che l'utilizzano, e la rivolgono verso i servizi turistici, anche ben più apprezzate e conosciute. La dichiarazione di voto, sarà favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altre prenotazioni. Sì, non ci sono, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Allora, metto quindi in votazione. Voteremo prima l'emendamento, poi la pratica, poi l'immediata esecutività. Quindi, metto ora in votazione l'emendamento proposto dai Gruppi Consiliari Jesiamo, Jesi Insieme, Patto per Jesi, è quello che conoscete: s'inserisce all'art. 4 comma 1 dopo il punto che già esiste, dopo l'indicazione i portatori di handicap non autosufficienti con idonea certificazione medica, ed il loro accompagnatore. Votazione aperta, prego, votare. Non è ancora aperta. Ora sì.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI JESIAMO, JESINSIEME E PATTO PER JESI:

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

L'emendamento è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 14, 7 sono i voti contrari, nessun astenuto, il

Consiglio Comunale approva l'emendamento. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. Metto ora in votazione la pratica iscritta al punto 17: istituzione Imposta di Soggiorno ed approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno nel suo testo così come emendato. Votazione aperta, prego, votare. Ora sì.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animalì, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 14 i voti favorevoli, 7 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.20	
CONTRARI	N.01	(Pirani per PD)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 20, 1 solo voto contrario nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Ha votato in senso contrario il Consigliere Pirani. Hanno votato a favore tutti gli altri. Allora, ora inizia un lungo momento, staremo molto tempo insieme con il Dottor Della Bella, piacevolmente per carità. La prima pratica che trattiamo e che ci presenta in Dottor Della Bella è quella iscritto al punto 18 all'ordine del giorno.

PUNTO N.18 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 683, DELLA LEGGE N.147 DEL 27 DICEMBRE 2013 - ANNO 2018

Entra: Pierantonelli

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prego, Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, questa proposta di deliberazione è una proposta preliminare all'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020, in quanto, la Legge 147 del 2013, Legge di stabilità per il 2014, prevede espressamente con l'introduzione della TARI, quindi, della tassa sui rifiuti, che il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato per le norme di approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe del servizio rifiuti solidi urbani, in conformità al Piano finanziario. Quindi, diciamo, questa proposta di deliberazione è strettamente connessa a quella successiva, che riguarda le tariffe della tassa rifiuti. È un adempimento obbligatorio nel quale, appunto, per poter commisurare la tariffa a certi tipi di livelli e in base a quello che è il cosiddetto Decreto Ronchi, quindi, il Decreto del Presidente della Repubblica 158 del 1999, deve tenere conto del Piano Economico Finanziario che riguarda i costi sia diretti, che indiretti, per la gestione del servizio. Quindi, il costo complessivo del servizio igiene urbana, determina poi le varie tariffe e quindi, anche la modulazione dal punto di vista tariffario. Possiamo dire che, diciamo, il Piano finanziario dei rifiuti è un Piano che tiene conto, suddiviso in diverse parti, che tiene conto dei costi analitici del servizio, ed è corredato da una relazione tecnica, per la quale sono indicati, quindi, il modello gestionale e quindi, come vengono raccolti e smaltiti i rifiuti solidi urbani e quelli assimilati, il livello di qualità del servizio ai quali, poi, devono essere commisurate le tariffe, la riconversione degli impianti esistenti e, diciamo, sulla base del Piano finanziario il Comune determina la tariffa e anche l'articolazione tariffaria. Nel momento in cui la gestione di questo particolare servizio passerà in capo all'Autorità d'Ambito all'ATA Rifiuti, il Piano Economico Finanziario sarà poi approvato su base Provinciale dall'ATA Rifiuti ma, fino a che, diciamo, questo passaggio, questo, come dire, questo trasferimento di competenze non avverrà in toto, spetta al Consiglio Comunale, approvare, appunto, il Piano Economico Finanziario. Tra, diciamo, tra i vari aspetti che è opportuno approfondire, sono i servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti, in particolare, diciamo, tra i costi operativi devono essere considerati lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. E poi, la raccolta e il trasporto, invece, di quelli differenziati, differenziabili, trattamento e riciclo dei differenziati. E va detto poi, che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata, devono essere computati al netto dei proventi della vendita del materiale e dell'energia derivante dai rifiuti, diciamo, che sono stati riciclati. Tra i costi indiretti, invece, vanno inseriti la struttura che funge da front office con i cittadini, che gestisce appunto, la fatturazione e l'emissione della bollettazione e poi, anche l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso. Poi, quelli che sono, invece, relativi ai cosiddetti costi del capitale sono, diciamo, tutte le somme che vengono accantonate, per esempio fondi rischi, nonché gli ammortamenti e le attrezzature per gli investimenti, diciamo, relativi, connessi al servizio. Quindi, abbiamo una serie di costi operativi di gestione, una serie di costi comuni e poi, costi d'uso del capitale. E allo stato attuale, la copertura dei costi fissata dalle vigenti norme è al 100% quindi, fatto centro il costo del servizio che coprente, appunto, costi diretti e indiretti, il gettito derivante dalla TARI deve essere sempre pari a 100. Il modello gestionale organizzativo del Comune di Jesi, diciamo, il servizio svolto dalla Società Jesi servizi S.r.l. e comporta il trasporto, la raccolta e lo smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, e tutte le attività connesse all'igiene urbana. Quindi, diciamo, possiamo citare la pulizia attraverso lo spazzamento meccanizzato manuale delle strade e delle altre opere pubbliche, lo sfalcio dei cigli stradali, e altri servizi connessi alla pulizia del territorio. Altre cose, altri, diciamo, aspetti, diciamo sì, ecco, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati che compete sempre all'interno del Piano Economico Finanziario. La pulizia delle aree pubbliche e di aree relative ad alcuni edifici particolari quali le scuole, e poi il lavaggio e la disinfezione anche per la raccolta dei rifiuti differenziati e non differenziati. Ecco, altri aspetti possiamo dire che, dal punto di vista economico e finanziario, diciamo, la struttura dei costi è simile a quella degli anni precedenti, quindi, sia del 2017 che del 2016. E, diciamo che, il costo totale

del servizio quindi, questa previsione 2018 è pari a 6.475.000 Euro e la suddivisione è al 50 e 50, in particolare, 3.337.000 di quota fissa e 3.228.000 di quota variabile.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Consigliere Binci, ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. L'esame di questa pratica è abbastanza difficile, insomma, da capire, anche perché ci sono molti allegati, tabelle, ecc. anche un po' criptiche per cui, quello che si riesce a capire, fondamentalmente, è l'ultima tabella dell'allegato A dove si parla delle prospettive dei costi d'igiene urbana per l'anno 2018 che sono quasi 6.500.000 e ripartiti a metà fra parte fissa e parte variabile. Poi, fondamentalmente ci risulta anche un po' difficile capire come andava predisposta, perché qui ci sono tutta una serie di acronimi CTR 258.000 CTS 864.000 ecc. Ma, al di là della legenda che, sicuramente c'è, quindi, quello che sarebbe da capire è se questo costo del 2018 come si rapporta, magari, rispetto agli anni passati, se c'è un aumento, se c'è una diminuzione, oppure vedete nel 2018 prevedete un cambiamento del tipo di raccolta, del servizio, anche per... Cioè, per esprimere, diciamo così, un giudizio su questo preventivo, insomma, di spesa che poi, alla fine, è questo, bisognerebbe avere qualche elemento in più.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre prenotazioni. Il Sindaco? Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Io credo che una risposta al Consigliere Binci sia, ovviamente, dovuta. Il problema vero dei costi aggiuntivi che dovremo affrontare nel 2018, in realtà è legato, in buona parte, a quello che ha prodotto l'attività dell'ATA. L'ATA nasce con una Legge Regionale che obbliga i Comuni di un ambito, nel caso specifico, quasi un ambito Provinciale ma, non del tutto, ad associarsi nella gestione sia per la realizzazione dell'impiantistica, che per quella dello spazzamento e raccolta di rifiuti. E uno dei principi che nella normativa regionale avevamo spinto poi, il Consiglio Regionale ad approvare questo nuovo soggetto, era quello di ridurre l'impatto dei costi sugli utenti e migliorare il servizio. Io ricordo che, abbiamo deliberato la costituzione dell'ATA, se non sbaglio, nel 2013, nel 2013 e fino ad oggi, c'è stato solo un incremento di costi. La decisione di chiudere l'impianto del compost di Corinaldo, ha obbligato i Comuni... mi ricordo che, fu fatta una battaglia dal Comune di Jesi dove, insistevamo sul fatto che non era poi così scontato che chiudere quell'impianto significava poi, sostenere le stesse spese. Ci era stato detto che ci sbagliavamo e poi, se non sbaglio, oggi il compost viene portato in alta Italia con un costo che è incrementato di circa 120.000 Euro all'anno. Sono aumentati tutta una serie di costi legati alle scelte fatte dall'Autorità d'Ambito. Forse, lo hanno detto in Commissione e quindi, non dico niente, non faccio un'ipotesi io di quello che sarà il verdetto del TAR, credo, il 20 di dicembre, lo danno per perso anche gli Amministratori di Multiservizi, credo che quell'operazione operazione lì, avrebbe portato un ulteriore incremento molto significativo della TARI. E la TARI ha un funzionamento che è ahimè, chiaro e semplice. Spendi 1 devi introitare 1 non c'è alternativa. Dunque, se crescono le spese, per forza di cose devono incrementarsi introiti. Tenete presente che da anni al nostro gestore non riconosciamo aumenti rispetto alle attività che vengono svolte. Dunque, quello che posso dire è che abbiamo cercato, nel limite del possibile, di contenere i costi ma, ci sono alcuni fattori esogeni di cui dobbiamo per forza di cose tenere conto, e questo è lo stato dell'arte ad oggi, per la TARI. Vi aggiungo che la TARI che pagano i nostri concittadini, è la più economica alla pari, forse, siamo leggermente sopra alla pari del Comune di Fabriano. Tutti quanti i Comuni della Provincia pagano molto di più.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, dichiaro chiusa la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Sì, Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per i chiarimenti, anche se avevo chiesto, fondamentalmente, al di là di quello che è successo nel passato, dal 2018 c'è un importo e si prevede, quindi, un incremento... è un incremento rispetto al 2017 e 2016 oppure no? Se il servizio tende a migliorare e si va verso un maggiore porta a porta, per dire, oppure nel 2018 oppure no? Ecco. Io penso che, non abbiamo degli elementi che ci possono permettere di dare un giudizio compiuto, ecco, su questa pratica e quindi, la nostra sarà un'astensione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre... sì, Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Credo che l'esposizione del Sindaco sia stata pienamente esaustiva, insomma, ribadisco, forse, un concetto. Credo che sia nelle nostre cose di dare sempre un servizio migliore, anziché l'Assessore Napolitano faccia delle misure adatte a raccogliere ancora di più in maniera differenziata, i rifiuti. Purtroppo, a parità di servizio, a parte non nostre, lo stesso servizio costa di più. Per cui, è già qua una risposta ai numeri che ci sono su questo. Sarà poi compito della nostra Amministrazione, come sempre fare buon uso delle risorse disponibili e offrire il miglior servizio verso i cittadini.

Esce: Animali

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Immagino voto favorevole. Mancava quella parte. Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, dichiaro chiusa la fase della dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 18 all'ordine del giorno è quella che ha per oggetto: approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 anno 2018. Votazione aperta. La apriamo? Aperta. Non c'è Animali, sì.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.15	
ASTENUTI	N.06	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 15 voti favorevoli, nessun contrario 6 gli astenuti, il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente. Filonzi, sì.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. 10 secondi di sospensione per motivi tecnici. Non vi allontanate, siamo sempre qua. Grazie. Riprendiamo i lavori. Passiamo alla pratica n.19 dell'ordine del giorno odierno.

SI DÀ ATTO CHE, A DISCUSSIONE INIZIATA, IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUIGI ALBANO ESCE E LE RELATIVE FUNZIONI VENGONO ASSUNTE DAL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. TORELLI MAURO

PUNTO N.19 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

Entra: Animali

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra pratica il Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, questa proposta di deliberazione è strettamente connessa a quella appena discussa ed approvata. E appunto, richiamando le norme di Legge, la Legge di stabilità 2014 che impone ai Consigli Comunali, prevede per i Consigli Comunali l'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana e che, serve come base, per poi determinare il gettito e, diciamo, la determinazione e l'articolazione delle tariffe sulla base, appunto, di quelli che sono il livello dei costi. Tutto questo, preliminarmente all'approvazione del Bilancio di previsione nel quale, poi, va a confluire il gettito della tassa rifiuti, della TARI. Quindi, per quanto riguarda le tariffe di questo tributo, il Comune ha tenuto conto dei criteri determinati dal DPR 158 del '99, cioè, il cosiddetto Decreto Ronchi, quindi, diciamo che l'articolazione, la determinazione delle tariffe è strettamente, come dire, normata, disciplinata, dal Decreto Ronchi e sulla base poi, di quelli che sono i costi di esercizio, vengono suddivise tra le varie tipologie di utenze. In ogni caso, la tariffa è composta da una parte fissa determinata in base ai componenti essenziali del costo del servizio e relativo, in particolare, agli investimenti e dagli accantonamenti degli ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla tipologia di servizio fornito e anche all'entità dei costi di gestione. Le tariffe sono suddivise in utenze domestiche e utenze non domestiche, le utenze non domestiche sono quelle relative ad attività di natura industriale e produttiva. Ecco, è stato anche in questo caso, sulla base di quello che prevede il Decreto Ronchi, i costi sono stati ripartiti fra le fasce di utenza, tenendo conto, come tra l'altro già fatto nel 2017 e nel 2016, sia della composizione del gettito dell'ultimo ruolo per la tassa rifiuti e sia, in base alla stima dei rifiuti prodotti da ciascuna tipologia di utenza. Questo in base anche ai coefficienti previsti dal Decreto Ronchi. Per quanto riguarda le modalità di calcolo, per la parte variabile della tariffa delle utenze fisse e per la parte non domestiche, si è tenuto conto dei coefficienti e quindi, del coefficiente proporzionale di produttività per le utenze domestiche e quindi, chi inquina di più paga di più, ci sono i componenti familiari e più la tariffa è elevata e poi, invece per quanto riguarda le utenze non domestiche, in base a quella che è la tipologia e la quantità potenziale di produzione di rifiuto, in base alle varie tipologie. Quindi, tanto per fare un esempio, un ristorante avrà dei coefficienti molto più elevati rispetto a imprese di servizi. E poi, ecco, sulla base di questo, ci sono dei coefficienti che possono essere applicati in base a degli intervalli di riferimento. Per quanto riguarda poi, diciamo, le categorie e le tariffe, rispetto all'anno, al 2017, appunto, in base a quello che è stato l'andamento anche dei costi previsti nel Piano Economico Finanziario, c'è un incremento, in quanto, il gettito, appunto, deve essere a copertura del 100% di quelli che sono i costi diretti e indiretti. Incremento che, oscilla intorno al 9% per le utenze domestiche, e intorno al 2% per le utenze non domestiche, ecco, poi, con i distinguo che dipendono dalla categoria produttiva.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. È aperta la discussione potete prenotarvi. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Io adesso stavo vedendo, infatti, queste tariffe, appunto, della TARI del 2018, e rapportate a quelle del 2017 e fondamentalmente innanzi tutto, notiamo che c'è un incremento del 9%, fondamentalmente un allineamento lineare, come potremo dire, indipendentemente anche dal tipo di composizione del nucleo familiare, anche perché stiamo parlando di utenze domestiche. Però, invece, la domanda che volevo fare su quelle non domestiche, tutte le altre. Perché io non so se mi sono sbagliato, però tra tutte, praticamente, delle utenze non domestiche fra il 2017 e il 2018 aumentano tutte, tranne quelle per le Banche ed Istituti di credito. Perché?

Cioè passa dal 4,259 al 2,715 al metro quadro. Cioè, praticamente, le Banche hanno un calo del 36,3% della TARI. Mentre, le famiglie ed altre attività produttive, invece, hanno un incremento. Ecco, chiedo, innanzi tutto, se c'è una spiegazione, perché mi sembra abbastanza, insomma, un po' surreale ...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Della Bella... ecco, Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Signor Presidente. Sorrido perché non è un refuso, né altro. Io ho sottomano un articolo di Italia Oggi del 5 dicembre, in cui parla di TARI e caos per le dimenticanze del Senato. Allora, che succede? Fino al 31 dicembre 2017 c'erano delle deroghe al metodo normalizzato. Allora, noi in questo momento stiamo applicando il cosiddetto Decreto Ronchi che è un Decreto, un DPR Decreto del Presidente della Repubblica del '99 che ha avuto una serie di proroghe, e quindi, dal '99 parliamo per ben 18 anni, e che tuttavia, dal 2013 i coefficienti sono stati applicati ma, con dei, come dire, con dei criteri che ammorbidivano questi coefficienti. Tant'è che io ricordo che in molti casi, cioè, sono anni che si diceva che i coefficienti del Decreto Ronchi si sarebbe applicato, poi, c'era sempre un rinvio ed una deroga e il Comune di Jesi nel corso dei vari anni, ha cercato di modulare le tariffe sia per le utenze domestiche, che per quelle non domestiche, avvicinandosi molto di più a quello che è il metodo normalizzato del Decreto Ronchi. E mi ricordo che nel 2013 i Comuni che, invece, non avevamo modificato niente, si sono trovati a dover applicare degli elementi anche del 50%, anche del 60%, soprattutto su, diciamo, utenze non domestiche, ma anche su quelle domestiche, aumenti superiori al 30/40%. Questo non è mai avvenuto, però c'erano, appunto, delle deroghe al metodo normalizzato. Queste deroghe erano state previste dalla Legge 147, quindi, del 2013, dalla Legge di stabilità, e potevano, permettevano, come dire, un ammorbidimento dei coefficienti del 50% in più o in meno. Cerco di essere più chiaro possibile. I coefficienti variano al variare della potenziale produzione dei rifiuti. Esempio banale il fruttivendolo ha dei coefficienti elevatissimi, e l'orafo ha dei coefficienti molto bassi. Per non aumentare del 200% la tassa rifiuti ai fruttivendoli, c'era questa possibilità, quindi, di abbassare fino al 50% il coefficiente ai fruttivendoli, e al tempo stesso, di aumentare fino al 50% i coefficienti a coloro che avevano una produzione molto bassa. Questo c'era anche la possibilità di andare incontro in deroga anche a fino di più del 50%. Che cosa ha fatto il Comune di Jesi, credo, 2007-2009 quindi, diciamo, 8/10 anni fa. Ha tenuto molto bassi i coefficienti, diciamo, delle imprese produttrici, forti produttori di rifiuti, per evitare proprio questi incrementi notevoli ma, al tempo stesso ha aumentato più del 50% le categorie che producevano pochi rifiuti, fra cui, in primis, le Banche. Noi in questo momento, ci troviamo in una situazione particolare, perché approviamo il Bilancio 2018, e allo stato attuale, tra l'altro, leggevo sulla stampa la settimana scorsa, che sono previsti degli emendamenti per ripristinare la possibilità di andare in deroga ai coefficienti ma, uno non si sa quando né se questi emendamenti saranno approvati, perché poi, c'è il rischio com'è avvenuto anche lo scorso anno, maxi emendamento e poi, quello che è dentro, è dentro e poi, magari, avvengono fuori. Quindi, noi, ecco, questo sorridevo perché, in realtà, tutto questo calo, è che siamo obbligati a riportare queste tipologie di tariffe all'interno del range previsto dalle norme vigenti. Quindi, in questo momento noi, diciamo, che abbiamo potuto fino a questo momento disapplicare i coefficienti del Decreto Ronchi, non possiamo più farlo, soprattutto per le Banche che era quello che, diciamo, la categoria produttiva che, in qualche modo era rimasta inalterata e proprio in aumento, e quindi, ecco, non è un errore ma, è un obbligo, è un'imposizione che vale 40.000 Euro. E questi 40.000 Euro poi, sono stati spalmati nelle altre tipologie e da qui l'incremento che poteva essere, diciamo, più basso, ma che supera il 2%, diciamo, il 2% delle categorie produttive.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, vorrei aggiungere un altro aspetto che non è stato fatto emergere, ma è che importantissimo. Recentemente è apparso sulla stampa e poi, l'abbiamo visto nei fatti, tantissimi Comuni italiani hanno applicato la TARI in maniera errata, chiedendo ai cittadini cifre nettamente superiori a quelle che erano le UTE interpretando la normativa a proprio favore. Ecco, andrebbe spezzata una lancia a favore dei nostri operatori interni, del Dirigente che è qui presente, e di chi segue la normativa direttamente dalla TARI, perché Jesi non è caduto in questo errore. Oggi, in questi giorni, chi ha approvato il Bilancio di previsione ha la grande preoccupazione di come restituire questi importi, perché in alcuni Comuni, anche a noi molto vicini, si parla di cifre, di alcuni milioni di Euro, e pertanto, va detto e va riconosciuto ai nostri servizi finanziari di avere svolto veramente un lavoro serio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto eventuali. Sì, Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Allora, io però, forse, dichiarazione di voto... va bene, siamo in dichiarazione di voto, però io continuo a non capire, cioè fra il 2017 e il 2018, praticamente, il Comune di Jesi, è stato richiamato obbligato ad abbassare la tariffa della TARI su Banche ed Istituti di Credito. Interpreto bene? Comunque, trovo... cioè rispetto a tutta la tabella di categorie, praticamente, che comprendono tutte le svariate attività, solo questa, praticamente, perché l'unica è quella che cala, adesso, al di là delle proporzioni. Io sono un po' perplesso, comunque, sono anche perplesso del fatto che, l'incremento della tassa è spalmato in maniera lineare fra tutte, per esempio, le utenze domestiche, invece, che magari non ha più figli componenti del nucleo familiare, magari, potevano essere leggermente, diciamo così, tenuti in considerazione. Quindi, per noi questo incremento della TARI, il voto sarà assolutamente negativo, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ha finito? Grazie Consigliere Binci. Dichiarazioni di voto. Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Mi pare che il Dottor Della Bella abbia spiegato in maniera chiarissima le motivazioni per cui ci sia stata una riduzione su un solo soggetto e perché, come giustamente, facevo notare prima, gli uffici stanno applicando in maniera puntuale quello che è il dettato normativo. Dunque, non vedo quale sia la sorpresa, tranne che, non mettiamo in dubbio quello che dice il Dottor Della Bella, per il resto se la norma è quella, io non mi sorprenderei, insomma, più di tanto. Aggiungo che non è assolutamente lineare la tassazione, ci sono, andatevi a vedere la normativa sulla TARI, c'è una modalità di tassazione che, tiene conto di tante cose, comunque, lineare nella maniera più assoluta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: L'aumento mi pare che diceva. L'aumento. Comunque, non ci sono altre dichiarazioni di voto. Chiudo quindi, appunto, la fase delle dichiarazioni di voto. Passo alla votazione. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 19 all'ordine del giorno odierno, è quello che ha per oggetto: tassa sui rifiuti, TARI, determinazione delle tariffe per l'anno 2018. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.18	
ASTENUTI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.03	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 15 voti favorevoli, 3 contrari, 3 gli astenuti, il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Pirani, Fiordelmondo, Binci si sono astenuti i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali. Hanno votato a favore tutti gli altri. Passo ora a sottoporre a votazione l'immediata esecutività della Delibera, sempre la n.19. Votazione aperta, prego votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 20 all'ordine del giorno.

PUNTO N.20 - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Signor Presidente. Allora, sia per quanto riguarda il tributo sui servizi indivisibili, sia proposta che sarà presentata al punto successivo, sono delle conferme, delle aliquote per l'anno 2017, e com'è stato spiegato in Commissione, le ragioni sono duplici. Allora, la prima ragione è che, anche per il 2018, nonostante non ci sia norma di Legge ma, il disegno di Legge di Bilancio 2018 lo prevede, è previsto il blocco della pressione tributaria e quindi, anche delle aliquote. Ma la ragione principale è che approvando espressamente le aliquote con apposita Delibera Consiliare, si aiutano i contribuenti e soprattutto, i professionisti ed i soggetti che prestano assistenza fiscale a, diciamo, effettuare il calcolo nei confronti dei contribuenti che devono versare queste imposte nel territorio Comunale, in quanto, le Delibere sulle aliquote vengono trasmesse al Ministero delle economie e finanze, e poi, appunto, i database che vengono aggiornati, fungono anche da, come dire, da base, per i software che calcolano, diciamo, le imposte. Quindi, in più occasioni lo scorso anno, ma anche nel 2016 ci è stato chiesto in più occasioni, c'erano i professionisti che predisponavano, diciamo, i calcoli per i pagamenti e chiedevano la possibilità di approvare espressamente quello che sarebbe stato, insomma, di aiuto. Comunque, in ogni caso, per quanto riguarda la TARI, il tributo sui servizi indivisibili, possiamo dire che, è stata introdotta dal 1° gennaio 2014 sempre dalla Legge di Stabilità, la Legge 147/2013 e le aliquote, le aliquote della TASI sono state approvate con Delibera del Consiglio Comunale n.206 del 17 dicembre 2014 per l'anno 2015. Dopo di che, appunto, sono state prorogate sia per il 2016 che per il 2017. Va detto che, l'andamento di questo tributo è stato ridefinito nel 2016 con la Legge di stabilità, con la Legge 208 del 2015, che ha escluso dall'imposizione le abitazioni principali. Questo, tutte le abitazioni principali ad eccezione di quelle di lusso, che appartengono alla categoria catastale A1, A7, A8 e A9. Pertanto, diciamo, al fine di poter agevolare anche i contribuenti, anche per il 2018 vengono confermate le aliquote già vigenti per il 2016 e per il 2017.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. È aperta la discussione. Conigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Allora, sulla TASI, praticamente, le aliquote, rimangono costanti. La domanda che volevo fare era la seguente: nella relazione dei Revisori di quest'anno, a proposito della TARI si dice: in relazione alla TASI, si riscontra una previsione di Euro 1.450.000 Euro di gettito, per il triennio 2018-2020, in aumento di 250.000 Euro, rispetto all'assestamento del 2017, senza che risultino oggettive situazioni che giustifichino tale previsione. Pertanto, si nutrono delle perplessità dell'attendibilità dell'importo previsto. Ecco, non so, ecco, magari, se si può spiegare a che cosa si riferisce e su che cosa si basa questo incremento del gettito della TASI per il 2018, per i 250.000 Euro, sperando che, insomma, i Revisori dei Conti hanno qualche perplessità.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Se vuole rispondere, sennò... Prego, Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, in realtà, viene preso lo schema di Bilancio che è stato redatto ed approvato dalla Giunta. Se noi prendiamo i dati assestati delle entrate relative alla TASI non c'è nessun calo di gettito. Ma questo è presto spiegato. Nel momento in cui è stato approvato lo schema di Bilancio, o meglio, nel momento in cui è stato redatto lo schema di Bilancio, e quindi, parliamo di, diciamo, i primi giorni di novembre e poi, è stato approvato il 14 di novembre, la TASI aveva un gettito che è pari a quello del Bilancio di previsione. Che succede? Siccome noi abbiamo approvato prima dell'assestamento di Bilancio 2017 che è stato predisposto alla fine di novembre, con l'assestamento di Bilancio, a titolo prudenziale, siccome noi avevamo dei risparmi delle spese correnti, ci sembra opportuno non avendo dei dati ancora oggettivi per quello che riguardano gli incassi che poi, la cui scadenza è venuta adesso al 16 di dicembre e che ancora non abbiamo ma, che avremo

a fine anno, primi di gennaio, abbiamo ritenuto opportuno, avendo margine di manovra, ridurre le previsioni di entrata della TASI di 250.000 Euro. Siccome il Collegio dei Revisori, ligie a loro dovere, giustamente, hanno non solo preso in esame i dati relativi alle previsioni a sé state iscritti ai problemi di Bilancio redatto ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011 e quindi, la contabilità armonizzata, ma anche i dati ultimi che noi abbiamo iscritto sui vari capitoli di Bilancio. Avendo noi, appunto, ridotto di 250.000 Euro ma, a titolo prudenziale, i Revisori hanno ritenuto opportuno evidenziare questo scostamento. In realtà, non c'è un incremento di gettito, perché, ripeto, dall'esame dei documenti 1.450.000 prima, 1.450.000 adesso. Quindi, anche noi avevamo evidenziato questa cosa.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Esaustivo? No. Il Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Un chiarimento giusto per... Cioè, praticamente, quando è stato fatto l'assestamento 2017 era 1.200.000, poi, successivamente, diciamo così, è stato predisposto il Bilancio, quando avete predisposto il Bilancio, diciamo, avete previsto 1.450.000... il contrario? Allora delle due l'una. Allora, i Revisori, diciamo, non gli è stato comunicato, perché è rimasto nella relazione finale che ci è stata data ultimamente, quindi...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. No, allora le previsioni di Bilancio nel momento in cui è stato approvato lo schema di Bilancio, prevedevano 1.450.000 Euro. Tant'è che nello scheda di Bilancio del Decreto Legislativo 118, prevedono 1.450.000 previsioni assestate, 1.450.000 previsioni 2018. Quindi, se noi andiamo a prendere lo schema di Bilancio, non c'è nessun incremento. E questo è lo schema di Bilancio che è approvato in Giunta e che, è lo stesso che viene sottoposto al Consiglio Comunale. I Revisori dei Conti, però, non hanno guardato solo questo, hanno fatto una verifica più approfondita e hanno visto che, successivamente a quando è stato approvato il Bilancio, di previsione, le previsioni sia in entrata, che in spesa, erano state modificate perché dopo l'approvazione, dopo il 14 di novembre, è stata fatta l'ultima variazione di Bilancio. In quest'ultima variazione di Bilancio, sono state tagliate 250.000 Euro, quindi, loro nella loro relazione, fanno riferimento alle ultime previsioni che sono 1.200.000, confrontandole con le previsioni iniziali del 2018 che sono 1.450.000. Quindi, sembrerebbe che c'è un incremento, in realtà, non c'è nessun incremento, ripeto, noi abbiamo ridotto di 250.000 Euro le entrate, a titolo prudenziale, perché avevamo il margine per farlo, perché avevamo una riduzione di spesa. Quindi, non è che prima erano 1.200.000 e l'abbiamo aumentato con 1.450.000, prima erano 1.450.000 e noi l'assestato lo abbiamo ridotto a 1.200.000. Anzi, quando noi abbiamo fatto le previsioni, erano 1.450.000 di assestate, e 1.450.000 di, diciamo, previsione.

Entra: Lancioni

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Tutto chiaro Consigliere Binci? A posto? Altre... Allora, nessun altro intervento. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto, eventuali. Non ci sono prenotazioni, quindi, chiudo questa fase, metto in votazione la pratica iscritta al punto 20 all'ordine del giorno odierno, è quello che ha per oggetto, tributo servizi indivisibili, TASI, aliquote per l'anno 2018. Votazione aperta, prego, votare. Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono... Sbagliato? Azzeriamo. No, ha votato. Riapriamo, chiedo scusa, riapriamo. No, annulliamo la votazione. Allora, rivoltiamo. Votazione aperta. Filonzi, a posto.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.15	
ASTENUTI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 15, nessun contrario, 7 gli astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri: Lancioni, Pirani, Fiordelmondo, Binci, Santarelli, Coltorti, Animali. Hanno votato in senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Anche l'immediata esecutività della Delibera n.20. Passiamo alla pratica n.21.

ENTRA IL DOTT. LUIGI ALBANO ED ASSUME LE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE

PUNTO N.21 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica il Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Come anticipato nella discussione del punto precedente, l'imposta Municipale, l'IMU, anche in questo caso c'è una conferma delle aliquote 2017, fatto per ragioni di opportunità e di chiarezza nei confronti dei contribuenti. Va evidenziato, in ogni caso, che il disegno di Legge di Bilancio 2018 prevede il blocco delle aliquote tributarie della pressione tributaria, anche se non è una norma di Legge, per ragioni di opportunità, c'è questo mantenimento. Quindi, diciamo che nel biennio precedente 2016 e 2017 c'è stato sempre un... automaticamente prorogato il Consiglio Comunale non s'era espresso rispetto a quelle che erano le aliquote applicate espressamente nel 2015 e quindi, per quanto riguarda il 2018 si è ritenuto opportuno per ragioni, appunto, di chiarezza nei confronti dei contribuenti, approvarle espressamente e riconfermare, diciamo, riconfermare quelle vigenti da un triennio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. E' aperta la discussione. Potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiudo anche questa fase. Metto in votazione quindi, la pratica iscritta al punto 21 all'ordine del giorno, è quella che ha per oggetto: Imposta Municipale Propria, IMU, aliquota per l'anno 2018. Votazione aperta, prego, votare. Ecco.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.01	(Lancioni per M5S)
FAVOREVOLI	N.21	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Si è astenuta la Consigliera Lancioni. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente. Filonzi. A posto.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 22 all'ordine del giorno.

PUNTO N.22 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI DEI BENI IMMOBILI ANNO 2018-2020

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica la Dottoressa Sorbatti, a lei.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Buonasera. Fra i documenti di programmazione dell'Ente propedeutici al Bilancio, vi è il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili. L'abbiamo già visto in Commissione, sono stati individuati una serie di immobili che non sono più funzionali istituzionalmente all'Ente, per cui, possono essere inseriti nel Piano delle alienazioni e dismessi. L'alienazione qualora gli immobili abbiano più di 70 anni di età e deve essere proceduto dalla verifica dell'interesse culturale. Voi vedrete nelle colonne a margine, dov'è stato acquisito il parere della Soprintendenza, se è stato identificato come bene culturale, è necessario anche avere prima di procedere all'alienazione, anche il nulla osta e l'alienazione da parte della Soprintendenza. Rispetto al Piano delle alienazioni dello scorso anno, dove sono stati eliminati alcuni cespiti che sono stati venduti, continuano a comparire alcuni immobili dell'eredità Cesarini che, però sono finalizzati alla realizzazione della Casa Famiglia, che non potevano essere venduto l'appartamento di Via Imbriani, in quanto, mancava la verifica dell'interesse culturale, interesse culturale che non c'è stato, e quindi, si può procedere all'alienazione. E poi, è stato inserito il cespite che è stato retrocesso dalla Società ProgettoJesi in liquidazione e che è la scuola di Castelrosino. Altre modifiche rispetto al Piano dell'alienazione dello scorso anno, non li trovate, insomma. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottoressa Sorbatti. Consigliere Binci ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Una domanda per quanto riguarda il Piano delle alienazioni. Innanzi tutto, chi ha fatto le stime dei valori qua che sono presenti nel Piano e quindi, delle alienazioni. Quindi, se ho capito bene, dall'Ingegnere Sorbatti, stiamo parlando... dell'Architetto, scusate, Sorbatti, del fatto che questo Piano delle alienazioni, fondamentale è quasi uguale a quello dell'anno scorso, se vogliamo dire. Cioè, se ho capito non sono molti, diciamo, i beni che dovevano essere venduti nel 2017 che sono poi stati venduti. Quindi, li riportiamo per l'anno 2018. Ecco, quindi, se magari, mi vuole dare qualche delucidazione in merito magari, e quindi, anche per capire poi, delle alienazioni precedente quali sono state e quali non sono state fatte, quindi...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. L'Architetto Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Per quanto riguarda le stime sono state effettuate dagli uffici. Se le volete vedere sono disponibili, erano già disponibili i giorni precedenti erano disponibili per la valutazione. Sono state fatte secondo quelle che sono le linee di indirizzo che ho redatto per la valutazione dei beni e noi ci basiamo, naturalmente, da una parte per la stima sui valori O.M.I. che sono nell'evento, comunque, di riferimento. Comunque, naturalmente, mediati e aggiornati e valutati, con l'effettivo stato di conservazione dell'immobile e quelle che sono le variazioni del mercato immobiliare. Mercato immobiliare che, negli ultimi anni è piuttosto stagnante, in quanto, gli unici beni che normalmente vediamo anche come andamento del mercato sulle Agenzie del territorio, sono beni che hanno commerciabilità o molto poco, scusate, o che hanno effettivamente... non sono di lusso, diciamo, sono dei beni modesti di poco costo, ovvero, degli immobili, invece, di livello molto alto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Architetto Sorbatti. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì. Credo che sia giusto che in relazione, invece, al venduto e al non venduto, risponda io. Allora, l'elenco degli immobili da vendere, ormai, che sono poi quelli che sono rimasti in proprietà al Comune di Jesi negli ultimi anni, è più o meno sempre lo stesso. Siamo in ritardo, ma perché vanno liberate delle abitazioni per il complesso, per l'abitazione, scusate, per l'immobile di Via delle Terme e di Via San Marino che, di fatto, sono già venduti all'ERAP ma, che prima di essere venduti, ovviamente, devono essere liberati e in quegli immobili, abitano nostri concittadini a cui va trovata una collocazione differente. Per il resto, voi sapete che la norma è molto stringente. Per gli investimenti, per le spese d'investimento, si riesce ad avere la possibilità di sostenerle attraverso tre modalità sono ripetitivo, vi chiedo scusa, però è bene che lo ricordi. Con gli oneri di urbanizzazione che sono purtroppo in costante calo, e questo credo che sia evidente a tutti il motivo. Con le alienazioni, dunque, siamo fra virgolette, costretti ad inserire queste vendite. Io confido, poi magari sbaglio, che una parte minima di questi immobili possa essere venduta, e poi, bisogna fare un'azione di promozione per la vendita di questi immobili, anche se non è che confido di ottenere il 100% delle vendite, tutt'altro, perché è quasi scontato. Però la burocrazia richiede d'inserirli tutti, perché se poi non fossero inseriti come possibili alienazioni, potremo ritornare in Consiglio Comunale e rimettere una parte degli immobili Comunali, che magari, crediamo di non poter vedere, di nuovo nel Piano delle alienazioni. Dunque, credo che sia conveniente lasciare questo elenco e confidare nel fatto che una parte di questi immobili possono essere venduti. La terza modalità è quella dell'accensione dei mutui ma, anche lì ci sono dei vincoli di Legge molto stringenti, sembrerebbe, anzi, pare ormai certo che finalmente si è aperta un po' la forbice per quello che riguarda l'indebitamento per l'edilizia scolastica e potete stare tranquilli che se così sarà, faremo tutto quello che serve per intervenire nell'edilizia scolastica accendendo mutui perché credo che sia l'unica possibilità per fare interventi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Il Segretario Generale? Lei ha prenotato? O errore? Errore. Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, noi come abbiamo avuto modo di dire in altre occasioni, eravamo, siamo, rimarremo molto contrari allo spezzatino di Arca Felice e qui lo ribadisco, colgo l'occasione. Volevo fare una domanda, però, relativamente a questo. È vero che all'inizio la vendita dei beni di Arca Felice è partita abbastanza pezzi di maggior pregio, adesso sembra che stia piuttosto ostentando perché sono rimasti tutti i beni meno appetibili, non se però questa considerazione... vorrei il conforto oppure una smentita su questa considerazione. E l'altra cosa. Abbiamo parlato in Commissione della Palazzina Politi che non è in vendita. Una cosa volevo aggiungere. Non è in vendita per il momento e poi, sarà in vendita quando sarà ristrutturata, o non è prevista che venga messa in vendita? Perché era una di quelle strutture che, storicamente, erano destinate alle Associazioni. Per cui sapere, insomma, magari l'occasione è buona per sapere che futuro, che prospettiva avrà quest'immobile. Che, tra l'altro, questo l'abbiamo detto in Commissione, ma lo ripeto qui per chi non era in Commissione, tra l'altro, su quella palazzina c'è un'opera d'arte che in pochi a Jesi conoscono, molti la conoscono, di Blu, che è su un muro che dà sulla ferrovia. Quella è un'opera molto famosa in tutto il mondo, noi non ce ne rendiamo conto, andrebbe naturalmente salvaguardata, per cui, approfitto dell'occasione anche per segnalare a tutti i colleghi Consiglieri, come siamo in possesso di un'altra opera che, magari, dovremo valorizzare.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Il Sindaco per replica.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Allora, su Arca Felice prima non sono intervenuto e potrei cavarmela, dicendo che, la Legge ci obbligava, perché è stato, ed è... (*voce fuori microfono*) No, no, stavo rispondendo dicendo che, in realtà la chiusura di Arca Felice è imposta dalla normativa. Però ho detto che non voglio nascondermi dietro la normativa, e confermo il fatto che dopo aver ascoltato gli operatori del settore, da chi faceva allevamento a chi coltivava terreni, abbiamo capito ma, posso portare testimonianze in merito, perché la volontà era di capire se c'era una possibilità di recupero di quella struttura. Quando ci hanno detto che quelle attività e ahimè basterebbe vedere che cosa ha comportato la gestione di questa Città, la gestione dell'Arca Felice, in termini di investimenti e risorse. Sicuramente una scuola la potevamo realizzare se Arca

Felice non avesse però questi sono dati oggettivi che poi, vi porterò, spero presto, alla chiusura definitiva. Allora, io credo che di Arca Felice per quanto riguarda i terreni sono stati venduti tutti, è rimasta solo la fattoria dove veniva svolta l'attività didattica, lì andando nella strada che porta a Santa Maria Nuova, qualche terreno qui, nelle vicinanze della nostra Città ma, per il resto, è stato venduto tutto. Dunque, è rimasto, di fatto, quasi nulla dell'Arca Felice credo e spero a breve, a parte una grossa parte delle proprietà, non sono in capo ad Arca Felice ma, sono in capo alla Progetto Jesi o al Comune di Jesi ma, credo che, entro brevissimo tempo, porteremo in Consiglio Comunale lo scioglimento dell'Arca Felice. Per quanto, invece, alla questione legata al capannone di Via Politi, credo che, quello che ci dice va assolutamente tenuto in considerazione, per quanto riguarda quella che lei ha definito un'opera d'arte. Sarà sicuramente così, e va sicuramente salvaguardata, se è così. La volontà è di recuperare quell'immobile con fondi Regionali, e poi, visto che il complesso è inserito come bene da vendere, e poi, eventualmente vendere, o utilizzarlo in altra maniera. Però con la Delibera di oggi, è fra i beni da vendere perché è inserito.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Allora, non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto eventuali. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Su questo Piano delle alienazioni il voto sarà negativo. Fondamentalmente dovuto dal fatto che è vero che la normativa, insomma, ci impone, come posso dire, il fatto che poi le alienazioni servono per mettere gli investimenti dall'altra parte, quindi, alla fine, abbiamo, quindi, due prospetti che poi non corrispondono mai, non rispondono a verità, insomma, fondamentalmente. Ma al di là di questo, se andiamo a vedere il Piano delle alienazioni nel suo triennio, come ci è stato presentato, nel 2018 sono state previste vendite per 7.300.000, nel 2019 1.600.000, e nel 2020 390.000, totale 9.500.000 grossomodo. Ora, il fatto d'aver spostato tutte queste vendite, cioè l'80% delle vendite previste nel triennio, tutte nel 2018 e lasciando tutto il resto negli anni successivi, forse, non è nemmeno tanto prudente, insomma, visti anche i tempi che sta attraversando, diciamo, il mercato immobiliare, forse è una diluizione anche nel triennio, insomma, è stata più opportuna. Anche perché poi fra quelle che si prevedono di vendere nel 2018 ci sono degli immobili che sono sotto verifica d'interesse in corso, c'è scritto e quindi, ci sono delle valutazioni ancora da fare. Le più importanti sono l'ufficio anagrafe, la stessa richiesta di autorizzazioni per l'edificio di Piazza Spontini, quindi, stiamo parlando di cifre abbastanza importanti, oltre a due, diciamo, minori abitazioni in Via Marconi e abitazioni in Via Garibaldi. Però ecco, non lo so se spostare da questo punto di vista tutto, concentrare tutto nel primo anno, poi mettere anche, magari, gli immobili che sono solo nelle autorizzazioni che non sono ancora arrivate, magari, diciamo così, maggiore prudenza sarebbe stata meglio, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la pratica iscritta al punto 22 all'ordine del giorno odierno. È quella che ha per oggetto: approvazione del Piano delle alienazioni dei beni immobili anni 2018-2020. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.01	(Lancioni per M5S)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.06	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Animalì, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22 i voti favorevoli sono 15, 6 i voti contrari, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Pirani, Fiordelmondo, Binci. Si è astenuta la Consigliera Lancioni. Hanno votato a favore tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti a favore, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Comunicazione di servizio. Qualcuno mi ha chiesto di eventuali sospensioni, pause. Come avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo andiamo avanti ad oltranza, credo che sia meglio. Credo che sia meglio. Allora, passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 23 all'ordine del giorno.

PUNTO N.23 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITÀ 2018-2019-2020) - ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2018 – RISOLUZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BINCI ANDREA DEL GRUPPO CONSILIARE P.D.: RESPINTA

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica l'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Grazie. Sì, non è la prima volta che illustriamo questo ... perché ormai, più volte, abbiamo illustrato il Piano delle opere pubbliche e comunque, siamo anche qui per discuterlo punto per punto e anche la Dirigente può dare qualche informazione più approfondita. Io evidenzio il fatto, soprattutto che, il Piano prevede un investimento complessivo di 20.800.000 e rotti nella prima annualità, 30.100.000 e rotti per il triennio. Ma in particolare, va messo in evidenza che dei 20.000.000 previsti nella prima annualità, ben 11.000.000 circa, derivano da entrate acquisite mediante ricorso al contributo dei privati. 1.700.000 e rotti sono entrate aventi destinazioni vincolate per Legge, pochissimo relativo a mutui, praticamente, un intervento, e 1.500.000 da trasferimento di immobili, appunto, dal Piano delle alienazioni che abbiamo visto poco fa. ... il Bilancio Comunale sono 4.800.000. Abbiamo più volte evidenziato quelli che sono gli interventi caratterizzanti del Piano e li indico soltanto brevemente che sono le pavimentazioni del centro storico, quindi, del Corso Matteotti e delle Piazze, per seguire poi, con l'intervento relativo all'ormai più volte discussa scuola media Lorenzini, l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione che comprende anche gli interventi per la videosorveglianza e per la Città Intelligente, l'intervento anch'esso molto corposo, per quanto riguarda la manutenzione e la gestione dei cimiteri urbani e rurali. Mi fermerei qui aspetterei, magari, qualche intervento da parte dei Consiglieri, per chiarimenti ulteriori ma, dovremo citare due emendamenti, uno proposto dalla Giunta Comunale che è proprio relativo alla scuola Lorenzini, un emendamento che, va ad aumentare l'importo previsto nel Piano delle opere pubbliche, proprio perché essendo l'intervento finanziato con un doppio intervento, il primo da parte dell'INAIL, il secondo finanziato da parte del Ministero della pubblica istruzione di concerto con la Regione Marche, abbiamo avuto proprio nei giorni scorsi comunicazione dell'importo definitivamente, l'importo che viene assegnato dal Ministero e dalla Regione, per cui, buona notizia questo importo va incrementato, incremento che ci consentirà di prevedere nella progettazione dell'intervento, tutte le opere inizialmente ipotizzate, compresa la parte relativa ad uffici e a direzione scolastica. L'altro emendamento, è l'emendamento proposto dal Consigliere Binci, che è relativo all'anticipazione dell'intervento previsto nel Piano, relativo alla realizzazione della rotatoria Via del Lavoro-Via San Giuseppe-Via Elbarella ... c'è scritto, viene proposto in anticipazione. Noi l'abbiamo previsto con quella cadenza, perché riteniamo di dover valutare preventivamente l'intervento nel Piano del traffico, nel Piano urbano del traffico, che dovremo esaminare a breve e, considerate anche le tempistiche per la progettazione e la concretizzazione dei mezzi di finanziamento, ecco, con questo, avevamo giustificato la previsione delle annualità successive. Quindi, riterremo eccessivamente precauzionale l'anticipazione rispetto a queste tempistiche che dicevamo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Innanzi tutto, alcune richieste di informazioni, anche perché le Commissioni sono state un po' ristrette e quindi, qualche domanda in più ci sta, insomma, in questa sede. Circa alcune poste del Piano delle opere pubbliche. Innanzi tutto si parla di primi interventi per la fluidificazione del traffico al punto 19 del Piano, e 110.000 Euro e magari, ecco, per sapere un po' più nel dettaglio a cosa si riferisce, ecco, magari, questi primi interventi. E poi, il discorso relativo al cavalcavia di Viale della Vittoria. Per quest'anno sono stati previsti 210.000 Euro, il prossimo anno 310.000 Euro, per un totale di poco più di 500.000.000. Penso che, non siano tra l'altro, insomma, i primi soldi che vengono spesi per il risanamento del cavalcavia, ecco. Giusto per capire, diciamo così, quali spese riguardano, cioè, se sono delle consulenze per degli studi, insomma, per delle attività. Cioè, se si poteva avere, ecco, un maggiore dettaglio sul tipo di lavoro che si sta conducendo e che si prevede di produrre nei prossimi due anni, appunto, per il cavalcavia di Viale della Vittoria. Poi, per quanto riguarda il discorso dell'emendamento che abbiamo proposto. Ora, io non so se gli emendamenti, non so Segretario, se

li discutiamo in questa fase qua, diciamo, del Piano delle alienazioni, oppure, quando discutiamo la pratica del Bilancio. Ecco, quindi, ecco, sì, scusi, Piano delle opere pubbliche oppure discutiamo, successivamente in sede di approvazione del Bilancio vero e proprio, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, questo emendamento è stato presentato, il suo emendamento, in realtà era un emendamento preposto per il Bilancio. In realtà, però, e devo dire in questo c'è una richiesta, credo, di cortesia doverosa da parte del Segretario, perché? Perché nel parere della Dottoressa Sorbatti, c'era il parere favorevole di regolarità tecnica ma, s'evidenziava che l'emendamento in questione, comporta anche un emendamento al programma dei lavori pubblici 2018-2020. Quindi, se l'avessimo sottoposto ad approvazione e a votazione solamente per il Bilancio, sarebbe stato un elemento che avrebbe variato il Bilancio ma, non avrebbe variato il programma delle opere pubbliche. Ecco perché questo andrà comunque, anche al Bilancio ma, necessariamente, viene trattato anche in questa fase, perché, ovviamente, la conseguenza è la seconda parte, avrebbe modificato la prima parte, che rimaneva, in qualche modo, sghemba. Quindi, il suo emendamento sarebbe stato comunque vano. Invece, in questo modo, viene esaminato anche in questa fase, in sede di Delibera di Piano delle opere pubbliche. Chiaro? Allora, com'è stato detto in Commissione, Consigliere Binci, è stato detto a tutti i componenti della Commissione, si dava atto e se vuole, glielo anticipo, glielo leggo formalmente, è stata richiamata una Delibera di Giunta con cui è stato, in qualche modo, proposto un emendamento al programma triennale delle opere pubbliche per il 2018-2020. Si dava atto che, il progetto che alla fase definitiva ha un carattere unitario, sarà realizzato per stralci funzionali totalmente indipendenti, e cioè: ricostruzione scuola Lorenzini secondo stralcio realizzazione di otto aule speciali dell'importo totale di 1.120.000 Euro e ricostruzione scuola Lorenzini terzo stralcio realizzazione di 14 aule, atrio e palestra, dell'importo totale di 4.020.000 Euro e quindi, nella Delibera si dice: è quell'emendamento a cui faceva riferimento l'Assessore Renzi, in sede di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, un emendamento al programma adottato, indicando per l'intervento in parola l'importo di 5.140.000 Euro, in luogo di 1.450.000 come da allegato C. Questa era la variazione che è stata indicata per la scuola Lorenzini. E così, glielo anticipo. Glielo avrei letto nella seconda parte quando sottoponevo, ovviamente, all'esame gli emendamenti. E il secondo emendamento è il suo che, in realtà è stato proposto per il Bilancio. Ma per il motivo che le ho detto, se l'avessimo esaminato solo in sede di Bilancio, comunque, sarebbe stato inutile. Spero d'essere stato chiaro. Lo facciamo dopo. Ora do la parola al Consigliere Animali, non mi risulta la sua prenotazione. Prego, Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Parlo? No, io vorrei comunque dei chiarimenti, un paio. A parte che, è una battuta, ma manco tanto, non c'è lo skate park su questo Piano delle opere pubbliche però... per tre anni non si farà. Quindi, almeno che non facciamo una modifica.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Mi sono opposto io, perché non sono amante dell'opera. Scherzo.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: M'immagino. Dunque, il primo chiarimento riguarda il Teatro Valeria Moriconi. Si parla di apporto di capitale privato. Vorrei sapere da dove viene questo capitale, insomma, da dove vengono questi fondi. Tra l'altro, c'è scritto: adeguamento dell'impianto antincendio. Questo significa che l'impianto antincendio non era a norma? Cioè che fino a adesso abbiamo utilizzato un teatro con un impianto antincendio non a norma? Domanda. Poi efficientamento impianto di pubblica illuminazione. Anche qui se è previsto l'apporto di capitale privato. Ho letto, da un'altra parte che viene, in qualche maniera, affidato a privati l'impianto di pubblica illuminazione. Se per favore potete, probabilmente, c'era qualche altra decisione da qualche altra parte, che però m'è sfuggita, se potete spiegarci in che cosa consiste quest'affidamento a privati. Velocemente. Poi riqualificazione Casa di Riposo. Anche qui c'è scritto apporto di capitale privato. Anche qui, magari, se vuole precisare da dove viene questo capitale privato. Poi ampliamento sede stradale Via Campolungo. Ora, io ho abitato per lungo tempo da quelle parti, ecco, mi chiedo se l'ampliamento della sede stradale di Via Campolungo coincida con l'eliminazione della pista ciclabile, oppure la pista ciclabile verrà, in qualche maniera, salvaguardata. Poi residenza Municipale, abbattimento barriere architettoniche. Molto bene, io... sì, abbattimento delle barriere architettoniche. Un'altra sede municipale dove c'è da abbattere le barriere architettoniche, perché noi continuiamo ad organizzare conferenze a Palazzo della Signoria ma, a Palazzo

della Signoria non riusciamo a far entrare le persone disabili. Quindi, se sia stato mai pensato di abbattere le barriere architettoniche anche a Palazzo della Signoria, nonostante mi renda conto che le difficoltà sono molte ma, il pregio del palazzo e la validità delle iniziative che ci organizziamo dentro, secondo me, pretenderebbero, anche in quel caso, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un'ultima curiosità ma, questa, probabilmente, è una mia ingenuità o una mia ignoranza: ma il Piano delle telecamere, non dovrebbe essere dentro il programma triennale delle opere pubbliche? Non che io sia favorevole alle telecamere, come ben sapete.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, grazie Consigliere Animali. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Se vuole rispondere a qualcuno prima, non c'è problema. Se vuole rispondere intanto al Consigliere Animali.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, intanto diamo alcuni chiarimenti su quanto richiesto, per ultimo le telecamere. Quando prima parlavo dell'efficientamento dell'impianto di illuminazione, ho citato anche la videosorveglianza. Dunque, lei ha chiesto pure come viene realizzato, perché c'è scritto contributo dei privati. Allora, questo sarà oggetto di un unico bando, per l'affidamento della fornitura di energia per la manutenzione, per la manutenzione dei corpi illuminanti, per la videosorveglianza e per tutte le operazioni che porteranno poi a detta Città Intelligente, in sostanza. Quindi, questo bando sarà omnicomprensivo, giustifica l'importo, perché sarà, poi, un gestore unico che porterà a completamento tutta l'operazione. Privati perché la gestione, affideremo insieme alla realizzazione delle opere, la gestione e quindi, sarà la gestione che andrà a bilanciare i costi di manutenzione e d'intervento. Cavalcavia. Rispondo alternativamente alle richieste. Il cavalcavia necessita di interventi di manutenzione che non sono interventi di manutenzione di ordine prettamente strutturale, perché la struttura del cavalcavia, al momento, non ha problematiche preoccupanti ma, come ben conoscete, la parte sottostante l'impalcato, per intenderci la parte voltata sotto la strada, praticamente è una sovrastruttura, cioè, è una soletina riempita poi, di materiale vario, che è quello che ha dato luogo agli ammaloramenti e alle criticità del ponte. Quindi, asportando soltanto quella porzione e mettendo a nudo l'impalcato, cioè la struttura carrabile sovrastante, già avremo eliminato buona parte dei problemi del cavalcavia, perché quella zona s'è imbevuta d'acqua, è piena, come dicevo, di materiale pensate che non ha nessuna funzione strutturale e quindi, già un primo intervento che avremo programmato di fare, è relativo a questo intervento. Eliminando questa parte della struttura, praticamente, come dicevo, rimane a nudo la travatura con l'impalcato, che non sarà bellissima da vedere, troveremo la maniera di, in qualche modo, di renderla accettabile. Comunque, ecco, con questo intervento modesto, modesto tra virgolette, rispetto alle modalità di possibili interventi del cavalcavia, comunque, elimineremo dei grossi problemi. Ma la struttura, ripeto, rimane sicura e tranquillizzante. Palazzo della Signoria. Il Palazzo della Signoria, è vero, non ha elementi comunicazione verticale per l'eliminazione delle barriere architettoniche ma, è un edificio di Francesco Giorgio Martini e proporre una qualsiasi elemento di comunicazione verticale che sia ascensore, scale mobili ecc., sicuramente è cosa molto delicata. Non so come potrebbe essere inserito in una struttura come quella, un apparecchio moderno. Se c'è parlato nel tempo mille volte, ma non è stata ancora trovata una soluzione. Sicuramente prima o poi, una decisione in merito dovrà essere presa ma, ancora... e credo che la questione sia ancora molto da dibattere, soprattutto con la Soprintendenza. Moriconi. Morioni, invece, sì, necessita di un intervento che consenta di avere un definitivo nulla osta da parte dei Vigili del Fuoco per l'antincendio e quindi, c'è da fare un grosso intervento di revisione di tutte le apparecchiature di sicurezza, che permetterà, appunto, di avere una definitiva funzionalità da questo punto di vista. Ha funzionato per adesso? Sì. Rotatoria. I 110.000 Euro degli interventi di fluidificazione del traffico, è una voce generica ma, che sostanzialmente, si riferisce all'intervento della rotatoria e degli impianti semaforici di allertamento, in corrispondenza del centro commerciale Arcobaleno. Ricorderete che, se n'è fatto cenno in occasione della discussione relativa al distributore carburanti. Campolungo. Campolungo sì, è prevista questa voce in Bilancio, perché, era già ipotizzata nei Bilanci precedenti e c'era già un progetto preliminare fatto dalla passata Amministrazione. È stato reinserito, sicuramente se l'intervento dovesse andare avanti, troveremo la maniera di, se è possibile, mantenere la continuità della pista ciclabile. Morioni, sempre, va bene, si parlava dell'intervento dei privati, perché l'onere dovrebbe essere a carico della Fondazione Pergolesi e Spontini. Sì? Come? No, questo è stato chiarito e quindi...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. Adesso Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, questo è un programma triennale che piace, piace soprattutto per un aspetto, perché credo che quest'Amministrazione abbia messo un occhio particolare su una questione che, forse, da decenni a Jesi non avveniva, che è quello degli interventi presso gli edifici scolastici. Io ricordo perfettamente come uno dei primi interventi edilizi fatti da quest'Amministrazione, sia stata proprio la messa in sicurezza e rifacimento, poi, di un tetto della Mazzini, cioè un edificio scolastico, e quest'Amministrazione sta continuando su questa questione che, veramente, da anni non è stata mai trattata a Jesi. Non solo si farà una nuova scuola, la prima dopo tanto tempo, che è quella della Lorenzini ma, ci sono tanti altri interventi che riguardano il Savoia, il Perchi, e soprattutto, mi piacerebbe soffermare l'attenzione su due di questi interventi. Uno è quello che riguarda il Martiri della Libertà, visto che ne abbiamo parlato in apertura di questo Consiglio Comunale, così, oltre, magari, ad un piedibus adatto alle esigenze dei ragazzi, daremo anche una scuola sicura, perché riguarda anche un adeguamento sismico di queste scuole che, altra parola, e altro tema mai toccato, insomma, in tanti anni dalle precedenti Amministrazioni. E soprattutto, anche una voce che riguarda gli edifici scolastici, con interventi che riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche non solo negli edifici pubblici ma, anche nelle scuole. Con poi, credo che posso tranquillamente, guardo l'Architetto Sorbatti, un progetto a cui quest'Amministrazione si è data un obiettivo, credo che a breve, nei primi mesi del prossimo anno, credo che posso dirlo, insomma, Jesi sarà dotata per la prima volta di un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e questo, credo che ci darà con orgoglio, insomma, un altro traguardo raggiunto da quest'Amministrazione. Per cui, il nostro voto sarà favorevole al programma triennale di queste opere pubbliche. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto che, v'invito a... adesso la vediamo. Comunque, dobbiamo prima trattare questa, poi leggiamo la risoluzione. Sì, come no. Prego. Allora, v'invito a farla relativamente ai due emendamenti, uno proposto dalla Giunta, dalla Delibera che in parte, in gran parte vi ho letto, e il secondo emendamento è quello proposto dal Consigliere Binci. Sarebbe lo stesso emendamento rubricato al n.5 per quanto riguarda le pratiche del Bilancio, che viene considerato anche per questa pratica di approvazione programma triennale. È quello che riguarda anticipare al 2019 la realizzazione della rotatoria asse nord, secondo lotto, Via del Lavoro-Via San Giuseppe. Prego, Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Dunque, adesso non so, siamo in dichiarazione di voto, aveva detto?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dichiarazione di voto.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Eh no, perché io dovrei minimo illustrare l'emendamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Se vuole, prego, ha ragione. Ha ragione, ha ragione.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Allora, l'emendamento è molto semplice, lo ha indicato, appunto, già il Presidente, nel senso che, partendo da un'analisi di aumento degli incidenti nella Città di Jesi, purtroppo anche gravi che si sono susseguiti, ecco, noi vorremo porre, diciamo così, una maggiore attenzione su questo tema, al tema della sicurezza stradale. Ecco quindi, perché pensiamo che intervenire su una serie di incroci, anche pericolosi, diciamo così, può essere, diciamo, importante proprio in questo senso, tant'è che poi abbiamo chiesto anche la riunione della Commissione competente, di siamo già... che, diciamo, si dovrebbe tenere ai primi di, diciamo, la prima decade di gennaio, almeno così mi ha detto il Presidente, e alla presenza del Comandante, anche per vedere l'operato dei Vigili. Però, per quanto riguarda, ecco, diciamo così, in questa strategia, l'indicazione è quella di andare ad anticipare la realizzazione della rotatoria tra Via San Giuseppe e Viale del Lavoro che, praticamente, è un altro incrocio noto, diciamo, cittadino, della viabilità molto, molto importante. Quindi, praticamente, così facendo, appunto, assieme alla rotatoria della Barella che nel Piano dei lavori pubblici è previsto sempre per il 2019,

riusciamo così a mettere, se vogliamo, in sicurezza una parte, diciamo così, della viabilità di una delle arterie principali, appunto, della viabilità cittadina. Ecco, quindi, l'importo non è altro che quello previsto, appunto, dalla Giunta e quindi, 400.000 Euro, quindi, lo stesso importo che è stato definito dagli uffici e a scapito, diciamo così, di due opere previste nel 2019, la risalita meccanizzata di Viale della Vittoria, e una parte delle risorse sarebbe però prese dallo spostamento al 2020 di Via Campolungo. Questa è la copertura. Ovviamente, sono tutte spese in conto investimenti, sia l'una che l'altra, così il Bilancio rimane in equilibrio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Questo era l'emendamento proposto dal Consigliere Binci. Poi, vi anticipo che è stata presentata una risoluzione sostanzialmente, sullo stesso tema ma, lo tratteremo dopo la votazione di questa Delibera. Sì. Intanto la Consigliera Lancioni. 35, no, aveva la prenotazione, sì, scusi. Allora non ci sono altre prenotazioni. Sì, se il Sindaco vuole lei. Prego.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Io volevo solo fare un'annotazione rispetto a quello che propone Binci. In realtà, una parte dell'investimento che riguarda l'impianto di risalita di Viale della Vittoria, una parte di quell'investimento è già stato sostenuto. Dunque, in realtà non c'è un equilibrio, almeno per quello che riguarda le uscite di tipo finanziario da parte del Comune, non c'è un equilibrio, di fatto, fra quello che lui propone di fare e quello che lui propone di emendare e togliere, perché, come dicevo, una parte dell'investimento è già stato fatto, perché la parte della macchina dell'ascensore è già stata acquisita. Tra l'altro, aggiungo questo, perché poi, in parte ci contraddiciamo, ma le entrate per, ahimè, purtroppo, per la sicurezza stradale e per il ripristino delle strade, dei marciapiedi, ecc., vengono finanziate sia con le vendite, come dicevamo prima, sia con gli oneri di urbanizzazione. Dunque, mi pare difficile, spero di essere smentito dai fatti, che questo Comune sarà in grado di fare molte opere da quel punto di vista, perché le può solo finanziare con quello che avevamo detto prima, cioè, con le vendite o con gli oneri di urbanizzazione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Sindaco. Allora, Consigliere Catani. C'è una prenotazione. Allora, s'interviene sull'emendamento o poi per dichiarazione di voto. L'iniziamo la dichiarazione di voto, sull'emendamento.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Ho visto l'istanza di Binci. Mi sembra un attimo... a parte il discorso che ha fatto il Sindaco, quindi, già una parte dell'investimento è già stato fatto, sostenuto. Per quanto riguarda il secondo intervento, ampliamento Via Campolungo, non mi sembra un intervento così. Ma mi pare un intervento importante, perché quella strettoia di Via Campolungo che collega i due filoni... di quale parli? Appunto, non lo vuole fare, mi sembra, invece, che sia importante farlo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, ma non parliamo fra di noi. Lei continui a parlare, Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: No, dico, mi sembra se togliamo ... di quest'intervento non mi sembra opportuno. Quindi, l'emendamento anche da quel punto di vista. Poi, quell'incrocio che si dice pericoloso, non mi risulta che non sia successo quasi niente lì, c'è il semaforo, tranquillo. Se quello è un problema di sicurezza... non dovrebbe essere solo quello, quello potrebbe essere un altro problema, non la sicurezza. In sé, perché in quell'incrocio, non mi sembra che ci siano stati grandi incidenti, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Consigliere Filonzi sull'emendamento.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Se mi consente, Presidente, volevo rispondere al Consigliere Binci per quanto riguarda la richiesta della Commissione sulla sicurezza stradale che mi ha chiesto. Io l'ho chiamato, ho detto che nei primi giorni, insomma, nella prima decade di gennaio avremo fatto questa Commissione. Al momento ho qualche difficoltà a reperire il Comandante però dei Vigili che, in questo momento ha preso servizio in Ancona. Per cui, magari, poi ci sentiamo per organizzare ma, credo che sia opportuno che comunque, un suo rappresentante sia presente, insomma. Per quanto riguarda questo emendamento è un suggerimento che prendiamo, lo potremo valutare ma, al momento, insomma, non ci sentiamo di aderire, perché lo vediamo abbastanza stringente anche nei tempi della realizzazione e come dice anche il Consigliere Catani, quello non ci sembra l'incrocio più pericoloso su cui dover intervenire.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Per replica il Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Non sono stato chiaro nell'esposizione. Non è che io, con questo emendamento, andiamo ad eliminare due interventi, la salita meccanizzata di Viale della Vittoria, o l'ampliamento di Via Campolungo. Nell'ambito del Piano delle opere pubbliche, quello che noi chiediamo è di anticiparlo, di anticipare la realizzazione di questa rotatoria, di un anno, e ovviamente, posticipare le altre due all'anno 2020. Quindi, non è che stiamo parlando di una totale, diciamo, eliminazione. Poi, chiaramente, mettendo a sistema, diciamo, un po' tutti i vari incroci, della via, sicuramente, il tema, diciamo così, del miglioramento della fluidificazione del traffico e della sicurezza stradale, penso che ne potrà solo che guadagnare. Sulla Commissione, Presidente, io non lo so adesso, però non penso nemmeno che il Comune di Jesi si trovi senza Comandante dei Vigili Urbani, almeno m'auguro di no, perché non sarebbe una cosa un po' grave, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, chiusa la discussione e la presentazione dell'emendamento da parte del Consigliere Binci, adesso apro la fase delle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto da estendersi ai due emendamenti proposti e all'atto finale deliberativo. Grazie. Potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione, quindi, separatamente gli emendamenti. Il primo emendamento è quello proposto, sostanzialmente, dalla Giunta, è quello relativo alla ricostruzione della scuola Lorenzini quindi, ha l'importo complessivo che deve essere indicato in 5.140.000 in luogo di 4.850.000 come da documento originario che ci è stato sottoposto come brogliaccio. Su questo emendamento c'è la votazione. Prego, votare. Il primo emendamento quello della Giunta. Votazione ancora non aperta. Ora aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

L'emendamento è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Metto ora in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Binci. È sostanzialmente quello che prevede di anticipare al 2019 la realizzazione di rotatoria asse nord, secondo lotto, incrocio Via del Lavoro-Via San Giuseppe. Votazione aperta. Emendamento proposto dal Consigliere Binci. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BINCI ANDREA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.15	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per Jesiamo – Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi - Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

L'emendamento è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 7, i voti contrari sono 15, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. In senso contrario tutti gli altri. Metto ora in votazione la pratica iscritta al n.23 dell'ordine del giorno odierno. È quella che ha per oggetto: approvazione programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2019-2020 elenco annuale dei lavori per l'anno 2018 nel testo così come emendato. Quindi, testo già emendato, la Delibera era quella proposta dalla Giunta. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animalì, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 15, i voti contrari 7, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì, Lancioni, Pirani, Fiordelmondo, Binci. In senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Consiglieri presenti 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 24. Ah, chiedo scusa, ha ragione. La risoluzione proposta dal Consigliere Binci, non ho più il testo. Eccolo qua. Allora, chiedo scusa solo un attimo. Allora, su questa relativamente al punto 23 c'è una risoluzione, mi vi viene consegnata adesso la copia, proposta dal Consigliere Binci del Gruppo Consiliare del Partito Democratico. Do la parola, ovviamente, al Consigliere Binci per l'illustrazione della stessa. Se si prenota, Consigliere. A memoria. Le do l'originale e poi mi ridà... ah, ecco. A lei.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Ovviamente questo non è un emendamento, è una risoluzione che, chiaramente, ha un impegno politico. Allora, chiaramente si parlava prima di sicurezza stradale e quindi, di incroci pericolosi. Questo, praticamente, quello che vogliamo mettere in evidenza, è quello fra Via Ancona e Via Don Battistoni che, sicuramente, risulta tra i più pericolosi della Città, dov'è stato teatro spesso, di numerosi incidenti. E questi, tra l'altro poi, un altro incrocio altrettanto pericoloso, è quello tra Via Ancona e Via Don Minzoni, dove c'è, vendendo da Via Don Minzoni, appunto, un attraversamento, una possibilità di attraversare a sinistra ma, che spesso questo ha determinato numerosi incidenti. Ora, considerando che, su questo punto, appunto, noi chiediamo che venga realizzata una rotatoria, una rotonda, appunto, all'incrocio fra Via Ancona e Via Don Battistoni. Questo serve sicuramente a fluidificare il traffico in entrata e in uscita della zona industriale, specie delle ore di punta, specie in Via Don Battistoni, una lunga fila di auto. E al tempo stesso, chiediamo che venga realizzata un'altra rotatoria tra l'incrocio di Via Ancona e Viale Don Minzoni. Fra l'altro, queste due, diciamo così, interventi andrebbero a mettere a sistema un po' tutta la via, anche perché con le rotatorie che sono state realizzate, quella di Via del Lavoro e quella dell'orologio della ex Banca Marche, insomma, quindi, avremo, diciamo così, una maggiore messa in sicurezza della Via e fluidificazione del traffico. Fra l'altro, poi, questo tipo d'intervento è una proposta non nostra, ma anche della stessa proposta del Piano urbano del traffico che ha fatto la Sintagma, ma che nel dicembre 2015 dove, appunto, proprio in questo incrocio proponeva la realizzazione di una rotatoria fra Via Ancona e Via Don Battistoni. E così come la Sintagma stessa, appunto, prevedeva d'intervenire anche sull'incrocio con Viale Don Minzoni, attraverso la realizzazione di uno spartitraffico lungo la stessa Via Ancona, così, perlomeno, da mettere in sicurezza la Via. Chiaramente non è che sappiamo che ci sono delle spese da sostenere e quindi, non chiediamo che venga sicuramente realizzato tutto quanto, ma quantomeno, nell'ambito di un biennio, avviare quantomeno, la progettazione e poi la realizzazione o di due rotatorie e sarebbe, secondo noi, la soluzione migliore, oppure una rotatoria fra Via Ancona e Via Don Battistoni, insieme ad uno spartitraffico nella stessa Via Ancona, è stata la stessa Sintagma che ha proposto, appunto, il Piano urbano del traffico, pensiamo che possa essere, diciamo così, un elemento importante per migliorare la sicurezza stradale che è una Via, sicuramente, molto trafficata.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. È aperta la discussione. Adesso. Chiedo scusa. L'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Di queste due rotatorie si è parlato molto spesso, tant'è ce poi, adesso, non so se parlerà anche la collega Cinzia Napolitano. Ma a parte gli oneri, perché una rotatoria di quelle dimensioni, una rotatoria che di rispetti e che sia funzionale in una strada di transito come quella, va sull'ordine di diverse centinaia di migliaia di Euro. Quindi, moltiplicato per due, arriviamo a cifre esorbitanti. Ipotizzavamo anche un intervento da fare con strutture mobili, o strutture, comunque, temporanee e un tentativo anche che, magari, in via provvisoria, potremo mettere in atto, ma comunque, gli spazi da occupare sarebbero notevoli e ripeto, la strada, come dicevate, è una strada d'intenso traffico e quindi, la rotatoria deve avere un raggio notevole, perché altrimenti, non sarebbe idonea, non sarebbe funzionale.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Renzi. L'Assessore Napolitano.

NAPOLITANO CINZIA – ASSESSORE: Allora, quella, appunto, fra Via Ancona e Via Don Battistoni sarebbe proprio la prima di cui dobbiamo occuparci e già, appunto, come diceva anche l'Assessore Renzi, ne abbiamo parlato anche con gli uffici. Il disegno della rotatoria è stato ultimato da poco, diciamo, che è stato inserito nel PUT quello che dopo noi abbiamo presentato in Provincia. Quindi, ad oggi avremo il disegno, quindi, di come dovrebbe essere realizzata, perché tanto c'è comunque, voglio dire, lo studio della forma della rotatoria non si può improvvisare, è frutto di calcoli di disegni. Di calcoli, diciamo, da parte di tecnici. Per cui, il disegno adesso ce l'abbiamo, insomma, non da moltissimo tempo, e l'ipotesi che si potrebbe fare è stata sempre quella di realizzarlo in maniera provvisoria, con gli operai del Comune, insomma, cercando di, ecco, di non spendere risorse così ingenti come ha detto prima l'Assessore Renzi, anche perché prima di realizzare una rotatoria di quel tipo, è sempre opportuno fare una prova, cioè, realizzarla con una struttura che dopo, volendo, si può modificare. Per cui, questa sarebbe l'ipotesi che abbiamo fatto. Però per i tempi, adesso, andrebbe valutato, ecco, con l'ufficio, io...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Allora, come hanno detto in precedenza gli Assessori, insomma, credo tutte le proposte che si fanno su dei tratti stradali considerati pericolosi, possono essere valutate, questo sicuramente è una di quelle proposte che porterebbe ingenti risorse per realizzarle, è inutile negarlo, insomma. Io però parto da un presupposto diverso, perché si parla tanto di sicurezza stradale, però bisognerebbe capire un attimo due dati. Penso che, l'aumento, cioè, secondo me, un aumento sproporzionato delle auto a disposizione che circolano sulla strada, su strade che sono rimaste sempre quelle, quel tessuto urbano, non ci sono stati ampliamenti di strade. Credo che poi, l'ampliamento delle strade debba essere, in qualche maniera, condiviso in base a quello che poi, sarà anche il Piano urbano del traffico sulle intersezioni dell'Amministrazione. Credo che mi rivolgo, insomma, anche alla discussione che potevano fare, che potremo fare anche nella Commissione che ci ha chiesto sulla sicurezza che, molti incidenti andremo ad analizzare il perché di molti incidenti, e credo che, verrebbe fuori che, a volte, molto spesso, proprio a volte, non è che rispettino i limiti, non si rispettino le precedenze, siamo distratti alla guida. E credo che questi siano i principali fattori che causano incidenti e sicurezza stradale, oltre ad una nostra cultura che va sicuramente modificata, perché se quest'Amministrazione introduce anche in maniera abbastanza pesante delle piste ciclabili che andremo a realizzare, è ovvio che, serve un rispetto anche, e una cultura per rispettare anche chi va su due ruote e non solo su quattro ruote. E questo, forse, non sempre c'appartiene. Io ho sempre sostenuto che noi facciamo tante modifiche sulla sicurezza stradale, ma se poi mi dite su 100 macchine, quanto si fermano sulle strisce pedonali, poi, ci direte che, no sono tutte segnalate, sono segnalate male, ecc., ecc., ma non c'è proprio il rispetto delle minime regole comportamentali di sicurezza stradale. Io credo che, la risoluzione, per quanto poi, sono gli interventi che stiamo adottando, è difficile prendere un impegno di questo genere, sia per quanto stanno facendo, magari anche in maniera provvisoria con gli Assessorati ma, soprattutto per la spesa che s'andrà a sostenere per queste due rotatorie che, credo, veramente ingente. Potrebbe essere una soluzione poi, la potremo vedere con il Piano urbano del traffico, quella d'evitare una svolta a sinistra, recarsi alla prima rotatoria utile e tornare indietro, in fin dei conti, forse, 100 metri in più con la macchina, potrebbe evitare anche qualche vita umana in meno. Giusto?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Consigliere Binci per replica.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Io rispondo subito a Filonzi. Nella risoluzione che abbiamo fatto, infatti, non è che diciamo che bisogna per forza fare due rotatorie. Qui c'è scritto di realizzare nel biennio 2018-2019 quindi, in un arco, diciamo così, non stringente ma, serve come impegno politico, secondo noi, due rotatorie sopra proposte nei due incroci Via Ancona o in alternativa, o in alternativa, realizzare soltanto la rotatoria fra Via Ancona e Via Don Battistoni, insieme ad uno spartitraffico che impedisca la svolta a sinistra da Viale Don Minzoni, così come indicato nel PUT proposto dalla Sintagma, attingendo le risorse di Bilancio indicate. Ora, il discorso che si diceva bisogna fare il disegno, e va benissimo, cioè, si può provare, diciamo così, in via sperimentale è giusto, diciamo, farlo, diciamo così, in maniera tale da capire come gira il traffico, con l'inserimento di una rotatoria, diciamo, in quel punto. Però ecco, nel proposto, almeno di Piano urbano del traffico che c'è attualmente, quello che a fatto la Sintagma a dicembre 2015, si parla di una rotatoria con diametro esterno di 65 metri, quindi, con tutta una serie di dati tecnici e con tanto di disegno su come dovrebbe essere fatta. Quindi, diciamo così, anche come tipo di progettazione non dico esecutiva ma, quantomeno, la progettazione già esiste. Quindi, diciamo così, potremo, diciamo così, andare a vedere come poter realizzarla, diciamo, magari, nell'ambito, diciamo, degli interventi delle opere pubbliche non dico, diciamo, tutto e subito ma, quantomeno nell'ambito noi diciamo, del 2018-2019 io penso che si può realizzare, anche perché, voglio dire, l'intervento riguarda sicuramente una delle vie più trafficate di Jesi e, tra l'altro, teatro spesso di numerosi incidenti. Poi, questo discorso della rotatoria su Via Ancona non è che è nuovo, diciamo, stato fatto anche da chi ci ha preceduto della passata legislatura. Quindi, il discorso diceva che mancava il Piano urbano del traffico, non era stato approvato. Ora, sicuramente il Piano urbano del traffico ha visto dove ci sono i bandi per, diciamo, la modifica, l'aggiornamento, ecc., ecc. però forse sarebbe il caso anche di partire, almeno su alcuni dei punti, diciamo così, principali su cui penso che non ci siano molte discussioni, diciamo così. Anche perché quello è un incrocio della Via Ancona, sicuramente è tra le Vie più importanti e trafficate della nostra Città. Quindi, cominciamo a realizzare anche qualcosa, nell'ambito, diciamo, di questo Piano urbano del traffico che, poi, tra l'altro, la Sintagma ha licenziato un paio d'anni fa, ormai. Quindi, sarebbe il caso, adesso, magari, cominciare anche a realizzarla, ecco. Per carità, bisogna avere anche altri pareri, però intanto si è cominciato a mettere qualcosa, diciamo, di concreto, non sarebbe male, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Il Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Io sono un po' stupito da quello che ho sentito, sia dall'Assessore Renzi, che dal Consigliere Filonzi. Stupito perché qui si parla di sicurezza, si parla di una cosa che, tutto sommato è programmata, vediamo un'estrema cautela a realizzare un qualcosa di concreto nell'arco dei prossimi due anni, quindi, non è nemmeno che si propone un qualcosa di strano o di forzato, no? Quello lo sappiamo che è uno dei punti più critici della Città per quello che riguarda il traffico. Quindi, da una parte non condivido quello che ci dice l'Assessore Renzi, perché io m'aspettavo che dicesse: guarda, il problema è reale, noi ci attiveremo per realizzarla effettivamente, perché c'è non solo una questione, diciamo così, di fluidità del traffico ma, è una questione di oggettiva problematica di sicurezza. Lì ci sono stati incidenti gravissimi. E allo stesso tempo, sento dire dal Consigliere Filonzi, sai, perché la gente corre troppo, se rispettasse i limiti, cioè qui bisogna entrare nella cultura della sicurezza. E la cultura della sicurezza prevede che al di là di quella che è la formazione, l'educazione, la formulazione di Protocolli di sicurezza, di check list, ecc. prevede che si mettano in atto tutte le procedure e tutti gli interventi che, oggettivamente, nei limiti del prevedibile, impediscano che l'evento accada. Questa è la questione della cultura della gestione del rischio. Quindi, bene, mettiamo in dissuasori, illuminiamo le... cioè, bisogna fare in modo che oggettivamente chi è responsabile, metta in atto le procedure e gli interventi che, prevedono l'eliminazione del rischio. Lì il rischio sarà ineliminabile, perché l'intervento ci sarà anche con la rotatoria, però avverrà sicuramente ad una velocità inferiore. Capito? Quindi, ecco, per me... Non lo sai? Tanto arrivi a una rotatoria, o la salti, oppure devi rallentare, quindi, non è che ci sono problemi, no? In questo senso, se la rotatoria deve essere fatta come deve essere fatta, come sono state fatte le altre rotatorie, con degli inviti, diciamo così, un pochino dissuasivi alla velocità. Quindi, voglio dire, questa è una cosa da fare, è inutile che usiate quest'atteggiamento di cautela. Lo sapete benissimo e quindi, a questo punto, per me la dovrete fare e la dovrete fare, per me.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, può intervenire. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì. Io vorrei prima di tutto rispondere a Binci, quando parla del Piano del traffico che, deve essere evaso. Il Piano del traffico è fermo in Provincia ormai da? Cinzia, aiutami... un anno e mezzo? Noi stiamo aspettando che la Provincia ci faccia, ci rimandi... no, come no? Sì. Non no, sì. Ho capito, se non c'è l'approvazione da parte della Provincia di un passaggio fondamentale dal punto di vista organizzativo, che lo facciamo senza l'approvazione della Provincia portiamo in approvazione... no, va bene. Ma scusi... non è che funziona così. Funziona così quando uno non ha le responsabilità. Ma se uno ha le responsabilità non è che porta avanti senza approvazione della Provincia porta avanti il Piano del traffico. Boh, mi sembrano delle affermazioni strane. Dunque, non è colpa di quest'Amministrazione, stiamo aspettando che la Provincia approvi il Piano che abbiamo inviato. Per quanto riguarda le due roatorie, io credo che tutti noi abbiamo bene in mente che in quel tratto di strada una roatoria sia utile. Però torniamo, purtroppo, allo stesso tipo di discorso. Due roatorie in quel tratto di strada, probabilmente, richiedono un investimento di 700 o 800.000 Euro. Significa bloccare... Una per... dunque, 1.500.000 di Euro. Allora, qui bisogna che ci mettiamo, se guardiamo di nuovo, com'è stato fatto oggi, è stato molto costruttivo, ci guardiamo negli occhi e diciamo: non facciamo più nessun intervento sui piani viabili, sui marciapiedi della Città, non si fa più un intervento, si fanno due roatorie e forse, per cinque anni se queste sono le entrate che abbiamo, non si fa più niente. Allora, quello che avevamo pensato in attesa che ritorni l'approvazione del Piano del traffico, è una roatoria, non definitiva ma, fatta come sapete, con materiale che, poi andrà sostituito, ma nella Città più volte si è utilizzata questa modalità, e appena ritorna il Piano del traffico approvato, siccome c'è già un disegno della roatoria stessa, potremo intanto fare quello che diceva Nicola Filonzi e cioè, fare in modo che non si giri più a sinistra, perché tutti gli incidenti mortali che ci sono stati, è per chi viene da Ancona gira a sinistra e crea ostacolo a chi viene da Jesi. Dunque, fare, mettere uno spartitraffico che impedisca la svolta a sinistra, e pertanto, evitare il grosso degli incidenti. E poi, realizzare questa roatoria non definitiva che, permetta un rallentamento del traffico e una fluidificazione del traffico stesso diversa. Io credo che quest'impegno possiamo prenderlo. Il resto, diventa veramente impossibile da realizzare, perché non saremo in grado di fare più niente. Almeno ad oggi. Poi, se il Piano delle vendite, non so, se abbiamo un miracolo e incassiamo 4.000.000 di Euro allora, potremo discutere pure di fare le due roatorie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Consigliere Pirani per replica.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Non è una replica, ce la prendiamo come un impegno. Che venga realizzato quello che lei ci ha poc'anzi detto come strada intermedia, intanto, la sicurezza la raggiungiamo. Sarà una cosa, diciamo così, proprio allo stato dell'arte, però perlomeno, il rischio d'incidenti lo riduciamo drasticamente. È questo quello che conta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Quindi, prende come impegno. La risoluzione, domanda. Lo deve decidere il collega Binci, ovviamente. Binci, a lei. No, questa è stata una mia domanda rispetto alla risposta che ha dato il Consigliere Pirani.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, no, la risoluzione va avanti, anche perché poi come si diceva qui, noi abbiamo ridato in questa discussione con i discorsi di fondi sul Bilancio, due alternative, perché o fai due roatorie, o fai lo spartitraffico. Quindi, proprio quello che diceva il Sindaco. Quindi, non vedo perché poi, non si possa quindi per votare anche voi, insomma. Ma la risoluzione penso che sia di buon senso.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, si vota quindi, la risoluzione che non viene ritirata. Allora, discussione, se ci sono altri interventi sulla risoluzione, sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni e quindi, chiusa la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto sulla rivoluzione proposta dal collega Binci. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la risoluzione proposta dal Consigliere Binci, relativamente al punto 23 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno. Votazione aperta, prego, votare. Filonzi. Coltorti. A posto.

VOTAZIONE RISOLUZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BINCI ANDREA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.15	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per Jesiamo – Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi - Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 7, 15 voti contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge la risoluzione. Hanno votato a favore i Consiglieri Santarelli, Coltorti, Animalì, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. In senso contrario tutti gli altri. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 24 all'ordine del giorno.

PUNTO N.24 - APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018-2019

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica il Dottor Della Bella. Dottor Della Bella, se si prenota. A lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI FINANZIARI: Grazie Signor Presidente. Allora, questa pratica è una proposta che è stata introdotta dal Decreto Legislativo 50/2016 che è il nuovo codice degli appalti. Il Decreto attuativo del Codice entrerà in vigore, è stato già pubblicato lo schema, ed entrerà in vigore come adempimento, dalla programmazione 2019-2021, e prevede sia il nuovo schema del programma dei lavori pubblici, al nuovo schema del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi sopra i 40.000 Euro. Diciamo che, appunto, quindi, in alcuni casi, molti Enti in attesa non approvano questo schema, noi, invece, abbiamo ritenuto di approvarlo, insieme a tutti gli altri documenti di programmazione. In ogni caso, la Giunta ha già adottato contestualmente lo schema di Bilancio il programma degli acquisti di beni e servizi, e il DUP che poi, sarà illustrato ed esaminato nel prossimo punto, contiene già l'elenco degli acquisti di beni e servizi, diciamo che, sono legati a questa proposta di deliberazione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Comunico, vi è stato distribuita copia, che relativamente a questa pratica è stato presentato un emendamento a firma del Sindaco, su cui, c'è parere favorevole di regolarità tecnica e parere favorevole di regolarità contabile. Si dice: premesso che, per mero errore materiale di compilazione del programma biennale nella sezione area servizi tecnici, compare sia alla riga 1 che alla riga 6 per l'annualità 2018 la voce servizio di manutenzione delle centraline della qualità dell'area rispettivamente con l'importo di Euro 250.000 e di 176.900. Dato atto che, nel programma biennale adottato con Delibera di Giunta n.247 del 16 ottobre 2017 è stato correttamente riportata una sola voce con l'importo esatto di 250.000 che, coerentemente, nella previsione Bilancio 2018-2020 al capitolo 908.13.456 è previsto per tale servizio l'importo di 250.000 Euro in tre anni. Il Sindaco per quanto sopra esposto, ha proposto di emendare il programma biennale cassando alla sezione area servizi tecnici, la voce servizio di manutenzione centraline della qualità dell'area con durata tre anni, con un importo di 176.900 Euro. Questo è l'emendamento che verrà poi sottoposto alla vostra approvazione. Discussione aperta. Prego, prenotarvi. Sì, Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Un chiarimento per quanto riguarda, appunto, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Dunque, negli anni 2018 e 2019 praticamente, si è previsto come fornitura di energia elettrica per pubblica illuminazione, lo stesso importo di 857.660 che, immagino, sia l'illuminazione pubblica generale. Però se nel Piano delle pubbliche vedevo che era previsto un efficientamento impianti pubblica illuminazione per il 2018. quindi, adesso lasciamo perdere, 2018 ma, riproporre la stessa cifra nel 2019 non so se, fondamentalmente può essere corretto, ecco, comunque, diciamo, sia ...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Architetto Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora, come giustamente lei evidenziava, i lavori sono stati indicati nel 2018, ma perché ci sono la gara e quindi, le questioni propedeutiche. I lavori saranno sicuramente realizzati successivamente. Magari riusciamo nel 2019 ad avere già efficientata una parte, vorrà dire che si rivedranno le questioni, perché poi, una parte, l'acquisto della corrente elettrica, sarà una delle questioni che riguarderà il contratto. Per il momento, siccome è annuale la fornitura di energia elettrica, e non arriviamo con CONSIP ogni volta fare il contratto, come prevede la norma. Quindi, adesso, nel 2018 sicuramente facciamo il contratto CONSIP, qualora ci possono essere degli interventi già realizzati e quindi, una diminuzione, potremo sempre modificarlo nel prossimo programma dei beni e servizi allegati al Bilancio 2019. Quindi, non è che non è corretto, è un'ipotesi, una previsione, vediamo come si svolgono le questioni. Comunque, il contratto è annuale e quindi non sono ancora in grado di dire come nel 2019 s'evolverà la necessità di acquisto di energia elettrica.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Architetto. L'Assessore Napolitano.

NAPOLITANO CINZIA – ASSESSORE: Volevo aggiungere a questo proposito che, come abbiamo visto prima, l'intervento viene effettuato con la collaborazione del privato. Per i primi anni in cui il privato è intervenuto, che noi facciamo una gara, facciamo un ipotesi, e gli affidiamo quest'intervento, per i primi anni noi dovremo conferire sempre la stessa quota, perché se il privato, diciamo chi gestisce l'impianto, non rientra nell'investimento che ha fatto e quindi, comunque, per un primo periodo non ci può essere un guadagno, almeno che, adesso, per esempio, parteciperemo a un bando della Regione Marche, per efficientare un tratto e lì la ragione ci darà un contributo a fondo perduto. Quel punto, su quel tratto ci potrà essere un guadagno. Ma per tutto l'investimento complessivo, il guadagno non si potrà avere subito, perché se non funziona la questione della gestione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Napolitano. Non ci sono altre prenotazioni. Chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto che, se ci sono, possono riferirsi sia all'emendamento che alla pratica nel suo impianto generale. Dichiarazioni di voto. Sì? No. Chiedo scusa. Ah, sì, Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Quindi, va bene, sull'emendamento questo è un errore materiale, per cui, diciamo, nulla questo, insomma, è una sistemazione, è una correzione formale, diciamo, della pratica. Quindi, praticamente, da quello che viene fuori, quindi che il Piano delle opere pubbliche, sì, abbiamo messo tutto l'importo dell'efficientamento nell'ambito del 2018 e zero nel 2019 e 2020, in realtà, forse, era meglio metterlo un po' più diciamo così scadenzato negli anni, visto che, da come ho capito io, insomma, non c'è nessuna, diciamo così, sicurezza che quest'intervento si possa, diciamo così, realizzare tutto durante l'anno 2018, ecco.

Esce: Coltorti

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco al punto 24 dell'ordine del giorno. È l'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2019. Quindi, votazione aperta sull'emendamento. Prego, votare. Ancora un attimo. Votazione non aperta. Adesso sì, grazie. Coltorti non c'è. Sì, ma è fuori.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAL SINDACO:

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

L'emendamento è approvato

Entra: Coltorti

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva l'emendamento. Adesso metto in votazione la pratica nel suo testo così come emendato. È relativo alla pratica, dicevo, è la n.24: approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizio 2018-2019. Prego, votare. Votazione aperta.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.04	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Il Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 15, 4 i voti contrari, 3 gli astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri Lancioni, Pirani, Fiordelmondo, Binci. Si sono astenuti i Consiglieri Santarelli, Coltorti e Animali. Hanno votato a favore tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera, prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 22, 22 di voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 25 all'ordine del giorno odierno.

PUNTO N.25 - ESAME ED APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie signori Presidente. Allora, la nota d'aggiornamento al DUP è un pratica propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020. Com'è stato illustrato in Commissione, diciamo, è un aggiornamento al documento unico di programmazione che è stato approvato il 23 ottobre. In quell'occasione diciamo che i dati contabili del triennio 2018-2020 non erano ancora, diciamo, stati elaborati e quindi, la norma, il Decreto Legislativo 118, in particolare, il nuovo principio della programmazione prevede espressamente che nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione deve essere approvato entro il 31 luglio di ogni anno. Poi venga modificato a seguito della, diciamo, della programmazione triennale, possa essere aggiornato, appunto, con una nota di aggiornamento che va approvato contestualmente al Bilancio di previsione. Quindi, diciamo, possiamo dire che la Giunta ha già approvato lo schema della nota di aggiornamento con Delibera n.272 del 14 novembre, e che, lo stesso schema di nota di aggiornamento, viene appunto, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale. Il Documento Unico di Programmazione è un documento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e che, al suo interno, contiene tutti i dati contabili che sono poi, diciamo, contenuti all'interno del Bilancio triennale di previsione. È suddiviso in diverse parti. C'è una sezione strategica e una sezione operativa. All'interno della sezione strategica sono previste le condizioni esterne e quindi, tutti quei fattori esterni all'Ente che influenzano ed incidono sulla programmazione, diciamo, dell'Ente. Per quanto, invece, le condizioni interne, le condizioni interne derivano prevalentemente d'organizzazione e la struttura dell'Ente, i tributi e la politica tariffaria, le spese correnti suddivise per missione e quindi, per tipologia di funzione, gli equilibri di competenza e di cassa, e la sostenibilità dell'indebitamento nel corso del tempo. La sezione operativa, invece, ha una durata triennale pari a quella del Bilancio di previsione e c'è una valutazione generale dei mezzi finanziari, in particolare, le entrate suddivise in entrate tributarie e trasferimenti correnti, ed entrate di natura patrimoniale. C'è poi la parte straordinaria con l'entrata in conto capitale e l'accensione di prestiti. All'interno della sezione operativa sono indicati anche quelli che sono gli obiettivi operativi che vengono suddivisi, diciamo, per tipologia di spesa e poi, e poi, vi è anche indicata tutta la programmazione che è collegata con singole deliberazioni, in particolare, vi è la programmazione del personale, con il Piano del fabbisogno di personale, anche in questo caso, approvato il 14 novembre. Il programma delle opere pubbliche che è stato appena approvato, il programma degli acquisti e, diciamo, le deliberazioni inerenti il patrimonio e quindi, il Piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Ecco, altre cose, diciamo che, come nota d'aggiornamento, questa pratica è stata discussa il 27 ottobre e l'aggiornamento dei dati contabili poi, è in linea con quelli che sono i dati previsti nel Bilancio 2018-2020.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. È aperta la discussione. Potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione. Apro quella delle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 25 all'ordine del giorno. È quello che ha per oggetto esame e approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2018-2020. Votazione aperta. Pierantonelli. Ci siamo, Paola?

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

Esce: Bacci

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, 15 voti favorevoli, 7 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Lancioni, Pirani, Fiordelmondo, Binci, Santarelli, Coltorti, Animali. In senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare, votazione aperta. Non c'è il Sindaco. Il Sindaco è uscito, non vota.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Il Sindaco... ecco. Ecco, ora passiamo alla discussione della pratica iscritta al punto 26 all'ordine del giorno. È la pratica forse, più importante dell'anno Consiliare.

PUNTO N.26 - ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Entra: Bacci

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, vi ricordo che, ai sensi di Regolamento... ci sono problemi? (voce fuori microfono) Adesso, magari, con il consenso del Consigliere Binci, però, lo facciamo. Però sostanzialmente quell'emendamento è proposto e quindi, è stato presentato per quella pratica. Noi abbiamo considerato l'altro per fare... però comunque... oppure se lo ritira, forse, è più semplice. Allora, ricordo che, ai sensi del Regolamento. Vi do una bella notizia, i tempi di intervento sono raddoppiati per il Bilancio. Quindi, dai 5 minuti previsti, i tempi ai sensi di Regolamento sono raddoppiati, non sono raddoppiati gli interventi ma, il tempo dedicato dagli interventi. Quindi, questa è una notizia che vi dovevo dare. Allora, presenta ed illustra la pratica... il Dottor Della Bella? Che adesso non vedo ho un attimo di... ah, eccolo. Va bene. Perché la novità è che per rendere maggiormente interessante l'illustrazione della pratica che, comunque, è interessante, verranno proiettate delle slide. Nel frattempo comunico, giusto per ingannare l'attesa, che c'è stato il percorso partecipativo con gli incontri da parte della Commissione congiunta, poi, c'è stato un incontro pubblico qui in aula Consiliare, ed è stato fatto anche quest'anno d'iniziativa, una sorta d'invito ai cittadini a partecipare tramite interventi da mandare in via telematica, è stato dato l'avvio a questo percorso, non abbiamo avuto molto riscontro, perché questa non è di grandissimo interesse per i cittadini, anche se potrebbe esserlo, potrebbero esserci proposte da parte degli stessi. Adesso è pronto, Dottor Della Bella? Allora, Dottor della Bella per l'illustrazione. >>

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora... il problema è che qua non c'è.

(voci fuori microfono)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Scusate, riprendiamo senza slide. Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, per quello che riguarda il Bilancio di previsione, alcune slide, diciamo che, riguardano l'andamento dei principali indicatori. In particolare, dato che, tutti avete il cartaceo, l'andamento delle spese correnti dal 2010 al 2016 mettono in correlazione i dati effettivi. Infatti fino al 2016 del rendiconto e quindi, il Bilancio è approvato e che quindi, sono dati già, come dire, sia dal Consiglio Comunale, che anche dalla Magistratura Contabile. Quindi, passiamo da una spesa corrente di 38.700.000 Euro del 2010 a una spesa ridotta a 31.600.000 Euro. Quindi, con un risparmio di ben 7.100.000 Euro e una riduzione percentuale del 18,35%. Per quello che riguarda, invece, i dati 2016 ... del progetto SPRAR che, vale 1.300.000 Euro che, diciamo, negli anni passati non c'erano perché, diciamo, il progetto SPRAR riguarda i profughi, l'accoglienza dei profughi e che fino al 2015 non era gestito, diciamo, dal Comune. In questi casi, la spesa è totalmente a carico del Ministero dell'interno e quindi, trasferisce i fondi ai Comuni e poi, i Comuni li impiegano. Ecco, in questo caso, togliendo il progetto SPRAR, le spese 2016 ammontano a 30.300.000 Euro con un risparmio del periodo del 16% di 15.700.000 Euro. Quindi, mettendo in correlazione, appunto, il 2012 e il 2016. Per quello che riguarda, invece, l'andamento tendenziale, qui non riguarda più dati effettivi, ma dati previsionali, l'andamento delle spese correnti dal 2017 al 2020 passiamo da 36.000.000 nel 2017, a 34.839.000 nel 2020. Quindi, una riduzione di 1.200.000 Euro e un, diciamo, ribasso del 3,32%. Chiaramente, questi sono dati previsionali e che quindi, oggetto poi, di dinamiche che possono essere modificate. La slide successiva riguarda la spesa dei Comuni, all'interno di tutta la pubblica illuminazione. Si può vedere che il comparto Comune, un'impresa del 7,4%. Questi sono dati 2015, gli ultimi disponibili, sono elaborati dall'IFEL che è la Fondazione dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni. Quindi, complessivamente, diciamo, nel 2010 il comparto Comuni pesava l'8,1% e la spesa si è proporzionalmente ridotta a parità del centro di tutta la spesa pubblica. Significa che, i Comuni hanno ridotto di più la loro spesa corrente, rispetto a quelli che sono tutti gli altri Enti dei vari comparti della Pubblica Amministrazione. Infatti, la spesa dei Comuni è spesa del 4,1% mentre, come abbiamo visto in precedenza dal 2010 al 2015, la spesa corrente del Comune di Jesi è stata ridotta del 21%. Quindi, diciamo, una performance, diciamo, più rilevante rispetto agli altri Comuni.

Per quello che riguarda, invece, la spesa del personale, anche in questo caso, il comparto Comuni ha ridotto la spesa personale del 13,5% sempre nel quinquennio 2010-2015 e il Comune di Jesi, invece, ha ridotto la spesa del 30% e quindi, più del doppio rispetto al, diciamo, al comparto dei Comuni. Ecco, l'andamento della spesa del personale è la slide successiva. Quindi, abbiamo visto il 13,5% e il 30% la dinamica della spesa del personale dal 2012 al 2020, ha visto passare questa spesa da 12.144.000 a 10.440.000. Anche in questo caso, sono dati tendenziali, perché gli ultimi dati effettivi che sono quelli del 2016, come si diceva poc'anzi, sono 9.795.000 Euro, con una riduzione, diciamo, del 19,34%, mentre, i dati previsionali, siccome sono previste anche tutte le, diciamo, le assunzioni anche se poi, ecco, non necessariamente vengono effettuate, la riduzione fino al 2020 è più contenuta e quindi -12,04%. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del numero dei dipendenti, nel periodo considerato e quindi, dal 2012 al 2020 il numero dei dipendenti è passato da 319 a 249 unità, quindi, 70 dipendenti in meno, con una riduzione del 21,94%. Il terzo parametro, diciamo, rilevante tra quelli considerati è l'indebitamento. Dal 2010 al 2016 in questo caso, e quindi, dati effettivi, quindi, dati approvati con il rendiconto, si passa da 31.400.000 Euro del 2010, a 16.800.000 nel 2016. Quindi, l'indebitamento in questo periodo, è stato ridotto di 9.400.000 Euro. Se noi prendiamo, invece, anche i dati tendenziali, quindi, l'indebitamento dal 2012 al 2020, nella slide successiva si vede che si passa da 6.293.000 Euro per il 2012 a 10.306.000 Euro nel 2020. Quindi, in particolare in questo periodo, dal 2010 al 2020, si ha una riduzione di ben 16.000.000 pari al 60,8% del debito del 2012. Su questo ecco, se invece prendiamo il 2010-2015 e rispetto, ecco, la riduzione del debito 2010-2015 è passato da 31.400.000 a 18.600.000 di Euro e la riduzione in termini percentuali è del 40,76%. Le ultime slide, invece, riguardano il Bilancio di previsione e quindi, quando è stato impostato e quelli che sono i parametri principali. In particolare, per quanto riguarda le entrate noi abbiamo una conferma delle aliquote tributarie, una conferma, quindi, delle tariffe dei servizi pubblici e quindi, servizi a domanda individuale, un adeguamento della TARI ai costi del Piano economico finanziario dei rifiuti e su questo c'è un obbligo di Legge, dal quale non possiamo disattendere, e l'introduzione dell'Imposta di Soggiorno che, diciamo, è stata discussa precedentemente. Per quanto riguarda la parte spesa, abbiamo anche un'ulteriore riduzione della spesa corrente senza nessuna decurtazione dei tagli sia qualitativi che quantitativi dei servizi. La riduzione del numero dei dipendenti, l'abbiamo visto nelle slide precedenti, continua il trend anche se in misura contenuta, in quanto, appunto, parliamo di previsioni. L'utilizzo dei proventi degli oneri di organizzazione, in questo caso, è dal 2013 che questa tendenza viene rispettata, vengono utilizzati esclusivamente per investimenti. E anche in questo caso, l'utilizzo della vendita di immobili e di partecipazioni, vengono utilizzati solo per investimenti, diciamo, di importi non rilevanti. Infatti, come si possono vedere nelle ultime due slide successive, spese d'investimento, la politica, diciamo, in base alla quale è stato impostato il Bilancio 2018-2020, riguarda che le piccole manutenzioni ordinarie e straordinarie, sono finanziate con fondi propri di Bilancio, e quindi, diciamo, oneri di urbanizzazione e alienazioni per quanto riguarda spese di investimenti e manutenzione straordinaria, invece, spese correnti per quello che riguardano manutenzione ordinaria. Viceversa, i grandi investimenti, quelli illustrati nei punti precedenti dall'Assessore Renzi, dato che, parliamo di importi di diversi milioni di Euro, verranno realizzati con partner privati e quindi, parliamo dell'illuminazione pubblica, dei cimiteri, del Teatro Moriconi e della Casa di Riposo. Quindi, in definitiva fra le grandi opere del 2018 com'è stato illustrato in maniera molto più dettagliata e puntuale quando si parlava di programma triennale delle opere pubbliche, abbiamo la scuola media Lorenzini, l'efficientamento della pubblica illuminazione, la riqualificazione di Corso Matteotti, la realizzazione della struttura disabili che deriva dall'eredità dell'ex Assessore Daniela Cesarini, e poi, la ristrutturazione della Casa di Riposo, appunto, questi sono i grandi investimenti del 2018. Infine, l'ultima slide che riguarda ... cioè l'edilizia scolastica, abbiamo la scuola media Lorenzini, la scuola media Savoia, e la scuola Martiri della Libertà. Ecco, su questo, anche se non possiamo parlare di una norma di Legge vigente ad oggi, tuttavia all'impostazione già dalla prima stesura del disegno di Legge di Bilancio 2018, prevedono possibilità per i Comuni di ottenere contributi, in particolare, per l'edilizia scolastica e anche spazi finanziari. I contributi sono destinati a quegli Enti che non hanno capacità né di indebitamento, né di, diciamo, avanzo di Amministrazione disponibile da poter utilizzare. Viceversa, i Comuni che hanno possibilità d'indebitarsi, oppure, che hanno la possibilità di utilizzare l'avanzo di Amministrazione derivante da esercizi precedenti, possono chiedere spazi finanziari, per poter, diciamo, realizzare questi investimenti in tutta autonomia, e quindi, possono, in qualche modo, diciamo, effettuare questi interventi molto importanti che riguardano soprattutto la messa in sicurezza del territorio e delle scuole in particolare. Al di là, ecco, poi delle slide possiamo dire alcune cose principali, per quello che riguarda il Bilancio 2018-2020. Bilancio di previsione che è un documento che, appunto, attraverso il quale è un documento di programmazione, attraverso il quale, gli organi di Governo definiscono le risorse e le suddividono fra programmi e funzioni, in modo tale, da

poter realizzare i propri obiettivi sia di mandato e sia triennali. Le norme prevedono a regime l'approvazione del Bilancio e dei documenti di programmazione, entro il 31 dicembre di ogni anno. Tuttavia, è stata già pubblicata anche per il 2018 la proroga del termine al 28 febbraio 2018, anche se va detto che quest'anno, forse, per la prima volta dopo tanti anni, il Governo e il Parlamento hanno messo in condizioni i Comuni di poter attivare il Bilancio entro il 31 dicembre. Infatti, per esempio, per quello che riguardano i trasferimenti dello Stato, anche se non ci sono norme vigenti, sul sito del Ministero dell'interno sono già stati pubblicati i dati che loro chiamano provvisori ma, in realtà, una volta stabiliti i criteri di riparto, c'è la possibilità di sapere quanto poi, effettivamente, potrà essere erogato al Comune. Alcuni numeri. Possiamo dire che il fondo di riserva, l'abbiamo previsto pari allo 0,425% che sarebbero 150.000 Euro, il Bilancio le previsioni sono state realizzate rispettando gli obiettivi di finanza pubblica e attraverso il meccanismo di calcolo fondato sul saldo fra entrate e spese finali. Possiamo dire che da fine 2016 questo Ente non ha più strumenti di finanza derivata, e quindi, non abbiamo più obblighi, diciamo, informativi da questo punto di vista. Alcuni dati principali. Per quello che riguarda il Bilancio, appunto, 2018. Possiamo dire che, si prevedono spese correnti per 35.264.000 a fronte, appunto, di previsioni definitive per 36.876.000 quindi, diciamo, una flessione ulteriore rispetto a quelle che sono le previsioni definitive. Per quanto riguardano poi, le entrate, abbiamo entrate extra tributarie per 5.809.000, trasferimenti correnti 1.900.000, entrate di natura tributaria per 25.226.000 Euro. Oltre a questo, oltre a questo, possiamo dire per quanto riguarda, diciamo, per quanto riguarda... ecco, sì, allegato al Bilancio c'è anche una nota integrativa, nella quale, che poi, è stata consegnata insieme ai documenti di Bilancio che, contengono tutti i criteri di valutazione e l'elenco analitico delle poste contabili che devono essere accantonate. Il Bilancio è coerente con il Documento Unico di Programmazione esaminato al punto precedente, così come con gli altri strumenti di programmazione, i quali il programma triennale dei lavori pubblici, la programmazione biennale di acquisti di beni e servizi, la programmazione del fabbisogno del personale, e il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che, potrà essere predisposto entro il 31 marzo e che, attualmente, non è stato predisposto. Tra le varie entrate, possiamo dire, per esempio, che le sanzioni amministrative al Codice della Strada e quindi, le multe, diciamo, sono in linea con le previsioni degli anni precedenti e quindi, non sono previsti incrementi o decrementi particolari. I proventi dei servizi pubblici a domanda individuale vedono una percentuale di copertura dei servizi del 48,91% e quindi, possiamo dire che se sono 100 i costi, quasi il 49% vengono finanziati dalle rette pagate, dai corrispettivi pagati dagli utenti. Altre cose. Possiamo dire, ecco, tra le spese correnti, diciamo, le spese per il personale sono 10.355.000 Euro le imposte e tasse a carico dell'Ente sono previste 624.000 Euro, l'acquisto di beni e servizi per 628.000 Euro e i trasferimenti correnti 2.889.000 Euro, 468.000 Euro di interessi passivi e altre spese correnti 1.861.000 Euro. Non sono previste per incarichi di consulenza, quindi, nel caso in cui dovessero poi, essere previsti nel corso dell'anno, il Consiglio Comunale dovrà approvare un Piano. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è una novità introdotta da un paio d'anni dalla contabilità armonizzata, che prevede un accantonamento per tutte quelle entrate che, diciamo, per le quali non sono state incassate effettivamente, in base a quello che è l'andamento effettivo del quinquennio. Abbiamo detto del fondo di riserva che sono 150.000 Euro per il 2017 e per il 2019, per il 2020 sono previsti, invece, 250.000 Euro. Per quello che riguarda, invece, l'accantonamento per il contenzioso, non abbiamo un accantonamento di 300.000 Euro che sono già effettivi, dal rendiconto 2016, 280.000 Euro, invece, che saranno accantonati con il rendiconto 2017, quindi, in tutto, abbiamo ad oggi effettivamente 585.000 Euro che potremo utilizzare in caso di contenzioso. Mentre, per il Bilancio 2017-2018-2019-2020 abbiamo previsto un accantonamento di 300.000 Euro per ogni annualità, quindi, ulteriori 800.000 Euro a tutela, diciamo, di eventuali contenziosi futuri che, il Comune dovesse trovarsi a dover, diciamo, pagare. Per quanto riguarda gli organismi partecipati non sono previsti accantonamenti a copertura perdite, perché le Società che una volta erano in perdita, sono state messe tutte in liquidazione, le altre, sono tutte in utile. Diciamo, tra le spese in conto capitale sono state illustrate ampiamente nel corso del programma dei lavori pubblici, ecco, come illustrazione generale io terminerei qui.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Allora, poi non so se vuole intervenire il Sindaco. Poi, do atto che, ovviamente, nella pratica c'è il parere favorevole del Collegio dei Revisori e saluto e ringrazio per essere presente il Dottor Fabio Bertuccioli e il Presidente del Collegio dei Revisori. Mi dispiace per l'ora un po' tarda ma, così è. È aperta la discussione. Poi, comunico, ma lo sapete già che ci sono degli emendamenti. A proposito di emendamenti, poi, chiederò al collega Binci, visto che il suo emendamento è stato come recuperato, è passato nella pratica quella più idonea, forse, dei lavori pubblici, a questo punto, viene meno su questa pratica, perché sennò avrebbe poco

senso, lei me lo deve confermare, diciamo, poi formalmente. Allora è aperta la discussione. Potete prenotarvi. Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Grazie Presidente. No, io a parte tutti questi numeri, volevo solo dei piccoli chiarimenti sui numeri. Vedo sul Bilancio e in particolare, sulle politiche giovanili, sport e tempo libero... allora, c'è per il tempo libero 1.000.000 di Euro e 1.500.000 Euro. Com'è questo sbilancio?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Scusa, mettiamo le varie... se sono interventi sotto forma di domande, magari, le mettiamo alla fine... alla fine, magari, risponde il Dottor Della Bella per evitare sennò una ... risposta.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: A pag. 17.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ok, poi dopo il Dottor Della Bella le darà magari la risposta.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Allora, finisco tutte e tre le domande.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ah, ok, sì, sì.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Poi va bene, sul turismo visto che, abbiamo detto l'importanza del turismo, comunque, è stato destinato veramente poco 129.000 Euro. E poi c'è interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 2.000.000 di Euro circa, cioè, invece per gli interventi delle famiglie 482 Euro. Non capisco come sono messi. Magari, è la mia ignoranza sul Bilancio, però 2.000.000 di Euro che fanno parte di questi soggetti a rischio ad esclusione sociale 2.000.000 di Euro e poi dopo interventi per le famiglie 482 Euro. Ultima cosa. Sullo sviluppo, su sostegno all'occupazione, comunque, se n'è parlato, è una cosa importante, zero, non c'è nessun fondo. Sul Bilancio, sì, qua. A pag. 35, pag. 35, sì, delle famiglie e poi pag. 43, insomma, anche su ricerca e innovazione sostegno all'occupazione zero. Per capire. Magari è la mia ignoranza, perché io il Bilancio non è che...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. Allora, se ci sono altri interventi sotto forma di domande, facciamo poi rispondere al Dottor Della Bella. Intanto, se ci sono, invece, degli interventi non sotto forma di domanda. Chiedo scusa, il Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, soltanto ch'io una richiesta rispetto alle spese correnti per missione, cioè questo punto qui: diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la differenza che c'è fra l'assestato del 2017 e il previsionale per i tre anni che, risulta esserci una differenza di quasi 1.000.000 di Euro, però, anche per noi un chiarimento per capire se, appunto, è tale la differenza.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Chiedo scusa, se ci sono altri interventi di questo tipo. No. Allora facciamo rispondere, magari, al Dottor Della Bella. È pronto? Se... Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Signor Presidente. Io, però non ho capito qual è il documento. Perché siccome i documenti sono diversi. *(voce fuori microfono)* Sì, ok, allora vediamo. *(voce fuori microfono)* Allora, quali sono però, perché... sì... *(voce fuori microfono)* Sì, allora, intanto le rispondo. Allora, per quello che riguarda le spese correnti e per quello che riguarda i giovani, sono contributi e quindi, sono 1.500 Euro che sono in linea con gli altri. Per quello che riguarda spese correnti sport e tempo libero, si parla di 1.000.000 di Euro, perché qui all'interno ci sono le gestioni degli impianti sportivi. Quindi, la gestione degli impianti sportivi, queste sono le somme previste in base ai contratti che ci sono, perché dalle piscine al Palazzetto, a quant'altro, è tutto all'interno. Chiaramente, questo è un numero che poi va suddiviso sulla base di quelli che sono tutti gli interventi e quindi, non è che 1.000.000 sono contributi, la maggior parte, sono sicuramente spese di gestione. All'interno ci sono anche le

spese di riscaldamento delle utenze e quant'altro. Per quello che riguarda... (*voce fuori microfono*) No. Allora, la missione 6, come dire, è un contenitore generale che si parla di politiche giovanili, sport e tempo libero. Poi, questo è suddiviso in diversi ulteriori programmi. Il programma 1 è sport e tempo libero, quando parliamo di 1.013.000 Euro delle previsioni definitive, queste sono tutte quelle voci, all'interno delle quali, poi, il dettaglio, chiaramente, del Bilancio perché è uno strumento di programmazione non c'è ma, che successivamente, diciamo, sono queste le voci che sono previste. Quindi, per quello che riguarda il programma 2 giovani, sono previste 1.500 Euro. Se noi andiamo avanti... no, sono queste, quindi, evidentemente...

(*voci fuori microfono*)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non viene verbalizzato nulla. Al microfono. Allora, un attimo se chiude. Ok, ecco.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Era solo una precisazione perché ho letto: politiche giovanili, sport e tempo libero. Immaginavo che sullo sport c'erano tutti gli impianti, ecc., ecc. Però sui giovani pensavano che facesse parte di quel pezzo del programma dove c'è questo pezzo d'incentivo per i giovani per farli partecipare anche al Consiglio Comunale, a fare delle politiche giovanili. Allora, tra 1.000.000 di Euro e 1.500.000 Euro, m'è parso un po' un divario. Ecco, basta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dopo, ok. Allora, non ci sono... sì, allora la risposta a Coltorti. Coltorti se... ecco.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Allora, deve finire di rispondere ancora a delle domande che avevi fatto te?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, ricapitoliamo. Allora, mancano delle risposte alla collega Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Pag. 19. Anche per il turismo, visto che, abbiamo ... per il turismo, non so, 100.000 Euro non è un po' riduttivo? È una domanda, non è che... non mi guardate brutto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, le risponderà il Sindaco sul discorso del turismo.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 2.000.000 di Euro circa a pag. 35. Interventi per le famiglie 482 Euro. Cioè anche qui quali sono questi soggetti a rischio.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Posso?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prego, Sindaco. Aspetta, deve chiudere Consigliere Lancioni.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Cioè, non possiamo tenere il Bilancio in questa maniera. Allora, bisogna che ci sediamo e guardiamo la voce per intero che viene sostenuta nei vari capitoli, e poi, facciamo una valutazione complessiva. Se lei si ferma a una parte del Bilancio... certo, 482.000 Euro per le famiglie. Ma bisogna che ci sediamo e guardiamo nel complesso la spesa. Che tra l'altro, relativamente, questo tipo di spesa è l'ASP che la sostiene. Dunque, se lei guarda nel complesso quanto il Comune da all'ASP e poi, quello che l'ASP fa per le famiglie, allora ha un quadro chiaro. Cioè pensare che il Comune spende 482 Euro per le... non può essere cosina. No. No, no, ma è assolutamente legittimo, non è che dico che non è legittimo. No, ma non c'entra, non è una questione d'ignoranza, è una questione che... cioè se vogliamo vedere la spesa sul sociale, sulle varie attività, bisogna che raccogliamo tutte le voci dei vari capitoli e vediamo come vengono spese. Come dicevo una buona parte, anzi, il 90% viene trasferito all'ASP.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Deve prenotarsi, perché sennò...

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale c'erano 2.000.000 di Euro, allora, non avevo capito... è sempre l'ASP. Ah, è sempre l'ASP. E invece, lo zero sul sostegno all'occupazione e sviluppo economico? Una domanda, poi basta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Allora, sull'occupazione devo dire che il Comune non è che fa politiche per l'occupazione in generale. Lo fa per uno sviluppo economico. E se va a vedere in altri capitoli, quando parliamo di sviluppo economico, parliamo di sostegno alle attività più che altro commerciali, perché le produttive, abbiamo fatto diversi tipi di intervento ma, poi non sono state, come dire, sfruttate le iniziative che abbiamo portato avanti. Ci sono dei capitoli, si guarda la no tax zona, cioè, le abbiamo fatte. Bisognerebbe riprendere il Bilancio nel suo complesso.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, procediamo in questo modo. Adesso c'è il Consigliere Fiordelmondo. Poi, rimane sempre la risposta del Sindaco, sul discorso turismo. Era una richiesta della Consigliera Lancioni.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Chiedevo se era possibile aggiungere una domanda, perché so che ci sono anche le risposte alle domande del Consigliere Coltorti e quindi, se posso aggiungere una domanda in ritardo, la faccio, insomma. Rispetto alle slide che sono state presentate, soprattutto rispetto all'andamento degli storici, vedo che sono sulle spese, sull'indebitamento e quant'altro. Manca, a mio avviso, sarebbe interessante averlo per avere un esame completo. Il dato sulle entrate, cioè, nel senso se, diciamo, la pressione fiscale esercitata dal Comune, quale storico ha avuto, rispetto a questi dati, insomma, qui c'è una progressione, tra virgolette, positiva, che in qualche modo, si è registrato un andamento diverso. Se è possibile saperlo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Della Bella? Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, senza avere dei dati precisi, però dal 2010 ad oggi le entrate, c'è stata una netta flessione, netta flessione di circa 5.000.000 di Euro, per cui, a fronte di, diciamo, spese più basse, diciamo, questo è dovuta, di necessità abbiamo fatto virtù, nel senso che, a fronte di minori introiti, siamo stati costretti a ridurre le spese. Quindi, c'è stato sicuramente... i dati, magari, possiamo anche vederli, però, la maggior parte, comunque, c'è stata proprio una riduzione da parte dei trasferimenti erariali, quindi, quella è la questione più grande. Dopo di che, c'è stata una riduzione notevole con la crisi economica che, dalle nostra parti, s'è vista anche qui dopo il 2010, perché, faccio un esempio, le Ditte che hanno chiuso o che hanno dichiarato concordato e quant'altro, oltre a non pagare più la tassa rifiuti, però una Ditta che è in fallimento, anche se, se cessa l'attività non deve pagare la tassa rifiuti ma, deve pagare il valore dell'IMU e dell'ICI, in precedenza, diciamo, sul valore immobiliare. Il problema è che non pagano più e quindi, c'è stata una flessione dovuta anche alla crisi. Nonché anche alle figure stesse, che usufruiscono dei servizi che, in alcuni casi non hanno più riuscito. Però la flessione più grande è dovuta sicuramente ai tagli dei trasferimenti Statali dal 2011-2012 in poi, c'è stata una progressione. Solo in questi ultimi due anni c'è stata una stabilizzazione anche perché, ecco, un Ente come il nostro 5.000.000 in meno, è una cosa rilevante.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ci sono sempre le risposte per Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: M'è sfuggita prima, ma capisco... sta lavorando parecchio, mi rendo conto. Allora, era molto veloce in realtà. Volevo capire se nelle spese correnti rispetto al sociale, diciamo, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, c'è una diminuzione, cioè se il dato che sto vedendo rivela una riduzione della spesa corrente sul sociale. Questo, dall'assestato 2017 fino alle spese previste per ogni anno dei tre.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Allora, dunque, non mi risulta che ci sia una spesa, una riduzione sul sociale, ma le dico perché, anche se non ho i dati sottomano. Noi per quello che riguarda il sociale, abbiamo dei contratti di servizio con l'ASP e il Comune ha, diciamo, delegato tutte le sue funzioni all'ASP e i contratti di servizio sono pluriennali, quindi, a parità di interventi, diciamo, come quelli che si pagava poc'anzi, relativi agli interventi sulle famiglie e sui disabili, sul disagio, e così via, le spese sono le stesse. La riduzione, poi, magari, andiamo a vedere anche nel dettaglio, 1.000.000 di Euro, quasi sicuramente si riferisce allo SPRAR, al progetto SPRAR, perché lo scorso anno erano previsti dei trasferimenti... ecco, in questo caso, una cosa che va detta è che non incidono sul Bilancio perché sono neutrali, sia in parte entrata, che in parte spesa. Siamo partiti con il progetto SPRAR dalla Provincia, vado un po' a memoria, forse, a fine 2016, la Provincia che poi ha trasferito queste, diciamo, la gestione al Comune, ed il Comune poi, si è avvalso anche lui dell'ASP. Quindi, quel milione di Euro, poi, ripeto, se magari, mi dice la pagina... *(voce fuori microfono)* Ah, la nota integrativa, ok. *(voce fuori microfono)* Sì, abbiamo comunque... questi sono dati sintetici, però, quasi sicuramente è dovuto al progetto SPRAR. Non può essere altrimenti, ripeto, per una questione tecnica. Abbiamo dei contratti pluriennali che, sono rimasti invariati e che, li gestisce, in pratica, l'ASP.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Il Consigliere Binci.

BINCI ANDREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie. Era forse una specifica rispetto a quello che aveva chiesto il collega Fiordelmondo, per quanto riguarda, più che il discorso delle entrate, l'andamento, diciamo così, sulla pressione tributaria dei tributi locali, diciamo, come si sono evoluti, nel senso se c'è una diminuzione, un aumento nel corso degli anni, giusto per, diciamo, una completezza d'informazione, ecco.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Allora, io vorrei fare un attimo... Io so che l'ora è tarda ma, forse è bene fare mente locale su quello che è accaduto in questi anni, velocissimamente. Non so se avete visto i dati che ha riportato il Dottor Della Bella, quanto ha inciso l'attività amministrativa rispetto, tra l'altro, a quello che è il confronto che viene più naturale che è quello con gli altri Comuni. Cioè, si è intervenuti con valori in percentuali 4/5 volte superiori a quello della media degli altri Comuni, che credo che sia un risultato straordinario. Io parlo di spesa corrente. Quando parliamo di 6.000.000, non è che parliamo di 6.000.000 in un arco temporale di cinque anni, sono 6.000.000 di media all'anno di riduzione di spesa che, ovviamente, ed è coinciso ad una riduzione di quella spesa, una riduzione ovvia di pari entrata, perché non può essere altrimenti, perché poi c'è l'obbligo della chiusura in pareggio. Devo dire che, negli ultimi anni, abbiamo chiuso anche con lieve avanzo di gestione. Oltre a questo, siamo riusciti non aumentando la tassazione, proprio alcune sere fa, e poi, non ho potuto partecipare, m'ero scusato, perché probabilmente, non sono stato poi scusato veramente dagli organizzatori, dalla CNA, c'è stato un incontro ad Ancona sulla tassazione dei Comuni della Provincia. Sono stati dati dei valori ufficiali, e noi risultiamo il Comune più virtuoso da quel punto di vista, con addirittura, più di tre punti e mezzo di differenza di valore di tassazione, rispetto a quello che hanno gli altri Comuni. E dico questo perché è fondamentale tenere in considerazione che, a quella riduzione di spesa è poi corrisposta una riduzione drastica dell'indebitamento del Comune. E aggiungo un altro dato fondamentale, in una di quelle che sono le funzioni fondamentali e cioè, i servizi alla persona, il Comune ha mantenuto all'incirca quello che era il contributo da dare all'ASP. Ma intanto l'ASP, a parte lo SPRAR, attorno al 45/50% delle proprie entrate, a favore delle famiglie, di chi ha più bisogno. Comunque, ripeto, sono risultati in valori assoluti che, permettono di dire, credo, sono straordinari da un certo punto di vista. Analizzare il Bilancio sulle singole voci e sui singoli capitoli, diventa impossibile, io vi do dei dati nel complesso. Il Comune spende circa 1/3 della propria spesa, la sostiene per il personale, perché siamo, mi corregga, Della Bella, attorno ai 9.000.000 e qualche cosa. Poi continuiamo a pagare rate di mutui molto consistenti dovuti ad indebitamenti precedenti che incidono in maniera significativa sempre nella spesa corrente. Poi, ci sono... c'è tutta la parte del sociale che viene data all'ASP. E c'è la parte che viene data, molto significativa, 6.000.000 se non sbaglio, alla Jesi servizi. E voi dite, come dice la Consigliera Lancioni,

sono solo 100.000 per il turismo, apposta abbiamo cercato di allargare le entrate, perché poi la coperta è cortissima, e abbiamo cercato, visto che, nella scorsa consiliatura, dopo avere parlato con gli operatori che operano nell'accoglienza qui in Città, e dopo avere avuto rassicurazioni sul fatto che non mettendo la tassa di soggiorno, avrebbero loro contribuito per attività attrattive turistiche per la Città, abbiamo dato retta a loro e poi, non ci è arrivato nessun contributo da parte di questi soggetti, abbiamo ritenuto, in questo caso, di dover incrementare e fare una politica anche di Area Vasta, perché è giusto farla, incrementare le ... per il turismo, che rispetto, come dicevo, alla torta che abbiamo, sono ridottissime, perché non c'è spazio, e abbiamo cercato attraverso questa... salute, Dottore... attraverso questa entrata di cercare, ecco, di fare in maniera tale che, di fossero più disponibilità per fare iniziative per l'attività turistica. Però i numeri in assoluto sono questi, e credo che ripeto, anche ad un confronto con gli altri Comuni, salti all'occhio che lavoro è stato fatto e quali risultati sono stati ottenuti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Signor Sindaco. Non ci sono altri interventi. Allora, vi comunico ma, anche in questo caso, lo sapete, che ci sono delle proposte di emendamento che sono numerate in ordine progressivo di arrivo. La prima è quella presentata dal Sindaco. C'è la proposta di emendamento al Bilancio di previsione per adeguare le previsioni Bilancio all'introduzione dell'Imposta di Soggiorno, che comporta un entrata tributaria, il cui gettito operativo è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali. Ecco, è questa la previsione di 40.000 Euro. In entrata c'è il parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile. Poi c'è, e vi leggerò che, ci sono anche le conclusioni del Collegio dei Revisori. C'è la proposta di emendamento rubricata al n.2 quella presentata dal Consigliere Andrea Binci, prevede il ripristino della partecipazione del Comune di Jesi, all'Istituto Cervi nel 2018. Prevede un entrata maggiore di 700 Euro, da destinare alla... chiedo scusa, un uscita di 700 Euro ripristinando le risorse, cioè utilizzando come risorse, il recupero all'interno dello stesso titolo di spesa per contributi erogati ad altre Associazioni culturali. Cioè, ripristinare i 700 Euro da pagare all'Istituto, da versare all'Istituto Cervi, togliendoli e sottraendoli, in qualche modo, ad altre Associazioni culturali. Questa è la proposta, l'emendamento n.2, c'è un parere di regolarità tecnica favorevole e un parere di regolarità contabile favorevole. Poi c'è la proposta di emendamento rubricata al n.3 presentata da Andrea Binci, è quella di aumentare i fondi a favore della sistemazione dei Piani viabili, pavimentazione e marciapiedi esistenti per l'anno 2018. C'è un parere negativo, sia di regolarità tecnica, che di regolarità contabile. Parere negativo di regolarità tecnica, la riduzione di spesa di 100.000 prevista al titolo secondo missione prima programma 6, da utilizzare per finanziare l'incremento di spesa di pari importo per la sistemazione dei piani viabili, pavimentazione e marciapiedi, riguarda un intervento di manutenzione straordinaria del capannone di Via Politi, finanziato da un contributo regionale a destinazione vincolata che non può essere destinata a finalità diverse, rispetto a quelle per le quali, è stato concesso. È per questo che c'è il parere negativo di regolarità tecnica. Per le stesse motivazioni, il parere di regolarità contabile. Poi c'è l'emendamento rubricato al n.4, sempre presentato da Andrea Binci, è quello che prevede di aumentare i fondi a favore della sistemazione dei piani viabili, pavimentazione e marciapiedi esistenti, sempre per l'anno 2019, in pratica, utilizzando dei fondi destinati alla manutenzione straordinaria del chiostro Sant'Agostino. Il parere negativo, di regolarità tecnica dice così: la riduzione di spesa di 50.000 Euro prevista al titolo secondo, missione prima, programma cinque, da utilizzare per finanziare l'incremento di spesa di pari importo per la sistemazione dei Piani viabili e pavimentazione e marciapiedi riguarda l'intervento in manutenzione straordinaria del Chiostro Sant'Agostino finanziato con fondo pluriennale vincolato, che ha destinazione specifica di tale intervento e non può essere destinato a diverse finalità rispetto a quelle per le quali è stato istituito. Da qui il parere di regolarità tecnico negativo per lo stesso motivo sostanzialmente, è stato espresso il parere di regolarità contabile. Poi, c'è la proposta di emendamento di Binci, la n.5 che però è stata destinata, in qualche modo, al Piano delle opere pubbliche. Sostanzialmente, c'è il parere del Collegio dei Revisori, che si chiude con un parere espresso all'unanimità, parere favorevole alle proposte di emendamento n.1, 2 e 5 che però, in questo caso, abbiamo visto essere stato trattato nell'altro per le opere pubbliche. Il parere non favorevole alle proposte di emendamento n.3 e 4, in quanto, utilizzerebbero risorse a destinazione vincolata per una diversa finalità. Queste sono le conclusioni del Collegio dei Revisori. Non so se il Consigliere Binci, che aveva presentato le proposte di emendamento, le vuole in qualche modo illustrare, magari, senza ripeterle, visto che, sostanzialmente l'ho detto io, quali erano le ragioni che lo hanno portato poi, a presentare questi emendamenti, se crede. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Allora, gli emendamenti che avevo proposto va bene, uno l'abbiamo già trattato è quello relativo al Piano delle opere pubbliche, la rotatoria, e quindi, è inutile, appunto...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Chiedo scusa. Allora, è d'accordo nel non trattarlo.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, l'ho già trattato, quindi, questo lo risparmio, insomma. Allora, per quanto riguarda, invece, gli altri punti, allora, il primo emendamento che facciamo è quello di ripristinare la partecipazione del Comune di Jesi all'Istituto Cervi. Abbiamo già indicato nella precedente seduta, insomma, quanto sia importante e rilevante, appunto, al partecipazione a questo Istituto che, da un punto di vista simbolico, vuol dire molto. E quindi, praticamente, abbiamo pensato che nell'ambito della missione 5 programma 2, spese correnti, cioè il titolo 1 del Bilancio di previsione, dove per attività culturali e interventi diversi del settore culturale si prevede una spesa nel 2018 di 1.863.916,74 Euro, di competenza, se era possibile, diciamo, all'interno di questa almeno spostare 700 Euro che, francamente, diciamo, è una cifra quasi irrisoria, decurtandola, appunto, dalle altre Associazioni, contributi ad altre Associazioni culturali. Quindi, rimarremo all'interno dello stesso capitolo di spesa, e chiaramente, dal punto di vista del Bilancio, quindi, ci sarebbe l'assoluto equilibrio, come, poi, tra l'altro, è stato indicato. Gli altri due emendamenti, quindi, che abbiamo presentato, erano, appunto, quello relativo all'aumento delle risorse, per manutenzioni e sistemazione strade, marciapiedi, ecc. aumentando di 100.000 Euro sia per delle risorse, appunto, per il 2018 e per il 2019. Ora, questi due emendamenti ho visto che hanno dei pareri negativi dal punto di vista tecnico, va bene, adesso la battuta, perché gli toglievamo dall'ufficio tecnico, e quindi, potrebbe anche essere... ma è soltanto una battuta. Però, ecco, c'è anche un parere negativo, da punto di vista della regolarità contabile. Ora, io adesso non è che voglio, diciamo così ... per carità, quindi, però ecco, sul Bilancio, diciamo così, forse, sarebbe necessario mettere a disposizione dei Consiglieri una documentazione tale che gli permetta anche fare degli emendamenti con maggiore cognizione. Quindi, al di là della professionalità, della disponibilità del Dottor Della Bella che confermo, confermiamo, che ha avuto sempre nei nostri confronti, però, ecco, non possiamo ogni volta disturbare il Dirigente, dobbiamo anche essere messi noi nelle condizioni di poter, appunto, presentare gli emendamenti consapevoli, perché se adesso facciamo un esempio, se per quanto riguarda gli emendamenti, e questi sono stati presentati, ufficio tecnico, non è che nella voce ufficio tecnico c'è un vincolo, sono fondi vincolati, perché se andate a vedere, nel capitolo del Bilancio, questi non c'è nessun tipo di indicazione a riguardo, così come per le altre due, diciamo così, fonti che avevamo individuato per l'altro intervento nel 2019 e quindi, dove toglievamo i 50.000 Euro alla valorizzazione bene di interesse storico. Però ecco, dobbiamo essere messi nelle condizioni, anche perché considerando che le Commissioni, poi, si sono svolte quando i termini d'illustrazione del Bilancio, quando poi i termini per presentare gli emendamenti era scaduto. Quindi, dobbiamo essere messi nelle condizioni, almeno adesso per il prossimo anno, cerchiamo di migliorare da questo punto di vista, in maniera tale anche che noi possiamo contribuire alla redazione del Bilancio anche con nostre proposte che, poi, possono avere, diciamo, delle sostenibilità tecnico-contabili, appunto, adeguate. Quindi, per quanto riguarda gli emendamenti che ho proposto, che abbiamo proposto, manteniamo quello relativo all'Istituto Cervi, c'è un parere negativo quindi, sugli altri due, quindi, chiaramente, questi vengono ritirati, quindi, non li mettiamo in discussione, e quindi, per quanto ci riguarda, l'emendamento che rimane in discussione è soltanto il n.2 quello della partecipazione all'Istituto Cervi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Chiedo scusa. Per quanto riguarda la documentazione, perché se la documentazione è quella a cui si riferisce, perché non so a che altro tipo di documentazione, altrimenti, dovrebbe essere richiesta. Sono state mandate anche le schede tecniche relative al programma triennale dei lavori pubblici. Penso che si riferisse a questa. Ci sono tutte le indicazioni. Ulteriore rispetto a questa? Sono state mandate a richiesta, però comunque nel fascicolo ci sono. Poi, se lei chiede di poterle avere insieme all'altra cosa, facendo l'innovazione va benissimo farla avere però c'erano, questo dicevo, con tutta la specifica per quanto riguarda i mezzi per finanziare le opere. Però c'erano. Comunque, se la richiesta è quella: tipo il prossimo Bilancio da far avere anche questa, assolutamente sì. Non c'è nessun problema. Prego.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Io vorrei rispondere su due questioni. Sulla questione di Bilancio e sulla possibilità di avere, sulla possibilità di leggerlo e capirlo meglio. Io credo, ne parlavamo qualche giorno fa,

anzi, ieri, che è assolutamente possibile, fin d'ora, adesso fin d'ora, diciamo, da gennaio, non adesso, non vi preoccupate... comprendo la preoccupazione ma, non era... non mi fate ridere, senno'. Possiamo però prendere quest'impegno: cioè, noi abbiamo già approvato, a grandi linee il Bilancio del 2019 che, ovviamente, va a approfondito e c'è un insieme di numeri che, comunque... Dunque, noi potremmo nel... no, no, dico, nel Bilancio triennale ci sono i tre Bilanci: '18, '19 e '20, c'è anche il '19, quindi, potremo dai prossimi mesi, cominciare a ragionare sui dati di quel Bilancio, per non arrivare poi troppo lunghi ed avere chiarimenti. Quindi, io credo che quello si possa fare. Sulla questione dell'Istituto Cervi, errare è umano, perseverare è diabolico. E cioè, a parte le battute, siamo a fine serata, ma 1.000.000 di Euro, in realtà, l'80%, forse, il 90% di quel milione di Euro, ha un'unica destinazione sa sempre che è quella della Fondazione Pergolesi-Spontini. Rimangono briciole. Allora, però il ragionamento è quello di sempre, se dite dove andare perché togliamo per le Associazioni, noi abbiamo fatto, se dobbiamo togliere richieste sul territorio, per svolgere attività analoghe, io credo che sia opportuno come abbiamo già detto, 700 Euro a chi fa attività dello stesso tempo ma, le fa qui sul territorio. Questo è il principio che abbiamo voluto adottare e non cambia rispetto a quello che... non cambia il nostro pensiero, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi? Se non ci sono, chiuderei la discussione sull'argomento. Faccio un intervento a titolo personale. Francamente m'aspettavo interventi un po' diversi sull'impostazione del Bilancio, di previsione, non tanto su chiedere chiarimenti su singole voci. Mi sembra, devo dirlo, un po' riduttivo ridurlo tutto all'esame di questa pratica a chiarimenti su 10 voci di Bilancio. Credo che non sia generoso non tanto nei confronti dell'Amministrazione che può rispondere, tranquillamente per proprie ragioni ma, anche per chi ha fatto il gran lavoro, cioè in realtà, sono gli uffici che hanno fatto un gran lavoro per l'ennesima volta, cioè forse altri Comuni per motivi diversi, riescono a raggiungere lo stesso risultato. Ma credo che, negli ultimi anni, il Bilancio di previsione del Comune di Jesi è stato sempre approvato a dicembre dell'anno, ovviamente, relativo, con grande sforzo e grande capacità da parte di chi è preposto a questo compito. Credo che, forse, si doveva discutere, a mio avviso, ma finisco poi qui il mio intervento, magari, nel contestare delle singole posizioni dei singoli appostamenti per non chiedere chiarimenti sugli importi, ma per incidere, per quanto possibile, sull'impostazione della predisposizione del Bilancio, perché io credo che, proporre una posizione come può essere per carità, assolutamente di parte, condivisibile o meno, riproporre la partecipazione all'Istituto Cervi, quando, magari, ci sono altre realtà, altre Associazioni altrettanto meritevoli, credo non faccia, se non parte di una schermaglia solo politica. Io credo che altre Associazioni, altrettanto meritorie, forse, magari, che non hanno gli stessi paladini, versano in situazioni economiche diverse, non hanno le stesse risorse che vengono date ad altre Associazioni e quindi, credo che, forse, la discussione poteva essere molto più ampia e molto più approfondita. Io do colpa, forse, all'ora tarda, per carità, che incide, però credo che il lavoro fatto, forse, magari, attraverso un approfondimento e magari, perché no, attraverso una critica anche molto più incisiva e se mi permettete, anche più cattiva, un ecco, diciamo, un afflato diverso. Questa discussione sul Bilancio preventivo che è l'atto fondamentale dell'Amministrazione, credo che non abbia reso merito a chi quel Bilancio, e non mi riferisco all'aspetto né politico, né tanto meno, amministrativo ma, l'aspetto tecnico che tanto ci ha lavorato. Mi sentivo di doverlo dire. Chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, che vi prego di considerare, sia per quanto riguarda gli emendamenti, che la pratica nel suo complesso. Chiedo scusa. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Allora, velocissimamente, ma per sottolineare questo: che innanzi tutto, il Bilancio di previsione è dalla scorsa Amministrazione che noi l'approviamo prima della fine dell'anno. E questo è importantissimo, perché, per poter partire già dall'anno successivo non operando in dodicesimi, ci permette di essere perfettamente operativi. Poi, continua ancora, diciamo, il percorso iniziato precedentemente perché? Perché a fronte dei tagli che sono stati fatti, di spese improduttive, e mantenendo, comunque, gli stessi servizi, e dirò anche di più: abbiamo anche dovuto affrontare delle spese impreviste, delle spese, diciamo, il famoso salvo conguaglio, quindi, abbastanza onerose perché paghiamo 3.500.000 di Euro. E questo senza che nessuno si sia mai preoccupato di accantonare e che noi adesso prevediamo. Quindi, ci sono gli accantonamenti previsti in questo Bilancio di previsione a titolo cautelativo, come una qualsiasi impresa, no? Il Comune, infondo, è un Ente pubblico, però può ragionare anche per il bene dei suoi cittadini, come un prenditore per il bene anche dei suoi dipendenti. Quindi, si riesce con questo Bilancio di previsione, a garantire a fronte di minori entrate, minori trasferimenti, minori oneri di urbanizzazione, e questo comporta anche difficoltà nell'operare, tant'è che si ricorre ad intervento ed al sostegno di privati. E comunque, ci sono delle opere, l'abbiamo visto nell'elenco delle opere pubbliche, di notevole importanza. Per cui, ritengo fondamentale veramente l'impianto di questo, diciamo, di questa struttura che, ci permette di essere operativi e con poche risorse di affrontare quello di cui la Città ha bisogno senza, ripeto, senza togliere nulla a chi, magari, tagliare nessuna spesa, cioè nei confronti... scusate, tagliare i servizi non spesa, non sono stati tagliati nessun tipo di servizio, per cui, con le limitate risorse di cui abbiamo a disposizione. Allora, per quanto riguarda gli emendamenti, allora, in votazione abbiamo l'emendamento di Binci. Mi dispiace Binci ma, l'abbiamo già detto nel precedente Consiglio, cioè non è accoglibile da parte nostra. Io lo ribadisco, adesso, a parte la battuta, diciamo, del Sindaco, però ci siamo già espressi, anche perché dovremo capire chi andare a togliere. Cioè dobbiamo andare a togliere ad un'altra Associazione. Ma a chi? Fateci dei nomi. Alla Fondazione? Beh, adesso, voglio dire, adesso... comunque sia, ci siamo già espressi. Chiaramente il voto sarà positivo per l'emendamento, appunto, del Sindaco, in merito all'imposta di soggiorno. Per cui, voteremo positivamente all'emendamento del Sindaco, negativamente a quello di Binci e, nel complesso, voteremo a favore del Bilancio di previsione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Il Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Mi dispiace Presidente ma, noi non accettiamo il rimprovero che lei ha fatto, con la pretesa di venire a dire a noi come si fa opposizione, non è una cosa elegante da parte sua, specie in una giornata in cui abbiamo perso parecchio tempo, e non per colpa nostra, e specie in una giornata in cui abbiamo dimostrato un atteggiamento costruttivo su molte pratiche. Quindi, questa cosa, secondo noi, se la poteva anche risparmiare, detto in maniera molto brutale. Per quanto riguarda il Bilancio, avremo modo di confrontarci più in dettaglio, come oggi, probabilmente, non è stato possibile fare per limiti obiettivi nostri, per limiti obiettivi di documentazione, per limiti obiettivi di tempo. Sicuramente, avremo modo di confrontarci più in dettaglio e andando avanti, vedendo l'applicazione di questo Bilancio, anche poi, in Commissione di garanzia dove, tra i compiti, è proprio previsto anche questo, di andare a confrontare quello che è previsto nel Bilancio, con quello che è previsto nel DUP. Oggi quindi, la nostra valutazione negativa è tutta politica. Però, mi sia consentito un rilievo questo sì, puntuale, che riguarda il metodo e le modalità per la pubblicizzazione di questo Bilancio che, secondo noi, è stato il metodo molto deficitario. Noi crediamo che, una delle cose da fare per il prossimo anno, accogliendo anche gli auspici del Sindaco, sia quella di tentare un Bilancio partecipato, e non convocare la riunione il giorno prima per il giorno dopo, quella con i cittadini, e non fornirci la documentazione, quando già erano scaduti i termini per presentare emendamenti, quelle schede di progetto le ho scritte io in Commissione, e il termine era già scaduto per presentare gli emendamenti, e quindi, per quanto riguarda il metodo, siamo sicuramente disposti a collaborare ed accogliamo l'auspicio del Sindaco e ne terremo memoria. La dichiarazione di voto, per il Bilancio abbiamo detto che voteremo negativamente. Per quanto riguarda gli emendamenti, al primo per coerenza per quello che abbiamo votato sulla questione dell'imposta voteremo negativamente, al secondo, voteremo positivamente, come ci siamo già espressi in passato sullo stesso tema.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. La documentazione relativa al Bilancio è stata consegnata e depositata in segreteria a norma di Legge. Per questo per essere molto chiari. Poi, se la documentazione viene ritirata il giorno della Commissione, chiedo scusa, da Presidente del Consiglio Comunale, devo osservare che la documentazione da parte di molti è stata ritirata solamente pochi giorni prima della Commissione o lo stesso giorno della Commissione. Poi, il resto va benissimo. Se uno chiede documentazione integrativa viene mandata, giustamente, ma la documentazione che deve essere mandata per Legge è stata regolarmente mandata nei tempi. Punto. È indiscutibile, perché è stata mandata a tutti. Poi, lo so, le dico che se lei chiede ulteriore documentazione, ulteriore documentazione, è stata mandata. Punto. Il suggerimento che ha fatto il Consigliere Binci, di dire per il prossimo anno, perché non mandarla, certo, s'accoglie il suggerimento di Binci, nessun problema a mandare anche quella documentazione, se serve, anche altra. Lo chiedete, non c'è nessun problema. Ma i tempi e la documentazione per Legge sono stati assolutamente rispettati. Questo mi preme sottolinearlo, perché, ovviamente, non dipende tanto da me, quanto da chi lavora al Bilancio. Però lo voglio precisare. Però lo voglio precisare, perché le richieste aggiuntive non possono inficiare il lavoro di chi lavora regolarmente. Quindi, questo sia molto chiaro. Allora, Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Velocissima, vista l'ora. Mi sembra che ci sia poco altro da dire, un Bilancio così mi pare che sia assolutamente da votare. Sottolineiamo ancora che l'Amministrazione riesce tutti gli anni a presentare il Bilancio in termini. Penso qualsiasi Società privata invidierebbe la gestione che si sta facendo con il Comune di Jesi, perché non credo che molte Società private avrebbero le tempistiche che ha l'Amministrazione. Quindi, il Bilancio, sulle spese, abbiamo sottolineato gli aspetti fondamentali, si è già detto: riduzione della spesa senza tagli ai servizi, questa è la cosa fondamentale, si riducono le spese, non si tagliano i servizi. Le altre voci del Bilancio è quelle che mi interessa particolare, riduzione dell'indebitamento 9,4.000.000 abbiamo quasi dimezzato il deficit, altre cose non le aggiungo, sono già scritte sul Bilancio. Quindi, il nostro voto sarà positivo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...su emendamenti, grazie. Allora, chiedo scusa. Si riprenota Consigliere Catani? Ecco.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Poco da dire, insomma, sul primo. Abbiamo già votato sì all'Imposta di Soggiorno. E sul secondo, giustamente, la battuta del Sindaco ci sta. Quindi, reiterare abbiamo già detto no, quindi, dal punto di vista politico è già stata individuata una linea. Non si è capito come si poteva recuperare questa somma. Si valorizzano le Associazioni che lavorano sul territorio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, Consigliere Binci dichiarazione di voto.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. L'approvazione del Bilancio entro il 31/12 è positivo, chiaramente, se questa viene accompagnata da limitate variazioni di Bilancio durante il corso dell'anno. Adesso, m'auguro, appunto, che durante l'anno non ci siano continue variazioni, perché altrimenti, diciamo, la programmazione ne verrebbe meno. Per quanto riguarda il discorso degli emendamenti, noi abbiamo votato contrari, appunto, all'Imposta di Soggiorno, e quindi, chiaramente, voteremo negativamente, ovviamente, anche a questo emendamento. Per quanto riguarda quello relativo alla partecipazione Istituto Cervi, francamente, le motivazioni, insomma, fanno quasi sorridere quelle che sono state apportate, dalla maggioranza, cioè modificare per 700 Euro su 1.800.000 la partecipazione all'Istituto Cervi, francamente, diciamo così, adesso perché si penalizzano le altre Associazioni. Adesso, onestamente, adesso se uno... diciamo che per partito preso, non lo volete votare, prendiamo atto, ognuno si prende le sue responsabilità. Poi, per quanto riguarda il più complesso dell'impianto del Bilancio, la faccio molto breve, è chiaro che ci sono alcuni rilievi, appunto, fatti dai Revisori dei Conti, sia per quanto riguarda il discorso della tassazione, e con gli stessi Revisori dei Conti, poi, specificano come, all'interno delle alienazioni immobiliari, indicare un importo di 6.881.000 Euro nel 2018, è una stima su cui si nutre qualche perplessità, nonostante l'attuazione situazione di crisi, specie dei settori immobiliare, circa l'effettiva fattibilità e dei tempi previsti. Quindi, è chiaro che il Bilancio, diciamo così, che viene indicato, che ci viene portato all'attenzione, è un Bilancio che per quanto riguarda la parte investimenti, si basa, fondamentalmente, su delle risorse che sono inesistenti, diciamo così, oppure di difficile acquisizione. Anche perché, come abbiamo detto in precedenza, l'ambito delle alienazioni previste, il grosso viene spostato nel 2018 ma, non solo, ma alcune delle... alcuni importanti, diciamo, vendite del 2018, hanno ancora dei vincoli e dei lacci che devono essere sciolti per poi essere venduti. Quindi, forse, non è stato molto prudente nemmeno mettere anche questo. Poi, più in generale, politicamente, noi oggi abbiamo fatto un lavoro anche di, come posso dire, di proposta serio, fondamentalmente sul Piano delle opere pubbliche, sul Bilancio più in generale. Purtroppo, vediamo, appunto, che c'è una chiusura e una netta preclusione su tutto quello che noi proponiamo. Quindi, fondamentalmente, anche per ragioni di natura, a questo punto anche politiche, non è che possiamo votare un Bilancio su cui, innanzi tutto, non siamo stati messi in grado, diciamo così, di incidere. E poi, diciamo, con una chiusura della maggioranza su qualsiasi proposta che viene fatta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Il Consigliere Baleani.

BALEANI MATTEO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie Presidente. Allora, per quello che riguarda l'Istituto Cervi, come ha già spiegato più volte in maniera dettagliata anche l'Assessore Butini, voteremo no, perché non si tratta di una questione di spostamento di soldi qua o là, 700 Euro, o ci facevano lo sconto a 300 Euro, non è quella la motivazione. La motivazione è che un Associazione deve fare attività che ha ricadute sul nostro territorio. Ne abbiamo tantissime, tantissime, e quindi, preferiamo destinare quei soldi ad altre attività. Per quello che riguarda l'emendamento sulla tassa di soggiorno, ovviamente, siamo a favore. Per quello che riguarda, scusate, per quello che riguarda il Bilancio, invece, voteremo convintamente sì, perché lo riteniamo un capolavoro, che è stato svolto per anni. Ringraziamo il Sindaco, ringraziamo la Giunta, tutti quanti, e anche gli uffici tecnici, perché ci troviamo di fronte ad una riduzione del debito che rispetto alla media nazionale è spaventoso, altissimo. Quindi, convintamente voteremo sì. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Baleani. Ho la presentazione del Consigliere Coltorti. Però lei non può fare... almeno che non sia in diffonità, però non credo. Ecco. Si è emozionato con il regalo della Lancioni? No. Quindi, non ci sono altre prenotazioni. Quindi, dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Adesso passiamo alla votazione. Votiamo prima per l'emendamento proposto da Massimo Bacci in qualità di Consigliere Comunale, dal Sindaco, è quello relativo all'emendamento rubricato al n.1, proposta di emendamento rubricata al n.1 prevede l'entrata per

sviluppo e valorizzazione turismo di 40.000 Euro proveniente dall'introduzione della tassa di soggiorno. Votazione aperta prego, votare. Lombardi, Catani.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.1 PRESENTATO DAL SINDACO:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

L'emendamento n.1 è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 15, 7 i voti contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. Hanno votato a favore tutti gli altri. Passiamo ora alla votazione alla proposta di emendamento rubricato al n.2 è quella presentata dal Consigliere Andrea Binci del Partito Democratico. Ha per oggetto, sostanzialmente, il ripristino della partecipazione del Comune di Jesi all'Istituto Cervi nel 2018 con una maggiore uscita di 700 Euro da, diciamo, da utilizzare mediante una riduzione di contributi erogati ad altre Associazioni culturali. È la proposta di emendamento n.2 presentata dal Consigliere Binci. Votazione aperta. Prego, votare. Errore? Rifacciamo.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.2 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BINCI ANDREA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.15	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per Jesiamo – Catani, Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Angeletti, Barchiesi, Caimmi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

L'emendamento n.2 è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 7, i voti contrari 15, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. In senso contrario tutti gli altri. Passiamo ora alla votazione della pratica iscritta al punto 26 all'ordine del giorno odierno. È quello che ha per oggetto: esame ed approvazione Bilancio di previsione 2018-2020 così come emendato in virtù dell'emendamento che è stato votato, quello proposto dal Sindaco Bacci. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Lancioni per M5S - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 15, i voti contrari sono 7, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Pirani, Lancioni. Hanno votato a favore tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Il Consiglieri presenti sono 22, 22 sono i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Con l'occasione, devo dare atto all'opposizione che in questo Consiglio per la maggior parte delle volte ha votato sempre per l'immediata esecutività delle Delibere. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 27, è l'ultima di quelle odierne.

PUNTO N.27 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO E TRASPORTO DISABILI REP. N.124 DEL 23/11/2015 - APPROVAZIONE REVISIONE

Sono presenti in aula n.22 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Della Bella. Chiedo scusa... chiedo scusa... ero abituato al Dottor Della Bella. Dottor Torelli.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Io lascio volentieri il testimone a Della Bella, anche perché farò un intervento di non meno di 35 minuti. Quindi, lo dico già da adesso. Quindi, potete scegliere a chi far fare l'illustrazione, ecco, anche... bene. Allora, ecco, allora prendo proprio il balzo dall'osservazione del Dottor Pirani, ci siamo lasciati durante la Commissione con una richiesta di chiarimenti fatta dal Dottor Pirani in ordine a questa pratica, in cui, si chiedevano informazioni su come era stata impostata la stessa. Nasce questa pratica, ma la faccio veramente breve, nel 2015, allorquando la precedente consiliatura decise di esternalizzare il servizio di trasporto, a Jesi Servizi, per la durata di 5 anni dal 2015 al 2020. Diciamo che, in questi primi due anni, ma diciamo ormai tre anni, perché siamo a cavallo come esercizio scolastico, le attività svolte da Jesi servizi in base al contratto che è stato stipulato nel 2015, hanno dato un esito favorevole. Non è soltanto una valutazione di tipo, diciamo così, di tipo soggettivo quello che sto facendo, ma è dimostrato dal fatto che un altro Comune come Monzano nel 2016 ha chiesto di poter entrare nella compagine di Jesi Servizi, proprio per poter utilizzare il servizio di trasporto. E ci risulta, ci risulta da informazioni assunte da Pisconti, dal Dottor Pisconti, che altri Comuni del territorio sono ugualmente interessati a entrare nella compagine di Jesi Servizi per poter utilizzare in particolare il servizio di trasporto. Questo significa, in sostanza, che la scelta logistica e organizzativa a suo tempo fatta, insomma, ha avuto un esito quantomeno favorevole. Ora è evidente che questo periodo quinquennale che sta giungendo al termine, siamo ormai quasi al 2018, non consente un respiro tale per impostare investimenti per gli anni successivi. Ci sarà presto la necessità anche di arrivare all'acquisto di nuovi mezzi per rinnovare il parco macchine, ma c'è anche la necessità di una logistica migliore, sotto il profilo anche delle autorimesse, delle strutture, proprio, dove vengono ricoverati i mezzi. Nel mese di settembre, la Giunta Comunale ha emanato un atto di indirizzo che è rivolto anche agli uffici, finalizzato ad incrementare per la durata di 15 anni, la durata del contratto di servizio. Questa durata viene ritenuta utile, per consentire l'effettuazione di questi investimenti, il rafforzamento del servizio di trasporto in generale, e soprattutto anche una logistica migliore, individuando, in particolare, come locali per il ricovero dei mezzi. Gli ambienti, gli spazi che sono presenti al Centro Ambiente al Campo Boario. Attualmente, attualmente i mezzi della Jesi Servizi sono ricoverati nel magazzino, nell'autorimessa del Comune in Via Acquaticcio, e Jesi Servizi paga, tra l'altro, un affitto che s'aggira attorno a 42.000 Euro all'anno. In questa maniera, andando ad acquistare, invece, le strutture che sono all'interno del Campo Boario, riuscirebbe ad avere un'autonomia anche sotto il profilo, diciamo gestionale, per quanto riguarda queste palazzine e queste strutture. La proposta è quindi, quella d'incrementare di 15 anni la durata del rapporto contrattuale, il Comune al tempo stesso s'impegna ad un incremento nell'ambito dei rapporti economico-finanziari a un incremento del contratto di servizio per un importo di 18.000 Euro annui, e al tempo stesso, in sostanza, rinuncia a quello che è il pagamento del canone di locazione per Via Acquaticcio, in quanto, i mezzi verranno, diciamo, destinati all'altra sede. E qui mi fermo. Questo ci tenevo, soprattutto nei confronti del Dottor Pirani. Nel nuovo Codice degli Appalti, è previsto che l'affidamento alle Società in house, venga tracciato tramite l'ANAC, tramite l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. C'è un articolo che è il 192 che c'impone proprio, e anzi, questo adempimento che è stato più volte, stato rinviato, scade, a questo punto il 15 gennaio. I vari rapporti che il Comune hanno con le Società in house, dovranno essere oggetto di tracciabilità. Questo proprio per venire incontro a quella che è la preoccupazione pure del Gruppo del PD e del Dottor Pirani, sullo sviluppo di questi contratti in house. In particolare, c'è una particolare vigilanza che viene svolta anche dall'Autorità, la quale insomma, ha l'opportunità di andare a verificare la convenienza economica e in questo caso, abbiamo mandato, diciamo, lo studio che era stato fatto e che era stato, diciamo, aveva avuto un'asseverazione da parte del Collegio dei Revisore dei Conti e anche una perizia giurata del Salvoni che aveva fatto una verifica sul costo dei mezzi. Quindi, diciamo che, da questo punto di vista, c'è una tranquillità sotto il profilo amministrativo, derivata dal fatto che stiamo operando all'interno di un articolo proprio specifico previsto dal Codice degli Appalti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, dobbiamo fare una pausa di 5 minuti. 5 minuti per un motivo tecnico, per scaricare una cassetta, non possiamo fare altrimenti ma, con l'occasione approfittiamo di fare fotocopie per una risoluzione che è stata presentata dai componenti del Partito Democratico, su quest'ultimo punto. Quindi, facciamo 5 minuti. Non vi allontanate. Nel frattempo, facciamo anche fotocopie per tutti della risoluzione. Sospendiamo i lavori sono le ore 23,50.

ALLE ORE 23.50 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SOSPENDE LA SEDUTA CONSILIARE PER MOTIVI TECNICI

ALLE ORE 23.56 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RIPRENDE LA SEDUTA CONSILIARE

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, scusate, riprendiamo... riprendiamo... Allora, riprendiamo posto. È andato via. Allora, riprendete posto. Siamo rimasti con l'illustrazione da parte del Dottor Torelli, della pratica iscritta al punto 27. Su questa pratica è aperta la discussione. Potete intervenire. Poi tratteremo la risoluzione che è stata rappresentata dal Partito Democratico. Intervento del Partito Democratico. Riprendiamo i lavori. Sono le ore 23,56. Allora, è aperta la discussione. Potete intervenire. Allora, se non ci sono... no, per ora la pratica. Se non ci sono interventi, quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto eventuali. Non sono dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Allora, il Gruppo di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, non voterà positivamente per un motivo preciso, nel senso che, venga vincolata per così tanto tempo, la logistica di JesiServizi sul Campus Boario che, secondo noi, questo pregiudicherà definitivamente, di fatto, la possibilità di un recupero di quella zona della Città, ivi compreso il trasferimento del Centro Ambiente in altra Località più idonea. Quindi, per questo motivo, noi voteremo contro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Il Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Oltre alla motivazione addotta dal Consigliere Samuele Animali che è una considerazione importante e pesante, perché veramente, c'è quest'accanimento in quella zona della Città per renderla, diciamo così, sempre meno vivibile. C'è anche una questione di merito per com'è concepito il discorso qui che è stato fatto, di questo contratto, perché? Perché 15 anni senza descrivere e assicurare bene tutti su com'è svolto il servizio, perché quando si fanno queste forme di affidamento senza gara, normalmente si persegue anche il risultato di un miglioramento, perché tu fai un affidamento senza gara, quindi, praticamente, è chiaro, condividiamo la cosa che resti nel pubblico. Però è una Società partecipata, quindi, quando prendiamo dei finanziamenti da questa Società, diciamo, sono finanziamenti privati. Almeno così viene messo in Bilancio, anche se è una Società partecipata. Quindi, ci troviamo di fronte ad un'altra parte, ad un'altra parte. E questa parte viene, praticamente, diciamo così, beneficiata da quest'affidamento, senza che nel contratto vengano stabiliti esattamente e precisamente i parametri di servizio. E il servizio che viene qui proposto, leggo letteralmente, riguarda, penso, il trasporto dei bambini la mattina, poi leggendo il vecchio Piano del 2015 che era molto più dettagliato, c'era scritto che, alle 7,30 va a fare il giro a prendere i bambini, poi dopo alle 12,00 comincia un altro giro lì va a riprendere ecc. Quindi, su questo non c'è scritto niente, si presume che si faccia riferimento al vecchio Piano. Per di più c'è una cosa che è concettuale, con lo scopo di migliorare l'efficienza del servizio e permettere alla Società affidataria una programmazione di medio periodo degli investimenti. Passi per la programmazione di medio periodo, è chiaro, che se questi devono fare il rinnovo del parco macchine, se non hanno un orizzonte temporale sufficiente, difficilmente possono programmare gli investimenti. Però il fatto che si faccia riferimento solamente al concetto di efficienza, che è un concetto puramente economico, non ci va. Qui bisogna parlare anche dell'efficacia, che è un concetto completamente diverso e che, afferisce alla qualità del servizio. Questo non viene assolutamente preso in considerazione, è un po' una costante di quello che fa quest'Amministrazione: efficienza economica, miglioramento di Bilancio, poi, bisogna vedere se tutto il mondo italiano risparmia e riduce i costi in un certo modo, è chiaro, siamo bravi, magari noi siamo più bravi, però bisogna vedere alla fine questo che ricaduta ha sui servizi, perché economica non sempre corrisponde all'efficacia. Quindi, dire non ho tagliato i servizi, non vuol dire che quel servizio sia qualitativo. Quindi,

ecco, io richiamo ad una riflessione su quest'aspetto che non viene preso mai in considerazione e quindi, in questa partita del nostro punto di vista presentiamo questa risoluzione, che tenta parzialmente di colmare una grave lacuna del servizio che si è manifestato negli ultimi anni e che è quella delle uscite didattiche. È un, diciamo così, è un vulnus che il servizio ha avuto e ha, e che ci è stato manifestato a palesato da vari genitori che si sono dovuti spesso organizzare autonomamente, per portare a turno, a rotazione, accompagnare i bambini messi tutti in fila per strada, per portarli, magari, dall'Istituto scolastico al teatro o a dove c'era la manifestazione, diciamo così. Questo indipendentemente dal piedibus, perché questo non è in piedibus. Quindi, ecco, sotto questo punto di vista intanto in questa forma non siamo disponibili a condividere non il fatto che venga affidato alla nostra Società partecipata, noi siamo d'accordo che questo servizio resti nell'orbita pubblica sotto l'osservazione del pubblico, con il controllo analogo, come ci è stato spiegato, come sappiamo, come abbiamo discusso anche in altre occasioni. Però vogliamo sottolineare che la qualità del servizio è peggiorata, considerando che, comunque, saranno pochi 19.600 Euro. Aggiungiamo a questa partita qualche soldo che, magari, è poco, ma nell'arco di 15 anni, comincia ad essere, forse, una cifra anche significativa.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Volevo rispondere sia... devo... è la dichiarazione di voto, no Presidente?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: No.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Allora posso rispondere tranquillamente. Non riesco a capire come... non comprendo le affermazioni che, tra l'altro sono di entrambi, cioè, che la scelta di individuare un immobile lì in area Campo Boario, rovini il recupero dello stesso, rispetto a quello che ci siamo detti. Quell'immobile, addirittura, credo che sia vincolato dalla Soprintendenza, dunque, è impensabile che possa essere... non lo so che tipo di interventi qualcuno poteva pensare, ma sicuramente, quell'immobile rimarrà, anzi, viene recuperato. Pertanto, credo che sia un modo per fare qualcosa di propositivo e positivo in quell'area. Sulla questione del centro ambiente, se n'è parlato a lungo, sono investimenti enormi, è stato fatto un lavoro di miglioramento importante in quell'area, stanno per concludersi i lavori, e il Centro Ambiente che abbiamo trovato, non è più quello di qualche anno fa, inviterei tutti a fare una verifica su quello che il Centro Ambiente oggi è in quella zona. Sulla questione dello scuolabus, premetto che, non conoscevo niente prima di essere Sindaco e dunque, immagino che non si possano conoscere le dinamiche, ma per dire il Comune di Monsano e altri Comuni, hanno tutti chiesto di poter essere serviti dalla Jesi Servizi, perché si sono trovati, molti Comuni, a non avere il servizio, perché le Aziende private falliscono. Chi gestisce questo servizio, e io chiedo al Dottor Torelli se ne ha memoria storica ma, mi pare che in diversi Comuni: Corinaldo, Monsano... si sono trovati a metà anno senza servizio perché questo è un servizio in perdita. Se guardate il Bilancio della Jesi Servizi, attualmente la Jesi Servizi fa fatica a chiudere il Bilancio in equilibrio. Dunque, quell'incremento che, fra l'altro, quello che viene proposto oggi è una modifica al vecchio contratto, non è che questo è un nuovo contratto. Dunque, tutte le questioni che erano poste nel vecchio contratto, dagli orari, alle tipologie di interventi, quelli rimangono. È un incremento, una variazione in aggiunta del vecchio contratto, e guardate, io non conosco la qualità degli altri servizi che vengono prestati in altri ambiti ma, vi posso garantire che, chiedete al Comune di Monsano qual è il servizio che presta la Jesi Servizi e sono non soddisfatti ma, di più. Dunque, io credo che sia, come dire, sia nei confronti degli autisti, sia nei confronti di chi organizza il lavoro, dire che non è di qualità, è mortificare gente che fa il loro lavoro, perché in generale questo servizio è in perdita? Perché durante la giornata ci sono degli spazi temporali, anche lunghi, dove queste persone non possono essere impiegate in altre attività. Dunque, io fermo restando che si può far sempre meglio, e lo dico a Pirani, e condivido, però mortificare la Jesi Servizi per quello che sta facendo, garantisco che è riconosciuto il servizio di alta qualità, tant'è che molti Comuni qui della Vallesina, stanno chiedendo a Jesi Servizi di poter usufruire di quel servizio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Consigliera Elezi.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Grazie Presidente. Io per quanto riguarda quello che diceva adesso il Sindaco, io volevo portare l'esperienza della mia famiglia, visto che io sono di un altro

Comune, il mio bambino, insomma, il Comune di San Marcello abbiamo usufruito del trasporto del Comune di Jesi Servizi, e siamo stati molto, molto contenti. Quello che non garantiva il nostro Comune, ce lo ha garantito Jesi. Quindi, penso a non continuare così, sarebbe un peccato, perché risolve il problema di tutti gli altri Comuni intorno che hanno difficoltà. Comunque, io sono convintamente di votare sì.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Elezi. Consigliera Fantini.

FANTINI LORENZA – CONSIGLIERA JESIAMO: Grazie Presidente. Criticare è lecito, però per quanto riguarda il servizio scolastico, appunto, dell'autobus, io sono una mamma di una bambina di 7 anni che è andata a piedi al Teatro Pergolesi. Penso che 1 chilometro e 600 per un bambino di 7 anni sia legittimo da fare. Quindi, io sono stata anzi, molto orgogliosa del fatto che le maestre abbiano scelto di portare questi bambini a piedi. Quindi, ecco, non condivido molto l'idea del Consigliere Pirani.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Fantini. Il Consigliere Pirani per replica.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Allora, intanto temo che ci sia una simmetria comunicativa fra me e il Sindaco, almeno su questo particolare argomento. È la destinazione d'uso che si fa di quello stabile, autorimessa. Che, diciamo così, in un'attività di un quartiere avere un'autorimessa, insomma, non penso che sia particolarmente qualificante. Insomma ecco, il discorso a cui mi riferivo io, era questo. Avere un Centro Ambiente in cui si lavano i compattatori o si accumulano i rifiuti ingombranti, insomma, non penso che sia particolarmente qualificante, insomma, per un quartiere. Quindi, il discorso, diciamo così, ecco, forse, non aveva, diciamo, capito qual era il senso della mia, diciamo, del mio dire o perlomeno, non ero riuscito io a farmi capire. Questo è il discorso da precisare. Per quanto riguarda, diciamo così, la qualità del servizio, non è che, diciamo, non la buttiamo sul demagogico, Signor Sindaco, il discorso non è nei confronti del lavoro che fa l'autista, perché noi abbiamo parlato anche con gli autisti, non è che siano poi, proprio contentissimi come vengono trattati, però questo è un altro argomento, non è questo il momento di parlarne, eventualmente, dati più oggettivi, se sarà necessario. Non è nemmeno sulla questione della qualità del servizio che viene fatta e che il servizio si è ridotto. Capito? Cioè le uscite didattiche, non vengono più sostenute come venivano sostenute 2/3 anni fa. La coperta è corta, non riesce a, diciamo così, il Bilancio ad essere... capiamoci, diciamo che ci sono delle difficoltà, va bene ma, non è, diciamo così, non è che il servizio sia rimasto com'era due o tre anni fa. Il fatto che poi i bambini orgogliosamente vengono portati a fare 1 chilometro e 700 metri, così, non sempre i maestri per questioni burocratiche o di servizio ecc. sono disponibili ad accompagnare e possono accompagnare i bambini. Ci sono casi in cui i genitori si sono auto-organizzati, ci sono problemi di sicurezza, ci si deve prendere delle responsabilità, non è così semplice il discorso, no? E quindi, la questione se dobbiamo dirla tutta, la diciamo anche in questi termini. Poi, che ci siano problemi di Bilancio, che ci siano... per carità, che, diciamo, poi i Comuni della Vallesina non riescono più a gestire il servizio per gli stessi motivi con cui tutti i Comuni sono in difficoltà dal punto di vista economico, va benissimo. Ottimo il fatto che si possa cominciare a fare delle organizzazioni di Area Vasta, ottimo che, magari, entrino in partecipazioni e quindi, forniscano capitali freschi a Jesi Servizi. Bene che questa cosa resti in house come noi abbiamo sempre sostenuto in tutte le occasioni. In cui abbiamo potuto esprimere un parere che le cose, diciamo, i servizi restino nell'ottica pubblica, assolutamente d'accordo. Però, però, penso che sia lecito e legittimo, sottolineare che c'è stato in questo settore particolare, delle uscite didattiche come ci è stato rappresentato da alcune mamme, se ci sia stato uno scadimento del servizio e auspicare che questo venga ripreso, ripristinato, nei limiti del possibile, per com'era prima, considerando che si fa un contratto nuovo, teniamo presente anche di questo e di settori che sono parametrici qualità. Torno a dire: normalmente, quando si rinnovano dei contratti senza gara, si persegue sempre un miglioramento. Adesso, il miglioramento che vedo io è che il Comune di Monsano ha dato l'1% di capitale, per cui, c'è quest'idea di allargamento. Questa è una cosa positiva. Però, ecco, occhio anche e attenzione alla qualità del servizio. Non andiamo alla cieca solo perché abbiamo dato in house... cioè, anche lì bisogna guardarci. Io ho detto solo questo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Non so se ci sono altri interventi. Volevo solo fare, allora, due osservazioni rapidissime. Una, perché, tante volte il Consigliere Pirani è molto elegante, molto sobrio nell'esposizione però magari sfuggono delle parole

che sono apparentemente normali. Quando, in realtà, meritano una riflessione che sono macigni e come macigni, dovrebbero essere scansati, a mio avviso. Quando nel primo intervento, Consigliere, lei ha parlato di continua l'accanimento per rendere quella zona sempre meno vivibile. Credo che sia, se mi permette, una non verità, o almeno, un messaggio che non deve passare, perché non è questa la volontà, non è questo quello che viene fatto. Se non si vuole strumentalizzare un certo tipo di discorso. E quindi, secondo me, sono parole dette con grande eleganza, con grande sobrietà, ma con altrettanta eleganza e con altrettanta sobrietà, vanno rimarcate per rifuggirne, perché non è vero. Poi, volevo ricordare che, magari, ci possono essere delle disfunzioni anche nel servizio, però ricordo che, probabilmente, proprio quel servizio di trasporto, è anche servito per definire la posizione con molti lavoratori che, probabilmente, avrebbero avuto un grosso problema lavorativo che si trascinava da anni, da anni e lo so, in qualche modo, con certezza per essere stato, in qualche modo, dall'altra parte, essere stato Consigliere di opposizione quando venivano a manifestare quegli autisti degli scuolabus che, fra l'altro, erano alla guida, diciamo, di mezzi obsoleti o comunque, qui quali, bisognava avere delle attenzioni particolari ma, che erano anche in grossa angoscia per il proprio posto di lavoro. Probabilmente quella Società Jesi Servizi, è riuscita anche a mettere una sorta di pezza ad una situazione che rischiava dal punto di vista lavorativo e umano, sicuramente per danneggiare molte persone. Quindi, credo che nel discorso quando si parla di efficienza e di qualità, forse, bisognerebbe considerare anche un aspetto che è l'aspetto proprio lavorativo fondamentale per molte persone. Non ci sono altri interventi, quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, se ci sono. Sì, Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente. Dunque, noi vediamo l'aspetto positivo di quest'operazione. Per noi Jesi Servizi è un braccio operativo importantissimo dell'Amministrazione Comunale, e per questo va rafforzato. Quindi, la programmazione degli investimenti per nuovi mezzi e nuove strutture, riteniamo che sia quantomeno opportuno. Nello stesso tempo, serve anche per recuperare la Campo Boario, degli immobili che, evidentemente non intervenendo più, magari, su quell'area, migliorando quel servizio. Magari, il servizio del Comune che è al 100% della Società in house. Quindi, la qualità del servizio deve essere garantita dal Comune, su questo non ci piove. Ma che la Società vada rafforzata, aiutata a migliorare, su questo anche non ci piove. Quindi, noi riteniamo che questa scelta strategica vada assolutamente condivisa. Quindi, il nostro voto, sarà condiviso.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Catani. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione la pratica iscritta al punto 27 all'ordine del giorno. Vi ricordo che non è l'ultima pratica, quindi, non fuggite, perché c'è la risoluzione. È quella del contratto di servizio per la gestione del trasporto scolastico e trasporto disabili, repertorio n.124 del 23 novembre 2015, approvazione revisione. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.06	(Binci, Fiordelmondo e Pirani per PD – Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 16, 6 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Pirani. In senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente. Fiordelmondo.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione: il Consiglieri presenti sono 22, 22 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Allora, legata a questa pratica, a questa Delibera, c'è la risoluzione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico, i Consiglieri Fiordelmondo, Pirani, Binci e se la illustra brevemente, anche se già sostanzialmente l'ha anticipata il Consigliere Pirani, non so se vuole... (*voce fuori microfono*) Al microfono, però.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Tutto è stato detto nei miei due interventi. Noi volevamo emendare questa cosa, aggiungendo un impegno preciso anche a sostenere le uscite didattiche dei bambini, chiaramente, nei limiti del possibile, ma con un miglioramento rispetto a quello che è stato fatto e che è stato detto è avvenuto negli ultimi 2/3 anni.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Posso fare una proposta, visto che siamo proprio a mezzanotte inoltrata. C'è una controparte che è Jesi Servizi che va, ovviamente, presa in considerazione. Io propongo che questo tipo di proposta venga discussa quanto prima con Jesi Servizi, in maniera tale che capiamo quali sono le loro difficoltà e poi vediamo se troviamo un punto d'incontro, perché credo che poi, è quello che diceva Pirani, la coperta è corta, vediamo se Jesi servizi è in grado di fare qualcosa di aggiuntivo. Onestamente, in questo momento faccio fatica a saperlo e dirvi se è sì o no.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, Consigliere Pirani, a lei.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Allora, avrei proposto in commissione, o avrei chiesto che la Commissione in seguito, la Commissione che, diciamo, è competente per questo tema, convocasse, diciamo, un incontro per avere un chiarimento tecnico specifico sui parametri di servizio e sul perché si sono create queste difficoltà. L'avrei chiesto in fase di Commissione, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Quindi, possiamo dire che lei è disponibile, cioè, il Gruppo Consiliare è disponibile al rinvio, e con il passaggio in Commissione, credo che la Commissione n.2 quindi, Consigliere Catani, quello di organizzare un incontro con la...

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Allora, a questo punto, siccome, diciamo così, sappiamo tutti che i problemi sono quelli che sono. Allora, superiamo questa cosa e poi, eventualmente, ci riserviamo, di andare in Commissione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Quindi, rinviando la risoluzione che non viene, ovviamente trattata e l'impegno a convocare una Commissione sul tema, se è possibile, compatibilmente con il periodo festivo. Quindi, a questo punto, viene ritirata. A questo punto, terminano anche i lavori del Consiglio odierno, è mezzanotte e ventiquattro minuti. 20 secondi solo di attesa. Volevo approfittare intanto di portare i saluti di Silvia Gregori che si è allontanata, si è dovuta allontanare, quindi, mi dice di salutare il Sindaco e di voi, tutti noi, presenti. Voglio ringraziare, lo faccio da qui, qualcuno lo ha già fatto la Consigliera Lancioni per la sua cortesia e per il suo omaggio. Volevo, quindi, salutare e con l'occasione fare gli auguri di Natale e buon anno, salutare il Sindaco, il Segretario Generale, piacere di averla avuta qui per la prima volta. Gli Assessori che sono stati presenti oggi e anche quelli che si stanno per allontanare con noi, con il Dirigente, il Dottor Torelli e il Dottor Della Bella. Non vorrei dimenticare nessuno. Le Signore della Segreteria, i collaboratori, lo stesso della Segreteria. Signori, buonanotte, buon Natale e buon anno. Ci rivediamo, credo il 25 o il 26 gennaio 2018. Buonanotte.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 19.02.2018

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
18.12.2017

UFFICIO PROPONENTE: Servizio Affari Istituzionali e Organi Collegiali

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Bocci Barbara

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott. Albano Luigi, nella sua qualità di Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 09.02.2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA
F.to Dott. Albano Luigi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASSACCESI DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ALBANO LUIGI

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

L'IMPIEGATA DELEGATA
F.to Cotica Paola
